QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 60-943 al 60-948

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-039, 50-890, 53-981 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26710): ITALIA: anno L. 7600, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Ancora nessuna soluzione dopo dieci giorni di sondaggi

Fanfani ha confermato a Gronchi le dimissioni Si profila un monocolore con Segni o Gonella

Il Presidente del Consiglio non ha trovato l'appoggio di tutte le correnti del partito ed ha rinunciato al tentativo - Nuove consultazioni del Capo dello Stato: l'incarico si avrà probabilmente già domani - I maggiori consensi vanno a Segni, che ha i voti della democrazia cristiana, dei liberali e dei monarchici - Egli pensa ad un governo di larga concentrazione, nel quale dovrebbero entrare gli ex-presidenti Scelba, Pella e Zoli

I partiti e la libertà

Ci auguriamo tutti che la faticosa crisi apertasi con le dimissioni del governo Fanfani si risolva nel modo migliore per il paese. Comunque, ha prodotto il benefico effetto di ricordare che il Parlamento — come organo e non come somma dei parlamentari — non può restare estraneo ai mutamenti di governo. Ma le giornate fin qui trascorse hanno lasciato la bocca amara a molti italiani: a quelli che vorrebbero un governo con un indirizzo preciso, e soprattutto ispirato ad un forte senso dello Stato, al predominio del bene pubblico, degl'interessi generali su quelli particolari.

La concezione di questo bene pubblico è necessariamente diversa secondo gli angoli visuali. Ma quella che anche i semplici condannano, è la politica non di destra né di sinistra né di equilibrio, bensì vòlta a soddisfare ogni giorno le richieste e le imposizioni più clamorose, e per quanto possibile a dilazionare i problemi: quella politica che ricorda la visione penosa di certe famiglie oberate di debiti, ove il problema quotidiano è tappare un buco, né mai si può pensare a direttive per l'avvenire dei figli.

Più che l'immobilismo, noi temiamo lo Stato debole e che non nasconda la sua debolezza; sempre disposto a cedere di fronte ad ogni forza organizzata, pur se sappia che questa è in antitesi con l'interesse dei più; disposto a cedere ad organizzazioni che gli chiedono forti sacrifici, anche se ci sono dei diseredati, molto più numerosi ed assai più poveri di coloro che chiedono, ai quali si potrebbero destinare quei miliardi; proclive a cedere persino agli sportivi che vogliono correre sulle strade, insofferenti di limiti, e che hanno associazioni che esprimono i loro voti, pur se assai più numerosi siano i pedoni non solo, ma gli automobilisti che conducono le macchine a velocità moderate e chiedono sicurezza. Soprattutto chi ricorda gli anni che precedettero l'avvento del fascismo, teme lo Stato debole, come principio di rovina degli ordinamenti liberi. Ed una minaccia per questi scorge altresì nello scarso qualificarsi dei partiti, che porta ad un lento distacco dei cittadini dalla lotta politica.

Chi è fuori dell'apparato di un partito, della «cucina» di un congresso, della preparazione di una lotta elettorale, sarebbe tentato d'indicare ciò che rialzerebbe il prestigio del partito: accettare anche forti mutilazioni piuttosto di ridursi alla inerzia per accontentare correnti antitetiche; prendere posizione su problemi concreti. Chi è al di fuori pensa, ad esempio, che il partito socialista trarrebbe grande giovamento dall'amputazione della frazione «carrista»; che il socialdemocratico avrebbe ottenuto larghissime adesioni di molti che sono invece rimasti esitanti nei suoi confronti, se una volta in questi anni si fosse scontrato con la democrazia cristiana su un problema concreto e non di uomini, avesse condizionato la sua adesione ad un disegno di legge su cui convergeva l'attenzione pubblica: competenza dei tribunali militari o riforma del codice penale e della legge di pubblica sicurezza che seppellisse certi residui del passato, od organizzazione della censura e della R.a.i.

Ma i tecnici della politica — e penso che conoscano il loro mestiere, e che il laico non abbia più titolo per dare loro consigli di quanto ne avrebbe per suggerire agl'industriali od agli operatori di borsa — risponderebbero che le masse non hanno affatto le reazioni che gl'incompetenti si attendono da loro; che sarebbe una grossa sciocchezza porre come piattaforma elettorale disegni di legge che alla fantasia nulla dicono, o problemi complessi; che certe prese di posizione che sembrerebbero impopolari (come quella dei comunisti e dei socialisti contro la legge sui mercati generali, la quale veniva in aiuto alle borse più povere) non faranno perdere loro alcun voto.

Chi poi pensasse che la politica proceda secondo ragione, sarebbe tratto a sperare che, allontanate le grandi paure, quali dominarono le elezioni del '48, considerata ormai l'Italia quel paese socialmente sicuro verso i cui titoli azionari affluisce il capitale straniero, certo accomunarsi all'insegna della paura dovrebbe cessare. I fautori dell'iniziativa privata hanno nel partito liberale quello che incarna il loro programma; i fautori di una politica laburista dovrebbero orientarsi verso la socialdemocrazia e forse domani verso il socialismo, se riuscirà a battere una strada oggi appena accennata; la democrazia cristiana dovrebbe ridivenire il partito di coloro, per cui i valori religiosi sovrastano gli altri, per cui l'essenziale è un certo confessionismo nelle leggi, nella scuola, nella beneficenza. Ma la politica non procede secondo ragione; e nello Stato moderno, dove chi ha il potere tanto può nel concedere impieghi agli umili, cariche agli spostati, tariffe di favore e protezioni doganali alle industrie, nel facilitare o rendere difficile ogni rapporto, il partito che è al potere esercita per ciò solo una forza d'attrazione, la quale devia quelli che sarebbero i naturali orientamenti.

Vedere in 3ª pagina un servizio di Nicola Adelfi sulla giornata di Fanfani ed il «no» a Gronchi

Detto questo, a togliere l'illusione che sia facile e semplice ciò che tale non è, occorre subito aggiungere che occorre ciascuno resista al qualunquismo, alla tentazione di proclamare che tutti i partiti e tutti gli uomini politici si equivalgono, al vecchio spunto che il galantuomo bada ai suoi affari e non si mescola di politica (come se la cosa pubblica non dominasse tutta la sua vita e quella dei suoi figli). In ogni àmbito ciascuna generazione affronta i problemi e le lotte nei termini in cui circostanze esteriori li hanno posti. Vano rimpiangere che i termini non siano diversi e più semplici; né è questa ragione per sottrarsi al proprio dovere.

E' invece bene che restino uomini e fogli impegnati nel gioco politico, ma estranei ai partiti (ciò che per gli uomini significa rinuncia ad uffici politici). Se c'è un dato consolante nelle vicende di questi ultimi quindici anni, è di constatare come anche ministri che avevano dietro di sé grandi partiti e favore di elettori non abbiano potuto non tener conto, non rispondere, ad osservatori e studiosi che non avrebbero mai vinto una competizione elettorale; è l'eco di certe iniziative di settimanali, il crescente favore per qualche grande foglio che è restato veramente estraneo ad ogni partito.

Non penso ad uomini «al di sopra della mischia», che giudicano e mandano, e che destano diffidenza od antipatia; bensì ad uomini e fogli con un orientamento e simpatie sufficientemente netti, di destra o di sinistra, non legati però né da preoccupazioni elettorali, né da disciplina di partito.

Li penso come alle scolte; a sentinelle vigili, che da un lato cerchino di richiamare l'attenzione del popolo su problemi cui questo non è tratto dai partiti a pensare, dall'altro, si facciano eco presso gli uomini di governo di reazioni, di malesseri, di diffidenze e di scontento del popolo, che nessun foglio di partito riporterebbe, o riporterebbe senza deformare. Ma soprattutto combatteranno ogni torpore, ogni allontanamento del popolo da quel campo, dove spesso si è amareggiati o delusi, raramente compiaciuti, ma in cui occorre restare, che è il campo della lotta politica: cui debbono in definitiva trasferirsi tutti gl'imperativi morali come tutti gl'interessi economici.

A. C. Jemolo

I capi parlamentari convocati al Quirinale

Gronchi li riceverà a due a due, per abbreviare il tempo dei colloqui - Fanfani ai giornalisti: "Spero di poter ora essere considerato un cittadino come gli altri"



L'on. Fanfani fra i giornalisti dopo il colloquio con il presidente Gronchi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

L'on. Fanfani non ha voluto ritirare le dimissioni e non si presenterà al Parlamento per chiederne la fiducia. Di conseguenza il Capo dello Stato ha riaperto le consultazioni, che si esauriranno in tempo molto breve, entro la giornata di domani. Forse il nome del designato sarà reso noto già sabato. Si crede che la scelta cadrà su Segni, che appare il candidato più forte, o su Gonella.

Prima di recarsi al Quirinale, Fanfani ha avuto una serie di colloqui con Segni, Scelba, Pella, Gui, Rumor e Piccioni. Alle 12 si è incontrato con il Capo dello Stato, con il quale ha discusso fino alle 13,24. Dopo il colloquio, il Quirinale ha ufficialmente annunciato: *«Il Capo dello Stato ha ricevuto stamattina il presidente del Consiglio, on. Fanfani, il quale gli ha comunicato con suo vivo rammarico che egli non giudica di poter recedere dalle dimissioni ed ha illustrato i motivi anche personali che lo inducono a questa decisione».*

A sua volta l'on. Fanfani ha dichiarato: *«Una riflessione attenta della situazione e la considerazione del contributo personale che potrei portare alla soluzione della crisi mi hanno condotto alla decisione di confermare le dimissioni del governo. Di ciò ho avuto l'onore di dare comunicazione al Presidente della Repubblica. Anche questa mia decisione si ispira, nell'interesse generale della nazione, a quei propositi costruttivi che ho avuto occasione di manifestare sabato in una lettera resa di pubblica ragione».*

Lasciato il Quirinale, Fanfani s'è recato a Piazza del Gesù, nella sede della direzione dc. Vi si è trattenuto pochi minuti, appena il tempo necessario per rendere nota a Zoli, Piccioni, Gui e Rumor la sua decisione. In seguito è tornato nella sua abitazione privata, esprimendo ai giornalisti il desiderio di poter essere ora considerato «un cittadino come tutti gli altri».

Nel pomeriggio è giunta la notizia — giudicata subito allarmante — della convocazione al Quirinale del sen. Merzagora e dell'on. Leone. Era prevedibile che il Capo dello Stato dovesse riprendere le consultazioni cominciando con i presidenti del Senato e della Camera: ma la loro convocazione contemporanea (d'abitudine vengono ricevuti separatamente) ha fatto subito pensare all'art. 88 della Costituzione: *«Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse».* E' stato un momento drammatico, ma quando si è saputo che Gronchi avrebbe ricevuto — pure a due a due — i capi dei gruppi parlamentari della dc e quelli del msi, si è compreso che l'insolita procedura era stata adottata solo per tentare di risolvere al più presto una crisi già vecchia di dieci giorni.

E' probabile che il Presidente della Repubblica abbia ricevuto da questi nuovi incontri indicazioni più precise di quelle ottenute durante la prima serie di consultazioni. Ma le prime quattro personalità consultate dal Presidente della Repubblica — Merzagora, Leone, Piccioni, Gui — non hanno voluto fare dichiarazioni ai giornalisti; ed i due rappresentanti del msi, sen. Franza e on. Roberti, hanno espresso soltanto *«la speranza che sia terminata la fase dei colpi di scena, che la crisi possa tornare nel suo alveo naturale per una sua rapida soluzione, e che si tenga conto dei problemi più gravi che battono alle porte».*

Domani il Capo dello Stato riceverà, nell'ordine, gli onorevoli De Caro (pli), Lauro (pmp), Covelli (pnm) e Saragat (psdi). Successivamente saranno ricevuti il sen. Alberti e l'on. Nenni del psi, che andranno insieme da Gronchi, poi il sen. Jannaccone per il gruppo misto di Palazzo Madama, l'on. Macrelli per il gruppo misto della Camera, e infine l'on. Togliatti e il sen. Terracini per il pci, che verranno ricevuti contemporaneamente. Sono tutte personalità già ascoltate durante la prima fase delle consultazioni, ad eccezione di Togliatti che la settimana scorsa si trovava a Mosca e venne sostituito dall'on. Gullo.

Gronchi non dovrebbe ricevere stavolta gli antichi presidenti del Consiglio (Pella, Scelba, Segni, Zoli) ed i due primi Capi dello Stato, De Nicola ed Einaudi, limitandosi ai rappresentanti dei gruppi parlamentari. Il nuovo ciclo di consultazioni avrà termine domani sera e si pensa che la designazione sarà resa nota nella giornata di sabato.

Nessuno arrischia previsioni sul nome del presidente designato, quantunque per il momento Segni appaia l'uomo più appoggiato dal d. c. Il suo nome potrebbe esser fatto domani a Gronchi anche dai liberali e forse dai monarchici. Sia Segni sia Gonella tenterebbero di dare vita a un monocolore di larga concentrazione, nel quale cercherebbero di fare entrare tutti gli ex-presidenti del Consiglio, Fanfani eccettuato.

La decisione di Fanfani è stata discussa dai parlamentari liberali che, in un comunicato, affermano: «Per la difesa delle istituzioni democratiche è elemento essenziale l'equilibrio dei poteri, per cui ogni potere ha, nel rispetto dei suoi limiti, la garanzia della propria funzionalità. Per restituire autorità e funzionalità allo stato democratico bisognerà risolvere la crisi ristabilendo l'equilibrio politico che è stato turbato dal tentativo di spostare dal centro a sinistra l'asse della politica italiana, formulando una preclusione verso i liberali».

Il documento si conclude con un appello ai partiti democratici perché si preoccupino della difesa delle istituzioni e si adoperino per un riavvicinamento, tenendo conto di ciò che li unisce e non di ciò che li divide. Queste dichiarazioni rappresentano un aperto tentativo di rilanciare la formula centrista intorno al nome di Segni o, in subordinata, a quello di Scelba. In proposito Malagodi ha dichiarato: «*Desideriamo un ritorno al quadripartito: se ciò non sarà possibile, appoggeremo un monocolore che offra garanzie di equilibrio e di stabilità*».

Anche i socialdemocratici, nel corso di una riunione di dirigenti, sarebbero favorevoli ad una candidatura dell'on. Segni. Essi però insistono per un ministero con una formula di centro-sinistra.

La direzione del psi ha pubblicato una lunga dichiarazione per affermare che «la costituzione d'un governo è un problema non soltanto di scelta di uomini, ma anche di programmi. L'odierno rifiuto di Fanfani di presentarsi alle Camere è la prova che la formula di centro-sinistra non riesce a trovare l'appoggio di tutta la dc. D'altra parte il fatto che la dc non sia riuscita ad indicare al Presidente della Repubblica elementi sufficienti per un governo di formula diversa, sottolinea la portata della crisi dc. Tuttavia il Paese non può aspettare ad affidarsi a soluzioni destinate all'impotenza per l'eterogeneità della loro maggioranza: ogni gruppo politico deve assumere chiaramente le sue responsabilità. Il nuovo governo dovrà, in ogni caso, risolvere i problemi dei licenziamenti e dei salari nelle aziende pubbliche e private e, in politica estera, inserirsi nelle prospettive di distensione che si vanno profilando».

Enrico Altavilla

Nuovo orientamento della d.c.?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 febbraio.

Secondo una voce che ha circolato con molta insistenza, il vero motivo del rifiuto di Fanfani a presentarsi in Parlamento sarebbe determinato dall'aver invano chiesto stamane a Gronchi la promessa di sciogliere le Camere nel caso i «franchi tiratori» democristiani avessero ripreso le ostilità contro il suo governo. La supposizione è attendibile perché un anticipo delle elezioni era già stato dichiarato necessario dalla direzione del partito democristiano e da quella del partito socialdemocratico nell'eventualità del fallimento del rilancio della politica di centro-sinistra.

Tuttavia Gronchi non poteva accettare tale alternativa. Avrebbe abdicato ad una prerogativa che la Costituzione attribuisce al Capo dello Stato e non già ad un Presidente del Consiglio e tanto meno alle direzioni dei partiti, ed avrebbe mancato di rispetto al Parlamento, che ha bene il diritto di scegliere anche un orientamento politico diverso da quello di centro-sinistra. Proprio per questo Gronchi avrebbe voluto che la sorte del governo bipartito venisse decisa dalle Camere nel pieno esercizio della loro sovranità: ma poco giova recriminare se le Camere, invece, si vedono poste davanti a un fatto compiuto.

Battuto Fanfani nelle anticamere, i suoi avversari hanno adesso il dovere di indicare quale politica preferiscono e con quali mezzi o strumenti intendono attuarla. Sinora francamente sembrano avere avuto piuttosto la preoccupazione di condizionare il governo alle loro dispute interne di corrente, ammantandole con richiami dottrinari. Ma sotto così nobili coperture accademiche, si trova scarso contenuto politico. In altri termini, il partito democristiano sta dando prova di aver molti ideali, ma poche idee.

Bisogna, invece, che si sappia al più presto che cosa significhi la designazione di Segni suggerita fin dalla settimana scorsa come alternativa alla designazione di Scelba. Dovrebbe voler dire che il partito democristiano ha ritrovato tanta salda unità, così da essere disposto ad appoggiare indifferentemente due politiche diverse. Questa mirabile unità sarebbe stata d'altra parte pagata a poco prezzo, cioè col semplice sacrificio dell'on. Fanfani, il quale ancora oggi ha ripetuto di volersi trarre in disparte perché la sua persona ostacolerebbe la riconciliazione fra gli esponenti del suo partito.

Il bilancio della sua azione di segretario della dc per cinque anni e di Presidente del Consiglio per sette mesi non potrebbe dunque essere più gravemente passivo, se si accettasse questa spiegazione, che pure viene esposta con autorevolezza e disinvoltura anche eccessive. C'è da pensare, per conseguenza, a motivi più seri che non siano quelli dell'animosità contro un uomo riuscito antipatico a varie schiere democristiane. Oltre l'uomo, che è stato forse troppo compiacente nel tirarsi in disparte senza impegnarsi ulteriormente nella lotta, si condanna, difatti, la sua politica.

I presidenti dei gruppi parlamentari democristiani avrebbero il dovere di ammettere che il partito rinnega l'esperimento di centro-sinistra e ricerca nuove alleanze. La politica centrista che si presume nel programma dell'on. Segni avrebbe, infatti, necessità di voti dai settori di destra della Camera. E la politica che molti attendono dall'on. Scelba sarebbe probabilmente ancor più pronunciata e più scoperta. I due uomini, pertanto, rappresentano rispettivamente la minima e la massima aspirazione degli avversari della formula di centro-sinistra. Non riteniamo di far torto a nessuno cercando di spiegare in forma chiara i termini della lotta che è in corso: anzi ci sembra doveroso procurare che tutti possano capirli.

Concluso l'esperimento Fanfani, non è più il caso di attardarsi a giudicare i modi procedurali che ne hanno accompagnato la fine. Se ne farà il bilancio in altra sede ed in altra occasione, e basterà per ora ricordare che restano i problemi, le attese, le esigenze del Paese.

Vittorio Gorresio

Finora nessuna sanzione contro il "gruppo antipartito"

Kruscev chiudendo il XXI congresso invita Eisenhower a visitare l'Urss

"Il Presidente può venire con chi vuole e vedere quello che desidera. Io non chiederò di andare negli Stati Uniti" - Equivoca promessa di libere elezioni nelle due Germanie - Respinti i posti di controllo sul disarmo atomico in territorio russo - "La sfida all'Occidente è economica, non militare"

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 5 febbraio.

Pronunciando oggi al Congresso di Mosca il discorso di chiusura dei lavori, Nikita Kruscev ha invitato il Presidente degli Stati Uniti in Russia promettendogli il «sincero benvenuto» del governo e del popolo sovietico; ha detto che Eisenhower «potrà portare con sé chiunque vorrà e visitare le regioni che desidera»; ha aggiunto che non chiederà di ricambiare la visita perché ha «molto da fare e tanti inviti che non trovo il tempo per accettarli tutti».

Kruscev ha rivolto l'invito ad Eisenhower dopo aver ricordato che il recente viaggio in America di Mikoyan ha favorito il disgelo nei rapporti tra Est e Ovest. Del Presidente americano ha detto di avere un buon ricordo dell'incontro di Ginevra nel 1955: «Sebbene Eisenhower sia un generale, egli non è di quei militari che per risolvere le divergenze si basano solo sui cannoni e vorrebbero sistemare i problemi con la forza delle armi. Più di una volta egli ha detto di essersi adoperato per impedire una guerra; noi apprezziamo tutto questo e speriamo che alle sue dichiarazioni seguano atti costruttivi». Tuttavia ha avuto una frecciata ironica contro il Presidente quando ha rammentato che il 21 gennaio scorso egli escluse la possibilità di una visita del Primo ministro sovietico negli Stati Uniti. «Non è che io desideri andare in America — ha affermato Kruscev. — Ma questo atteggiamento è discriminatorio. Mi richiamo ai diritti dell'uomo. Non è chiaro perché il Presidente americano mi privi della possibilità di godere di quella [illegible] di cui godono altri che ottengono il visto per gli Stati Uniti».

Al governo di Washington Kruscev non ha risparmiato critiche e attacchi, accusandolo di sacrificare i suoi alleati in caso di conflitto. Inghilterra, Francia, Germania, Italia, Grecia e Turchia «dovrebbero sapere» quel che accadrebbe delle loro basi militari in caso di conflitto; quanto agli Stati Uniti, «io penso — ha aggiunto il capo sovietico minacciosamente — che sia tempo che gli strateghi americani non basino più i loro calcoli sulla eventualità che il territorio degli Stati Uniti rimarrebbe inattaccabile qualora scoppiasse la guerra. In realtà l'Urss possiede ora i mezzi per vibrare colpi agli aggressori in qualsiasi parte del mondo. Non è vanteria quando diciamo di avere predisposto la produzione in serie di missili intercontinentali».

Kruscev ha detto ancora, tra gli applausi dei 1267 delegati: «Noi vogliamo una cosa sola, la fine più sollecita della guerra fredda». E, rivolgendosi direttamente al segretario di Stato americano: «Signor Dulles, se voi lo desiderate, siamo disposti ad ammettere la vostra vittoria in questo conflitto che i popoli non hanno voluto. Consideratevi vincitore di questa guerra, ma finitela alla svelta».

Passando a trattare il problema di Berlino e della Germania, il capo sovietico ha proposto che i settori occidentali dell'ex-capitale siano trasformati in «città libera smilitarizzata» sotto l'egida dell'Onu: perché la situazione della città è paragonabile ad «una miccia accesa in una polveriera e ad una bomba a scoppio ritardato, che può esplodere in qualsiasi momento». Se gli Stati Uniti accetteranno, la Russia è pronta a garantire il libero accesso alla città. Kruscev ha rivolto un appello al popolo tedesco invitandolo ad appoggiare questa proposta. Egli ha aggiunto che l'Urss non si oppone a libere elezioni nelle due Germanie, ma a patto che «Berlino Est le accetti» e che non vi siano ingerenze dall'esterno. Non ha escluso nuove trattative: l'URSS, ha detto, è sempre pronta a prendere in considerazione le [illegible] o i desideri che gli Stati Uniti potrebbero esprimere sul trattato di pace con la Germania già proposto da Mosca, ed ha insistito sulla convocazione di una conferenza di pace.



Kruscev durante il suo discorso di chiusura al 21° Congresso comunista (Radiof.)

Netta chiusura invece per quanto riguarda i controlli internazionali delle esplosioni atomiche nel territorio sovietico: Kruscev ha detto che accettare la proposta degli Stati Uniti e dell'Inghilterra — di organizzare gruppi di osservatori stranieri nei paesi «nucleari», Russia compresa, allo scopo di impedire che vi si tengano prove atomiche segrete — equivarrebbe ad accogliere nell'Unione Sovietica una vera e propria organizzazione spionistica a favore degli occidentali. Mosca è tuttavia pronta a firmare in ogni momento un accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari.

Grandi ovazioni hanno salutato la fine del discorso di Kruscev il quale ha detto che il Congresso ha mostrato la «monolitica unità» del popolo a sostegno dei piani di «costruzione dello splendente edificio del comunismo». I lavori si sono conclusi con l'approvazione della risoluzione finale relativa al piano settennale di sviluppo economico della Unione Sovietica e alle misure disciplinari adottate dal Comitato Centrale nei confronti del gruppo «antipartito» sin dal giugno 1957.

Sembra interessante notare che in definitiva gli aspri attacchi rivolti contro gli «antipartito» non hanno portato, come sembrava logico attendersi, alla espulsione dei colpevoli dai ranghi del partito. A tale riguardo la risoluzione finale si limita, infatti, a constatare che «il Comitato Centrale ha agito correttamente nel condannare ed espellere dalle sue file questo gruppo di miserabili, formato dai frazionisti Malenkov, Kaganovic, Molotov, Bulganin, e Scepilov».

Il Congresso ha approvato inoltre il complesso delle attività svolte dal Comitato Centrale tanto in materia di politica interna che internazionale, e ha deciso di convocare il prossimo Congresso nel 1961.

Henry Shapiro

NACA CITTADINA

Il 26 si discute il contratto nazionale

Stipendi di operai e impiegati nelle industrie metallurgiche

Nella nostra provincia 130 mila dipendenti - Richieste presentate dai tre sindacati Le attuali retribuzioni di contratto e le medie della grande industria - Secondo la Cisl 100 mila lavoratori superano i minimi

La Confindustria ha comunicato alle organizzazioni sindacali che le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metallurgici avranno inizio il 26 corrente. La categoria comprende nella nostra provincia 130 mila operai ed impiegati sui 800 mila di tutta Italia.

Il primo contratto del dopoguerra venne stipulato nel 1948 dalla Cgil che rappresentava allora unitariamente tutti i lavoratori. Nel giugno del 1956, al termine di lunghe discussioni, il testo venne completato e perfezionato. L'accordo aveva scadenza il 31 dicembre '58 e tutti i sindacati lo hanno disdetto ponendo così le premesse per l'apertura di nuove trattative. L'avvenimento è importante sia sotto l'aspetto sindacale (i metallurgici sono la categoria più numerosa e meglio organizzata) che per i riflessi di carattere economico e normativo sugli altri settori.

Le principali rivendicazioni dei sindacati possono essere così riassunte: riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione (circa un quarto dei metalmeccanici, secondo la Cisl, hanno già orari ridotti e la norma dovrebbe ora essere estesa a tutta la categoria sino a raggiungere per gradi 40 ore settimanali); aumento della retribuzione (la Cgil ha chiesto 20 lire orarie sulla paga del manovale comune, mentre Cisl e Uil non hanno fissato cifre); rettifica delle definizioni delle categorie e ripristino dei «collegi tecnici» per le eventuali divergenze; aumento della percentuale minima garantita per il lavoro a cottimo e della percentuale per i dipendenti che lavorano ad «economia»; avvicinamento delle paghe femminili a quelle maschili; parificare l'indennità di dimissioni a quella di licenziamento; revisione delle norme riguardanti i cottimi, ecc. Da parte sua la Uil richiede che si giunga alla stipulazione di contratti di settore anziché di un accordo valido per tutte le categorie.

Quanto guadagnano attualmente i metalmeccanici? Ci siamo rivolti ai sindacati e ad alcune aziende. La duplice fonte d'informazione è necessaria perché i metallurgici, più di ogni altra categoria, oltre ai minimi contrattuali hanno premi di produzione ed incentivi che variano a seconda delle aziende in modo anche sensibile.

Nella nostra provincia, ad esempio, su 130 mila dipendenti da industrie metalmeccaniche i dirigenti sindacali della Cisl calcolano che 100 mila abbiano retribuzioni superiori ai minimi contrattuali. Le maestranze «al minimo» sarebbero in genere nelle medie e piccole aziende, dove si riscontrano anche casi di operai non qualificati con paghe inferiori ai minimi. Nelle piccole aziende si verifica anche il contrario: quando il padrone ha un operaio specializzato per non perderlo lo paga bene.

Ecco le retribuzioni lorde, senza assegni familiari, per le diverse categorie. L'operaio *specializzato* scapolo di età superiore ai 20 anni guadagna da 43 mila lire mensili (minimo contrattuale di chi non lavora a cottimo) a 78 mila lire (media calcolata sui propri dipendenti della massima industria cittadina nella quale gli specializzati rappresentano il 15 per cento della maestranza). Le 78 mila lire sono una media assunta a titolo indicativo: alcuni operai specializzati guadagnano anche cifre superiori.

L'operaio *qualificato*, se è scapolo e di età superiore ai 20 anni, percepisce da 39 mila lire mensili (minimo contrattuale di chi non ha cottimo, al lordo senza assegni) a 70 mila lire (media dell'industria citata sopra dove i qualificati sono il 36 per cento di tutta la maestranza).

L'operaio comune o manovale specializzato scapolo, superiore ai 20 anni, guadagna da 37 mila lire mensili (minimo contrattuale senza cottimo, al lordo senza assegni) a 56 mila lire mensili (media dell'industria già citata, dove i manovali specializzati sono il 47 per cento della maestranza).

Nel caso più frequente di lavoratori con moglie e due figli a carico alle retribuzioni citate si devono aggiungere 12.558 lire mensili di assegni familiari.

Adottando analogo criterio per le retribuzioni degli impiegati si hanno le seguenti cifre (la prima rappresenta il minimo contrattuale lordo e senza assegni per gli scapoli, la seconda la media, sempre per scapoli, nella massima industria torinese): impiegato di *1ª categoria* da 86.700 a 118 mila lire mensili; *2ª categoria* uomini superiori al 21 anno da 55 mila a 91 mila; *2ª categoria* donne superiori al 21 anno da 56 mila a 84 mila; *3ª categoria* uomini superiori al 21 anno da 45.500 a 68.700; *3ª categoria* donne superiori al 21 anno da 41.500 a 60 mila. Anche per gli impiegati nel caso che abbiano moglie e due figli a carico si devono aggiungere 12.558 lire mensili.

Tutte le retribuzioni che abbiamo riportato sia per operai che impiegati sono lorde e non comprendono la tredicesima mensilità e gli eventuali premi annuali di collaborazione. Vi sono infine da calcolare anche gli scatti di anzianità e gli aumenti di merito.

L'80 per cento dei torinesi sono iscritti alle «Mutue»

Nell'intera provincia gli assistiti sono 1 milione 328 mila

Nella provincia di Torino vivono all'incirca un milione 650 mila persone. Di queste, un milione 328.318 sono assistite da 15 mutue. Si tratta di una percentuale superiore all'80 %, notevolmente più alta della media nazionale.

Nella provincia di Torino l'organizzazione mutualistica che raccoglie più persone è l'*Inam* con 757 mila assistibili. Sono i lavoratori dell'industria, commercio, agricoltura, credito, assicurazione, apprendisti, addetti ai servizi domestici, pensionati; e inoltre i familiari a carico di ogni titolare per ciascuna categoria. Segue per importanza la *Mutua aziendale lavoratori Fiat* (Malf) con 170.148 iscritti; la *Cassa Mutua Coltivatori diretti* con 148.900; l'*Enpas*, per i dipendenti statali con 100.776; la *Cassa Mutua artigiani* con 63.061; l'*Inadel* (per i dipendenti degli enti locali) con 32.516; l'*Empdep* per i dipendenti di diritto pubblico con circa 24 mila; l'*Enpals* per i lavoratori dello spettacolo con 1300 assistiti.

Nella nostra città sono nate le prime casse mutue di soccorso; lo spirito mutualistico mantiene ancora autonome e fiorenti parecchie mutue aziendali: la *Cassa Soccorso Azienda Tranvie* con 10 mila assistiti, la *Mutua Sip* con 4700, la *Mutua Stipel* con 4000; la *Mutua Azienda Elettrica e Azienda Acquedotto* con 2500

"Io, Gianduja, porto il sole!"

Ad accoglierlo c'era poca folla sotto i portici di via Po - La popolare maschera con la sua Giacometta ha fatto un bel discorso e ha dato inizio alle feste della settimana grassa - Le visite in città



Gianduja e Giacometta festeggiati nella sede della Famija turinèisa in via Po

«Arrivo io, Gianduja, e spunta il sole». Era vero. Gianduja, Giacometta e lo stuolo di belle ragazze in costume tradizionale avevano appena lasciato, ieri alle 16, la sede della Famija Turinèisa, quando, spinte da un vento gelido, le nubi si diradarono e apparve il sole. Presa la coincidenza come un augurio per la «settimana grassa», il dott. Bergera, rubizzo e cordiale, si tolse dal capo il tricorno e salutò con larghi gesti l'esigua folla che si era raccolta sotto i portici.

Il Carnevale di Gianduja è incominciato così, in tono minore. I tempi cambiano e anche la curiosità e l'entusiasmo per la maschera diminuiscono. D'altra parte lo stesso Gianduja ha preferito, adeguandosi ai tempi, una automobile al vecchio «landò» di cui si serviva una volta. Stretto al braccio della graziosa Laura Odiard des Ambrois (la campionessa di sci che quest'anno impersona Giacometta) ha distribuito manciate di caramelle, e allora la folla si è ingrossata un poco. Ha poi attraversato rapidamente il centro della città e ha fatto la sua comparsa all'Alfieri, dove lo aspettava un migliaio di bimbi.

Fra i bimbi Gianduja ha trionfato. Dopo avere pronunciato un discorso serio, ha fatto alcune smorfie esilaranti ed ha lanciato una pioggia di dolciumi sulla platea. Sono nate colluttazioni, parapiglia, dispute subito sedate dalle mamme. Nessun contuso, ed è un miracolo. Quelli che erano riusciti ad afferrare a volo una caramella, hanno applaudito calorosamente la maschera. Gli altri l'hanno invocata a lungo.

Poco dopo Gianduja, la sua corte e i dirigenti della «Famija Turinèisa» sono arrivati in Municipio, per il consueto omaggio al Sindaco e alla Giunta. Alle scherzose battute del dott. Bergera, l'avv. Peyron ha risposto in dialetto con facezie e motti di spirito. Hanno improvvisamente fatto irruzione nel palazzo gli studenti universitari. Portavano, come si porta un feretro, una cassa. Fra il silenzio e l'apprensione generale, l'hanno aperta ed hanno tirato fuori una bombarda, che la Questura stava cercando da sei giorni. Il pezzo di artiglieria, infatti, era scomparso sabato scorso dal Museo del Risorgimento: e la cosa era stata segnalata al commissariato Castello. Si trattava di uno scherzo (di gusto discutibile). Il Sindaco ha ringraziato anche gli studenti ed ha commentato: «Quando ho visto il cannone mi è venuto questo amaro pensiero: fino ad oggi in Comune le vengo attaccato soltanto a parole, ma adesso i miei avversari esagerano, ricorrono alle armi di grosso calibro». La frase ha avuto successo ed ha sollevato alte risate.

Oggi Gianduja e Giacometta visitano ospedali e istituti di beneficenza; domani prenderanno parte al teatro Alfieri al Carnevale dei bimbi e, al teatro Nuovo, ad una serata organizzata dalla Riv. Domenica giungeranno da Milano le due maschere Meneghin e Cecca; al ricevimento a Palazzo Madama l'on. Fusi rievocherà il centenario dell'unione del Piemonte con la Lombardia. Poi il Carnevale impazzerà, come si suol dire, per le strade. Alle 14,15 avrà luogo in piazza Castello uno spettacolo folcloristico, seguito dalla sfilata di gala dei carri allegorici: Gianduja salirà su un carro che riproduce un'aula del Parlamento Subalpino e sarà circondato da personaggi dell'epoca; altri carri simboleggiano la meccanica, la letteratura, le arti, la gastronomia piemontesi, l'attività delle sartine ecc. Sei carri sono arrivati apposta da Viareggio. La sfilata verrà ripetuta nel pomeriggio di martedì grasso.

Il viaggio del sindaco avv. Peyron a Roma

Tutti i cittadini pagheranno la stessa tariffa per l'acqua

Una ulteriore riduzione sul prezzo del riscatto - La municipalizzazione significherà un ribasso da 16,50 a 14 lire al metro cubo per metà degli abitanti

Ci telefonano da Roma:

La sentenza della Corte di Cassazione che respinge il ricorso della Società Acque Potabili contro l'Amministrazione comunale, in merito all'annosa vertenza per il riscatto degli impianti, è diventata esecutiva. Essa riconferma quanto già sancito sia in Tribunale che in Corte d'Appello. Il magistrato riconosce il diritto fondamentale della città di Torino di assorbire la società privata per municipalizzarla e dichiara valido il sistema di calcolo adottato per stabilire l'indennità di riscatto. Tuttavia non ha definito nel testo alcuni particolari che potrebbero essere ancora motivo di discussione. Ora si attende di appianare anche questi punti per poter procedere sollecitamente al passaggio di proprietà.

Mercoledì nel suo soggiorno romano, il sindaco avv. Peyron, ha avuto in proposito un approfondito e amichevole scambio di idee con l'ing. Guala. I punti ancora da chiarire riguardano le seguenti questioni: il calcolo del reddito costituito dagli acquedotti fuori Torino (Cairo, Acqui e Chieri) che non sono riscattabili dal nostro comune (questa cifra va evidentemente detratta dal reddito generali della società); l'esatta valutazione dei pozzi di Beinasco, costruiti di recente (nel '52); la divisione dei locali del palazzo di corso re Umberto 9 bis; la valutazione dei terreni di proprietà della società a Sangano e a Millefonti.

La soluzione di questi problemi ridurrebbe ancora di alcune centinaia di milioni la somma che deve sborsare il Comune per il riscatto. La richiesta iniziale della società era stata di circa 4 miliardi: la Cassazione l'aveva ridotta a 2 miliardi e 78 milioni.

Il colloquio Peyron-Guala si è chiuso con buone probabilità per un'intesa amichevole. Raggiunto l'accordo, il riscatto verrebbe immediatamente effettuato. Torino potrà avere entro breve l'acquedotto unico, assai più razionale e meglio distribuito. Verrebbe anche unificata la tariffa sulla base di quella già esistente per l'azienda municipalizzata, che è di 14 lire al metro cubo. Finora l'acquedotto privato, che serve metà della cittadinanza, fa pagare lire 16,50 al metro cubo.

Si estende l'iniziativa delle mele a buon mercato

Altri cinque negozi associati Ieri venduti 126 quintali

Il Consorzio dei produttori di frutta della Val di Non ha inviato a Torino la prima partita di mele di qualità pregiata, che sono in vendita in 26 negozi a prezzi di poco superiori a quelli all'ingrosso.

Ieri sono giunti 4 mila scatoloni, per un totale di 40 mila chili di mele «renette canadesi», «wagner», «winesap», «morgenduft». Ogni scatola contiene 9 o 10 chilogrammi di mele, ed è ceduta al pubblico a 580, 600, 650 e 720 lire, a seconda del tipo del prodotto. Gli involucri recano il cartellino di garanzia del produttore e il prezzo concordato tra il Consorzio e il «Comitato difesa salari», costituito a Torino da membri delle Commissioni interne Fiat aderenti alla Uil e ai «Liberi lavoratori democratici».

L'esperimento di vendite dirette, su vasta scala, ha incontrato il favore del pubblico. Un sensibile risparmio il consumatore lo riscontra anche sulla tara-merce, che per le mele nelle scatole di cartone è del 6 per cento, mentre le cassette di legno usate ai mercati generali hanno una tara del 12-15 per cento.

I 26 negozi che hanno aderito all'iniziativa sono in: corso Grosseto 117; corso Un. Sovietica 236; via Somalia 30; via Sette Comuni 10; via Brandizzo 52; via Monterivello 1; via Vipacco 5 bis; Nichelino, via Torino 65; via Monginevro 227; corso Casale 104; via Antonio Cecchi 64; via Genova 189; Largo Cassini 4; via Buenos Aires 41; corso Belgio 90; via G. Dina 40; Spaccio Grandi Motori corso Vercelli 33; piazza Santa Rita 6; via Lauro Rossi 23; corso Unione Sovietica 448; via Pianezza 55; via Pertinace 28; via S. Secondo 92; corso Sebastopoli ang. via Bisagno; via Venaria 87; corso Giulio Cesare 150 (i proprietari degli ultimi quattro negozi hanno aderito all'iniziativa nella giornata di ieri, come pure quello di via Martiri della Libertà 3 a Moncalieri).

Nella prima giornata di vendita sono state smerciate 1300 scatole di mele, pari a 126 quintali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,3
MINIMA +1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +2,6; umidità 86%; pressione 762,6; pioggia caduta mm. 13. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità variabile, più intensa sui rilievi montani. Temperatura a Caselle: massima +4,4; min. +0,3; media +2,4

Il giudizio del perito al processo contro il Rigassio

Il gas avrebbe ucciso moglie e figlia se la bambina non si fosse svegliata

Quella notte l'imputato dormì fuori di casa - Era d'agosto: ma le finestre dell'alloggio furono trovate chiuse - Un cumulo di gravi contraddizioni - Stasera la sentenza

In Corte di Assise al processo per duplice tentato omicidio contro l'assistente edile Angelo Rigassio ieri si è tenuto udienza soltanto al mattino. Sono stati sentiti gli ultimi testimoni. Il p. m. dott. Riccardi pronuncerà stamane la sua requisitoria. Interessante la deposizione dell'agente di P. S. Vincenzo Catalano. Le indagini per questo fatto furono condotte in modo encomiabile dal personale del commissariato Mirafiori sotto la direzione del dottor Farri. Appena fu comunicato alla polizia che in via Giacomo Dina 52 si era scoperto una fuga di gas molto sospetta il commissario mandò l'agente Catalano a piantonare l'alloggio.

Erano le 6,30 del 21 agosto. Verso le 7 suonò il telefono. Era il Rigassio che da Rondissone voleva sapere come moglie e figlia avevano trascorso la notte. L'agente disse: «Venga, subito perché sua moglie è gravissima per un incidente».

Quando giunse si diresse alla camera da letto: la moglie era coricata, sulla sponda era seduta la figlia Liliana. Ci fu un breve colloquio poi l'agente udì la donna dire: «Basta, vattene».

In aula ieri c'era la moglie. Il presidente dott. Carren Ceva le ha chiesto che cosa si dissero in quel colloquio. Eccolo.

Rigassio (entrando nella camera da letto): «Ma insomma...».

Moglie: «Perché non sei venuto a casa questa notte?».

Rigassio: «Te l'ho detto che andavo a Rondissone».

Liliana: «No, papà. Avevi detto che andavi a Venaria».

Moglie: «Basta, vattene».

Rispondendo alla domanda del Presidente la donna ha chiarito che nel breve colloquio non le aveva neppure chiesto che cosa era successo.

Presidente (rivolgendosi all'imputato): «Onestamente, Rigassio. Non vi pare che il vostro comportamento sia per lo meno strano?».

Imputato: «A me... Non mi pare. Nessuno mi disse nulla. Soltanto nel pomeriggio in commissariato dopo sei ore di interrogatorio mi spiegarono quel che era successo».

Altro testimone è stato il prof. Ruggero Marconi, il ginecologo che aveva in cura la moglie del Rigassio. La donna si era recata da lui il 13 aprile, era tornata il mese seguente. Denunciava un sistema nervoso labile congenito alla tristezza. Riferì al medico che il marito insisteva per interrompere la gravidanza. Tornò l'11 agosto ed appariva «spiritualmente sollevata»: spiegò che il marito si era rassegnato all'idea di diventare padre una terza volta e erano venuti a cessare quindi le cause dei continui litigi. Il prof. Marconi vide il Rigassio soltanto il 20 agosto quando per la prima volta accompagnò la moglie. Gli disse la donna che il marito aveva voluto che si facesse ancora visitare, anche se già la precedente volta il ginecologo le aveva dichiarato che stesse tranquilla sino a settembre.

Il perito prof. Guido Tappi della nostra Università ha spiegato alla Corte che la quantità di gas che usciva dal tappo forato, in 5 ore avrebbe potuto uccidere tutte le persone che erano nell'alloggio. C'è da ricordare che le porte comunicanti tra stanze e stanza erano aperte e che per contro erano chiuse tutte le finestre. La circostanza delle finestre chiuse — era la sera del 20 agosto — elimina la possibilità di supporre che il mancato omicida sia una persona estranea alla famiglia. La moglie ha sempre dichiarato che quando si coricò le finestre erano aperte e che le trovò chiuse, con sua massima sorpresa, allorché si alzò perché svegliata dal pianto provvidenziale della piccola Liliana. Il marito ha sempre detto di averne chiusa una sola per evitare che ci fosse corrente, lasciando aperte le altre. Si è costretti a pensare che le finestre furono chiuse da qualcuno di casa e che questo qualcuno è il colpevole.

Al termine della udienza sono stati esaminati gli oggetti trovati nel magazzino, nascosti sotto un cumulo di piastrelle; una scala fatta con le fettucce delle avvolgibili, un tubo di gomma per il gas lungo 10 metri e mezzo. L'imputato ha ripetuto di non sapere nulla della scala e del tubo. Un suo operaio, quello che avvertì la polizia, invece ha dichiarato che era stato il Rigassio a telefonargli svelandogli il nascondiglio e pregandolo di far sparire «quella roba». Secondo l'accusa la scala doveva servire per raggiungere la botola del sottotetto dello stabile di via Frattini 12 ed il tubo per immettere il gas nell'alloggio della amica del Rigassio, attraverso i due fori del soffitto, al fine di sterminare la sua famiglia.

«Non è vero, non so nulla» ha ripetuto imperturbabile l'imputato. E l'udienza è terminata con la esortazione, caduta nel vuoto, del presidente al Rigassio di dire la verità almeno quando l'evidenza è conclamata da tutte le circostanze.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Biete da coste	70	100	82	Spinaci comuni	[illegible]	133	117
Carciofi, cadauno	18	25	27	Spinaci ricci	150	220	200
Cardi	90	130	100	Arance bionde	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carote	30	52	45	Arance mori 1ª q.	90	125	110
Cavolfiori	30	47	40	Arance (...) extra	100	200	150
Cavoli verza	50	65	60	Arance tar. 1ª q.	110	160	130
Cicoria catalogna	67	78	[illegible]	Arance tar. 2ª q.	80	100	90
Cipolle gialle	30	40	32	Limoni	70	100	94
Cipolline	85	95	90	Mandarini 1ª q.	77	85	80
Finocchi	70	106	[illegible]	Mandarini 2ª q.	41	60	50
Indivia	74	150	90	Mele comuni	18	47	35
Patate	30	38	34	Mele delizia	70	130	98
Porri	47	60	52	Mele renette	60	90	70
Radicchio rosso	100	[illegible]	270	Mele terriana	70	100	90
Rape	40	48	45	Pere comuni	38	47	39
Ravanelli, mazzo	10	15	12	Pere crassane	87	130	115
Scarola	60	125	80	Pere martinone	40	70	65

I prezzi sono per chilo e al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute. I prezzi della verdura risultano in ribasso; invariata la frutta.

Sprofonda per la neve e l'acqua un tratto di corso Giulio Cesare

La pioggia caduta per tutta la notte di ieri ha favorito lo scioglimento della neve liberando le strade dalla fanghiglia; in molti punti però sono aumentati gli allagamenti a causa dei chiusini otturati. Le infiltrazioni d'acqua hanno causato, in corso Giulio Cesare, il franamento di un tratto di pavimentazione lungo 40 metri. I veicoli diretti verso l'autostrada sono deviati per via Botticelli e corso Vercelli.

Il peso della neve e la pioggia hanno determinato un altro incidente che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze per le persone. In via Nizza, dalla casa contrassegnata col numero 343, che è di cinque piani, s'è staccato ieri mattina un tratto di cornicione. I rottami sono precipitati qualche attimo dopo che era transitato sul marciapiedi un gruppo di persone. I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno provveduto a rimuovere la neve lungo tutto il restante cornicione per evitare altri crolli.

Specchio dei tempi

La Stampa non ha parlato dei "comunistelli delle sacrestie" - Come comportarsi di fronte a un ferito? - L'avvenire politico delle donne svizzere - I fumatori di pipa protestano - "I piemontesi, quando realmente ci conoscono, ci amano" - E' carnevale: un po' di pietà per le commesse

Un lettore ci scrive da Novi Ligure:

«Sono un vecchio ed assiduo lettore de *La Stampa*, che stimo ed apprezzo molto. Però, come hanno già osservato due altri lettori con due lettere pubblicate in questa stessa rubrica, *La Stampa* è diventata così filogovernativa da tacere spesso notizie di informazioni che possono interessare molti suoi lettori e fra queste cito la mancata notizia dell'articolo che don Sturzo ha pubblicato il 3 febbraio, intitolato: "Una crisi nella crisi", che un quotidiano milanese invece ha riportato molto ampiamente mercoledì 4 c. m., in cui l'articolista bolla i sinistrorsi della d. c., che il Cardinale Ottaviani in un articolo aveva definiti "i comunistelli delle sacristie".

«*La Stampa* deve dimostrarsi imparziale e far sentire tutte le campane, anche quelle che suonano critica al governo».

dott. Angelo Vercetti Blina

Un lettore ci scrive da Milano:

«Chi scrive, non tanto per fatto personale quanto per una questione di interesse generale, è proprio quel signore che soccorse il ferito grave dell'Autostrada.

«Premesso che l'infortunato da me trasportato a Torino non presentava esteriormente, almeno all'occhio del cosiddetto profano, nessuna traccia evidente o sintomo particolare che potesse far supporre un trauma cranico, data che tale funesta eventualità, in caso di incidenti di una certa gravità non si può mai escludere a priori (visto che gli stessi sanitari hanno generalmente bisogno di un esame radiografico per una sicura diagnosi del genere) gradirei sapere dai medici come dovrò (e come dovremo) comportarmi in futuro, nella deprecabile ipotesi che circostanze consimili dobbono ripetersi.

«Dovrò d'ora in poi rifiutare sistematicamente il trasporto di un ferito lasciandolo ai bordi della strada anche se al gelo e sotto una tormenta di neve (come domenica scorsa) nella lunga attesa di una autoambulanza ovviamente non sempre reperibile e disponibile nelle immediate vicinanze? Questo sopra perché, dopo essersi prestati per istintivo senso di umanità ad un proprio dovere, è molto, molto sconfortante pensare che forse si è addirittura stati complici di morte».

Dr. Leo Martelli

Una lettrice ci scrive da Asti:

«A proposito dell'esito del referendum svizzero sul voto all'elettorato femminile, credo che il lettore D. Bocca non abbia afferrato esattamente la situazione. Premesso che nel cantone di Losanna le donne hanno ottenuto il voto per le elezioni locali, è probabile che dal buon uso che ne faranno in un prossimo futuro otterranno una ulteriore vittoria anche negli altri cantoni.

«Il signor D. Bocca deve tenere presente inoltre che in poche nazioni come la Svizzera le donne hanno fatto progressi nell'esercizio delle professioni liberali e pertanto proprio lì si trovano delle buone eventuali rappresentanti della cosa pubblica, cosa che in Italia (dove ci hanno graziosamente regalato il diritto di voto) non abbiamo, e dove anzi dopo ben 14 anni di esercizio di voto il nostro elettorato femminile tende ad allontanarsi sempre più dall'interesse per la cosa pubblica.

«Sono convinta che in Isvizzera, dove l'acquisto di questo diritto avviene gradualmente in seguito a lotta, la preparazione all'esercizio dei diritti politici sarà più seria che altrove. Quando tutte le donne svizzere saranno elettrici, veramente sarà sentita nel paese l'influenza della donna che non intende soppiantare l'uomo, ma dare il suo contributo nell'andamento della cosa pubblica, come lo dà nella propria famiglia».

Una lettrice astigiana

Un lettore ci scrive:

«Permettimi di far sentire la voce di un appassionato fumatore di pipa. Comincio a pensare che lo Stato consideri la nostra categoria come dei nemici del popolo. Quale ragione può mai esserci per accanirsi in tal modo contro di noi?

«Oltre a non degnarsi di allargare il raggio delle varietà dei tabacchi da pipa, il nostro benemerito monopolio decide un bel momento di aumentare di colpo i due unici tipi di tabacco da pipa estera, l'uno di L. 50 e l'altro di L. 75 al pacchetto. E si noti che si tratta di una confezione da 25 grammi! Va bene che siamo una sparuta minoranza, ma è il modo di infierire con mano così pesante? Forse che in alto loco si pensa di coprire gli aumenti agli statali a sole spese dei pochi fumatori di pipa?».

A. Mattirolo

Un lettore ci scrive da Savigliano:

«Mi riferisco a quanto comparso su *Specchio dei tempi* giorni addietro. Sono meridionale, e da 23 anni vivo a Savigliano. Vi posso dire che non è affatto vero che i settentrionali abbiano per noi della rivalità, tantomeno dell'antipatia. Al contrario, con i molti di noi che si comportano con la doverosa riconoscenza dell'ospitalità, s'accompagnano i piemontesi nel gioco, nelle gite, a braccetto, nonché in matrimonio.

«Sono acidini e circospetti i piemontesi verso di noi, e non a torto, quando non ci conoscono e quando nel fare e nel ragionare ci riveliamo per davvero dei *terroni*. Terroni, purtroppo, al mondo se ne sono dappertutto, nord Italia compresa, ma che violenza e delinquenza di fuori si aggiungano a quella locale non è bene per nessuno. Per questo motivo soltanto, e soltanto in questa circostanza, i settentrionali perdono la loro innata calma e diventano aggressivi verso noi tutti indistintamente. E' quando dobbiamo ingoiare il rospo! Hanno ragione!».

Umberto D'Alessandro

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Si avvicina il martedì di Carnevale e tutto il mondo è in festa. Solo noi povere e giovani commesse, dobbiamo passare il nostro giorno dietro al banco. Perché è tramontato quel bel tempo in cui tutti gli uffici e negozi erano chiusi l'ultimo giorno di Carnevale? Ti preghiamo di pubblicare questo nostro scritto affinché si ritorni a festeggiare grandiosamente il Carnevale con la partecipazione di tutti, anche delle commesse. Tanto quel giorno in negozio non si vende il valore di una lira! Fateci giustizia, siamo giovani ed abbiamo tanto piacere di goderci un po' di gioia!».

Un gruppo di commesse

Piccole opere di bontà

Nella clinica di Stoccolma dove è stato trasportato, il bimbo greco è stato privato di un occhio e si tenta ora, con tutti i mezzi, di salvargli l'altro, già infettato dal cancro. Ci riusciranno i medici? Solidali nella sventura, i lettori ci hanno inviato le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi» L. 100.000; Mathè Ruggero, 1000; un italiano all'estero, 5000; A.G., 3000; un lettore di Bussoleno, 1000; G.G., 1000; N.N., 10.000; Burdese Albina, 1000; Mario Monge, 5000; Giampiero, 2000; Franca e Remo, 1000; Giovannino Rolandi con un augurio sincero, 1500; F.G., 500; Simonetto e Fabrizio, 2000; famiglia Zanfredini, 2000; un gruppo di scolari, 1800; un pensionato, 500; un ex-prigioniero tornato dalla Grecia, 2000; Paolo F., 1200; N.N., 500; due studenti, 1000; un turista, 5000; un tranviere, 500; N.N., 1000. **Totale generale L. 140.000.**

* *

Il Tribunale ha assolto i due coniugi romani, che digiuni da due giorni hanno tentato il furto di un angioletto di cartapesta dalla casa di S. Claudio. Per aiutarli i lettori ci hanno inviato ancora queste offerte:

N.N. L. 500; N.N., 2000; Umberto, Sanremo, 2000; E.I.Z., 1000; Virginia Gabri ved. Carli, 2000; Grazia e Franca, 500; T.A.T., 2000; C.I.B., 1500; I.F., 1000; Gino Bonde, 2000; N.N., Asti, 1000; Elio Pozzi, 1500; N.N., 1500; un pensionato, 500; Vito Cerda, 1000; Paolina R. ricordando i suoi cari, 1000; T.R., 10.000; Giusta, 2000; A.P., 1000; G.T., 10.000; Mario L., 2000; in memoria del nonno M.F., 1000; due coniugi pensionati W., 4000; una ungherese, 500; D.A., 2000; Adriana, 2000; N.N., 10.000; G.C.F., 5000; Carl. 1000.

Totale L. 73.500. Totale preced. L. 256.800. Totale gen. L. 330.300.

* *

Il televisore è stato installato ieri nella casa della giovane paralizzata da 5 anni. Un artigiano ortopedico si è recato a prendere le misure per la poltrona dove l'inferma passerà meno scomodamente le ore. A sottoscrizione chiusa diamo l'elenco delle ultime somme ricevute:

N.N. L. 500; M.T.S., 5000; L.C., 500; Mariuccia ed Alfredo, 1000; Rosina in memoria della madrina, 1000; R.M., 1000; N.N., 500; G.C.F. 5000; Mercedes, 1000.

Totale L. 15.500. Totale preced. L. 206.900. Totale gen. L. 222.400.

Veglioni di Carnevale — Domani sera si svolgono due veglioni: quello dell'Associazione commercianti, «Follie di Mercurio» al Principi di Piemonte; e quello delle studentesse dell'Accademia Albertina al «Palace Torino» (biglietti a «La Stampa»).

Come vivono?

Un'impiegata dell'industria a 86.500 lire al mese: mantiene la mamma, mangia frugalmente, ha la tv - Due sposi e un figlio a 95.000 lire al mese, arrivano al 27 col fiato grosso

Da quando è rimasta orfana di padre, la signorina B. M. provvede a mantenere con decoro e comodità se stessa e la madre. E' impiegata dell'industria e guadagna, dopo 11 anni di servizio, 86.500 lire al mese, più due mensilità complete ogni anno.

Per un alloggio in una casa nuova, composto di 3 camere e servizi paga 30 mila lire al mese. (*«E' caro, ma è vicino all'ufficio e mi risparmio la spesa del tram»*). I mobili sono ancora quelli dei genitori quando si erano sposati; qualche tappeto, belle tende. C'è la televisione, il frigorifero, la lavatrice, l'aspirapolvere: questi tre ultimi elettrodomestici li ha comprati con una modesta vincita al Totocalcio, tre anni fa.

Quanto al vitto, le due donne sono piuttosto frugali: 27-28 mila lire al mese, delle quali 3 mila per il caffè di cui sono accanite consumatrici e 1200 per il vino (beve solo la figlia, un bicchiere al pasto): tre volte alla settimana carne, «ma un pezzetto basta», due volte pesce, una volta prosciutto. Alla sera latte, verdura, frutta e formaggio.

Il riscaldamento, centrale a nafta, richiede 3600 lire al mese. In casa per le faccende grosse viene una donna a ore: 12 mila lire. Poi ci sono 1200 lire di gas, 4 mila di luce, l'abbonamento alla Tv (1200 al mese). La signorina fuma tre sigarette al giorno, 1000 lire al mese. Tra lei e la mamma si fanno cinque abiti all'anno, più un cappotto o un soprabito: alle spese di vestiario fanno fronte con le due mensilità in più. Da quando hanno la Tv non sono più andate al cinema. Passano le ferie nella villa del fidanzato e non spendono nulla.

* *

C'è chi deve campare con 45 mila lire al mese (è l'esempio di ieri del meccanico «clandestino», con moglie e una bimba) e c'è chi con la stessa composizione di famiglia, ma con 95 mila lire al mese più due mensilità annue, arriva al 27 col fiato grosso. E' il caso del signor U. D., impiegato di banca con moglie e un figlio di 5 anni. Ha l'ambizione della bella casa, l'hobby della fotografia e la nuova "500" in garage.

Hanno intenzione di non avere altri figli, almeno per ora (*«siamo giovani e i figli costano»*). Eccetto la spesa dell'affitto, 21 mila lire al mese, non tengono conti precisi sulla spesa mensile per vivere. Sanno soltanto che i soldi sfumano, che la tredicesima serve per il riscaldamento e i regali, e l'altra doppia mensilità per andare in ferie e comprare qualcosa per la casa. Con l'aumento che il marito aspetta, compreranno il televisore a rate. Per adesso hanno soltanto la lavatrice. Una donna viene ad aiutare la signora, una volta alla settimana per le pulizie: costa all'incirca 5 mila lire al mese. Il marito va a lavorare in auto.

Il bambino è allevato con amore e lo viziano anche un po'. In media i due sposi vanno due volte alla settimana al cinema, anche in prima visione se capita. Il marito non fuma, lei sì: *«2 o 3 sigarette, ma non toglietemele per carità»*. Il marito s'è comprato una macchina fotografica, stampa in casa le foto. *«Niente debiti — dice — ma che fatica arrivare al 27!»*.

Ritrovata a Sassi l'Alfa «1900» rubata per compiere una rapina

La pubblicità data da «La Stampa» alla notizia del furto ha sventato il piano dei ladri - Abbandonata dopo quindici giorni: aveva percorso soltanto 19 chilometri

Il giorno 30, alle 12, avveniva in via Po, sotto gli occhi di decine e decine di persone, un furto d'auto in circostanze veramente singolari. L'«Alfa 1900 super» To 222256, di proprietà della «Stipel» urtava leggermente un'altra macchina: l'autista Alcide Regio, domiciliato in via Vigliani 7, scendeva subito e andava a scusarsi con l'automobilista «toccato»: danni minimi, comunque, e nessuna contestazione.

Ma quando il Regio tornava alla sua «Alfa», lasciata a pochi metri di distanza, constatava, esterrefatto, che non c'era più. Qualcuno aveva avuto l'incredibile audacia di salirci sopra e di allontanarsi. L'autista si precipitava a sporgere denuncia al commissariato Castello. Fonogrammi venivano immediatamente diramati a tutte le sezioni della città. Si raccoglieva, nel giro di mezz'ora, una preziosa informazione: l'«Alfa», al cui volante era un giovanotto di 23 o 25 anni, massiccio, bruno, con un giubbotto nero di pelle, aveva girato da corso Cairoli in corso Vittorio senza tener conto delle segnalazioni e dei fischi del vigile urbano.

Pattuglie della polizia e dei carabinieri iniziavano ricerche che duravano per parecchi giorni. Si temeva giustamente che la grossa e potente vettura dovesse servire a qualche impresa criminosa.

Ieri l'auto è stata ritrovata a Sassi, e precisamente in via del Meisino, borgata Rosa. Un tabaccaio l'ha segnalata alle guardie municipali, le guardie al commissariato Borgo Po. L'«Alfa» mancava della ruota di scorta, dei fari anti-nebbia, della tromba e del bollo: aveva percorso, dal momento del furto, soltanto 19 chilometri. E' probabile che effettivamente la macchina sia stata rubata per compiere una rapina: ma la ampia notizia data dai giornali deve aver indotto la banda a non servirsene. I malviventi l'hanno tenuta nascosta per due settimane e l'altra notte se ne sono disfatti abbandonandola in una località periferica.

Uno sciopero di protesta per una fermata del filobus

I quaranta dipendenti di una piccola fabbrica — la B.p.t. — che sorge presso Rivoli in strada Torino 126, sono da ieri in sciopero per protesta contro la mancata istituzione di una fermata della filovia. Essi avevano chiesto alla società del filobus una fermata in quel punto per non percorrere a piedi un chilometro di strada fino a Leumann. Alla richiesta si erano uniti i dipendenti di un'altra fabbrica, la R.c.a.

Ieri mattina è stata fissata una nuova fermata, non in quel punto, ma a 300 metri dalla stazione di Leumann. I dipendenti della B.p.t. hanno sospeso il lavoro. Una delegazione di scioperanti è stata ricevuta dal direttore della filovia, il quale ha fatto osservare che per spostare la fermata occorre un'autorizzazione dell'Ispettorato della motorizzazione.

Cultura Grafica. — Domani, alle 17, via S. Ottavio 7, lezione del prof. Mario Ruffini su «La Biblioteca Colombina di Siviglia».

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Pozzo-Gabogna Angela m. Ferrero, a. 60, nata a Torino, abitante in c. Peschiera 162; **Benotti** Maria, a. 74, Foggia, v. Madama Cristina 45; **Felisat di Serrentini** Carlo, a. 67, Matera, pension., c. Princ. Oddone 36; **Conda** Carmela ved. Bolla, a. 48, Alba, c. Duchessa Iolanda 18; **Luca** Tommaso, a. 81, Andria, pensionato, v. Ignazio Vian 3; **Isacco** Rosa ved. Vivarelli, a. 80, Vercelli, pension., v. Cassini 32; **Mosino Bagnetto** Barbara m. Rimo, a. 61, [illegible], c. Lecco 25; **Massa Micca** Angelo, a. 80, Torino, pension., c. Francia 180; **Maffei** Antonio, a. 69, Dovera, pension., v. Balangero 22; **Brusaro** Olinto, a. 69, S. Maurizio, pension., v. Stradella 241; **Samaritani** Anna, a. 74, Comacchio, via Roccaforte 27; **Fissore** Gaspare, a. 76, Torino, odontoiatra, c. Vittorio Em. 170; **Subino** Luigia, a. 80, Piobesi, v. Crevacuore 21; **Costarno** Giovanna ved. Sagliettì, a. 74, Cherasco, pension., via P. [illegible] 23; **Borelli** Costanza m. Isacco, a. 72, Santena, v. Camino 2; **Rossi** Arturo, a. 66, Torino, operaio, v. Menaglio 4; **Pasello** Attilio, a. 58, [illegible], meccanico, v. Foligno 121; **Magliona** Michele, a. 53, Campobasso, pension., v. Sospello 176.

Deceduti in ospedale: **Giorietti** Antonio, a. 64, nato a Mezzenile, pension.; **Busiano** Anna m. Bocca, a. 61, Solero; **Bisoglio** Margherita m. Romano, a. 56, Gassino, pension.; **Manfredi** Giovanni, a. 54, Torino, impiegato; **Vilasco** Ermelinda m. Bristot, a. 48, Napoli, guardiasala; **Bertinetti** Luigi, a. 63, Torino, impiegato; **Allisena** Vittorio, a. 40, Caselette, agricoltore; **Bignier** Andrea, a. 75, Torino, verniciatore; **Biasetto** Giuseppe, a. 64, Treviso, pension.; **Galetto** Maria, a. 71, Salgareda; **Moretti** Angelo, anni 60, Occhieppo, pension.; **Sanlagostino** Margherita ved. Gremmi, a. 64, S. Germano, pension.; **Giustetti** Fioravanti, a. 70, Calliano, industriale; **Filippa** Giuseppe, a. 51, Castagnole, meccanico; **Becca** Felice, a. 69, Occimiano, industriale.

Morti 33 - Nati 42 - Matrimoni 10

Il Prefetto ha visitato la Venchi e la Philips

Il prefetto dott. Saporiti ha visitato ieri due aziende torinesi. Alla Venchi Unica è stato ricevuto dal presidente dott. Vitelli che gli ha illustrato i procedimenti di lavorazione e le nuove attrezzature del biscottificio. Successivamente si è recato alla Philips di Alpignano accolto dai dirigenti della società.

Il mercante di Prato

Sulla piazza principale di Prato, dinanzi agli scoloriti muri di cotto del Palazzo Pretorio, s'inalza la statua d'un personaggio vestito di una severa *cioppa* medievale, un tondo berretto in capo e un fascio di carte in mano. E' la statua d'un abile e fortunato mercante trecentesco, che la città toscana onora come suo benefattore: Francesco di Marco Datini.

Il ricordo di lui rimane vivo anche oggi, e non solo nella sua città natale, oltre e più che per la fondazione cui egli lasciò, morendo, il suo cospicuo patrimonio, «a uso perpetuo dei poveri di Cristo», per il prezioso archivio, situato nella casa stessa ch'egli si costruì e abitò, e dove si conservano da secoli le sue carte domestiche e d'affari. Centocinquantamila lettere, più di cinquecento registri e libri di conti, trecento contratti di società e quattrocento di assicurazioni e migliaia di altri documenti mercantili. Nell'insieme una testimonianza di singolare compiutezza e omogeneità del commercio medievale: tanto più notevole in quanto l'attività economica da essa documentata si svolse in un àmbito, se non imponente, assai vasto. Ché, dopo aver lavorato con crescente impegno e fortuna, per più di trent'anni, ad Avignone, allora sede del papato, Francesco Datini, ritornato nel 1382 in patria, aprì nuovi fondaci e costituì nuove «compagnie», oltre che nella sua città, a Firenze, a Pisa, a Genova e, più tardi, a Barcellona, a Valenza, a Maiorca, a Ibiza. E tra questi fondaci, gestiti dai suoi soci e «fattori», ma tutti diretti da lui, facevan la spola le navi che portavano la sua mercanzia: piombo, allume, legno di sandalo, pellicce, schiavi dal Mar Nero; indaco, spezie, zucchero dal Levante; lana greggia e panni da Londra e «lana di garbo», velli e ceramiche dalla Spagna e da Maiorca; sale da Ibiza; cuoio (e ancora schiavi) da Córdova e da Tunisi; mele e sardine da Marsiglia; grano e tonno dalla Sicilia e dalla Sardegna; arance, datteri, olio, vini, zafferano dalla Catalogna...

Se i documenti contabili e mercantili del suo archivio hanno fatto oggetto più volte di speciali lavori da parte di studiosi italiani e stranieri, i suoi carteggi privati restano invece in gran parte inediti. Tanto più ricca d'interesse storico e umano appare, quindi, la monografia che, sul fondamento di tali carteggi, gli ha ora dedicata Iris Dorigo; e che uscita poco più d'un anno fa, in inglese, a Londra, è stata ora efficacemente tradotta da Nina Ruffini e pubblicata, sotto il titolo *Il mercante di Prato*, dall'editore Bompiani.

«Pochi libri di storia vera, seria, non romanzata, reggono, per attitudine ad ammaestrare sui tempi e gli uomini e a costringere ad andare sino alla fine quasi fosse un romanzo, al paragone di questo»: scrive, nella sua prefazione al volume Luigi Einaudi, che ha volentieri consentito a presentarlo ai lettori italiani. Vi troviamo, infatti, il quadro preciso e vivace della vita di una casa e di una azienda trecentesca e, insieme, del mondo mercantile del tempo. E vi facciamo la diretta conoscenza d'una figura per molti aspetti tipica di uomo d'affari della Toscana del tardo Medioevo: avido di guadagno, e risoluto a procacciarselo, senza guardar troppo per il sottile, con il traffico degli schiavi non meno che con quello della lana o delle spezie, con l'attività bancaria altrettanto che con la fabbrica di panni; ricco d'intraprendenza, ma, nel fondo, prudentissimo (talché non concesse mai prestiti a re o a principi); amante della buona tavola e dei «diletti del corpo» e per nulla alieno, anche nell'età provetta, dagli amori occasionali o ancillari (e largamente provvisto di bastardi), ma insieme capace di una vita straordinariamente ordinata e laboriosa; tutto immerso nel «secolo», nei suoi negozi e piaceri, ma non privo di inquietudini devote né del tutto digiuno di lettere (nel suo carteggio non mancano citazioni di Seneca e di San Gerolamo, di Boezio e di Dante). Inquieto e irascibile per natura, e sempre tormentato da sospetti e timori, non ebbe una vita serena: «Volle la fortuna (scriveva, a settant'anni, alla moglie) che, da poi ch'io nacqui, non ebbi mai uno di compiuto lieto». Ognuno dei suoi fondaci e delle sue compagnie gli era motivo di continue angustie: per la paura di sciagure o di inganni e la tenace diffidenza verso i suoi soci e fattori e corrispondenti. E, oltre che da tali inquietudini, la sodisfazione del guadagno gli era sempre guastata dal pensiero delle tasse che la ricchezza si traeva dietro in crescente misura; e la vita familiare dalla mancanza di figli legittimi. Con la vecchiaia, gli sopravvenne un'altra angoscia: per la sorte riservatagli nell'al di là. Digiuni, penitenze, pellegrinaggi, elemosine, doni a chiese e conventi, non valevano a placare la sua «maninconia»: «Io mi sono fondato sulla rena, e lo mio muro cade; ò avuto maggiore speranza nelle genti del mondo che in Dio, e lo mondo bene me ne paga». Tuttavia, si rassegnò a fatica a morire, benché avesse varcato l'ottantina. E, nel suo testamento, pur beneficando chiese e monasteri, dispose che la sua fondazione, il «Ceppo dei poveri di Francesco di Marco», non dovesse essere «in niuno modo sottoposta alla Chiesa o ecclesiastici».

Accanto a lui, tuttora viventi nelle lettere ch'essi si scambiarono, la moglie, Margherita Bandini, di ventiquattro anni più giovane di lui e di indole ben diversa dalla sua, aperta e vivace (sebbene un po' inasprita dall'impossibilità d'aver figli e dalle infedeltà del marito), ma non meno abile negli affari e operosa e avveduta nel governo della casa; e i soci, vicini e lontani, e gli amici: primo tra questi un notaio fiorentino, ser Lapo Mazzei, uomo di cultura e di gusto, savio e affettuoso e sempre proclive a consigliare prudenza e carità e a ricordare a Francesco i doveri verso Dio, ma non alieno dal godersi anche lui, all'occasione, insieme all'amico, un paio di starne o una lepre e qualche bicchiere del «brillante Carmignano». E, tutt'intorno, il quadro della loro vita quotidiana, preciso ed evidente sin nei minimi particolari (la casa, la mobilia, l'orto, i poderi, i servitori, le schiavette, il mangiare, il bere, il vestire, eccetera); e quello, più vasto e complesso, della società mercantile del tempo: in lettere scritte in un linguaggio che ha la saporosa freschezza della lingua parlata, e in cui ricorrono frequenti i proverbi e le locuzioni popolari e non mancano, ogni tanto, le storielle e gli apologhi.

Era ancora (come osserva la Dorigo) una società dalle forti radici popolane e campagnole, «ristretta e indaffarata»: di uomini duramente intesi al guadagno, e usi a spendere con misura, che amavano la cucina abbondante e sostanziosa, greve d'intingoli e di spezie, gli scherzi semplici e un po' grossi, e che «un predicatore poteva ancora attirare imitando il gracidare della rana o il canto del gallo»; che regolavano tuttora la propria vita secondo la lezione dei padri e i precetti della Chiesa, pur senza osservarli sempre, e che, nella loro attività economica, restavano legati agli statuti e alle consuetudini delle Arti; ma che sapevano guardare lontano, nello spazio se non nel tempo, e che spesso appaion già animati dall'inquietudine, dallo spirito d'intraprendenza individuale, dalla passione e audacia mercantile dei tempi nuovi: da quel che noi chiamiamo lo «spirito precapitalistico». Talché non fa stupore il motto, inconsapevolmente simbolico, che spiccava sulla prima pagina del gran libro di Francesco Datini: «Cho 'l nome di Dio e di ghuadagno».

Paolo Serini

IN POSA IL BIMBO DELLA MANSFIELD



Jayne Mansfield è partita con marito e figlio da Hollywood diretta a Rio de Janeiro, ospite del governo brasiliano per gli ultimi giorni di carnevale. La bella attrice americana salendo sull'aereo solleva il piccolo Miklos e lo presenta ai fotografi. Il marito, Mickey Hargitay, l'accompagna portando i giocattoli (Radiofoto)

INDICAZIONI PER CHI LEGGE

Libri in vetrina

Un saggio autobiografico di Pasternak - La divergenza con Malakovski - Puntura di spillo - Mettiamo il Porta accanto al Parini e al Manzoni - Ritratto spirituale del romanziere Thomas Wolfe

Un posto d'onore in questa rassegna lo diamo, per via del nome universalmente conosciuto, al nuovo libro testé apparso, in «prima mondiale», di Boris Pasternak, *Autobiografia e nuovi versi* (ed. Feltrinelli). A dire il vero, l'autobiografia — ma senza i versi e con alcuni tagli — era già uscita in francese, e sarebbe stato bene che i molti polemisti della questione P. e del *Dottor Zivago* l'avessero tenuta presente: si sarebbero meglio accorti che i limiti entro i quali è da vedersi l'opera di questo poeta e scrittore sono quelli del simbolismo e decadentismo europei, di un'età quindi oggi spiritualmente e culturalmente remota.

L'autobiografia è assai bella, la traduzione scrupolosa, l'edizione, con un raro corredo di illustrazioni, di gusto sicuro. L'infanzia del poeta (nato nel 1890), figlio di un padre celebre illustratore dei romanzi di Tolstoi, e di una madre musicista; un incidente che gli lasciò una gamba più corta dell'altra; lo studio della musica poi abbandonato; l'incontro con i giovani letterati del suo tempo, Blok sopra tutti amato, e il fascino subito di Rilke e di Verhaeren; il vivissimo ricordo della morte e dei funerali di Tolstoi alla «stazioncina da niente» di Astapovo e quel gigante diventato «un vecchietto raggrinzito», la storia di testi perduti, l'incontro e le divergenze con Malakovski (e qui la spiegazione è illuminante: «Non comprendevo il suo zelo propagandistico, la integrazione forzata di se stesso e dei suoi compagni nella coscienza sociale, la mania associativa, cooperativa, la sottomissione alla voce dell'attualità»): il racconto della sua vita termina, con alcuni bruschi salti, intorno al '30. «Procedere — dice l'autore — sarebbe difficile oltre misura». C'è dunque una lacuna, un silenzio intenzionale, che ognuno giudicherà da opposti punti di vista.

Questo «saggio di autobiografia» doveva precedere, accompagnato da una trentina di poesie disperse nel corso di una lunga attività, il libro di prosa e poesie del *Dottor Zivago*, «la mia fatica principale, più importante, l'unica di cui non mi vergogno, di cui rispondo senza paura». Delle poesie della raccolta che s'intitola «Quando rasserena», alcune, quelle che descrivono e, meglio ancora, indagano, incuorano, esaltano la natura, sono magnifiche; e questa, dell'amor della natura, è la vera continuità ispiratrice di Pasternak.

* *

INTERMEZZO MALIGNO. «*L'epigramma non è una spada, è uno spillo*», *dice bene Dino Provenzal che ne ha raccolto in un libro dell'ed. Ceschina,* Dizionario della maldicenza, *un buon numero di esemplari fra l'Ottocento e il Novecento italiano. Questa è dunque una scatola di spilli. Ci vogliono pazienza e discernimento per rifornirla, ma il Provenzal, non nuovo a questo tipo di antologie, nella sua verdezza di ottantenne, ci è riuscito bene anche questa volta (ma egli è autore di non dimenticabili libri gustosi, come il* Manuale del perfetto professore, Le passeggiate di Bardalone *e di vivaci memorie personali).*

Spilliamo: questa è su Mussolini attribuita a Benedetto Croce, «Un autodidatta: cattivo il maestro e cattivo l'allievo»; di Ansaldo su Nenni, «Pietro-front: avanti Marx!»; dello scrittore di viaggi Comisso è stato inventato il soprannome «Il Comisso viaggiatore»; del poeta Cardarelli che sempre accusa cattiva salute dicono gli amici «Il maggior poeta morente»; Alcide De Gasperi pare che dicesse di un suo collega ministro (andatevelo a scoprire) «Non è mai abbastanza in salute per essere ministro, né mai tanto malato da dare le dimissioni». Nessuno di quelli che qui si trovano punzecchiati (almeno, fra i viventi) se ne dorrà: molti che non lo sono si dorranno di non esserlo. Questo è il pensiero sul quale la coscienza del raccoglitore riposa tranquilla.

* *

IL GRANDE PORTA. Ora abbiamo un Porta accessibile al lettore non occasionale, a chi lo vuol conoscere bene addentro, chiarito in ogni punto, e superando le difficoltà del dialetto milanese. Con questa edizione (signorilissima, dei Ricciardi) Dante Isella ha compiuto la sua lunga opera; ci ha dato da poco l'edizione critica del poeta (Nuova Italia ed.), ha ricostruito come finora nessuno lo svolgimento intimo di quell'arte, il progresso culturale e spirituale di un artista che fu considerato troppo a lungo un «minore» per via del dialetto, un autore solo divertente, a causa di una lettura superficiale e confusa, un verseggiatore facile e spontaneo, perché non se ne è studiato lo sviluppo coscienziosissimo, e perfino un pavido o quasi vile, perché egli come ogni altro (ed era un impiegato statale!) doveva sottrarsi ai soprusi dei dominanti, e in realtà egli fu libero e coraggioso dove la coscienza sua retta lo esigeva, o cioè nella sua arte, che mai la fraintese o tradì.

Ora, dicevamo, con questa edizione commentata l'Isella ha coronato la sua fatica, dandoci anche un preziosissimo sussidio alla lettura, per cui potremo diminuire il nostro sforzo e goderci pienamente la conquista di un testo così alto, così lieto e visivo, e d'ispirazione tanto civile e morale e umana. Valga questa edizione ad avvicinare ancora di più il Porta a lettori di solito diffidenti; è un poeta, si dovrà riconoscere, da mettere accanto al Parini e al Manzoni, per avere anche lui riscattata la dignità umana degli umili e degli oppressi, e fatta la satira cosciente delle superstizioni, delle sopravvivenze di costumi e idee antiquate, anzi retrive, della letteratura oziosa e senz'anima e della conservazione sociale. L'Isella giustamente palesa che se questa edizione è potuta riuscire così bella (arricchita di 16 disegni di Guttuso) e così ricca (anche di documentazioni) il merito è in gran parte di chi l'ha voluta, di quell'amico ben conosciuto dalla nostra cultura che è Raffaele Mattioli.

* *

Una nuova casa editrice, Il saggiatore, e una nuova biblioteca, detta «delle Silerchie», (di cui ho il dispiacere di ignorare il significato: ma forse è il nome di una villa). Testi brevi, edizione cartonata, prezzo adeguato, cioè piccolo, scelta finora eccellente. Un solo difetto: la mancanza di una nota, anche succinta, sull'opera. Per ora, segnaliamo un libretto di eccezione, Storia di un romanzo *di Thomas Wolfe, lo scrittore americano nato nel 1900 e morto nel '38, di cui sono noti fra noi* Angelo, guarda il passato *(ed. Einaudi) e* La ragnatela e la roccia *(ed. Mondadori). La «storia di un romanzo» è uno squarcio di autobiografia, la sola che contasse per l'autore: il racconto di un'esperienza vissuta fino alle radici, fino alla sofferenza, la nascita di se stesso «come uomo e come artigiano». La nostalgia dell'America mentr'egli viveva in Europa (e sono pagine stupende), i sogni ossessivi durante la quasi pazzia dell'elaborazione, il respiro, la conquista, la certezza e il giudizio finali: non sono semplici ricordi, ma gli elementi di un affascinante ritratto spirituale.*

* *

Una sentenza da meditare. La ricavo da una vecchia stampa settecentesca di «proverbi»: *La libreria non fa l'uom letterato.*

fr. ant.

Smentite le voci di nozze tra la Simionato e il prof. Frugoni

Roma, 5 febbraio.

Un giornale milanese ha diffuso stasera la notizia di un imminente matrimonio tra la cantante lirica Giulietta Simionato e il noto chirurgo prof. Cesare Frugoni. Entrambi gli interessati hanno, a distanza di poche ore, smentito la voce. Il prof. Frugoni, intervistato a Roma nella sua clinica, ha dichiarato: «La sola idea delle mie impossibili nozze, di cui qualcuno ha parlato, determina in me una curiosa ilarità, poiché tanto io che la signora Simionato siamo regolarmente e legittimamente coniugati ed i nostri rispettivi coniugi sono viventi ed in ottima salute».

Dal canto suo la Simionato, che si trova a Palermo, ha detto: «Sono regolarmente sposata al prof. Renato Carenzio, che durante gli anni del mio tirocinio alla Scala suonava il violino in orchestra. La nostra fu un'unione infelice e qualche tempo dopo ottenni dal Tribunale la separazione personale. Questo non vuol dire che io e Carenzio non siamo ancora marito e moglie per la legge italiana che intendiamo rispettare. Il prof. Frugoni ha moglie, un figlio medico, una figlia sposata. E' mai possibile che possiamo unirci in matrimonio?».

La cantante ha aggiunto di aver conosciuto il prof. Frugoni nel 1954 allorché si rivolse a lui per una forma gravissima di emicrania che le impediva di svolgere la sua attività artistica. Il prof. Frugoni la guarì ed ella ha serbato per lui profonda riconoscenza.

Deputatessa sfidata a duello da un suo collega in Argentina

Buenos Aires, 5 febbraio.

Un deputato dell'Assemblea legislativa della provincia argentina di Salta ha sfidato oggi a duello una sua collega. E' la prima volta che si ha notizia di una sfida del genere, mandata da un uomo a una donna.

CRONACA DELLA CRISI E DI UN FUGGEVOLE ALLARME

La giornata del «no» di Fanfani

Una breve preghiera prima di recarsi al Quirinale - Colloqui con Scelba e Pella - Tutti persuasi che avrebbe accettato l'invito di Gronchi - Quando le sirene annunciano il tocco, qualcuno esclama: «L'arrosto comincia a puzzare di bruciato» - Poco dopo Fanfani appare, tranquillo, con un foglietto in mano; legge, lentamente, il rifiuto a ricomporre il Governo - Una ventata di voci minacciose si abbatte sulla capitale, ma subito si affloscia e si disperde

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 febbraio.

San Giuseppe al Trionfale è una chiesa del primo Novecento, di architettura convenzionale di carattere rionale, una chiesa insomma con poche pretese artistiche, ma da qualche giorno era diventata uno dei luoghi di incontro per parlamentari e giornalisti. Andavano là di buon mattino per spiare sui lineamenti dell'on. Fanfani gli indizi della crisi governativa. Stamane il gruppo degli osservatori era molto consistente, e poco dopo le 9, quando è entrato nella chiesa l'on. Fanfani, chiuso in un soprabito color grigio a due petti, molto serio ma tranquillo, un sussurrio ha attraversato le navate. Lo statista si è genuflesso davanti all'altare maggiore, ha pregato per cinque minuti col volto piegato nelle mani. Poi si è alzato, si è avviato verso l'uscita, con lo sguardo fisso, senza forse accorgersi della curiosità che lo seguiva con cento occhi.

Dieci minuti dopo è arrivato a Piazza del Gesù, e col suo passo breve ma rapido si è recato in quello studio che ha occupato per cinque anni nella segreteria del partito. Proprio come se non fosse successo niente nei giorni scorsi, l'on. Fanfani ha salutato al passaggio impiegati e uscieri, e ha ricevuto subito l'on. Scelba. «Stanno mettendosi d'accordo sugli ultimi particolari per il rimpasto», spiegavano i giornalisti agli ultimi arrivati. Pacifica era ormai la persuasione che Fanfani avrebbe accettato l'invito del Presidente Gronchi e rimaneggiato la composizione del ministero. Poi arrivò l'on. Pella, col suo ampio sorriso, disinvolto, signorile, e anche lui andò a discorrere per una ventina di minuti a quattr'occhi con Fanfani.

Di lì a poco si riunì la Segreteria politica del partito: Zoli, Piccioni, Gui e Rumor. Il più euforico di tutti appariva Zoli. Un giornalista gli domandò: «Che farà il quadrumvirato della dc?». E Zoli: «Per l'amor di Dio, non parliamo di quadrumvirato. Né io né i miei colleghi ci sentono quadrumviri; anche perché non vorremmo andare a finire a Verona».

Al Quirinale si aspettava a mezzogiorno l'arrivo di Fanfani, ma già dalle undici il salone dei corazzieri era gremito di giornalisti, fotoreporters, cinematografari, tecnici della televisione e della radio; particolarmente nutrito lo stuolo dei giornalisti stranieri. Diversi capannelli erano intenti a studiare come Fanfani avrebbe rimpastato il ministero prima di ripresentarsi a chiedere la fiducia al Parlamento. Si dava per certo che l'on. Fanfani avrebbe tenuto per sé solo la Presidenza del Consiglio, e avrebbe dato gli Esteri a Gonella, la Segreteria della dc a Piccioni. Quanto a Pella, avrebbe assunto la direzione del bilancio statale, cioè sarebbe stato messo in una posizione preminente rispetto ai ministri del Tesoro e delle Finanze. «E Scelba, dove lo mettete?» domandò qualcuno. «Alla Difesa». «Ma allora Segni sarebbe messo da parte?». «Macché, per Segni è pronto il posto di ministro Guardasigilli che Gonella lascia per andare a Palazzo Chigi». Quando i vari dicasteri vennero tutti sistemati secondo il calcolo delle probabilità, si passò da parte dei giornalisti alla assegnazione dei posti fra gli aspiranti sottosegretari. Ronzavano le lampade fotoelettriche, il calore cresceva.

E cresceva anche la contentezza. Sembrava che quella dovesse essere l'ultima ora di una crisi durata a lungo e che aveva già stancato quanti hanno il dovere professionale di seguire passo passo gli avvenimenti politici. E c'era anche un'aria di commiato fra giornalisti, fotografi, cinematografari da una parte e i funzionari della Presidenza della Repubblica dall'altra. La giornata era sciroccosa, il cielo gonfio di basse nuvole pesanti, ma nessuno se ne accorgeva. E' sempre una festa la conclusione di una crisi governativa, e quando verso mezzogiorno l'on. Fanfani giunse al Quirinale, un senso di sollievo gonfiò i petti a quasi tutti coloro che stavano serrati nel salone dei corazzieri.

Alla stessa ora una folla di parlamentari quale si vede solo in rare occasioni passeggiava su e giù nel «Transatlantico» di Montecitorio. Lo stesso accadeva nei saloni rossi e felpati di palazzo Madama. E dappertutto eguali erano i discorsi. Si facevano i nomi dei ministri uscenti e di coloro che li avrebbero sostituiti, per l'ennesima volta si allineavano numeri su buste, giornali taccuini per calcolare quanti voti avrebbe raccolto Fanfani con la nuova edizione ministeriale. Per ingannare l'attesa, si mandarono a prendere i giornali del pomeriggio. L'articolo di fondo del Paese Sera, quotidiano dell'estrema sinistra, sparava grosse invettive contro Fanfani per il fatto che aveva accettato di tornare a capo di un «governo strabattuto, squalificato e che si regge sui voti dell'ipocrisia e del disonore». Analogo all'incirca era il linguaggio che tenevano i parlamentari e la stampa missina.

Insomma, da tutti gli osservatori il panorama politico appariva lo stesso: Fanfani era andato da Gronchi per ritirare le dimissioni e ritornare alla testa del Governo. Passò un quarto d'ora, poi mezz'ora. Fanfani era sempre di là, nello studio di Gronchi. Che mai avevano da dirsi? Cominciarono i primi dubbi, ma furono come lievi nuvole in un cielo terso. Presto la fiducia tornò. Si pensò dai più e si disse da qualcuno che i due statisti stavano mettendosi d'accordo sui particolari del comunicato. Trascorse un altro quarto d'ora, l'urlo delle sirene annunciò che era il tocco. «L'arrosto comincia a puzzare di bruciato», disse un vecchio resocontista parlamentare aggiustandosi gli occhiali a pince-nez. Un altro aggiunse: «Quando la giuria tarda ad emettere il verdetto, è brutto segno per l'imputato».

Una pendola da qualche parte suonò le tredici e un quarto. Le facce si allungarono, il concitato brusio di un'ora prima si era mutato in un silenzio rotto solo dal friggere delle lampade fotoelettriche. Alle 13,25, da una porta sul lato sinistro del salone dei corazzieri, comparve l'on. Fanfani. Era tranquillo, fiducioso, sorrideva senza malizia, e sembrò questo un indizio sicuro che tutto fosse andato per il meglio. Aveva in mano un foglietto di carta, vergato con una matita, e cominciò a leggere con voce lenta, pacata. Quando terminò e alzò il capo dal foglietto venne a trovarsi quasi solo. I giornalisti erano corsi via a telefonare l'inaspettata notizia e si sarebbe detto che avessero il diavolo alle calcagna. Nella loro furia travolsero macchine fotografiche, fili telefonici, cavi elettrici, una consolle.

Poi, nelle prime ore del pomeriggio, cominciarono a correre per Roma, sotto la Galleria di Piazza Colonna e nei caffè di Via Veneto, davanti ai chioschi dei giornali e nelle abitazioni private, notizie terribilmente allarmanti. Si parlava di colpo di stato, di ministeri presidiati dalle forze dell'ordine, di reggimenti consegnati in caserma.

Ma non fu che una ventata. E nessuno forse riuscirà mai ad accertare da quale canto cominciò a soffiare sulla città. L'allarme in breve si afflosciò, il buon senso restituì alla vicenda le giuste proporzioni. Verso le cinque del pomeriggio nel salone dei passi perduti a Montecitorio già si ridevano delle voci di poc'anzi, i deputati andavano riunendosi a gruppi per esaminare la nuova situazione e decidere sul da farsi. Alla buvette della Camera il consumo del caffè, dopo le alte punte raggiunte nei giorni scorsi, tendeva stasera a tornare normale. Era invece in aumento il consumo delle bevande a base di rabarbaro.

Nicola Adelfi

Un misterioso morbo uccide cinque bimbi inglesi

I decessi nel reparto maternità di un ospedale - Altri 16 bambini gravi - Una sconosciuta forma di gastroenterite?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 febbraio.

(r. a.) Una epidemia di un male non ancora identificato, ma probabilmente simile alla gastroenterite, ha fatto già cinque vittime in un ospedale gallese. Altri sedici bambini sono ricoverati in condizioni più o meno gravi ed i medici affermano che «si tratta di lottare per tenerli vivi». Tutti e cinque i bimbi che sono morti si trovavano nel reparto maternità dell'ospedale di San Giacomo a Tradegar, nel Galles.

L'Associazione medica di Gran Bretagna, allarmata dalla possibilità di un panico improvviso, ha inviato sul posto un portavoce il quale ha spiegato ai cronisti che si tratta di un attacco epidemico piuttosto violento che però è già stato localizzato e, quindi, con ogni probabilità arrestato.

«Gli specialisti — ha detto il medico — lavorano giorno e notte per cercare di scoprire di che cosa si tratta, ma finora hanno accertato soltanto che si tratta di un germe sconosciuto e non di uno dei germi che normalmente generano la gastroenterite. Comprensibilmente — egli ha aggiunto — le madri che si trovano in quelle corsie di ospedale sono estremamente preoccupate. Dei sedici bambini malati, due sono gravissimi». Nel corso della giornata, la radio britannica ha trasmesso in quasi tutti i suoi bollettini assicurazioni che l'epidemia è già stata localizzata, anche se per il momento il male non è stato identificato.

«Lega di studenti» contro i brutti edifici

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 febbraio.

I duecentocinquanta studenti delle scuole d'arte di Londra che si sono associati in una «lega contro il brutto», non hanno un minuto di riposo. Il numero di edifici architettonicamente non belli che sono attualmente in costruzione a Londra è tale che se volessero condurre una campagna coscienziosa contro il brutto, questi giovanotti in «duffle coat» e queste ragazze in pantaloni e coda di cavallo dovranno fare gli straordinari. Da qualche mese in qua questi giovanotti e queste signorine hanno preso in considerazione vari quartieri di Londra ed hanno organizzato tutta una serie di dimostrazioni di protesta contro i brutti edifici.

La dimostrazione ieri è stata particolarmente brillante ed organizzata con gusto appropriato allo stile del palazzo preso di mira. Si tratta di una biblioteca che il Consiglio municipale di Kensington, uno dei ventinove borghi che compongono la capitale britannica, sta facendo costruire in stile rinascimentale con una spesa di poco meno di novecento milioni di lire italiane. Precedeva la dimostrazione di protesta il segretario della «lega contro il brutto» — uno studente di architettura — in costume rinascimentale, seduto su una sedia a rotelle, con un cartello che annunciava: «Età 300 anni ma ancora pieno di salute».

Gli studenti si sono molto divertiti alla lettura della solenne proclamazione — fatta anche questa da uno studente in costume del XVI secolo — dei meriti del progetto. Erano state scelte, per l'occasione, le autentiche parole pronunciate da un architetto di gusti molto conservatori. «Sarà — aveva detto costui nella sua apologia di un palazzo in costruzione — un esempio di buone maniere, il palazzo di stile rinascimentale inglese moderno, degno di un borgo che porta il titolo di Borgo Reale, in uno stile maschio e dignitoso».

r. a.

La miliardaria dello scandalo Lacaze dice ai giornalisti: Siamo tutti innocenti

La madre adottiva di Jean Pierre Guillaume e il dott. Lacour tentano di dimostrare che il giovane è complice dei ricattatori - Chiesta un'indagine sul paracadutista che avrebbe ricevuto l'incarico di sopprimere il ragazzo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 febbraio.

Dopo la parziale ritrattazione della ragazza-squillo Maïté, la quale ha ammesso ieri di avere mentito dichiarando di essere stata invitata a recarsi dal miliardario Jean Lacaze, perché in realtà c'era andata lei spontaneamente, gli accusati sono passati al contrattacco.

Jean Lacaze, che deve essere operato la settimana prossima, ha annunciato che preparerà una dichiarazione la quale verrà consegnata domenica ai giornalisti dal suo avvocato, Georges Izard; ma sin d'ora ha precisato che non si contenterà di un eventuale «non luogo a procedere» nei suoi confronti. «Per me la faccenda incomincia ora. Voglio ottenere una riparazione clamorosa e quindi è necessario vuotare il sacco completamente e andare fino in fondo. Voglio sapere tutta la verità», egli ha detto stamane ai giornalisti che sono riusciti a farsi ricevere.

La signora Domenica Walter, sorella di Jean Lacaze e madre adottiva del giovane Jean Pierre Guillaume, ritornata a Parigi la notte scorsa insieme col dott. Maurice Lacour, ha consegnato ai giornalisti una dichiarazione scritta in cui è detto fra l'altro: «Il dottor Lacour nella prima faccenda, mio fratello Jean Lacaze nella seconda, sono stati vittime di due tentativi di ricatto diretti in realtà contro di me. Io ritengo che un esame del passato del signor Rayon (il paracadutista che avrebbe avuto da Lacour l'incarico di sopprimere il giovane Guillaume), del suo ambiente e dei suoi mezzi di sussistenza, dovrebbe permettere di chiarire i moventi che l'hanno fatto agire. Domando al signor Rayon di spiegare come avrebbe potuto ricevere milioni per un intento criminale che egli pretendeva di disapprovare, senza informare la polizia e senza aver fatto prendere il dottor Lacour in flagrante delitto. Prima il signor Rayon e poi una ragazza-squillo sono gli accusatori. Rayon non riuscì nel suo intento e la sua denuncia è stata vana. La ragazza-squillo è riuscita invece a fare arrestare mio fratello, ma oggi conferma di avere mentito. Anch'io mi sento personalmente colpita. Perciò chiedo che luce sia fatta sulle macchinazioni di cui sono state vittime, al di fuori di me, mio fratello, il dottor Lacour e anche la Giustizia».



La signora Domenica Walter, madre adottiva di Jean Paul Guillaume, durante la conferenza-stampa (Telef.)

Il dottor Lacour, vestito di grigio chiaro, ha dichiarato dal canto suo: «La faccenda contro il signor Lacaze non la conosco. Mi sembra che il tranello sia stato teso unicamente perché la prima macchinazione, che risale a un anno fa, fallì. In realtà è stata presa di mira la signora Walter, per ben due volte, dai ricattatori, e coloro che le stanno vicino sono stati colpiti perché l'hanno voluta proteggere. Ho chiesto all'avvocato Floriot di presentare una denuncia contro il sig. Rayon. E' evidente che potrei dire molte altre cose, ma lo farò più tardi. Per ora voglio assumere una posizione chiara».

Ricordiamo chi sono i personaggi di cui parlano le dichiarazioni suddette. Il signor Rayon è un ex comandante di paracadutisti, proprietario di un ristorante ad Antibes, città di cui è vice-sindaco, fiduciario per la zona sud dell'Unione Nuova Repubblica (Jacques Soustelle). Egli accusa il dott. Lacour di avergli dato dieci milioni di franchi per far assassinare Jean Pierre Guillaume, figlio adottivo della signora Walter; la ragazza squillo è la giovane Maïté, la quale accusò il Jean Lacaze di averle offerto dieci milioni se accettava di sporgere denuncia contro Jean Pierre Guillaume, suo amante, accusandolo di sfruttamento di donne.

Si sa ora che la Maïté ha confessato di avere mentito e che non fu il Lacaze a farla cercare, ma fu lei invece a recarsi spontaneamente da lui. Questi l'accusa a sua volta di averlo minacciato di uno scandalo se non le dava due milioni che, a quanto essa diceva, l'amante le doveva.

La ritrattazione della ragazza-squillo, evidentemente, costringe gl'investigatori a considerare sotto un aspetto diverso la faccenda Guillaume-Lacaze che, però, continua. E' evidente l'intenzione del clan Lacaze di accusare oggi di manovre ricattatorie i suoi accusatori di ieri. E per la polizia si tratterà ora di scoprire ciò che ha fatto agire il comandante Rayon e la Maïté, nonché di stabilire chi si nasconde dietro di loro.

Se viene dimostrato che il giovane Jean Pierre Guillaume è complice dei ricattatori, il clan Lacaze sarà giunto in possesso della desiderata arma che gli permetterà di chiedere l'annullamento dell'atto di adozione. Ciò farebbe perdere al giovane l'eredità della madre adottiva, valutata venticinque miliardi di franchi.

Ma Jean Pierre Guillaume si dice estraneo a qualsiasi ricatto e afferma che anche lui vuol conoscere la verità su tutta questa faccenda.

l. m.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

"Lascia o raddoppia" all'insegna della sfortuna - L'esperta di aeronautica interrogata dal comandante d'un apparecchio a 5500 metri. E' caduta la nonnina del calcio - Monotono appuntamento con Perry Como

«Lascia o raddoppia» di ieri sera si è svolto all'insegna della sfortuna. Per dare fiato all'asmatico telequiz sono ormai indispensabili, com'è noto, esibizioni a sorpresa, visite illustri, riprese esterne e concorrenti che facciano «tipo». Vive speranze si erano puntate sull'unica esordiente della serata, la signorina Franca Carla Mossotto di Asti, impiegata in una fabbrica di frigoriferi ed esperta di storia dell'aviazione. La Mossotto si è presentata con simpatica semplicità e con un placido sorriso che ha abbandonato solo al momento della bocciatura.

Per assisterla sale sul palcoscenico un «asso» del '15-'18, il generale Silvio Scaroni. Bongiorno — non troppo brillante e un po' nervosetto — sgrida la ragazza e il generale perchè, a suo parere, non parlano abbastanza forte. Registrata la voce, l'alto ufficiale comincia a narrare una sua avventura di guerra. «Avevo attaccato da solo quattro apparecchi nemici...»; ma non riesce ad andare avanti. Lo interrompono perchè c'è, addirittura, un collegamento con un aereo in volo da Roma a Milano. C'-'ima idea che ha il potere di ravvivare la trasmissione. Il comandante dell'aereo — quota 5500 metri — rivolge una domanda alla Mossotto; e la Mossotto, col solito sorriso, risponde sicura. C'è un inserto cinematografico di missili, si vede il volo su Vienna di D'Annunzio, si sentono i segnali degli Sputnik e del Lunik. Ma sul numero degli «assalti portati dai *kamikaze* alla flotta alleata, la ragazza inciampa e cade. Cade non convinta, forse presenterà un ricorso. Comunque se ne va senza proteste stizzose, dignitosamente e quietamente.

Conquista le 640 mila lire l'americano John Cage, compositore di musiche avveniristiche e conoscitore di funghi. Prima di entrare in cabina esegue un concerto intitolato «Rumori quotidiani». Strumenti: un pianoforte (scarsamente adoperato), due radio, un frullatore, un innaffiatoio, una tinozza, un piccolo petardo, un fischio, un gong ed altri aggeggi strani. Risultato: un baccano carnevalesco. Il pubblico accetta lo scherzo e applaude.

Avanza poi la settantaseienne signora Maria Camorali di Milano, detta la nonnina del calcio. Sulle gracili spalle della vecchietta e sulla sua testa canuta s'appoggiano le sorti della serata. Ma la nonnina non sembra molto in vena: parla molto per conto suo e non sempre afferra le parole del presentatore. C'è un collegamento con la sede della Juventus, in piazza San Carlo a Torino, e le telecamere inquadrano giocatori e dirigenti: ma nemmeno le squisite gentilezze di Boniperti e la gran posa di Charles, «gigante buono», servono a rincuorare la vegliarda.

Sotto lo sguardo preoccupato di Bongiorno, che sembra presagire una perdita irreparabile, la Camorali s'avvia in cabina. Ma è tanto smarrita che cerca di entrare direttamente attraverso un cristallo e non dalla porta. Alla domanda che da Torino le formula Nicolè, non sa rispondere; balbetta qualcosa, dice che non si è preparata dettagliatamente sull'esordio di Orsi; rinuncia ed esce dalla cabina. Bongiorno è costernato: la consola, le augura una pronta riammissione al gioco. E su Mike in imbarazzo e sulla vecchietta che si guarda attorno spaventata, cala la parola fine.

Continua «Perry Como show». Il numero di ieri sera era nel complesso abbastanza piacevole. Sarebbe gradita tuttavia una sospensione di qualche settimana. Ormai questo appuntamento del giovedì con Perry Como sta diventando abitudinario e monotono.

Non tutti i telefilm, purtroppo, portano la firma di Hitchcock. I telefilm della serie «Scienza e fantasia» sono afflitti da una banalità sconcertante: non divertono e non interessano nè adulti nè ragazzi, privi come sono di scienza e soprattutto di fantasia.

u. bz.

La Juventus al telequiz

I più delusi per la caduta della «nonna del calcio», ieri sera a «Lascia o raddoppia», sono stati i dirigenti e i giocatori della Juventus. Per due motivi: perchè la domanda rivolta alla signora Camorali riguardava Raimundo Orsi, una «vecchia gloria» juventina; e perchè tutti i calciatori bianco-neri avevano, in un affettuoso dialogo attraverso le telecamere, augurato la vittoria — fino al traguardo dei 5 milioni — alla canuta «esperta» di calcio.

All'appuntamento con la tv si erano presentati, puntualissimi, tutti i componenti la prima squadra. Indossavano l'elegante divisa da «raduno collegiale»: giacca azzurra, pantaloni grigi. Solo Mattrel vestiva «fuori ordinanza»: era in uniforme da alpino, essendo in servizio militare.

Insieme ai due vice presidenti, Giordanetti e Mandelli, c'erano il comm. Cerutti, l'ing. Carrara e altri dirigenti e l'allenatore Depetrini. Il presidente, Umberto Agnelli, non ha potuto intervenire per impegni.

Il collegamento con Milano si era iniziato in un'atmosfera idilliaca. Saluti e auguri alla «nonnina» — tramite Nicolò Carosio — da parte dei dirigenti e dei giocatori. Consegna di un distintivo d'oro del sodalizio bianconero alla concorrente, a Carosio, a Mike Bongiorno. Brevi, esaurienti dichiarazioni del «capitano» Boniperti sull'allenamento degli «azzurri» e sulle speranze di battere la Spagna.

Da Milano è giunto un alto funzionario della Rai-tv per consegnare al notaio dott. Tabacchi le tre fatidiche buste tra le quali, dal «video», la concorrente dovrà scegliere. Nicolè legge la domanda, la figura e il ricordo di «Mumo» Orsi riecheggiano nella sala, i giocatori pendono dalle labbra della «nonnina». Questa volta sono loro a fare il «tifo».

Vana attesa. La signora Camorali tentenna, si confonde, esce dalla cabina. Dante Bianchi — c'era anche lui, e aveva lanciato la sfida all'anziana rivale — si mordicchia le mani. Il collegamento è finito.

Il pianista russo Emil Ghilels domani per la Musica da camera

Emil Ghilels, il grande pianista russo, già noto agli amatori di dischi attraverso le sue varie incisioni, suona domani, sabato, al Conservatorio per la Società di Musica da Camera. Il concerto, che comprende: Aria variata di Bach, Improvviso op. 142, n. 1 di Schubert, sonata op. 57 («Appassionata») di Beethoven, sonata n. 3 in un tempo di Prokofiev, 5 Visions fugitives di Prokofiev e Suite da «Petrushka» di Strawinski, avrà inizio alle 21,15.



Franca Carla Mossotto, la bella impiegata di Asti, che è caduta al telequiz per un'insidiosa domanda sull'aeronautica giapponese in tempo di guerra (Tel.)

Disturbatori neofascisti fermati a Roma alla prima di una commedia sulla guerra

Durante la "Romagnola" di Squarzina a una battuta polemica i nostalgici hanno urlato, fischiato e lanciato manifestini - Scontri con la polizia in teatro - Il pubblico ha reagito applaudendo

Roma, 5 febbraio.

Romagnola, kermesse in tre parti di Luigi Squarzina, rappresentata stasera per la prima volta al Valle dalla compagnia del Teatro d'Arte italiano, è una complessa e composita azione scenica che evoca le drammatiche vicende del popolo di Romagna (elevato a simbolo di tutta la gente italiana), nel terribile quinquennio dal '40 al '45.

La commedia è stata a un certo punto interrotta da una preordinata manifestazione di nostalgici e la polizia è intervenuta operando alcuni fermi. La Romagnola ha potuto così essere portata a termine.

Il lavoro, a carattere corale, presenta in una successione di scene (e con geniali cambiamenti «a vista») una miriade di personaggi, che talvolta gremiscono il palcoscenico, mettendo in rilievo le qualità spettacolari del testo e l'abilità di manovra di Squarzina, che è qui oltre che autore anche regista. Sulla scena passano tutti i tipi e caratteri immaginabili: dal bracciante al capoccia e al conte agrario, dal federale al console della milizia, dal generale italiano a quello tedesco, dal giovane dell'ex-Guf diventato commissario partigiano al volontario repubblichino, dai delegati dei diversi partiti della Resistenza ai combattenti delle brigate partigiane di ogni tendenza.

L'azione si vale quindi di tutte le bellezze e brutture che l'esistenza umana offre in momenti come quelli, in cui il carattere di ognuno si rivela senza infingimenti: c'è l'amore, il sentimento, il patriottismo, il coraggio, il disinteresse, ma anche l'odio, la brutalità, l'egoismo, la paura, la speculazione. Tra la folla di personaggi mossi da così svariati propositi e interessi, spiccano, al centro dell'azione, Domenica (Zora Piazza), Cencio (Franco Graziosi) e il Torci (Renzo Palmer). Ma la loro drammatica vicenda di protagonisti è come travolta dai mille interventi e dall'incalzare, dall'accavallarsi degli innumeri episodi. Nell'intenzione di dare unità e coesione al lavoro, fra scena e scena, sono intercalate le musiche di una orchestrina e le cantate di due gruppi corali venuti dalla Romagna: con felice andamento popolaresco sono così commentate le varie vicende, che si armonizzano in una vasta cornice.

Romagnola, come si ricorderà, ottenne il premio Marzotto 1957, per la «padronanza continua della sovrabbondante materia, trattata con uno stile ricco di variazioni e talora con acutissima invenzione poetica». L'abilità di Squarzina regista è stata quella di concertare abilmente lo spettacolo: la recitazione, i movimenti, le scene, i canti hanno trovato una certa fusione, destinata tuttavia ad avere ulteriori miglioramenti.

Hanno validamente coadiuvato il regista gli attori della folta formazione: oltre ai protagonisti già nominati, Laura Adani, Paola Dapino, l'esordiente Virna Lisi con la sorella Esperia Pieralisi, Sergio Tofano, Carlo Giuffrè, Claudio Gora, Franco Parenti, Vittorio Sanipoli, Mino Doro, Loris Gizzi, Armando Migliari.

Come già ci si poteva rendere conto dallo spiegamento degli agenti di polizia fuori e all'interno del teatro, elementi neofascisti si erano introdotti nella sala per inscenare disordini e cercare di interrompere la rappresentazione. Ad un dato momento, verso la fine del primo atto, ad una battuta riguardante l'intervento tedesco contro la Russia, molte voci si sono levate dal loggione, dalle gallerie e dai palchi. Un nugolo di volantini ciclostilati sono stati lanciati sulla platea: il loro testo protestava contro la commedia. Alla dimostrazione ha prontamente reagito il pubblico applaudendo lungamente gli attori.

La polizia intanto faceva uscire i più scalmanati, che però si radunavano all'esterno, ma venivano ancora una volta respinti dagli agenti. Sono stati operati sulla strada e nell'atrio dello stesso teatro 31 fermi.

La manifestazione inscenata dai missini, che ha provocato nel pubblico una spiegabile reazione, ha molto favorito il successo della commedia, che alla fine del secondo e del terzo atto è stata vivamente applaudita. Nessun ulteriore incidente ha punteggiato lo svolgimento della rappresentazione. Romagnola da domani sera si replica.

a. n.

Assolto il critico Dal Fabbro che fu severo con la Callas

Milano, 5 febbraio.

Si è concluso stasera dinanzi ai giudici della I Sezione del Tribunale penale il processo per diffamazione a mezzo stampa intentato da Maria Meneghini Callas contro il critico musicale Beniamino Dal Fabbro e il dott. Gaetano Baldacci direttore responsabile del quotidiano milanese che ha pubblicato una recensione, apparsa l'indomani della rappresentazione di «Anna Bolena» alla Scala nell'aprile scorso.

Alle ore 21 i giudici hanno dato lettura della sentenza: i due imputati sono stati assolti con la formula piena «perchè il fatto non costituisce reato».

L'udienza odierna, la quarta da quando si è iniziata la causa, aveva avuto inizio nel tardo pomeriggio ed era stata interamente occupata dalle arringhe della difesa. Aveva preso la parola per primo il prof. Cesare Pedrazzi e subito dopo il prof. Giacomo Delitala, entrambi legali del Dal Fabbro e del Baldacci. Essi avevano sostenuto che il critico, grazie alla libertà di stampa sancita dalla Costituzione, non ha violato alcuna legge, e l'articolo incriminato è ben lungi dalla diffamazione; pertanto i due imputati non possono essere condannati. Aveva quindi brevemente replicato l'avv. Lener patrono della Callas, per confutare la tesi dei due avversari. Alle 19,30 i giudici si sono ritirati in camera di consiglio.

La causa era stata originata — come s'è detto — da un articolo a firma del Dal Fabbro apparso il 10 aprile del '58 sul quotidiano diretto dal dott. Baldacci, il giorno seguente la rappresentazione di «Anna Bolena» alla Scala. Il critico aveva avuto per Maria Meneghini Callas, la maggiore interprete della serata, dure parole e aveva definito l'arte del celebre soprano semplice «gigionismo» alimentato soltanto dalla nutrita «claque» da lei lautamente pagata. Queste affermazioni erano state ritenute dall'artista lesive alla sua dignità.

Nell'udienza odierna erano presenti soltanto i due imputati: la Callas non si è invece mossa dalla sua abitazione di via Buonarroti.

Domani la cantante dovrebbe comparire dinanzi al giudice istruttore del Tribunale civile di Roma ove dovrebbe avere inizio la prima udienza della causa per danni intentata dal soprano al Teatro dell'Opera.

Mostre d'arte
Tre giovani

I giovani pittori torinesi Pietro Ruggeri, Sergio Saroni, Giacomo Soffiantino (dai 24 ai 30 anni), i quali costituiscono un gruppo già discusso ed apprezzato in varie città italiane e — per la facilità odierna di esporre quando si battono con accortezza specifiche strade — anche in più lontani luoghi, coi loro quadri appesi adesso alle pareti della «Bussola» non dicono parole pittoriche significanti, ma, com'è il caso di tre quarti della pittura d'oggi, unicamente allusive.

Ne deriva che il riguardante ha campo aperto alla propria fantasia. Vede ciò che vuole, ciò che l'estro del momento — umore bizzarro, letizia, malinconia — gli suggerisce di vedere; e se ama questo genere di larvali immaginazioni, se ne compiace abbandonandosi a un sensibilismo vago, fluttuante come un'apparizione medianica. Se viceversa egli chiede alla pittura quello ch'è il suo compito più certo, una rappresentazione poeticamente vitale espressa in termini atti alla comunicazione di un'interiorità spirituale (intelletto, sentimento, moralità), dopo un'occhiata curiosa volta le spalle e se ne va.

Uguale posizione per una critica che non s'appaghi d'un più o meno ingegnoso vocalizzo scritto: o un analogo abbandono al puro visibilismo, cioè a un fatto soltanto sensuale, o la ricerca vana, spesso irritata, di una forma intellettualmente, sentimentalmente, moralmente significante.

Resta ancora un'indagine possibile: ma da esplicare unicamente sul mezzo linguistico considerato a sè, quasi fraseggio, analizzato proprio in quell'aspetto «tecnico» che i critici modernistici tanto spregiano nell'arte naturalistica. E allora, nell'ambito di un impiego di materia pittorica, le varie, e talvolta notevolissime, qualità dei tre espositori sono facilmente percepite, caratterizzandosi esse, attraverso gli impasti, le predilezioni cromatiche, il peso o la leggerezza della pennellata, le stesure calme e concitate, gli spessori e le velature del colore, non diciamo tre temperamenti (che non possono confessarsi con questi mezzi materialistici), ma sicuramente tre differenti gusti.

mar. ber.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «In amore e in guerra» tech. Scope Robert Wagner, Dana Wynter, J. Hunter, H. Lange. Or.: 14,10 16,10 18,10 20,10 22,30.
Aster: «La Ronde» con Anton Walbrook, Simone Signoret, Gérard Philipe, Daniele Darrieux.
Corso: «Dove la terra scotta» Gary Cooper, J. London, Sc. colori.
Cristallo: «Tom e Jerry al terzo round» Scope technicolor M.G.M.
Doria: «Primo amore» C. Gravina, L. De Luca, R. Mattioli, Meyniar.
Lux: «Le radici del cielo» Sc. col. Errol Flynn, Juliette Greco, Trevor Howard, E. Albert, O. Welles.
Reposi: «Peccatori in blue jeans (Les tricheurs)» di Marcel Carné.
Romano: «Sogni proibiti» techn. Danny Kaye, Virginia Mayo e le Goldwyn Girls. Ultimo ore 22,30.
Vittoria: «L'oro della California» Warnercolor. R. Scott, V. Mayo.

Ariston: «La donna che visse due volte» tech. Sc., Stewart, Novak.
Arlecchino: «Cenerentola» techn. Segue documentario «La valle dei castori» technicolor.
Augustus: «E' sbarcato un marinaio» Andy Griffith, Felicia Farr. Or.: 14,10 16,10 18,10 20,10 22,30.
Nazionale: «I vichinghi» technic. K. Douglas, T. Curtis, Borgnine.
Torino: «La locanda della 6a felicità» tech. Scope, Ingrid Bergman, Curd Jurgens. Orario: 10 - 12,50 - 15,45 - 18,40 - 21,35.

Alessandra: «Tempo di vivere» Sc. col., J. Gavin, L. Pulver. Ult. 22.
Capitol: «Tempo di vivere» Sc. col., J. Gavin, L. Pulver. Ult. 22
Faro: «Tempo di vivere» Sc. col., J. Gavin, L. Pulver. Ult. 22.
Fiamma: «Mogli pericolose» Silva Koscina, Gray, Salvatori, Taranto.
Hollywood: «Il barbaro e la geisha» John Wayne, Eiko Ando, tech.
Ideal: «Quando gli angeli piangono» S. Koscina e Gran Varietà Int. Jeanne Darbois 14,15-21,15.
Maffei: «Rififì son mi» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 16,15 e 21,15.
Film: «Caporale di giornata».
Massimo: «Non voglio morire» Susan Hayward, S. Oakland.
Principe: «Commandos» James Garner, Etchika Choureau.
Sansoè: «Il barbaro e la geisha» John Wayne, Scope tech. Ingr. 300
Statuto: «Non voglio morire» Susan Hayward, S. Oakland.

Adriano: «La regina delle Piramidi» tec. Sc., J. Hawkins, Collins
Alcione: «Femmina tre volte» e Riv. Pistoni Rizzo 14,15-21,15.
Alpi: «Malesia» S. Tracy, Stewart
La Perla: «Commandos» James Garner, Etchika Choureau.
Regina: «Desiderio sotto gli olmi» Sophia Loren, Anthony Perkins.

Asti: «10 in amore» VistaVision, Clark Gable, Doris Day. Apert. 10.
Milano: «Gli amanti dei 5 mari» «Sesso debole». Apertura 15.
Olimpia Americano Follies Bergère Fe.: «Una tigre in cielo» tech.
P. Nuova: «La storia di tre amori» «Il colonnello Hollister». Ap. 10.
S. Pelice: «I miserabili» technic. Scope, Jean Gabin. 13,30-21,30.

Esperia: «Quo vadis?» technic. R. Taylor, D. Kerr. 13,30-21,30.
Giardino: «Sayonara» tech. Scope Marlon Brando, Miko Taka.
Italiano: «L'infernale Quinlan» C. Heston, J. Leigh, Welles. Viet.
Mirafiori: «Sigfrido» S. Fischer.
Vinzaglio: «Totò a Parigi» Totò S. Koscina, M. Carotenuto.

Araldo: «I figli dei moschettieri» Cornel Wilde, Maureen O'Hara.
Eliseo: «Perri» tec. di W. Disney
Fréjus: «Totò e Marcellino» Totò Pablito Calvo, M. Carotenuto.
Nuovo: «Un certo sorriso» tech. Scope, Joan Fontaine, C. Carrer.
S. Paolo: «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin.

Belgio: «L'infernale Quinlan» C. Heston, J. Leigh, Welles. Vietato.
Cenisio: «Io e il colonnello» D. Kaye, Curd Jurgens, technic.
Eridano: «Sayonara» tech. Scope, Marlon Brando, M. Taka.
Orepa: «Sigfrido» S. Fischer.
Radium: «Italia piccola» Scope.
V. Veneto: «Passaggio di notte» tech. Scope, J. Stewart, A. Murphy.

Astra: «Karamazoff» tech. Scope Y. Brinner, M. Schell.
Baraini: «Peccatori di Peyton» tech., Lana Turner, 1° spett. 15.
Cibrario: «Tempo di villeggiatura» De Sica, M. Merlini, e «Vampiri dello spazio» B. Donlevy.
Elios: «Quo vadis?» technicolor. Robert Taylor, D. Kerr.
Essedra: «Avventure e amori di Omar Khayam» C. Wilde, Rennie.
Europeo: «La grande savana».

Excelsior: «Giustizieri del Kansas» George Montgomery, J. Griffith.
Massaua: «Attente ai marinai» Dean Martin e Jerry Lewis.
Odeon: «Sayonara» technic. Scope Marlon Brando, Miko Tany.
Star: «Ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin. Vietato.

Adua: «Coyote» A. Salazar. Varietà Comp. Aliberti e Jole Testa.
Aurora: «Una parigina» B. B. col.
Brescia: «Amore grande regina» colori, Romy Schneider, A. Hoven.
Châtillon: «Buongiorno Miss Dove» Scope colori, Jennifer Jones.
Edelweiss: «Tarantola».
Eri-Dan: «Fatiche di Ercole».
Fortino: «Tre straniere a Roma»
Maior: «Il vento non sa leggere» col., Dirk Bogarde, Yoko Tani.
Nord: «Il principe e la ballerina» tech., Laurence Olivier, M. Monroe
Palermo: «Scuola di spie» Scofield
Sociale: «Karamazoff» colori. Yul Brinner, M. Schell. Viet. 19-21,50.
Zenit: «Bravados» tech. Scope. col., G. Peck, J. Collins.

Cabiria: «Totò, Peppino e le fanatiche» De Filippo, Panaro.
Colosseo: «10 in amore» Clark Gable, Doris Day.
Continental: «Il vento non sa leggere» D. Bogarde, Yoko Tani, tec.
Flora: «La zia d'America va a sciare». Tina Pica.
Italia: «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, J. Gabin.
Moderno: «Vacanze a Ischia» e «Orizzonte di fuoco».
Piemonte: «Indiscreto» G. Grant Ingrid Bergman, technicolor.
S. Carlo: «Marinai donne e guai»
Spezia: Il figlio di Caroline Cherie

Diana: «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Dora: «Piace a troppi» Brigitte Bardot, C. Jurgens, tech. Scope.
Roma: «Karamazoff», Yul Brinner, M. Schell. Orario: 19-21,45.

Alba: «I peccatori di Peyton» tech. Scope. L. Turner, H. Lange.
Apollo: «Io e il colonnello» Curd Jurgens, Danny Kaye.
Edera: «Sigfrido» Scope technic. S. Fischer, R. Mayberg.
Lucento: «I miserabili» tec. Sc., Jean Gabin. D. Delorme. 18-21,30.
Lutrario: «La rivolta dei gladiatori» Sc. tec., G. M. Canale, Munni
Murialdo: «Maria Antonietta regina di Francia» tec., Morgan, Todd
Splendor: «Piace a troppi» tech. Scope. Brigitte Bardot, C. Jurgens.

Riduzioni Enal - Agis: Cristallo, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Maior.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Selezione Rock n' roll per incontri regionali
Domani: Veglionissimo Carnevale LUI... E LEI con la Pupa di Genova e il Piccolo Caruso della TV Prenotaz. [illegible], Compl. Bittante

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Grande serata danzante LAMBRETTA offerta dalla ditta Dario Vico

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Successo senza precedenti Henghel Gualdi e il suo Compl.

EDEN DANZE
Stasera serata prolungata. Domani Veglionissimo Carnevale. Orch. Fabrizi con la voce di R. Luchini.

SALA DANZE GAY
Domani, domenica e lunedì Rolo, Giove e Shuffle Dance 3 serate eccezionali. Nessun aumento. Martedì serata di gala prolungata alle ore 2 Marciamo in FA. Orchestra 5 Crazies.

NIRVANA DANZE
Domani sera ore 21
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
Cotillons e sorprese. Orch. Borgione canta Rosangela Franco.

DANZE APOLLO
Domani sera ore 21,30
VEGLIONE DI CARNEVALE
Giochi - Cotillons
Orchestra Chi-co-cha di N. Carosso

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14, telef. 80-775
Domani: Veglione Gran Baldoria

NOTTURNO DELLA FORTUNA
domani sera da De Benedetti. Numerosi premi - Cotillons.

Programma TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,30: Eurovisione, in collegamento tra le reti televisive europee, da Davos, Svizzera, «Campionati europei di pattinaggio artistico danza libera», telecronista: Carlo Bacarelli.

14-15,10: Telescuola: a) 14: Osservazioni scientifiche; b) 14,40: Storia ed educazione civica.

17-18: Per i ragazzi: a) «Gran Carnevale al Teatro dei Burattini», presentato dall'Opera dei Burattini diretta da Maria Signorelli; b) «Il circo in maschera», girotondo di clowns e bambini sulla pista del Circo Orfei; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di P. Rolandi. In questa trasmissione verrà effettuato un servizio speciale sulle rassegne di moda di alcune fra le maggiori case francesi; saranno presentati i più recenti modelli di Balmain, Cardin, Chanel e Saint Laurent, il «delfino» di Christian Dior; 19,30: «Uomini e libri», rubrica letteraria a cura di Luigi Silori.

19,45: «Che ne dite?», dibattito su un argomento di attualità diretto da Cesare D'Angelantonio. Il tema dell'odierno dibattito è: «L'istituzione dell'assicurazione obbligatoria nel campo della motorizzazione verrebbe o no a ridurre gli incidenti e i danni e a migliorare la disciplina stradale?»; parteciperanno alla discussione l'on. Foderaro, il prof. Sacerdoti, l'avv. Orvieto, il prof. Baldi e il conte Tomassini Barbarossa; 20,20: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Romeo e Giulietta», tragedia in cinque atti di William Shakespeare, adattamento televisivo in due parti. Indimenticabile l'edizione cinematografica con Leslie Howard e Norma Shearer (1936). Il regista Renato Castellani ha ritentato l'impresa con successo qualche anno fa, con Laurence Harvey e Susan Shentall. Nella stessa versione della Ojetti, utilizzata per l'attuale allestimento televisivo, Guido Salvini diresse nel 1936, nel cortile di Ca' Foscari a Venezia, uno spettacolo interpretato da Gino Cervi e da Evi Maltagliati. L'anno seguente, Salvini fece una «tournée» in tutta Italia con Renzo Ricci e Laura Adani. Questa è la seconda edizione di «Romeo e Giulietta» che la tv italiana presenta: la prima risale al 29 gennaio 1954, e fu con essa che il Centro tv di Milano aprì la serie delle grandi produzioni. Gli interpreti allora furono Giorgio Albertazzi e Vira Silenti. Regista, Franco Enriquez, lo stesso di questa seconda edizione.

La rappresentazione di stasera avrà per protagonisti: Elena Cotta e Daniele Tedeschi, nelle due parti principali, e inoltre: Enrico Maria Salerno (Mercuzio), Franco Giacchetti (il principe di Verona), Annibale Ninchi (Capuleto), Aldo Silvani (Fra Lorenzo), Esperia Sperani (la nutrice), Tino Carraro (il coro). Musiche di Gino Negri sui temi dell'epoca. Coreografie di Luciana Novaro).

Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio, Musiche del mattino; 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Per la scuola.

11,30: Musica da camera; 12,10: Orchestra Ceragioli; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio, Appuntamento alle 13,25, Teatro d'Opera, Lanterne e lucciole, Punti di vista del Cavalier Fantasio; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana.

16,30: Il saxofono nel jazz, a cura di A. Nissa; 17: Giornale radio, Programma per i ragazzi: «L'uccellino azzurro», di Maeterlinck; 17,30: Paese che vai, canzoni che trovi; 17,45: Egitto sconosciuto; 18,15: Bollettino delle nevi; 18,30: Questo nostro tempo.

18,45: Pomeriggio musicale; 19,30: Vita artigiana; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo.

21,5: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi; 23,15: Giornale radio, Canzoni di Piedigrotta 1958.

24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Diario, Notizie del mattino, Canzoni, Donne celebri, Musica per una ragazza sentimentale; 10: Disco verde: Piccolo Carro di Tespi di prosa, Non dimenticar queste canzoni, Enciclopedia domestica, Gazzettino dell'appetito, Galleria degli strumenti.

13: Il signore delle 13 presenta: Ping-Pong, Piccola discoteca, La collana delle sette perle, Flash: istantanee sonore; 13,30: Giornale radio, Scatola a sorpresa; 14: Teatrino delle 14; 14,30: Giornale radio, Voci di ieri, di oggi, di sempre, Fiera delle Arti.

15: Galleria del Corso; 15,30: Giornale radio, Orchestra diretta da A. Fragna; 16: Terza pagina; 17: Rivista a quattro facce; 18: Giornale radio, Il tinello, settimanale per le donne.

18,30: Orchestra diretta da G. Conte; 19: Classe unica; 19,30: Cartoline dalle Haway; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura. Scherziamoci sopra con F. Buscaglione, R. Carosone, M. Marini e Franco e i «G. 5»; 21: Gran gala, spettacolo musicale di A. Trovajoli.

22: I cibi di domani, documentario di G. Marsico; 22,30: Ultime notizie; Le inchieste di F. Smilea l'ispettore sorridente, di G. Tanzi: «Una ragazza finisce male»; al termine: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Discografia ragionata; 19,30: La Rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart.

21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Poltava», di A. Puskin; 22,15: I quartetti di Bartok, a cura di G. Turchi; 22,55: Racconti tradotti per la radio.

STAZIONI A M. F. — Ore 12: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 12,50: Musiche di Mendelssohn, Franck e Martinu.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-719
Alfieri: ore 21,15 Comp. Rivista Dapporto in «Il diplomatico» con Elena Giusti e Le bluebell.
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 9, direttore Fulvio Vernizzi, pianista Gino Gorino.
Carignano: Comp. Cervi ore 21,15 «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare.
Teatro Stabile (P. Borboni-G. Santuccio): ore 21,15 «La giustizia (inchiesta giudiziaria)» di G. Dessì. Ultima settimana di repliche.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Viva Villa!» di Conway (1934) con Wallace Beery.

Circolo degli Artisti (via Bogino 9): Mostra premi Marzotto 16,30-19,30
Galleria Martina (S. Federico 41): espone Vittorio Gussoni.
La Bussola (via Po 9): Mostra pittori Ruggeri, Saroni e Soffiantino.
Saletta Malavolti (c. Inghilterra 27): 11 pittori contemporanei, ore 10-12,30, 16-20,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-833): ore 17 the; 21-1 Complesso Gianni Romano, canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (S. Secondo 87, t. 597-137): ore 21-1 B. Bianchi.
Augusteo Danze: Riposo.
Castellino Danze: 17-21 Rosacini.
Conchiglia (Sacchi 65): domani ore 21,30 Veglione di Carnevale. Orch. Bovio, canta L. Cordero.
Eden Danze: ore 21 Fabrizi.
Gaudio Danze: 16,30-21 Spadaccini
Gay: ore 17-21 «I 5 Crazies».
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
Principe: ore 21 Compl. Bittante.
Smeraldo: 21 Orch. Di Nunzio.
Trocadero 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-318): Orchestra Gelmini Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-532): Quartetto F. Morosini

Palazzo del Ghiaccio, Valentino: ore 9-11; 15-18 e 21-23.

I principali risultati dell'Anno geofisico internazionale

Non ci sono microbi nell'Antartide grazie ad un misterioso antibiotico

Si cerca ora di isolare questa sostanza, presente nel fitoplancton locale, per usarla nelle malattie dell'uomo - La densità dell'atmosfera è maggiore del previsto, correnti elettriche sopra l'Equatore e i poli, raggi X emessi dal Sole

Col dicembre del 1958 ha avuto termine quel periodo di diciotto mesi, chiamato convenzionalmente Anno geofisico internazionale, durante il quale scienziati di sessantasei nazioni, in stretta collaborazione, si sono dedicati allo studio del pianeta Terra e dello spazio circostante. Alcune delle imprese scientifiche maturate in quel periodo sono state così importanti da assumere significati speciali: politici, militari, di prestigio, come è accaduto per il lancio dei satelliti artificiali. Di altri risultati, meno noti, ancorché di grande valore scientifico, giungono via via notizie; bisogna notare però che molti dei dati raccolti sono ancora da elaborare, e verranno alla luce in avvenire. Per intanto, crediamo di fare cosa gradita ai nostri lettori accennando ad alcune delle principali acquisizioni.

Una buona parte di esse si riferiscono all'atmosfera terrestre. Anzitutto si è trovato che, a partire dalla quota di 300 chilometri in su, essa è parecchio più densa di quanto si supponesse per l'innanzi: da cinque, a dieci, fino a quaranta volte di più, secondo delle varie determinazioni alle diverse altezze. Questa insospettata consistenza ha contribuito ad accorciare il tempo previsto per la durata dei satelliti artificiali nelle loro orbite: essi sono frenati dall'aria più dell'atteso. Alle alte quote della atmosfera si è scoperto altresì un «elettrogetto», e cioè una corrente elettrica che circola al disopra dell'Equatore: due altre consimili correnti circuitano sulle regioni polari. Tutte insieme, queste correnti contribuiscono al campo magnetico terrestre, e occasionalmente intervengono a perturbarlo. Infine, come già i nostri lettori sanno, i satelliti artificiali hanno rivelato una radiazione di origine sconosciuta, che comincia a farsi sentire dai 500 chilometri in su e cresce di intensità verso l'alto. Sono raggi di altra origine, sembra, di quelli cosmici; sono molto più fitti (un migliaio di volte, di più, è stato valutato), tali da porre problemi imprevisti agli astronauti che tale fascio dovranno attraversare.

Anche al disotto dell'atmosfera si sono riscontrate delle novità. La Terra sopporta neve e ghiaccio in maggior copia di quel che si pensasse (il 40 per cento in più). Una catena di alti monti sottomarini è stata segnalata nel fondo dell'Oceano Artico. Una controcorrente è attiva al disotto della Corrente del Golfo, al largo delle coste orientali degli Stati Uniti. Un'altra corrente è stata scoperta nella fascia equatoriale del Pacifico: è diretta, questa, dall'Asia verso Panama; ha una larghezza di 400 chilometri; è avvertibile a profondità variabili dai trenta ai duecento metri sotto la superficie dell'Oceano, ed ha una portata equivalente a mille Mississippi. Infine, considerando la Terra nel suo complesso, le traiettorie dei satelliti avrebbero rivelato una dissimmetria nella distribuzione delle masse: il nostro pianeta sarebbe leggermente più gonfio verso il Continente Antartico e leggermente appuntito verso l'Oceano Artico (ciò non modifica peraltro la sostanziale forma della Terra: di una sfera schiacciata ai poli. La Terra verrebbe a rassomigliare a una pera, come s'è detto, soltanto se continuasse a gonfiarsi a Sud e ad assottigliarsi a Nord, in misura ben più imponente). Quasi a compenso di questa lieve dissimmetria dei poli, si è riscontrata la simultaneità delle aurore polari: quando c'è una di esse al Nord, ce n'è una anche al Sud.

Nel corso dell'Anno Geofisico si è data molta importanza alle osservazioni del Sole. Si è scelto anzi il 1958 come Anno Geofisico, perché esso coincideva con uno dei periodi di undecennale alta attività dell'astro: e questa attività esso l'ha dispiegata — a beneficio degli studiosi — con una profusione di cui non si ricorda l'eguale: macchie numerose, eruzioni giganti, inondazioni di particelle nello spazio. Fra le novità, è risultato che il Sole emette raggi X: questi più propriamente sgorgano nel corso dei brillamenti solari, e cioè da perturbazioni che sono avvertite qui dalla Terra come subitanei e brevi aumenti di luminosità, il più sovente in regioni occupate dalle macchie. Questi raggi ionizzano l'alta atmosfera terrestre e ne conseguono disturbi nelle radiocomunicazioni. Sembra che si sia riscontrato altresì che la sottile atmosfera di idrogeno che forma la corona solare riempia tutto lo spazio intorno al Sole fino a comprendervi la Terra.

Una buona parte delle scoperte riguarda il Continente Antartico. Si dà per probabile che esso sia fatto di due semicontinenti. E cioè, se si sciogliesse la cappa di ghiaccio che ricopre quelle terre, ne risulterebbero due grandi isole almeno, che ora sono saldate insieme; ma c'è chi pensa addirittura a un arcipelago. La massa di ghiaccio, come abbiamo già avuto occasione di notare, è maggiore di quanto si fosse calcolato. Il Polo Sud si trova ad una altitudine di circa tremila metri, di cui duemilasettecento sono ghiaccio prima di giungere al terreno propriamente detto. Il più spesso strato di ghiaccio che si conosca è stato appunto rilevato da quelle parti e avrebbe uno spessore di 4200 metri. Un'altra scoperta marginale, ma non trascurabile, per l'Antartide: tutti gli animali colà viventi sono privi di infezioni batteriche. Di ciò si sarebbe trovata anche la spiegazione: direttamente o no la fauna di quelle regioni attinge alimento dal fitoplancton marino e cioè dalla flora di minuscole proporzioni che vive in quei mari: di plancton si cibano i pesci; e indirettamente gli animali pescatori, come i pinguini e gli uccelli. Ebbene quel fitoplancton contiene un antibiotico che stronca ogni infezione; ora si cerca di isolarlo a beneficio nostro.

Una delle più importanti risultanze del decorso Anno Geofisico è stata peraltro la fertilità della cooperazione internazionale e delle ricerche programmate su scala mondiale. Tal che quella grossa macchina scientifica si smobilita malvolentieri; e anzi si stanno gettando le basi di accordi perché, in qualche campo almeno, continui e in altri sia ripresa fra qualche tempo. Un piano per una protratta attività di altri cinque anni riguarda le ricerche nell'Antartide, dove sono tuttora al lavoro studiosi di dodici nazioni.

Didimo

Ditta napoletana di caffè fallita per 1 miliardo e mezzo

Napoli, 5 febbraio.

Viva impressione ha destato negli ambienti economici napoletani la notizia di un crack finanziario per oltre un miliardo e mezzo di lire di una nota ditta importatrice di caffè, l'Antonio Rotundo & C. che ha sede in via Mergellina 44.

La ditta godeva largo credito essendo la più importante di tutto il Meridione. Il giorno 12 del mese scorso, avrebbe presentato ad alcune banche, che avevano finanziato le sue operazioni, una situazione fallimentare per una somma che si aggira fra i 900 milioni e un miliardo e mezzo. Alcune delle banche più esposte per avere partecipato alle operazioni della ditta Rotundo, hanno provveduto alla vendita, in danno della ditta stessa, della merce giacente in dogana, nei magazzini di Napoli.

Successivamente è stato presentato al Tribunale un ricorso per fallimento contro la ditta Rotundo, da parte di un creditore francese, con domicilio a Milano, esposto, da solo, per la somma di 300 milioni.

I titolari della ditta Antonio Rotundo e il genero Giuseppe Passarella si trovano in Brasile.

Kim Novak e gli scioperanti



La bella attrice ha simpatizzato con un gruppo di operai degli «studi» di New York, in sciopero di protesta per la presenza nella metropoli americana di registi provenienti da Hollywood. Le due città sono da tempo in lotta per la conquista del primato nella produzione cinematografica degli Stati Uniti (Radiofoto)

Le voci sull'accordo con Budapest

Il Vaticano non conferma il richiamo di Mindszenty

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

La commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione cattolica italiana ha concluso i suoi lavori questa mattina e si presume che nella giornata di sabato o, al massimo, di lunedì si avrà la pubblicazione di un breve comunicato. E' però opinione largamente diffusa che questo non conterrà nulla di veramente importante, limitandosi a frasi generiche e di scarso interesse per il gran pubblico.

Notevole risonanza ha avuto oggi negli ambienti della Curia romana la notizia proveniente da Vienna secondo cui sarebbe stata raggiunta tra il Vaticano e Budapest una mutua intesa che dovrebbe portare al richiamo a Roma del cardinale Giuseppe Mindszenty. Come è noto, il porporato dall'epoca della sanguinosa rivoluzione magiara si trova chiuso nella legazione degli Stati Uniti a Budapest. Per quanto riguarda la Santa Sede, essa ha ripetutamente affermato nei mesi scorsi che Mindszenty è e rimane senza ombra di dubbio e nonostante tutte le condanne inflittegli dal governo comunista il solo e vero capo della Chiesa cattolica in Ungheria.

Alle nuove notizie che ora giungono dall'estero, le fonti autorevoli della Città del Vaticano si limitano a rispondere di non sapere nulla al riguardo, di apprenderle anzi per la prima volta dagli organi di stampa: da una parte il governo ungherese proclama la colpevolezza del cardinale e sarebbe disposto a rinunciare ad applicare le condanne comminate al porporato se il Vaticano si risolvesse a richiamarlo in Roma; dall'altra parte la Santa Sede ha denunciato come ingiuste le accuse e non ha mai accolto l'invito di Budapest a favorire quella che potrebbe essere considerata una «disonorevole fuga» del porporato dinanzi alla ingiustizia. La faccenda Mindszenty è pertanto, oggi come ieri, in un vicolo cieco; una eventuale soluzione potrebbe solo venire dalla attività della diplomazia degli Stati Uniti a Budapest.

f. p.

Una relazione di Menichella all'assemblea banche popolari

Roma, 5 febbraio.

Presenti gli on.li Togni, Pella e Gava, ha avuto luogo oggi l'assemblea annuale dell'Associazione fra le banche popolari. In base ai dati al 30 novembre 1958 — ha detto il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella — la massa fiduciaria raccolta da tutte le aziende di credito italiane è di circa 131 volte quella del 31 dicembre 1938. La massa fiduciaria raccolta dalle banche popolari supera peraltro notevolmente tale coefficiente medio e si porta a 156. Così pure, mentre l'aumento della massa fiduciaria di tutte le aziende di credito è pari, nell'annata dal novembre 1957 al novembre 1958, al 16 per cento, quello delle banche popolari è del 18 per cento.

Dopo aver affermato che è infondata la critica che le medie e piccole imprese industriali e commerciali non troverebbero nel nostro paese adeguato credito bancario, il governatore ha detto che altrettanto infondata è l'altra critica che si muove alle banche popolari di pretendere, di fronte alle concessioni di credito, garanzie reali (pegni, ipoteche, ecc.) per dormire sonni tranquilli.

«Bisogna dare il credito a chi lo merita — ha aggiunto il dott. Menichella — con coraggio e con larghezza, e nessuno credito a chi non lo merita. Soprattutto nessun credito a chi lo richieda non per il finanziamento di una maggiore produzione, ma soltanto per investimenti dettati dal timore o dalla speranza di una diminuzione del valore della moneta.

«Senza alcuna iattanza, noi possiamo affermare che nel nostro paese cure di governo ed appropriata condotta del sistema creditizio sono riuscite ad assicurare, nel progresso economico, una stabilità monetaria che molti altri paesi ci invidiano.

«Non vi è alcuna ragione per dubitare della nostra capacità di fare in avvenire quanto siamo riusciti a fare nel recente passato. Analizzando i dissesti di alcune aziende industriali e commerciali si rileva che la maggior parte di essi muove da due cause: o vita disordinata e spendereccia dei titolari o eccessive immobilizzazioni in beni o in scorte di magazzino.

«Lungi dal destare commiserazione o allarmi — ha concluso il Governatore — queste ripuliture del mercato sono benefiche e soprattutto di ammaestramento a quanti ritengono che la ricchezza si possa conseguire senza un duro ed ordinato sforzo di lavoro».

Sposa la ragazza che tentò di uccidersi perché abbandonata

La giovane grave all'ospedale

Napoli, 5 febbraio.

Una ragazza di 19 anni, che martedì aveva tentato di uccidersi, buttandosi dal terzo piano, perché abbandonata dal fidanzato, si è sposata oggi con il giovane accorso al suo capezzale. Le nozze sono state celebrate in una corsia dell'Ospedale degli Incurabili, dove la diciannovenne è ricoverata in gravissime condizioni.

Gli sposi sono Ida Coppola e il calzolaio Armando Orsi, di 22 anni. Quando il giovane, che nei giorni scorsi si era trasferito a Roma per ragioni di lavoro, è stato avvertito dai genitori che la Coppola aveva tentato di uccidersi, si è precipitato a Napoli al capezzale della fidanzata.

Ottenuta una speciale dispensa dal cardinale Castaldo, i due giovani sono stati uniti quest'oggi in matrimonio dal cappellano dell'ospedale, reverendo Salvatore Di Gennaro. Alla commovente cerimonia hanno assistito medici, infermieri e ammalati ricoverati nel nosocomio.

Le retribuzioni ed il tenore di vita dei salariati

La paga d'un operaio nei maggiori Paesi europei

Londra: *Da 13 a 35 mila lire la settimana* - **Parigi:** *171 franchi l'ora i manovali e 260 gli specializzati*
Bonn: *37.500 lire al mese i non qualificati e fino a 135 mila gli specialisti* - **Vienna:** *da 30 a 70 mila mensili*

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 febbraio.

La massa degli operai inglesi ha un salario settimanale che va da 8 a 14 sterline, cioè fra le 13 e le 24.500 lire italiane. Esiste inoltre un grosso settore di operai specializzati che guadagnano fra le 14 e le 20 sterline settimanali, cioè da 24.500 a 35 mila lire. Queste ultime tariffe riguardano prevalentemente le industrie minerarie, meccaniche ed elettrotecniche. Vanno aggiunti gli straordinari. La settimana lavorativa è di 42 ore, con orario continuato.

Poco meno di un terzo delle famiglie che hanno il proprio bilancio su questi introiti possiede la casa in cui abita. Nella maggior parte dei casi si tratta di un acquisto rateale, distribuito su dieci, quindici o venti anni, e finanziato da una «Building Society» in base ad un mutuo e dietro garanzia di una assicurazione sulla vita contratta dal capofamiglia. Nei casi in cui viene pagato l'affitto, la spesa settimanale è di circa 15 scellini (circa 1300 lire).

Le spese per il riscaldamento, la luce, il gas o la forza elettrica ammontano in media settimanalmente a mille lire.

Per i generi alimentari, la famiglia operaia inglese spende 4 sterline la settimana (7000 lire) cioè 1000 lire al giorno per una famiglia di tre persone.

L'abbigliamento costa circa [illegible] lire la settimana, ed altre 1800 lire vengono spese per quei «beni di famiglia» fra cui vanno compresi anche gli elettrodomestici. La spesa per la radio e la televisione è presso a poco identica a quella dei tappeti, delle stufe, dei fornelli, delle posaterie e servizi da tavola e servizi da cucina.

Molto alto è il capitolo delle spese varie, che comprende valigie, oggetti sportivi, generi da toeletta, gioielli, libri, giornali e periodici (che da soli ammontano a 210 lire la settimana), medicine, fotografie, disinfettanti, semi, fiori, cibi per gli animali domestici, e così via, per un totale medio di circa 1900 lire alla settimana per famiglia. Circa altrettanto viene speso in trasporti (compreso il mantenimento e il pagamento della automobile o della motocicletta di famiglia).

Il totale delle spese oscilla perciò fra 18 e 19.000 lire la settimana. A queste va aggiunto almeno il pagamento delle tasse: presso a poco 400 lire la settimana.

r. a.

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 febbraio.

Il salario medio di un lavoratore francese varia fra 171 franchi l'ora, per un manovale, e 260 franchi, per un operaio specializzato. Queste remunerazioni sono rimaste invariate, salvo un lieve aumento del salario minimo, anche dopo le recenti misure monetarie. Secondo statistiche del commercio interno, il volume delle vendite alimentari è diminuito del 7 per cento. L'alimentazione costituisce tuttora la voce principale nel bilancio di una famiglia operaia francese, perché è in genere molto abbondante, costituita principalmente dalla bistecca quotidiana, il cui prezzo superò lo scorso anno i mille franchi al chilo. Anche il vino, e, in misura minore, gli aperitivi, gravano sensibilmente sul bilancio delle famiglie operaie.

La diminuzione del commercio alimentare interno sembra dipendere, più che dalla rinuncia ad alcuni prodotti, o dal diminuito consumo, dalla sostituzione di alcuni alimenti con altri analoghi, ma meno cari: legumi secchi o riso, per esempio, invece di legumi freschi, oppure carne di cavallo invece di manzo o dell'agnello.

Il salario dei lavoratori francesi è integrato da un sistema molto progredito di previdenze sociali, che assicura tre settimane di vacanze pagate all'anno, la piena retribuzione mantenuta in caso di malattia per un periodo da due settimane a tre mesi, a seconda dell'anzianità, la pensione per la vecchiaia, i premi per le nascite e aiuti speciali nei casi di decesso.

Gli straordinari portano poi aumenti dal 33 al 66 per cento per le ore effettuate oltre l'orario normale, che sono non di meno recuperate in seguito sul tempo normale del servizio.

La parte della retribuzione che rimane all'operaio, dopo averne detratto le spese per il minimo vitale, dipende da varie circostanze, la principale delle quali è l'affitto mensile. La maggior parte degli alloggi francesi sono ancora bloccati, con lievissimi aumenti periodici, dalla guerra del 1914.

Rimane perciò alle famiglie operaie un discreto margine per le spese cosidette voluttuarie. L'acquisto di una automobile utilitaria è però meno frequente fra gli operai francesi che fra quelli tedeschi o dell'Italia Settentrionale. Anche l'acquisto di apparecchi elettrodomestici è sensibilmente diminuito negli ultimi tempi.

Francamente disagiata, specie a Parigi, è invece la situazione di coloro che non dispongono di un alloggio con affitto bloccato.

s. v.

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 febbraio.

Un operaio non qualificato in Germania guadagna in media 250 marchi il mese (un marco vale circa 150 lire); uno specializzato, a seconda dei settori dell'industria, dai 550 ai 900 marchi il mese (salari lordi).

Si può dire che nella media la massa degli operai specializzati guadagna attorno ai 700 marchi il mese netti. In Germania, però, non sono previsti gli assegni familiari, ma soltanto una indennità speciale per i bambini a partire dal terzo nato.

Una famiglia tipo tedesca di quattro persone spende 500 marchi il mese che, secondo una recente inchiesta, andrebbero così ripartiti: alimentazione 280 marchi il mese, affitto 50, riscaldamento gas ed energia 30, spese di vestiario 100, «investimenti» per oggetti casalinghi (televisione, elettrodomestici, ecc. pagati a rate) 40 marchi.

Ad un operaio qualificato «medio» restano quindi, secondo questi calcoli, circa 200 marchi il mese per le altre spese non strettamente necessarie ed il risparmio (la cui percentuale è stata quest'anno molto elevata). Va considerato che il tedesco in genere non conosce tante altre piccole spese al di fuori dei rigidi limiti del bilancio domestico, come ad esempio quella del bar (istituzione pressoché sconosciuta in Germania). Minore, rispetto ad esempio all'Italia, è l'affluenza alle partite di calcio. Attirano invece molto il cinema e il teatro.

m. c.

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 febbraio.

Le paghe operaie in Austria oscillano tra le 30 mila lire mensili, per un semplice manovale, e le 70 mila per un operaio specializzato. Per un operaio qualificato, sposato, con due figli, la metà del salario è assorbita interamente dalla spesa per il vitto; l'altra metà viene impiegata in vestiario, affitto, luce, gas e riscaldamento. L'operaio medio austriaco non può certamente accumulare alcun risparmio. Nel ceto operaio, soltanto il 22 per cento delle mogli lavora.

La maggioranza dei lavoratori abita o in case popolari dello Stato oppure in quelle costruite dal Comune. Il fitto in questi edifici va da 2500 lire (una camera e cucina) a 7300 lire (due camere, cucina, una doccia).

Per i lavori straordinari nei giorni feriali l'aumento è del 25 per cento sull'importo consueto dell'ora lavorativa; nei giorni festivi l'aumento è del cento per cento. La moglie non percepisce assegni familiari, che sono riconosciuti soltanto per i figli: per il primo nato 2800 lire, per il secondo 3600, per il terzo 4000, per il quarto e successivi 4600.

La radio si trova in casa di ogni operaio; la televisione invece vi è del tutto assente. Si va sempre più diffondendo l'acquisto delle lavatrici elettriche e dei frigoriferi. I pagamenti a rate non sono molto amati dagli operai.

L'interesse per il teatro, di prosa e d'opera, è molto alto fra gli operai, i quali possono fruire di prezzi d'entrata che non sono proibitivi neppure nei teatri più illustri; nelle serate normali, il posto più caro all'Opera di Stato di Vienna non supera le duemila lire.

e. b.

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 5 febbraio.

Un operaio qualificato svizzero percepisce in media 670 franchi (96 mila lire) lavorando, compresi gli straordinari, duecento ore al mese: infatti il suo guadagno oscilla fra un minimo di 620 e un massimo di 750 franchi mensili; invece un manovale arriva al massimo a 580. Per un operaio occupato nell'industria metallurgica la paga oraria è in media di franchi 3,50 (circa 500 lire); i tipografi e gli operai delle industrie chimiche arrivano a punte massime di franchi 4,20. Conviene tuttavia tener presente che l'operaio elvetico, come del resto anche gli impiegati, non usufruisce della tredicesima mensilità, qui completamente sconosciuta, così come non esistono gli assegni familiari.

Almeno il 8% della paga è assorbita dal fisco; per l'affitto di un modesto appartamentino (tre camere senza bagno) la spesa è in media di 18 mila lire al mese.

Quanto al vitto, lo svizzero è piuttosto frugale e modesto e mangia molte patate e pane nero, che al chilo costa 48 cents, e cioè circa 70 lire; ma la carne, il burro e l'olio costano cari. La massaia ha bisogno di almeno 50 mila lire al mese per la spesa.

Con le 23 mila lire residue, la famiglia dell'operaio medio svizzero deve provvedere al vestiario, alle calzature, al gas, alla luce, al riscaldamento. La scuola non richiede spese: libri, quaderni ecc. sono gratuiti sia nelle elementari che nelle medie. Il gas e la luce costano meno che in Italia.

Secondo dati forniti dall'Ufficio federale per il lavoro, un terzo degli operai elvetici hanno la moglie che lavora, aumentando così il bilancio familiare.

l. f.

Irrompono in una caserma e vi rubano fucili e mitra

Londra, 5 febbraio.

Il ministero della Guerra britannico ha comunicato che nella tarda notte di ieri due sconosciuti armati hanno fatto irruzione in una caserma di Tidworth e, dopo avere ridotto all'impotenza sette militari, si sono impadroniti di un certo numero di fucili e di mitra.

Un portavoce della polizia militare ha detto più tardi ai giornalisti che la tecnica con la quale il colpo è stato portato a termine fa pensare all'opera di membri dell'esercito repubblicano irlandese, la nota organizzazione antibritannica non nuova ad imprese del genere. Le autorità competenti stanno ora cercando di rintracciare una grossa «Sedan» nera a bordo della quale i due sconosciuti sono fuggiti con il bottino.

Condannati a 24 anni i coniugi che uccisero a coltellate il vicino

Appena la donna confessò al marito di averlo tradito con la vittima, i due compirono il delitto in pieno accordo per "vendicare l'onore,,

Roma, 5 febbraio.

Giovanni Ciotoli e la moglie Assunta Leva sono stati condannati a 24 anni di reclusione per omicidio premeditato nella persona dell'agricoltore Ercole Canestri. La Corte d'Assise, presieduta dal dott. Semeraro, ha escluso che i coniugi assassini di Ciampino abbiano agito per motivi abbietti, allontanando da loro la minaccia dell'ergastolo, pena invocata sia dalla parte civile sia dalla pubblica accusa.

Così il delitto appare come lo hanno descritto gli stessi imputati. Il 16 febbraio 1956 Giovanni Ciotoli scopre ciò che da tempo sospettava. La moglie due anni prima se la intendeva con Ercole Canestri, il ricco possidente del fondo limitrofo. E' Assunta Leva che, messa alle strette, confessa la tresca. Ammette di aver tradito il marito, ma nello stesso tempo si offre per eseguire la vendetta. «Lo ucciderò io — gli dice — perché tu sia vendicato». Così preparano il delitto. Dapprima pensano di procurarsi una pistola, ma costa troppo e nessuno dei due ha il porto d'armi. Allora decidono per il coltello. Ma in questo caso la donna non può agire da sola. Dovranno quindi essere in due ad uccidere colui che ha turbato la serenità della loro famiglia.

Assunta Leva la mattina del 18 febbraio, dà appuntamento all'ex amante in una casupola, la stessa dove due anni prima avvenivano i loro convegni. All'ora stabilita anche Giovanni Ciotoli è là. Ercole Canestri viene massacrato a colpi di coltello, falcetto e zappa.

Nella udienza di oggi il difensore on. Bruno Cassinelli, dopo aver ricostruito i fatti ha sostenuto la tesi del delitto passionale per motivi d'onore. Dopo l'arringa dell'on. Cassinelli, il presidente ha rivolto agli imputati la domanda di rito: «Avete nulla da aggiungere?». Assunta Leva e Giovanni Ciotoli si sono alzati in piedi e hanno fatto un cenno di diniego. Subito dopo la lettura della sentenza, mentre Assunta Leva e il marito lasciavano l'aula, dalla folla si è levato un grido: «Così pagate il vostro delitto». Era una parente di Ercole Canestri. Giovanni Ciotoli ha risposto: «Voi avete rovinato la mia famiglia, siate maledetti per tutte le generazioni».

Vecchio paralitico muore bruciato vivo nel suo letto

Cuorgnè, 5 febbraio.

Un vecchio contadino, da tempo paralizzato, è bruciato vivo nel proprio letto, al quale, forse per uno svenimento, ha dato inavvertitamente fuoco con il mozzicone del sigaro che stava fumando. Vittima del tragico fatto è stato il novantunenne Giovanni Giacomo Perona, residente in frazione Comunie di Valperga, il quale, nonostante l'età avanzata, non aveva perso l'abitudine di fumare un sigaro dopo ogni pasto.

Ieri sera, il vecchio veniva lasciato solo per una mezz'ora dalla famiglia del figlio con cui egli viveva. Quando, verso le venti, i congiunti ritornavano nella stanza in cui si trovava il Perona, la trovavano piena di fumo. L'uomo, seduto sul letto in fiamme, gemeva debolmente. Ogni soccorso si rivelava inutile.

Il suicidio di due amanti austriaci

Ingeriscono un sonnifero poi si coricano sulla neve

I due erano entrambi sposati, lei era madre di quattro figli: «Vi lascio, non posso far altro»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 febbraio.

I corpi delle vittime di un doppio, impressionante suicidio d'amore sono stati trovati, da un gruppo di guide alpine, riversi in mezzo alle nevi del massiccio dello Schnepfenmais, nella catena montuosa che circonda Salisburgo, ad un'altezza di mille metri. Si trattava di una coppia irregolare: lei Margarethe Reinprecht di 30 anni, sposata e madre di quattro figli, lui Joseph Zoller di 53 anni. Dall'autopsia immediatamente eseguita nell'ospedale di Salisburgo è risultato che gli amanti si sono dati volontariamente la morte ingerendo una forte dose di barbiturici e quindi stendendosi all'aperto, sulla neve a quella altezza, in attesa della fine che deve essere sopraggiunta assai lentamente.

I particolari oggi emersi inquadrano la tragedia in una luce ancora più dolente e fatale. La giovane donna aveva conosciuto il maturo corteggiatore questa estate nella cittadina di Eisenstadt: egli era un capo muratore, un bell'uomo ancora, d'aspetto giovanile. Con la fine dell'estate la relazione tuttavia venne continuata dall'una e dall'altra parte e, a poco a poco, si trasformò in un vincolo assai tenace.

Qualche settimana fa, il 26 gennaio, l'uomo capitò nella casa dell'amica ad Eisenstadt, ed affrontò direttamente il marito di lei mettendolo al corrente del legame amoroso e assicurandolo, al tempo stesso, di essere animato dalle più serie intenzioni: di volere cioè sposare Margarethe Reinprecht. Il marito accettò realisticamente la situazione e si disse disposto a concedere il divorzio con il patto però che Joseph Zoller stendesse per iscritto una regolare promessa di matrimonio nei confronti dell'amante. E Zoller firmò.

La Reinprecht era madre di quattro bambini, come si è detto, uno di due, uno di quattro, uno di 7 e uno di 11 anni. Si è poi saputo che la scena del distacco fu quanto mai dolorosa. I tre figli più grandi, piangendo imploravano la madre di non abbandonarli, ma questa prendendo per mano l'amico e voltando le spalle alla propria casa disse soltanto: «Vi lascio, non posso far altro».

Cominciava il viaggio verso la morte. Lo spunto della tragedia, già insita e incombente nella situazione familiare della donna, esplose quando essa venne a sapere che lo Zoller, al contrario di quanto aveva detto e firmato, era anche lui sposato. I due amanti allora certamente non videro più alcuna via d'uscita. Giunsero a Salisburgo sabato sera e presero alloggio in un albergo. Per l'ultima volta furono visti domenica, al ristorante della stazione. I testimoni raccontano che la coppia non nascondeva i propri sentimenti: lui e lei consumavano birra, liquori, sigarette, e tutto il tempo facevano suonare il «juke-box» del locale scegliendo sempre canzoni d'amore. Poi uscirono dal ristorante, verso la mezzanotte, e s'incamminarono a piedi verso il massiccio, in cima al quale avevano deciso di morire insieme romanticamente.

Che cosa sia avvenuto dopo, come — con la neve e il freddo — essi si siano potuti spingere nella notte fino all'altezza di mille metri, rimane ancora un fitto mistero. I corpi sono stati trovati ieri, ancora intatti per il gran freddo della zona.

e. b.

La vicenda dei «balletti rosa»

L'ex-presidente Le Troquer sostiene di essere innocente

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 febbraio.

Una settima incriminazione è stata decisa oggi dal giudice Sacotte per lo scandalo dei «balletti rosa». Il nuovo imputato è Albert Aubin, di 48 anni, direttore di una importante casa di abbigliamento del Boulevard Montmartre. Anche l'Aubin è stato lasciato in libertà provvisoria dopo un lungo interrogatorio, con l'invito però a tenersi a disposizione della Giustizia.

A Palazzo di Giustizia si dice che altre incriminazioni sono imminenti e che l'inchiesta rivela ogni giorno fatti precisi che si svolgevano non solo nel padiglione del Butard, dove risiedeva l'ex-presidente della Camera André Le Troquer, ma anche in molti appartamenti parigini e ville dei sobborghi.

C'erano, pare, due specie di «riunioni»: quelle che l'ex-poliziotto Pierre Sorlut organizzava e dirigeva, e quelle di cui egli era soltanto ispiratore, ma che si svolgevano senza la sua presenza. Gli spettatori dei «balletti rosa» cambiavano ogni volta, le ballerine invece erano sempre le stesse. Si ritiene che su questa differenza di «regia» si baseranno gli avvocati di Le Troquer e della sua amica, Elisabetta Pinajeff, per chiedere due azioni giudiziarie distinte. Pare sia intenzione dell'ex-presidente della Camera e della sua amica di sostenere la loro assoluta innocenza. Per ora, però, c'è sempre un solo incartamento, che comprende tutti gli imputati.

Per quanto riguarda Pierre Sorlut, si dice che la sua ex amante, Christiane Saumet, proprietaria di un locale notturno a St. Germain des Prés, che egli aveva tentato di ricattare e che bruciò al viso con una sigaretta perché gli rifiutava del denaro, abbia consegnato alle autorità giudiziarie una valigetta dimenticata dal Sorlut in casa sua e nella quale c'erano una rivoltella, delle lettere compromettenti per uno degli imputati ed un documento per consentire il libero ingresso in un parco di munizioni.

Il Sorlut sarà interrogato nuovamente martedì prossimo e poi verrà posto a confronto con gli altri imputati.

l. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta al l'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A ditta interessata offriamo per acquisto barattolo 540-146 dischi per motoririco industria. Chiedere informazioni. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino. F1264

AZIENDA impermeabili cerca terzi appoggiarsi industria, grossista, referenze. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. F1076

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sifor», via Nizza 33, telef. 682-078. T2094

COMPRO sgrammi tubi nuovi usati ogni misura. Bruera, telefono 595-520.

DINAMICA iniziata cerca combinazioni commerciali oppure di lavoro. Telefonare 30-088. M1795

DITTA spedizioni Genova conoscenza Banche Navigazione conti valutari controllati noti intrapresa lavoro importazione esportazione rappresenterebbe spedizioniere Torino anche commendabile. Aderiscano proprie uffici attrezzate mutuo impiego retribuita giovane desiderose apprendere mestiere condizioni procuri importante cliente importatore. Scrivere cassetta 29 H, SPI, Genova.

LIQUIDO officina con torni presse trapani carrelli bilancieri seghetti morse pistoni. TAT, San Secondo 37, Torino.

OCCASIONE forno pasticceria episodo servizio gelateria coppa stampi, fabbricazione gelati. Telefonare 520-157.

OFFICINA causa decesso liquida 2 torni, 1 trapano attrezzatura banchi 100 1.800.000. Telefonare 278-617. B1890

PRESSE per ribaditi usate o nuove acquistasi, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino. 2203

SISTEMA semplice vinificazione vini, birre, liquori. Scrivere Lamalfa, casella postale A, Catania. 3145

TUBI rame nuovi vendiamo ottimo condizioni. S.I.O., via Bologna 74, telefonare 30-194. M1104

VENDESI macchinario per ciclo completo lavorazione mobili legno compensato. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. B1630

VETRINE bellissime metri 3,80 e 2,30 vendonsi. Bosman, Nizza 152. B1902

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CERCO ditta disposta consegnare lavori maglieria domicilio. Telefonare 298-701.

LUCIDATURE al piombo, pose pavimenti lavorazioni accuratissime. Telefonare 80-921. F1129

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» riabilitazioni conservatori vista, servizio mutue. S. Massimo 42. 18071

RIMODERNIAMO alloggi pavimentazioni, piastrellamenti, battiscopa marmi, pedane, impianti idraulici, opere murarie. Telefonatemi 380-891. F0797

SARTA confezionista maglieria cerca lavoro domicilio o mezza giornata. Telefonare 767-794. L0000

TUBAZIONI isolate raccordate, smontazioni, rivestimenti refrattari, caldaie, bruciatori. Telefonare 532-580. L0682

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo chiosco giornali centralissimo tei lavoro adatto qualsiasi articolo 375.000 affarone! Traila Anglesio, Nizza 9. 530

A impiegati e funzionari, pubblici privati di note aziende, concediamo in pochi giorni prestiti rimborsabili in 10 rate. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, escluso intervento datore di lavoro. Riservatezza. Finradex, via P. Micca 4, telefonare 524-696.

A Laigueglia (Riviera fiori) vendesi o cedesi gestione bar prospiciente mare. Marchiano Angelo. 2183

A pagamento dilazionato vendo pensione centrale 11 camere. Telefonare 50-843.

A 5.500.000 cedesi deposito latticini vendita netto 200.000 mensili. Autonomia, magazzino ufficio. Telef. 790-498.

ABBIAMO caffè bottiglieria angolare, ottimo affare cedesi 2.200.000; rivendita pane, 50.000 giornaliere 4.200.000. Uecm. Cavour 28. 960

ABBIAMO rivendita pane alimentari salumeria pastificio bar bottiglieria. Gallieri 10 bis, telef. 63-187. 1710

ABBIGLIAMENTO, telerie, negozio lussuosissimo, incasso 40.000 giornaliere cedesi affarone 3.800.000. Frass, del Carmine 28. 796

ABBIGLIAMENTO. Tessuti, confezioni. Espertissimo ramo combina rapidamente cessioni rilievi aziende negozi Torino et provincia. Nessun anticipo. Rimborso assoluta. Scrivere cassetta 0000, SPI, Torino. L1751

ACCONCIATURE cedesi 650.000 ottima operazione, affitto 14.000, avviamento dimostrabile. Telefonare 885-313. M1623

AFFARE ottimo, eredi avendone fabbrica gelati attrezzatissima nuova, Savona, pressi Imperia. Dott. Marino, Savigliano.

AFFARONE cedesi condizioni negozio centrale maglieria biancheria affitto o cambiasi con immobili. Scrivere cassetta 1482 E, SIP, Genova. 2288

AFFARONE! Cedo provincia negozio abbigliamento, merceria, profumeria, volendo avviatissima sartoria uomo. 000.000. Telefonare 46-411. G1013

ALIMENTARIO, 50.000 giornaliere assicurate, modernissimo, alloggio reale 3 milioni 500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

ASSICURO lavoro non retribuito apportando 4 milioni. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. B1815

ANDREA Doria 5. Bacco cede o gerenza frutta verdura centralissimo, dilazionando.

ATTENZIONE! A persona volonterosa offresi sicura fortuna avviato angolare negozio mobili 5 vetrine magazzino 250 mq. laboratorio attrezzato, alloggio. Anche separatamente. Dilazioni pagamento, facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 891

ATTENZIONE! Angolare drogheria centralissima 50.000 giornaliere, quattro vetrine, magazzino, alloggio, cedesi urgenza 2.200.000 causa rapporto. Dilazione pagamento. Eventuale gerenza interessata. Telefonare 524-296. 391

ATTENZIONE! Autorimessa (muri) 400 mq. attrezzatura moderna, locata 3 anni cauzione, reddito 1.560.000, vendesi urgenza 15.500.000, non trattabile. Balma, Sacchi 34. 891

ATTENZIONE! Autorimessa centrale, modernamente attrezzata, due stazioni servizio, capacità 200 macchine, contratto novennale, reddito 6.000.000 annuo aumentabile, cedesi scioglimento società 8.000.000. Balma, Sacchi 34. 891

ATTENZIONE! Cedesi, motivi famiglia, negozio abbigliamento licenza vendita, lavoro sicuro. Telefonare 273-263. N1914

AUTORIMESSA cedesi mq. 320 con annessa officina riparazioni e stazione servizio. Telefonare 46-361. M1299

AUTORIMESSA con alloggio, causa malattia cedesi convenientemente 3.000.000. Telefonare 657-018. G1039

AUTORIMESSA elegante, luminosa, 130 macchine, attrezzatissima, fitto mite, cede 6.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATA confetteria pasticceria fresca, elegante arredamento, cedesi, miti pretese, motivi famiglia, Massaglia, Milano 10. 772

AVVIATA tintoria pulitura posizione commerciale causa trasferimento cede. Telefonare 682-808. 650

AVVIATISSIMA frutta-verdura, licenza drogheria commestibili, cedesi causa trasferimento, alloggio tre camere. Massaglia, Milano 10. 772

AVVIATISSIMO cedesi casalinghi articoli regalo, porcellane posaterie maioliche. Telefonare 524-155. M1754

AVVIATISSIMO ristorante bar periferico cede, ottimo affare. Telefonare 697-424.

AZIENDA industriale 25 dipendenti, redditizia, causa salute titolare associerebbe persona capace direzione. Dettagliare età capitali disponibili. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. L1063

BAR avviamento, fronte mercato cedesi urgentemente 4.800.000. Frass. del Carmine 28. 796

BAR bottiglieria avviatissimo, cedesi 3.600.000, oppure gerenza. Gerardi, S. Teresa 12. M1970

BAR centrale cedesi, forte incasso, ottimo affare. Telefonare 512-737 ore ufficio.

BAR 14.000.000 cede Studio Commerciale Sepote, Francia 3. Vastissimi locali.

BAR 6.500.000 Sepote cede, forte reddito, Francia 3. Telefonare 511-648. 2173

BARBIERE cedesi su piazza mercato miglior offerente, Forani 7. M1901

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè bar centrale angolare alloggio incasso 25.000. 547

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede panetteria forno elettrico alloggio 3 q.li occasione. 547

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria bar angolare centrale ritiro commercio. 547

BUSTAIE! Occasione causa malattia cedesi avviato negozio articoli ortopedici, miti pretese. Massaglia, Milano 10.

CAFFE' angolare, superalcoolici, attrezzatissimo, moderno, forte passaggio, lunga attività, 20.000 giornaliere aumentabili, cede 5.600.000 Gabetti, XX Settembre 17. 660

CAFFE' pasticceria, locale grandioso, avviatissimo, cede 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 56. 660

CARTOLERIA redditizissima con stabile migliore posizione Viareggio essendo cassa 00000. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. M1834

CARTOLERIA zona sviluppo causa infermità affarone cedesi, Cravenzola, Cernaia 40. 618

CARTOLIBRERIA centrale, nuova, buon lavoro, cedesi 1.900.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1300

CARTOLIBRERIA pelletteria giornalai centrale avviatissima, affarone cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 618

CAUSA malattia cedesi redditissimo latteria ristoro fortuna assicurata. Telefonare 82-380. L1793

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata esportazione vini, trattoria, televisione (cittadina provincia) cedesi. 589

CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria calzetteria, maglieria, incasso comprovabile, cedesi 650.000. 589

CAVALLERA, Saluzzo 21, mercerie abbigliamento (Campidoglio) incasso 15.000 cedesi dilazionando. 589

CEDESI avviatissimo macelleria unica zona. Telefonare 792-494.

CEDESI centrale negozio salumeria, oppure licenza con attrezzatura. Telefonare 524-358. 699

CEDESI centralissimo albergo mobili. 9.500.000 per ritiro commercio, Massaglia, Milano 10. 772

CEDESI, motivi salute avviata drogheria Ligurie, minuto, centro borgo S. Paolo. Massima garanzia e serietà. Indirizzare Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino.

CEDESI negozio abbigliamento merceria, ritiro commercio. Telefonare 53-870.

CEDESI negozio articoli casalinghi ecologica e plastica 14.000 giornaliere, 1 milione 200.000. Telefonare 271-651. L1568

CEDESI pasticceria con forno. Telefonare 730-300 oppure scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. L1575

CEDESI profumeria pelletteria, Nizza 140, oppure gerenza. Telef. 386-828, 298-078. G1118

CEDIAMO commestibili latteria rivendite giornali. Ottimi affari. Urai, Giolitti 10.

CEDO acconciature per ritiro commercio zona centro. Telef. 58-549, 662-274.

CEDO bar, torrefazione, trattoria, ottimo affare. Telef. 41-523. M1685

CEDO carrozzeria attrezzata avviatissima motivi salute. Tel. 774-672. B2303

CEDO latteria buon affare posizione avvenire, motivi famiglia. Perinaso 29.

CEDO licenza vini per negozio annesso commestibili. Telefonare 41-733.

CEDO negozio da pettinatrice, corso Potenza 124, telefono 251-780. G1194

CEDO negozio fiori, avviamento trentennale, per limiti età. Facilitazioni, Massaglia, Milano 10. 772

CEDO pasticceria attrezzata moderna zona Lucento, Mirafiori. Telefonare 884-025.

CEDO redditizia pensione centrale, signorile, superalcoolici, completa clientela. Telefonare 587-204. L1828

CEDO trentennale negozio casalinghi elettrodomestici. Richiedesi solo rilievo merce. Scriv. cassetta 4250, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO latteria redditizio ancheverma licenza e merce. Telefono 885-686

CERCASI serenza rivendita pane o latteria, indiene mediatori. Tel. 386-787.

CERCASI socio apportante 30 milioni attività molto redditizia dimostrabile. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino.

CERCO bar in gerenza escluso intermediari. Telefonare 278-366. B1832

CINQUE-venti milioni esamino partecipazione, finanziamento aziende con senza prestazioni. Proposte dettagliate controllabili. Riservatezza. Scrivere cassetta 4306, SPI, Torino. L1777

COMMESTIBILE angolare, ottimo merce, incasso 50.000 giornaliere, cede 3 milioni 400.000 Gabetti, Giulio Cesare 56.

COMMESTIBILE centralissimo, 25.000 giornaliere, cede 2.900.000 dilazionando, Gabetti, XX Settembre 17. 660

COMMESTIBILE con alloggio, incasso 40 mila dimostrabili, cede. Telef. 641-745.

COMMESTIBILE modernissimo, nuovo, zona signorile ottima posizione, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

COMMESTIBILE, vendita caffè, incasso dimostrabile, crescente sviluppo. Corso Lecce, centralissimo. Cede 4.000.000. Gabetti, Carducci 122. 660

COMMESTIBILI ben arredato ottimo lavoro cede causa impegni. Telef. 511-648.

COMMESTIBILI S. Paolo, 30.000 incasso, cede Studio Commerciale Sepote. Telefonare 511-648. 2173

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

CONCEDIAMO gerenza alimentari pasta fresca, salumeria. Cravenzola, Cernaia 40, telefono 528-186. 618

DISPONENDO locale, ampio terreno, assocerei con officina meccanica o deposito rappresentanze. Telefonare 786-496.

DISPONGO 15 milioni per prime ipoteche non commercianti. Scrivere Bettini, via XX Settembre 23, Genova. L1735

DISPONGO 20-30 milioni. Esaminerei combinazione purché redditizia. Assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino. L1700

DISPONIAMO acquirenti esercizi, negozi, pratichelai inventari bar, vetture, pratiche nuove licenze ecc. Interessa centralissima torrefazione anche gerenza. Monserra 9, telef. 383-768. L1644

DROGHERIA corso Racconigi, 30.000 giornaliere aumentabili, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

DROGHERIA Crocetta, 35.000 giornaliere comprovabili, cede 3.000.000, volendo gerenza, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

DROGHERIA, incasso dimostrabile 30 mila giornaliere, causa indisposizione, cede 2.300.000 Gabetti, Carducci 122.

DROGHERIA avviatissima angolare utile lordo 25.000 giornaliere impareggiabile cedesi 10.000.000. Quirico, Giribaldi 3.

DROGHERIA zona commerciale, reddito netto 7000 giornaliere; cedesi 2.800.000. Telefonare 528-013. L1599

DROGHERIA 50.000 incasso, Sepote cede 3.000.000. Francia 3. 2173

ELETTROLAVAGGIO macchina ultimo modello zona centro cedonsi miglior offerente. Dilazione pagamento. Telefonare 571-082. L1498

ELETTROLAVAGGIO socio, cerare per calo riceele. Forte lavoro, reddito mensile netto documentabile oltre 200.000, cedesi motivi familiari 5.500.000. Telefonare 795-928 ore 13-14, 20-21 oppure scrivere Arnido, corso Peschiera 345.

ESPORTAZIONE bar, importante corso, 25.000 giornaliere, cede 6.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 56. 660

FABBRICA articoli sanitari zona Mondovì attrezzata, gruppi idroelettrici Kw. 150, beneficiaria legge montana, cedesi. Scrivere Pubblicom, casella 349 A, Cuneo.

FERRAMENTA avviatissima posizione vendesi 3.800.000 affitto 15.000 mensili. Telefono 297-156. F1494

FIAT convenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, velocità. Tel. 871-098.

FIORI cedo motivi famiglia zona Moncalieri vicino scuole. Telefonare 842-330.

FIORI, negozio lussuoso, casa nuova, avviatissimo, cede Gabetti, Giulio Cesare 56.

FRUTTA verdura scatolami, forte incasso, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

GABETTI, XX Settembre 17. Organizzazione specializzata cessioni rilievi negozi, aziende in genere. Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 200, Carducci 122, Giulio Cesare 56. Nessun anticipo. Agenzia più vicino interpellateci prima ogni acquisto. 660

GENOVA Pegli cedesi avviato negozio tutti mercerie abbigliamento. Scrivere Borsaghi, via dei Landi 1, Sampierdarena (Genova). 2207

GIOVANI coniugi cercano negozio da rilevare commercio. Pagamento dilazionato o rinvio. Scrivere cassetta 4307, SPI, Torino. L1779

INGEGNERE ex dirigente industriale, disponibilità finanziarie esaminerebbe possibilità associarsi piccola industria potenzialmente efficiente. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. B3175

LATTERIA arredatissima incasso 35.000 cede. Gallieri 10 bis, telef. 63-187.

LATTERIA attrezzata cedesi, limite età, zona S. Secondo, 120 litri, 2.700.000 trattabili. Telefonare 671-556. F1031

LATTERIA centralissima grande passaggio buon guadagno cedesi. Bocchetta, Alfieri 20. M1460

LATTERIA posizione pregiata litri 320 ottime entrate altri generi, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

LATTERIA semicentrale, 150 litri, 20.000 incasso garantito, cede 3.150.000 Gabetti, Carducci 122. 660

LATTERIA 350 litri cedesi occasionissima 5.000.000; altra 4.000.000; altra 2.200.000. Frass, del Carmine 28.

LOANO cedesi negozio frutta verdura avviatissimo. Informazioni telefonare mattinata 770-816. G1003

MAGLIERIA, biancheria, calze, signore, centralissimo, passaggio moderno, cede 2.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

MERCERIA avviatissima grande passaggio causa infermità incasso 900.000. Telefonare 835-362. L1734

NEGOZIO centrale alimentazione calzature su misura cedesi. Telefon. 40-308.

NEGOZIO tessuti Tallino angolare, 4 vetrine, semicentrale, cedesi anche vuoto. Telefonare 630-733. 1830

NEPOTE cede bottiglieria 2.800.000 trattabili, incasso 30.000. Corso Francia 3, telef. 511-648. 2173

NEPOTE, tel. 511-648. Francia 3, cede latteria ristoro, angolare, forte lavoro.

NOVITA' accessorio per auto utilissimo cedesi brevetto, trattasi combinazione per lancio. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. M1736

OCCASIONE cedesi laboratorio falegnameria. Telefonare 288-087. B1630

OCCASIONE! Cedesi officina attrezzata macchinari, ecc. Telefonare 670-373.

OCCASIONE locale attrezzato lavorazioni giubbe pelle, altre confezioni, macchine cucire, accessori, clientela, cede, permuta eventuale. Telefonare 330-907.

OCCASIONE vendesi negozio pellicceria oppure gerenza. Tel. 674-462. G1240

OROLOGERIA avviatissima cedesi oppure gerenza facilitando. Telef. 595-556 ore 17-19. M1756

OREFICERIA orologeria bijotteria centralissima conveniente causa malattia cedesi. Telefonare 522-628. L1503

OSTERIA superalcoolici caffè avendosi 3 milioni trattabili eventuale trasferimento. Carologno, S. Ottavio 47. L1722

PANETTERIA forno carbone, ottima attrezzatura, vendita negozio kg. 300 assicurati, ottime condizioni pagamento cede. Bocchetta, Alfieri 20. 13275

PANETTERIA forno elettrico, grande alloggio, ottima posizione, vendita 180 kg. perché molto diavviata, speciali lunghe condizioni pagamento, cede Bocchetta, Alfieri 20. 13275

PANETTERIA forno nafta 3 q.li negozio, cedesi aggravando pagamento, Frass, del Carmine 28. 796

PANETTERIA forno nuovo avviatissima, con alloggio cedesi causa malattia. Facilitazione pagamento. Affarone per panettiere desideroso trasferirsi Torino. Escluso intermediari. Rivolgersi rag. Giorgio Gerlone, via S. Ottavio 46. F1190

PANETTERIE città e provincia cedonsi facilitando. Occasioni, Urai, Giolitti 10.

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PASTICCERIA, meravigliosamente arredata, lavorazione propria, cede 5.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

PASTICCERIA superalcoolici, incasso annuo 6.500.000, cede 5.000.000, permuta alloggio Gabetti, XX Settembre 17.

PASTIFICIO, macchinario completo, zona popolatissima, cede 2.500.000 Gabetti, Carducci 122. 660

PASTIFICIO cedesi famiglia occasione cedesi, buon lavoro. Telefonare 761-141.

PENSIONE arredamento completo moderno superalcoolici, ottimo reddito, avendesi causa trasferimento. Massaglia, Milano 10. 774

PER sostituzione socio e sviluppo vendita avviato prodotto brevettato cerchiamo attiva collaboratore disponga 4-5 milioni. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino.

PROFUMERIA, acconciature signora, via importantissima, lavorone, cede 1 milione 500.000 Gabetti, Vitt. Emanuele 200.



600 CORREDI
per la casa

Ogni mese vengono sorteggiati 100 meravigliosi corredi del Linificio e Canapificio Nazionale. Ecco i nomi di altri 100 fortunati vincitori:

1 LISA GUGLIELMINI - BERGAMO
2 LUIGIA COLOMBO - SESTO S. G. (MI)
3 CANDIDA CATTANEO - VERCURAGO (BG)
4 FULVIA BIGNAMI - BUSTO ARSIZIO
5 GIULIANA VOLPI - MONZA (MI)
6 GIOVANNA FONTANA - CRESCENT. (VC)
7 SILVANA SEREGNI - MILANO
8 CARLA VERCESI - MILANO
9 CARLA FRAZEI - MILANO
10 ROSALIA PACETTI - FIRENZE
11 CARLA CUGUDDA OIGLI - SIENA
12 AURELIA PARMA - MONZA (MI)
13 LIDIA GIORCELLI - LANZO TOR. (TO)
14 PIERA DE LODDER - TORINO
15 ROSA BOSSI - VARANO BORGHI (VA)
16 LEA ANDREIS - ROMA
17 PIERA TAVERNARI - VARESE
18 MARIA PARO - TREVISO
19 DIRCE ROSSI - CREMONA
20 MAURA BRUZZONE - GENOVA VOLTRI
21 ANGELA FELTRI - VOGHERA
22 CARLA DEL GIORGIO - CHIAVENNA
23 LUCIANA BOGHI - VARESE
24 ROSETTA SCRIBANI - SANREMO
25 ANTONIETTA CASTELLETTO - LECCO
26 NICOLETTA GLIORSI MACCIO' - GENOVA
27 GIANNINA BIRAGHI - BUSTO ARSIZIO
28 TINA RAPETTI - MILANO
29 LEONILDA BOTTI - CREMONA
30 GIULIA PROVVISIONATO - MILANO
31 AMELIA TARANTOLA - MILANO
32 ELENA CAMPADESE - MILANO
33 DESOLINA PASI - MILANO
34 AGOSTINA GEROSA - GORGONZOLA (MI)
35 PINA VALSESCHINI - MILANO
36 GIUSEPPINA BOIOCCHI - BERGAMO
37 CARMEN DEL VIVO - TORINO
38 AIDA COLOMBO - MILANO
39 MARIA ANTONINI - MILANO
40 FRANCESCA NOBILE - GENOVA
41 ANNAMARIA VIDA - COGOGNO (MI)
42 MARIA TURATI - MILANO
43 LINA BUCCHI - MONZA (MI)
44 MARIA MANDELLI - SULBIATE (MI)
45 LUISA ORSINI - MILANO
46 EMMA MARCHETTI - MILANO
47 MARIA BOTTARO - MILANO
48 ANGELA CADONATI - BERGAMO
49 LUCIA LAZZARI - MILANO
50 MARIA BROGLIO - CORDIDO (CO)
51 MARIA CARLA TOSI - BUSTO ARSIZIO
52 EMILIA FORNASIER - VICENZA
53 MARIA TOSCHI - MILANO
54 MARIA LUINI - MILANO
55 LUISA BIANCHI CROCI - BODBIATE (VA)
56 ANTONIA CLEMENTI - LEGNANO
57 LINA CREMONESI - MILANO
58 AURORA MERIGO - TOSCOLANO (BS)
59 BRUNA OGGIONI - NOVATE MILANESE
60 MARIA ROSA PIFFERI - BOLOGNA
61 CORNELIA BOLESTA - CASTIGLIONE DEL. LE STIVIERE (MN)
62 NERINA CATTO - MILANO
63 GIOVANNA PREMOLI - MILANO
64 BICE SOTTOCASA - CAGLIO (CO)
65 MARIA CROCE - CORNAREDO (MI)
66 CARLA MORONI - MILANO
67 ADA BANFI - MONZA
68 OLGA SIOLI - SENAGO (MI)
69 ERNESTA FIORINA - LESA (NO)
70 MARIA COSTA - TORINO
71 TERESINA DONI - MISSAGLIA (CO)
72 VERA RAGGI - MILANO
73 WANDA COMBARI - CHIAVENNA
74 PIERGIORGIO CARBONERO - CIRIE' (TO)
75 LINA MICELI - VARESE
76 STELLA PROSERPIO - MILANO
77 GIOVANNA FONTANA - CRESCENT. (VC)
78 ALESSANDRA BIZIOLI - MILANO
79 CARLA GARAVELLI - TORINO
80 SOLANGE RADI - GENOVA
81 SILVIA HANSET - GENOVA
82 CORINNA BERTOLINI - VENEZIA
83 FERRARIO RESI - MILANO
84 TERESA GATTA - GENOVA
85 IDA GUIDA TRIONI - PAVIA
86 SILVIA VENDOLA - MILANO
87 GIUSEPPINA RHO - MONZA
88 CARMEN REPERI - MILANO
89 PIERA CALVI - MILANO
90 VITALINI VEDANI - BOLZANO
91 LUIGIA LANDONI - MILANO
92 ELVIRA ROVONE - GAVIRATE (VA)
93 PAOLA PENNA CROCE - ORIO-LITTA (MI)
94 LUIGIA MENIGHETTI - FOGGIA
95 ENRICA ALBONICO - COMO
96 MARIA BARRA - MANDELLO LARIO (CO)
97 MARIA MARCI - QUARTU S. ELENA (CA)
98 BRUNA TENCONI - MILANO
99 RICCARDO JANNACCIO - TERMOLI (CB)
100 ROSY CARAVATI - BARASSO (VA)

Gli indirizzi dettagliati potranno essere richiesti al notaio Dr. Alessandro Guasti, via Benigno Crespi, 24 - Milano.

Aut. D. M. n. 2000 del 1958 — CIMA

I vincitori riceveranno comunicazione a mezzo lettera raccomandata. L'estrazione ha avuto luogo alla presenza del Notaio Dott. Palmegiano dello Studio Guasti e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Concorrete anche voi!

Raccogliete le confezioni dei famosi prodotti Liebig:

LEMCO e TAVOLETTA

e chiedete nei negozi le cartoline per partecipare a questo nuovo grande Concorso Liebig! Ogni 5 cartoline inviate, riceverete inoltre il premio sicuro di un paio di calze 60 aghi Eucalza in Lilion.

PRESTITI economici in pochi giorni a impiegati e funzionari pubblici e privati di note aziende, rimborsabili in 10 rate. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, escluso intervento datore di lavoro. Riservatezza. Finradex, via P. Micca 4, telefonare 534-696. 653

PRIMARIA azienda vinicola nazionale grossista avviatissima in Milano con raccordo ferroviario cedesi. Intermediari. Scrivere casella 230/Y, SPI, Milano.

PRIMARIA Casa Confezioni Bari, avviata, quarant'anni esercizio, cedesi causa ritiro commercio con centralissimo negozio vendita attrezzato laboratorio. Due licenze vendita locale e tutta Italia. Per dettagli e informazioni: scrivere cassetta 22 P, SPI, Bari. 2086

REDDITIZIA pensione balneare 18 ambienti attrezzata 40 persone cedesi per decesso proprietaria 1.000.000. Agenzia Italia Noli, oppure telefonare Torino 262-906. 2428

PROPRIETARIA salumeria gastronomia causa salute associerebbe 1-2 persone giovani svelte apportanti 1.000.000, incasso giornaliero 50.000, possibilità 100.000, macellazione propria. Eventualmente stadini. Telefonare ore pasti 278-285. L1808

RAGIONIERE esaminerebbe seria combinazione rilievo anche commercio esterno, apportando liquido oppure stabile. Scrivere cassetta 1042, SPI, Torino.

RILEVANDO avviato ufficio consulenza associerei persona apportante 3.000.000. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino.

RILEVEREI bar o bottiglieria, oppure gerenza con cauzione. Tel. 41-078.

RITIRO affari cedesi lavorazione forniture civili, militari, clientela sportiva nazionale, estera. Cassetta 8191, SPI, Torino.

RIVENDITA pane centrale, reddito 180 mila mensili netto cedesi 8.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 830

RISTORANTE ristrutturato, lavorone, 30 km. Torino, cede Gabetti, Carducci 122

RIVENDITA pane kg. 150 generi utili cede 2.800.000. Crucolo, Bogino 10. B1772

RIVENDITA pane pastificio pregiata, arredamento moderno, ottimo reddito, cedesi, Massaglia, Milano 10. 772

RIVENDITA pane 150 chili cedesi urgente, permutasi. Urai, Giolitti 10. 877

RIVIERA Fiori cedesi avviatissima cartoleria, reddito assicurato. Agenzia America, Bonfante 4, Oneglia. 2149

SALUMERIA attrezzato laboratorio lavorazione propria, clientela all'ingrosso, forte incasso zona centrale, cedesi. Telefonare 49-365. L1737

SALUMERIA cedesi zona Giulio Cesare, incasso 1.200.000 al mese. Tel. 273-290.

SALUMERIA, laboratorio, corso enorme passaggio, 30.000 giornaliere garantite, causa malattia, cede Gabetti, Giulio Cesare 56. 660





SALUMERIA zona signorile, scelta clientela, ottimo lavoro cedesi motivi familiari. Telefonare 775-929. M1957

SANREMO avviatissimo bar-tavola-fredda-ristorante nuova costruzione sulla Aurelia, saloni-terrazzo sul mare, modernissime attrezzature, Società per Azioni vende o cede. Rivolgersi rag. Vellani, via Martiri Libertà 51, Sanremo (telefono 80-700).

SANREMO bar-ristorante avviato capolinea, tutte licenze, affitasi referenziato. Scrivere cassetta 20 C, SPI, Sanremo. 2145

SANREMO causa divisione cedesi centralissima avviata ditta elettricità, radio. Scrivere casella 21 E, SPI, Sanremo.

SANREMO cedesi pensione centralissima avviata, eventuale permuta con pensione oppure bar Torino. Telefonare 50-524.

SANREMO cediamo negozio via Matteotti d'angolo anche vuoto adatto qualsiasi articolo. Ippocrate, Matteotti. 1644

SANREMO S.p.A. vende affitta modernissimo sulla via Aurelia: nuovissimo, moderno arredamento, 14 camere con bagno, posizione centralissima sulla passeggiata fra palme, pini, eucalyptus. Rivolgersi Rag. Vellani, via Martiri Libertà 51 Sanremo, telefono 80-700. 2037

SOCIETA' costruzione macchine utensili, affermate di diffuse Italia Estero, documentabili utili, sicuro incremento Mercato Comune, causa salute Titolare cederebbe moderno macchinario, disegni, modelli, brevetti, attrezzature, importanti ordinazioni, efficiente organizzazione commerciale; volendo affiderebbe locali ed impianti; possibilità conferimento mano d'opera. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino. F0927

TABACCHERIA bar immensamente arredato forte reddito cedesi. Ferrero, Vanchiglia 12. M1753

TABACCHERIA bar, Sepote cede 160.000 incasso. Francia 3. 2173

TABACCHERIA nuova piccola levata pane ammoniare, incasso 23943450, fermo posta, Torino. M1654

TABACCHERIA levata 1.200.000 mensili, cedesi occasionissima 12.500.000; altra 800.000 lotto; 00.000.000 ancora 10.500.000. Frass del Carmine 28.

TABACCHERIA semicentrale reddito 300.000 mensili netti cedesi 10.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 830

TABACCHERIA vicinissima Torino cedesi 9.500.000. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B3163

TECNICO ex-industriale metalmeccanico, disponendo locali attrezzati, gru, ufficio, personale, automezzo, ottima introduzione industrie, esaminerebbe serie proposte rappresentanza, deposito, collaborazione, massima referenza. Telefonare 43-807.

TELERIE, tendaggi semicentrale, avviatissimo, alloggio, cede 2.900.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima in Torino vendo oppure affitto buone condizioni. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino.

TORREFAZIONE bar centralissima incasso 100.000, richiesta 12.000.000. Diasvino, Sant'Anselmo 11. 682

TORREFAZIONE superalcoolici, 5 milioni annui, centralissima, causa ritiro commercio, cede Gabetti, XX Settembre 17. 660

TRATTORIA caffè fronte banca, distributore, giochi bocce, grande passaggio, cede 5.000.000 Gabetti, Carducci 122

TRATTORIA cedesi motivi famiglia Testi Rolle, zona Moncalieri. Tel. 682-229.

TRATTORIA danze, biliardo, bocce, località climatica, cede 1.500.000 Gabetti, Carducci 122. 660

TRENTENNALE avviata agenzia immobiliare ed amministrazioni cedesi causa trasferimento. A.C.T.A., Cernaia 40.

VARAZZE cedesi avviatissima pensione 14 camere, bar, ritiro commercio. Paolini, Savona. 1878

VARAZZE Cedesi piccolo soggiorno, clientela straniera. Ottimo affare. Indirizzare Pelpini, piazza Mazzini. 2152

VENDESI cartoleria avviatissima, forniture uffici, causa trasferimento, Borgata Dora. Telefonare 296-727. M1642

VERCELLI causa malattia cedesi approvando caffè pasticceria centralissima Piazza Libertà 21. 2218

VIA S. Secondo 16 cede chincaglieria bigiotteria avviata, anche vuoto. L1830

1.260.000 macelleria borina subito arredata, alloggio 10 km. Saluzzo, affare. Telefonare 47-042, Torino. G1021

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio camera cucina terzo piano corso Casale angolo corso Vittorio, 875.000; altro corso Brescia primo piano due camere cucina 1.470.000. Affarone! Traila Anglesio, Nizza 9. 530

A basso prezzo vendiamo casa nuova 55 camere bene affittata 34.800.000, più mutuo 7.000.000, reddito dimostrabile 12 per cento. Affarone Traila Anglesio, Nizza 9. 530

A buon investimento offresi casa signorile costruzione antisismica presso via Cernaia camere 60 parte bloccata parte libera con alloggi disponibili. Intermediari. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B1990

A buon prezzo centralissimo 4 camere più servizi libero. Telefonare 587-784.

A bonissime condizioni 7 camere libero zona signorile. Telefonare 273-571.

A prezzi imbattibili dieci camere casa signorile due entrate doppi servizi. Telefonare 273-571. 833

A favorevoli appartamenti prestigiosi piazza quindici, zona centrale, alcuni, vista mare, vende direttamente Impresa Marchiali, corso Imperatrice 30 (tel. 53-78).

A Tellaro (Lerici) vendonsi piccole porzioni di terreno con chalet su spiaggia isolata. Tellarini, Chiodo 9, Spezia. 22-827. 1394

A 1.580.000 vendo alloggio 2 camere cucina; libero libero subito 2.050.000, volendo garage; condizioni vantaggiose. Corso 21, visita 15-17. L1756

A 1.650.000 camera cucina servizi; 2.250.000 due camere cucina servizi vendo corso Ferrucci. Telef. 563-683.

ABBIAMO alloggi signorili due camere cucina, ingresso, vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada. Telef. 280-474. Visite 14,30-17. 775

ABBIAMO occasionissima magazzino centrale mq. 300 reddito 9%, ottimo affare. Telefonare 583-765. 633

ABBIAMO ultimi alloggi prezzi convenienti una camera cucina e 2 camere cucina grandi cucinini S. Rita, via Bertola 94, mutuo di rateazioni, vendonsi. Telefonare 40-329. 566

ABITABILE subito vendo corso Francia alloggio signorile camere cucina, prezzo conveniente. Mutuo et rateazioni. Telefonare 50-268. 635

ACQUISTASI casetta, villetta, 2 alloggi, giardino, precollinare, tram. Tel. 80-626.

ACQUISTASI palazzina, giardino mq. 2000-3000 eventuale piccola officina annessa, periferia, dintorni Torino. Pagamento immediato. Gilotta, Portici Barbaroux. 665

ACQUISTASI terreno con fronte autostrada Torino-Milano: 30.000-40.000 metri. Geom. Cazadei, Gallo 1. 563

ACQUISTEREI affitterei villetta o mansarda con giardino anche vecchia costruzione dintorni Torino. Tel. 42-017.

ACQUISTEREI 1-2 alloggi pagando metà contanti, rimanenza lavoro decoratore. Telefonare 782-885. L1007

ACQUISTIAMO soffitta, sottotetti, servizi. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. L1813

ACQUISTO alloggio signorile moderno sette camere cucina doppi servizi preferibile zona Crocetta zone Ferraria Umberto Orbassano, superficie 200 mq. circa. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. M1820

ACQUISTO alloggio tre camere cucina garage in zona signorile silenziosa preferibilmente in palazzina. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. L1545

ACQUISTO casa semicentrale buona costruzione 00.000.000, reddito almeno 7% possibilmente alloggio libero. Telefonare 53-601. 679

ACQUISTO agenzia zona collina fronte mercato rionale, oppure via commercialissima. Telefonare 33-242.

ACQUISTO casa centrale o semicentrale su corso o su piazza 40.000.000 circa. Telefonare 563-158 ore pasti. 638

ACQUISTO contanti casetta 2-3 camere 500-1000 mq. terreno. Specificare prezzo, ubicazione. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. L0873

ACQUISTO da privato zona centro 1 alloggio signorile 4-6 camere. Precisare prezzo. Scriv. cassetta 4178, SPI, Torino.

ACQUISTO grande villa collina torinese preferibilmente antica con parco. Trattative dirette. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B2183

ACQUISTO per contanti, 2 alloggetti centralissimi di due tre camere, servizi, di cui uno su piazza o corso. Altro di sei camere, salone, piano primo. Massima discrezione. Rag. David, tel. 49-217.

ACQUISTO stabile vecchia costruzione, posizione centralissima oppure zona molto signorile. Trattative dirette. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. B2151

ACQUISTO 4-5 camere cucina signorili centrali anche occupate. Telef. 785-010.

ACQUISTO 200 mq. circa cortile semicentrale adatto fabbricato fabbricando industria riparazioni. Telefonare 47-952. L1664

ADIACENZE Valentino vendo direttamente appartamento libero primo piano, 5 camere servizi. Telefonare 582-810 pomeriggio.

AFFARONE, ultimi alloggi mansarda, due camere tinello cucinino. Pomeriggio, Paolo Sarpi 58. M1889

AFFARONE una due camere tinello cucina Mombasiglio 39. Apparenza 18, mutuo dilazione. Visite 15-18. Tel. 41-208.

AFFARONE vendesi alloggio 3 camere servizi con mezza mutuo. Tel. 528-196.

AL 4/4 di via Pomba convenzioni su stabili e autoveicoli. 420

ALASSIO vendesi affittasi locazione attico sul mare passeggiata Cadorna, 10 camere grandi terrazzi. Rivolgersi Vigliani, via S. Barnaba 3, Milano, telef. 581-610.

ALASSIO vicinissimo mare casa signorile ammobiliata tutti comforts vende alloggio camera tinello cucinino servizi bene ammobiliato. Telefonare 387-178. M0769

ALLOGGETTO vendo stanza cucina gabinetto interno, via Mongiuvero 1 milione 250.000. Telefonare 50-848. 788

ALLOGGI moderni casa signorile due, tre camere tinello ampio cucinino, servizi. Impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. 635

ALLOGGI, negozi vendonsi affittansi, mutuo, rateazioni. Piossasco 56, telefonare 383-507. L1613

ALLOGGI ottime posizioni, uso abitazione, uffici ditte, studi professionali, reddito. Ultimi convenientissimi, riscatti, unici contratti, vendonsi. Telef. 772-672.

ALLOGGI pronti vendo direttamente Impresa, 1-2 camere, tinello servizi, prezzi convenienti, ottimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telefono 580-412. 841

ALLOGGI signorili spaziosi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vende direttamente, via Sallendo 9 (Studio Commerciale), tel. 580-412. 1767

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo 30% contanti, 25% mutuo San Paolo, rimanenza dilazione fino a cinque anni, via Spano 23, ufficio vendita. Agenzia Beltramo, telefonare 53-912. M1719

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina, bagni, autorimesse, magazzini, prezzi agevolati, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere, via Vandalino ang. Eritrea, Radicio. L1227

ALLOGGI 2-5 camere pronti vendo rateamente, affitto. Corso Brescia 36.

ALLOGGIO centrale, ammiratore, ammobiliato stupendamente, 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, vendo 6 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO centrale 5 vani servizi primo piano vendesi. Telefonare 668-763.

ALLOGGIO d'occasione Mirafiori, 2 camere servizi termo libero 1.900.000. Telefonare 690-412. M1704

ALLOGGIO nuovo signorile piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino spaziosissime tinello servizi vendesi 2.400.000. Telefonare esclusivamente ore pasti 578-155.

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi via Madama Cristina presso corso Vittorio primo piano adatto anche studio medico, vendesi. Telefonare 44-436.

AMMINISTRAZIONE stabili, geometra con esperienza edilizia cerca. Telefonare 681-685. B1628

ANGOLARE, ampio negozio via Genova 84 angolo via Lavagna, vendesi buone condizioni, ed apertura. Tel. 531-302.

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, grandioso, soleggiatissimo, splendido panorama, vendesi. Telefonare 511-400.

ARTIGIANO acquistare vende alloggio signorile 2 camere cucina con ampio terrazzo S. Rita. Telefonare 282-214.

AUTORIMESSA modernissima 90 macchine più annesso, centralissima, eventualmente anche alloggio, vendonsi muri oppure affittasi. Trattasi direttamente col proprietario. Telefonare 521-086.

BARRIERA Milano, comodità tram, vendesi fabbricato industriale 2000 mq. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino.

BARRIERA Milano, vendesi casetta 11 camere sopraelevabili 11.000.000 trattabili. Telefono 50-077. 634

BARRIERA Milano vendo due camere pianoterra termo cortile, palchettone adatto magazzino, negozio, abitazione 2.250.000. Montanaro 5, pomeriggio.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende casa zona corso Francia, 50 camere.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende negozio magazzino reddito 9%. 547

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende casa nuova costruzione alloggi camera tinello cucinino servizi ascensore. 547

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende muro negozi località diverse, reddito 8%.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno permesso approvato costruibile 44 camere a 9 piani fuori terra fronte 11 ml. Richiesta 7.000.000. 547

BELLISSIMO alloggetto moderno, camera tinello, accessori, bene affittato, buon reddito vendo. Telef. 592-942

BORGATA Parella vendesi terreno 140 camere costruibili con licenza edilizia. Telefonare 772-345. 669

CAMERA uso magazzino oppure abitazione vendo 420.000. Torino. Mongiuvero 46. M1813

CAMPIDOGLIO, chiesa S. Alfonso, vendonsi alloggetti signorili nuovi, liberi, occupati, prezzi eccezionali. Telefon. 49-770.

CAMPIDOGLIO vendo due camere cucina termo bagno 2.200.000. Telefonare 40-081. 651

CAPO Noli orizzonte magnifico, appezzamento terreno edificabile piccolo, vendesi. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B1606

CARDUCCI 11, vendo due camere cucina 2.500.000; 3.000.000; tre camere tinello cucinino 3.800.000, salone bagno. Visite 16-18. 811

CASA camere 42, ottima costruzione, reddituale, vendesi 46.000.000. Tel. 538-585.

CASA centrale, isolata, reddito, unico inquilino, 25 milioni. Telef. 50-077.

CASA centrale su corso, costruzione antiguerra, servizi termo ascensore, affittata, zona S. Secondo vendesi 65.000.000 trattabili. Silvano 42-658, corso Stati Uniti 1. 856

CASA centralissima in cittadina villeggiatura vicinanze Ivrea 6 camere, doppi servizi, giardino, adatta volendo negozi vendesi 4.000.000. Poletti, telefonati 506-807, 587-774. 2776

CASA dieci alloggetti camera tinello, termo bagni, reddito 10 %, compreso mutuo 16.500.000. Canadima, Nizza 61

CASA centro moderna camere 140 ottima posizione buon reddito, vendesi. Carotti, A. Doria 18. 689

CASA modernamente arredata, ascensore, negozi, affitti, 4.300.000, mutuo 14 milioni, contanti 34.000.000. Amministrazione Gilotta, Portici Barbaroux 4 (vicino Castello). 665

CASA ottima posizione 34 camere reddito 9 %, vendesi. Telefonare 538-985.

CASA nuova Richelmy 30 camere bagno impianto termo vende 24.000.000. Telefonare 691-566.

CASA nuova presso piazza Rivoli 32 camere reddito 7,5, vendesi 36 milioni più mutuo. Donis, Bertola 34, telefono 46-578. 1148

CASA nuova, signorile, Santarosa, 50 camere, negozi, 00.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. 1300

CASA popolare media su terreno mq. 1400, Gran Madre, vendesi. Rosso, corso Regina Margherita 24. G1263

CASA popolare 64 camere zona Lucento vendesi, 27.000.000. Telefonare 888.012.

CASA 34 camere negozi rapidissima 3 vendesi. Pietro Micca 8, 000000.

CASCINA 12 giornate, 30 km. Torino, vigne, campi, prati. Ottimo investimento, vende 4.000.000 Gabetti, Carducci 122. 660

CASETTA vendesi 3 camere cortile sopraelevabile, reddito ottimo. Telefonare 783-360. F1002

CASTELLO dintorni Torino 20 camere, parco, terreno vendesi. Telefonare 40-129.

CAUSA grave malattia vendo muri negozi copriabiti, rotuntanti locali, lunga locazione, netti sicuri 3.000.000 annui, 35.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 659

CAVORETTO vendo casa 10 camere, vasto giardino, Telefon. ore ufficio 552-747.

CEDO alloggio ultra signorile panoramico corso Massimo D'Azeglio, tripli servizi. Telefonare 613-000. L1651

CERCASI collinare panoramica con terreno attiguo. Geom. Cazadei, Gallo 1. 563

COLLINA torinese acquisto villa oppure terreno. Telefonare 650-005. L1763

COMPRO affitto negozio libero fronte mercato rionale oppure via commercialissima. Telefonare 33-242. G1274

COMPRO alloggio Riviera pagamento terreno fabbricabile collina torinese. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. F1103

COMPRO, dintorni Bordighera-S. Remo, villetta con giardinetto. Scrivere Ferrari, Po 22, Torino, telef. 000.000. G1112

CORSO Crocetta, alloggio nuovo, signorile, 90 mq., tre camere, cucinetta, bagno, 4.600.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1300

CORSO Francia 000 vende ultimi alloggi liberi occupati termo bagno. Telefonare 48-732. M1549

CORSO Francia 224 vendonsi alloggi signorili liberi 2-3-6 camere, servizi. Visibili ore 15-17. 1960

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 600-070. 13147

CORSO Rosselli, vendo 1-2 camere con mutuo. Billia, Magenta 18. 580

CORSO Toscana, vendo permuto con alloggi terreno edificabile 50 camere. Telefono 50-077. 634

CORSO Unione Sovietica 13 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere servizi. Telefonare 773-612. 627

CORSO Vittorio Emanuele alleria Borzaghieri Galileo Adriano 14 ang. via Cibrario) impresa ing. Deruso vende alloggi signorili piccoli e grandi negozi, magazzini, grande autorimessa. Tel. 773-612.

COSTRUTTORE vende abitabili, via Pellerina angolo Chiabliani (Barriera Milano) alloggi una-due camere tinello servizi bagni rateazioni. 1281

COSTRUTTORI vendesi 3. Rita lotti terreno progetto approvato in 55 camere a 200. Telefonare 43-872. F1716

COSTRUZIONE industriale mq. 1100 vendesi affittasi basso Stura. Cravenzola, Cernaia 40. 618

CROCETTA, Amedeo Peyron 60, vendo alloggi signorili, facilitazioni. Telefono 563-516 cantiere. 2463

DEFINIZIONE frazionamento, zona Francia, fronteggianti corso, vende alloggi due camere, tinello, servizi, bonifico riscaldamento. Telefonare 682-500. 588

DISPONENDO terreno fabbricabile, zona Filadelfia farei combinazione, seria impresa. Telef. 870-456. F1574

DISPONIAMO terreni per costruzioni industriali residenziali comune Moncalieri qualsiasi dimensione. Telefonare 527-012.

DOMUS, Garibaldi 29, telefono 511-050, vende abitabili primavera, adiacenti Madonna Comunale, alloggi signorili 1-2 camere, tinello cucinotto, volendo affittato alto reddito, facilitazioni 30%, usando mutuo et lunghe rateazioni. 635

DOMUS, Garibaldi 29, telefono 511-050, vende via Lessona (quasi angolo via Mongiuvero) alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino. Facilitazioni pagamento.

DOMUS, Garibaldi 29, vende via Millio angolo via Genova, alloggi signorili camere, tinello, cucinotto; mutuo et lunghe rateazioni. 635

DOMUS, Garibaldi 29, vende Borgata Vittoria, soleggiatissimi alloggi signorili camera, tinello, cucinotto, volendo affittati 15.000 mensili, mutuo et rateazioni. Telefonare 511-050. 635

FINANZIAMENTI rapidi su stabili et autoveicoli. Pomba 4, telefono 46-120.

GABETTI XX Settembre 17 vende alloggio, precollinare, via Marsala, 7 camere, doppi servizi, garage. 660

GABETTI XX Settembre 17 vende casa corso Peschiera, moderna, 35 camere, 6 box, reddito 8%. 38.500.000. 660

GABETTI, XX Settembre 17, vende case, appartamenti, negozi da reddito. Organizzazione tecnica. Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 200, Carducci 122, Giulio Cesare 56. Interpellateci prima ogni acquisto. 660

GABETTI XX Settembre 17, vende cascina vicinanze Canelli, 24 giornate, irrigue, 8.000.000. Eventuale permuta tabaccheria. 660

GARIBALDI (vicinanze) occasionissima signorile due stanze servizi 3.800.000. Scrivere cassetta 1036, SPI, Torino.

GRANDIOSI alloggi signorili Dora presso subito vende impresa con mutuo e rateazione. Telefonare 294-945. B1007

IMPRESA costruzioni costruiremo con concorso finanziatore albergo ottima posizione riviera fiori; progetto approvato. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino.

IMPRESA vende, affitta negozi signorili zona Ferrucci 22, telefonare 31-630.

IMPRESA vende, lungo Po Antonelli 7, panoramici lussuosi appartamenti da 2 a 6 camere cucina doppi servizi, ampie balconate. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. Telefonare 40-055. G1063

LABORATORIO garage mq. 26 vendesi 850.000, borgata Parella. Tel. 387-622.

LABORATORIO magazzino mq. 230 annesso alloggetto vendesi corso Tassoni 34. Com. FAI, telefono 527-498. 606

LOANO privato vende villa nuova zona residenziale 20 vani, 4 servizi, 8000 metri terreno fabbricabile, grande giardino, frutteto, orto, lotto irriguo ciclato. Scrivere cassetta 1036 SPI, Torino. 848

LOCALI uso magazzino, 000000 alcuni da mq. 50 a 800 vendonsi dilazionando mutuo. Impresa Moncalvo 55.

MURI autorimessa ottima posizione vendesi alta cede avviatissima. Telefonare 53-601. 679

MURI negozi mq. 30 adiacenze via Po, liberi, vendo. Telefonare 883-679.

MURI negozio affittato alimentari 2 milioni 500.000 reddito 9%. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. M1720

MURI negozio affittato barbiere vendesi 1.900.000 più mutuo, reddito 10%. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912.

MURI negozio affittato elettrodomestici su corso, vendiamo 4.100.000, reddito 9%. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. M1724

MURI negozio affittato lavaggio auto, grandi locali, vendiamo 5.600.000, reddito 8%. Beltramo, XX Settembre 3.

MURI negozio via Maria Vittoria vendonsi occasione 3.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 688

NEGOZI piccoli, grandi, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi, affittansi. Telefonare 773-812. 627

NEGOZI zone diverse, forte reddito garantito, vendonsi muri. Telefonare 49-770.

(Continua a pag. 11)

Nostra intervista con il presidente dott. Magnago

Il capo della Volkspartei ci dichiara: «Noi rimarremo duri e inflessibili»

L'esponente del gruppo etnico tedesco precisa: «L'unico mezzo al quale non ricorreremo è quello delle agitazioni di piazza» - L'obiettivo è uno solo, staccare definitivamente Bolzano da Trento facendone una provincia autonoma - Tentativo di richiamare l'attenzione internazionale sul problema

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 5 febbraio.

Il presidente della *Süd Tiroler Volkspartei*, dott. Silvius Magnago, ci ha illustrato oggi, nel corso di una lunga intervista, l'atteggiamento del suo partito. Egli ha indicato come obiettivo principale la trasformazione della provincia di Bolzano — o Alto Adige o Sud Tirolo — in una regione autonoma, distinta e separata da quella trentina. A tale scopo la S.V.P. intende agire sul piano parlamentare attraverso il disegno di legge presentato il mese scorso al Senato dai suoi due senatori, e sul piano locale con la nuova linea di intransigente opposizione. In base alla tesi che sia l'attuale forma di autonomia,



Silvius Magnago, presidente del partito Sud Tirolo

sia quella auspicata in futuro, trovano il loro fondamento nell'accordo De Gasperi-Grüber, la *Volkspartei* rivendica il diritto di interessarsi attivamente sul piano internazionale alle discussioni in corso da tempo fra l'Italia e l'Austria.

L'unico mezzo che il partito del gruppo etnico tedesco — ha tenuto a precisare con chiarezza il dott. Magnago — non intende impiegare, è quello delle agitazioni di piazza e delle pressioni di massa. Questa dichiarazione vuole essere una smentita ufficiale alle voci su una manifestazione organizzata per il 19 febbraio a Castel Guncina, sopra Bolzano, del tipo di quella che due anni addietro riunì a Castel Firmiano venti o trentamila aderenti alla *Volkspartei*. La riunione, ha confermato il dott. Magnago, è stata effettivamente organizzata a cura però non del partito, ma della provincia (che la S.V.P. controlla con 15 consiglieri su 22): essa segnerà l'inizio delle cerimonie celebrative del 150° anniversario della morte di Andrea Hofer.

Non prenderanno parte alla manifestazione più di trecento persone, tra consiglieri provinciali, sindaci e autorità della zona. Interverrà invece, invitata al gran completo, la Dieta, governo e consiglio, di Innsbruck. Dice il Magnago: «Si tratta di celebrare l'eroe del Tirolo, ed è logico che siano presenti anche i tirolesi del nord; del resto, abbiamo provveduto a invitare il commissario governativo italiano della Regione Trentino-Alto Adige».

Anche questa spiegazione è un indice dell'atteggiamento della *Volkspartei* che in attesa della trasformazione della provincia in regione autonoma, tratta formalmente alla pari il governo nazionale e quello di una zona oltre frontiera. Sostanzialmente, poi, è facile prevedere che le celebrazioni di Andrea Hofer, con riunioni e feste popolari in tutta la provincia, per tutto l'anno, forniranno il terreno e l'atmosfera ideali per la propaganda del partito di lingua tedesca.

«La coincidenza, sostiene il presidente della *Volkspartei*, fra celebrazioni storiche, crisi politica italiana e rottura nella Regione, è casuale: fin dall'ottobre scorso, avevamo avvertito che se le norme di attuazione dello statuto in tema di edilizia popolare non fossero state di nostro gradimento, saremmo passati all'opposizione. Ora le norme approvate il 16 gennaio dal governo Fanfani, violano lo statuto che attribuisce alla provincia la competenza a legiferare e ad amministrare in questo settore. In base allo statuto, avevamo chiesto che l'Istituto Case Popolari passasse, *sic et simpliciter*, dalla competenza dello Stato a quella della provincia, e si è invece instaurata una specie di condirezione paritetica; avevamo chiesto di avere una qualche autorità per l'Ina-casa, e ci è stata negata totalmente; avevamo chiesto che gli alloggi venissero assegnati proporzionalmente al rapporto numerico sul piano provinciale (240 mila abitanti di lingua tedesca contro 120 mila di lingua italiana) ed è stata invece decisa l'assegnazione in base al rapporto esistente in ciascun Comune. Il che significa che nei grandi centri, come Bolzano e Merano, dove il gruppo italiano è prevalente, il gruppo tedesco sarà confinato a una minima percentuale, e vedrà bloccato l'afflusso dei suoi dalle campagne e dalle montagne.

«Inoltre — conclude il dott. Magnago — queste norme riguardano solo gli stanziamenti futuri e potranno interessarci fra cinque anni, dato che da due è in attuazione un piano settennale di Ina-casa per circa quattro miliardi». Non accenniamo a polemiche (tutti gli avversari affermano che la *Volkspartei* non vuole lasciare costruire case per meglio opporsi all'immigrazione di lingua italiana); osserviamo semplicemente con tutta franchezza che, se esiste davvero contrasto fra lo statuto e le norme di attuazione, la via logica da percorrere non sembra quella di Vienna, ma quella del ricorso alla Corte Costituzionale.

Il presidente della *Volkspartei* replica che competente a ricorrere è il Consiglio non provinciale, ma regionale, dove i partiti di lingua italiana hanno la maggioranza: «Noi proporremo loro anche il ricorso legale, e staremo a vedere se acconsentiranno». Ma è l'accenno al viaggio a Vienna che fa scattare quest'uomo solitamente misurato (è sulla cinquantina, magrissimo, alto, mutilato di una gamba persa in Russia combattendo come ufficiale nell'esercito tedesco): «Noi alto-atesini formiamo oggetto dell'accordo fra Austria e Italia, e abbiamo il diritto di intervenire presso l'uno e l'altro governo per sollecitarne l'esecuzione. Per il presidente della *Volkspartei* è perfettamente corretto recarsi, a questo scopo, sia a Vienna che a Roma».

«Se le norme di attuazione fossero state diverse, non sarebbe successo niente; ora, dalle nostre decisioni di questi giorni possono derivare altre conseguenze». All'uscita degli assessori dalla Giunta regionale, potrebbe seguire la uscita dei 15 consiglieri dell'Assemblea con relativa crisi e nuove elezioni? O le dimissioni in massa — alle quali accennavamo ieri — di tutti i sindaci alto-atesini? Magnago risponde vagamente, preferisce parlare del progetto di legge presentato a Palazzo Madama dai suoi due senatori, per la creazione della regione autonoma di Bolzano: non si fa illusioni sulla possibilità di successo dell'iniziativa, «ma — scandisce — quello che non è possibile fra un anno, sarà possibile fra dieci: noi rimarremo duri e inflessibili».

E' quello della *Volkspartei*, un piano abbastanza semplice nelle sue grandi linee: battersi sul piano parlamentare nazionale e su quello amministrativo locale senza molte speranze, e al tempo stesso far chiasso oltre confine per provocare una pressione sul governo italiano dall'estero, non solo da parte dell'Austria, ma anche di organismi internazionali di ogni genere, dall'ONU al Consiglio di Europa. Davanti a una simile campagna, e senza venire meno in nessun modo al rispetto di qualsiasi minoranza, converrebbe ridimensionare il problema, cominciando a ricordare per prima cosa che tutto il nucleo etnico tedesco in Alto Adige non arriva alle 240 mila unità.

Giovanni Giovannini

Vienna dice «insensata» la frontiera del Brennero

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 febbraio.

Com'era prevedibile, la crisi altoatesina si va trasformando in Austria in un argomento polemico di politica interna, e se si tien conto che le elezioni per la nuova legislatura qui non sono molto lontane, si capirà quale piccante spunto per reciproche recriminazioni possa offrire in questo momento la crisi «sud-tirolese» ai due massimi partiti del Paese, il cattolico e il socialdemocratico.

Il bollettino ufficiale della *Volkspartei* ha sferrato un vivace attacco contro l'editoriale pubblicato ieri dall'*Arbeiter Zeitung*. L'articolo dell'organo socialista, nel tentativo evidente di bloccare in anticipo ogni mossa demagogica della democrazia cristiana, cercava di sdrammatizzare la situazione altoatesina, invitava ad una certa moderazione tattica e sosteneva, tra l'altro, che «la *Volkspartei* sud-tirolese è un partito cattolico-conservatore proprio così come lo è la *Volkspartei* austriaca». Ora, il bollettino cattolico stigmatizza quest'ultima frase come una falsificazione della verità e ribadisce che, nel Tirolo del Sud, la *Volkspartei* non è una fazione ma il bastione della difesa «degli interessi di tutto il popolo». Il bollettino prosegue dicendo che la forte unione esistente fra la *Volkspartei* nazionale e quella sud-tirolese non è motivata da una omogeneità politica tra i due partiti, ma dal fatto che le richieste della minoranza tedesca in Italia trovano nella democrazia cristiana austriaca un energico appoggio e una comprensione completa; i socialisti invece, seguita l'accusa, a causa del loro atteggiamento internazionalistico non hanno mai speso una parola nei confronti del Tirolo del Sud.

Si giunge poi, sempre in questo bollettino, ad affermazioni assai più delicate e che, per i chiari attacchi contenuti, esorbitano da una discussione interna e rivestono un argomento che, nella formulazione odierna, non può non toccare direttamente la stessa configurazione territoriale dello Stato italiano.

Già l'*Arbeiter Zeitung*, in un punto del suo articolo di ieri, aveva accennato alla questione, scrivendo che «il problema della frontiera sul Brennero, fatto valere dall'Italia per ragioni strategiche, appartiene ai tempi del passato». Ora la nota della *Volkspartei*, affermando che è questo l'unico punto sul quale essa si trova d'accordo con i socialisti, si spinge poi ancora più in là e sostiene: «Ogni giorno di più viene dimostrato che la frontiera sul Brennero rappresenta un fatto divenuto privo di senso». E' quasi inutile sottolineare il grave [illegible] contenuto in una siffatta dichiarazione.

e. b.

Commenti anti-italiani della stampa germanica

Bonn, 5 febbraio.

La stampa della Germania occidentale ha rotto oggi il silenzio finora osservato sulla crisi del governo regionale del Trentino-Alto Adige. I commenti appaiono orientati in senso prevalentemente antitaliano: la *Suddeutsche Zeitung* giunge a parlare apertamente della necessità di rivedere la frontiera del Brennero.

Margaret alle corse



La principessa Margaret, in pelliccia e stivaletti di gomma con tacco, lascia il galoppatoio di Hurst Park dopo il grande «meeting» d'Inghilterra (Telefoto)

Rilasciato l'ex-portinaio della casa di Nelly Mazzuoli

Il figlio viene ancora interrogato in una caserma dei carabinieri alla periferia di Roma

Roma, 5 febbraio.

Le indagini che i carabinieri stanno svolgendo sull'assassinio di Adanella Mazzuoli si sono arricchite di un nuovo elemento. In un lavabo della grande terrazza dello stabile di via Vetulonia sono state notate solo oggi, a distanza di quasi venti giorni dal delitto, alcune macchie scure che, potrebbero essere di sangue. Le macchie sarebbero state rilevate sul bordo del lavandino e sul rubinetto dell'acqua e sarebbe stato inoltre accertato che nessuna delle donne che usualmente vi si recano per lavare i panni si sia di recente ferita. Gli investigatori ritengono quindi che, se realmente di sangue si tratta, vi sia andato lo stesso assassino per poter con maggiore tranquillità togliersi di dosso le compromettenti tracce.

Le macchie sono state accuratamente grattate e la polvere ottenuta è stata inviata all'Istituto di medicina legale perché venga stabilita la loro natura e se eventualmente il sangue appartiene allo stesso gruppo di quello della vittima. Non essendo stato ancora compiuto l'esame appare perciò azzardato formulare una qualsiasi ipotesi. Ci sarebbe comunque da chiedersi se la porta della terrazza la mattina del 19 gennaio era aperta o chiusa, chi degli inquilini era di turno per usare lo stenditoio o chi, oltre il portiere ed i suoi familiari, poteva essere in possesso delle chiavi.

Vi sarebbe infine da notare che difficilmente una persona, anche in preda ad uno stato notevole di agitazione, si sarebbe arrischiata ad uscire dal tragico appartamento con le mani o con gli abiti ancora sporchi di sangue col pericolo di essere vista da qualcuno quando avrebbe potuto tranquillamente lavarsi nel bagno o nella cucina di casa Sist. Ma purtroppo nel misterioso assassinio di Adanella Mazzuoli molte cose sono inspiegabili e questa non ne sarebbe che una di più.

Dagli interrogatori di Luigi Zamponi, l'ex-portiere di via Vetulonia, e di suo figlio Marco sembra non siano emersi elementi di rilevante importanza. Per tutta la giornata i due sono stati sentiti in una caserma della periferia. A sera Luigi Zamponi è stato però rilasciato mentre il figlio si trova ancora a disposizione dei carabinieri. L'ottimismo espresso ieri sera da alcuni ufficiali del nucleo investigativo sembra tuttavia essere nuovamente scomparso. Sul registro dei comunicati ufficiali si legge stasera il seguente «appunto per la stampa»: «Nessuna novità degna di rilievo nelle indagini per l'omicidio di Adanella Mazzuoli». Il colonnello Scordino quasi a completamento di esso ha più tardi dichiarato: «Indaghiamo ancora. Spero che prima o poi l'assassino si tradisca».

Oggi sentenza in Cassazione per i banditi di Orgosolo

Roma, 5 febbraio.

Gli assassinii, le rapine, le aggressioni dei banditi di Orgosolo, capeggiati da Giovanni Battista Liandru, sono stati rievocati oggi davanti alla Corte di Cassazione presieduta dal dott. Amedeo Foschini.

Hanno parlato gli avvocati di Parte Civile e quindi la parola è passata al Procuratore Generale dott. Paternostro. Il magistrato, dopo aver accennato brevemente ai fatti, ha affrontato la questione di diritto, concludendo per il rigetto di tutti i ricorsi, tranne quello dell'imputato Pietro Busio, uno degli undici imputati condannati all'ergastolo, per il quale ha chiesto l'annullamento della sentenza e un nuovo esame.

Il primo difensore che ha preso la parola è stato l'avv. Remo Pannain. Nel pomeriggio altri difensori si sono succeduti nella discussione: gli avv. Massidda, l'on. Mario Berlinguer e Raffaele Cariddi. Si è così tornati a parlare della strana chiamata di correo di Severino Congiu, avvenuta con un giudice istruttore nascosto dietro un paravento. Fu questo un metodo ortodosso?, si son chiesti gli avvocati. Non si può certamente dire. Tuttavia fu questo l'unico sistema dei carabinieri per scoprire le fila della pericolosa organizzazione criminale. Severino Congiu confessò di aver fatto parte della banda e poi disse ai carabinieri: «Dirò tutto: farò i nomi dei miei complici, ma ho paura. Ve lo dico sin da ora, quando sarò davanti ai giudici ritratterò ogni cosa. Anzi non parlerò più, mi chiuderò nel più assoluto silenzio».

Domani Giovanni Battista Liandru, Giuseppe Dettori, Severino Congiu, Francesco Messina, Antonio Muscau, Francesco Sini, Luciano Murru, Giovanni Tandeddu, Luigi Podda, Luigi Badaccone, Pietro Busio (condannati all'ergastolo); Vero Piredda, Gabriele Fois (condannati a 30 anni) e Sebastiano Mereu (condannato a 19 anni) sapranno se ancora potranno sperare in una revisione. Domani, infatti la Suprema Corte, dopo le arringhe degli avv. Ungaro, Mazzuca, D'Ovidio, Madia, Bagedda e gli altri difensori, deciderà se sui fatti sanguinosi di Orgosolo, avvenuti dal 1949 al 1950 e dove perdettero la vita ben diciotto carabinieri, i giudici debbano parlare ancora oppure se la sorte già stabilita per gli imputati è quella giusta.

Interessante inchiesta nelle scuole della Germania occidentale

Una domanda ai bambini tedeschi: «Che cosa farai quando sarai grande?»

Quasi tutti rivelano l'aspirazione a vivere tranquillamente da "borghesi" - "Spero di diventare nonno e che prima non scoppi una guerra" - In genere si nota mancanza di fantasticherie - "Una casa, una famiglia, la televisione e la macchina"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 febbraio

Un bimbo tedesco di undici anni, alla solita domanda postagli sotto forma di tema scolastico: «Che cosa farai da grande?», ha dato la seguente risposta: «Quando sarò grande mi comprerò una rivoltella e una maschera e poi darò l'assalto a qualche banca per procurarmi tanti soldi...». Seguivano nel tema scolastico altri meno truculenti pensieri sulla maniera migliore per impiegare il denaro sottratto alle banche e su tutto quello che il ragazzino, fatto adulto, si sarebbe poi comperato.

Questo piccolo episodio, riferito e commentato da un quotidiano tedesco, ha offerto subito lo spunto per una ripresa dell'antica polemica sulla gioventù d'oggi e sui bambini che verrebbero guastati dal cinema, dai fumetti e via dicendo; però tanto pessimismo, condiviso da una parte consistente del pubblico sempre sotto l'impressione delle gesta delle bande di minorenni e degli «halbstarken» (i «teddy-boys»), si è rivelato poi tutt'altro che giustificato.

Per soddisfazione dei suoi lettori, che s'erano infervorati nella diatriba con numerose lettere al direttore, lo stesso giornale ha organizzato una inchiesta fra i bambini d'una scuola elementare di Amburgo per vedere appunto chi avesse ragione. Furono esaminati una trentina di temi sull'argomento «Che cosa farò da grande», svolti da scolari e scolare fra i dieci e gli undici anni, e le conclusioni sono state sorprendenti. Da questo modesto «campione rappresentativo» della mentalità dei bambini tedeschi del dopoguerra sono emersi «ideali» assai diversi da quelli propagati dal cattivo cinema e dai fumetti.

La più gran parte dei ragazzini ha espresso con risoluta chiarezza idee estremamente borghesi di benessere e di pace domestica, di lavoro e di adempimento dei doveri verso la famiglia e la società (speriamo che questi fanciulli non si guastino poi col crescere). Metto conto riferire alcuni dei pensieri esternati dagli scolari che sembrano lo specchio della società tedesca d'oggi, fatta appunto di tanti soddisfatti e virtuosi «borghesi», tutti per la famiglia e accaniti lavoratori, presi dalla corsa al sempre maggior benessere, senza grandi ideali. Dei bambini protagonisti dell'inchiesta vengono dati soltanto i nomi e l'iniziale del cognome.

Horst K. uno scolaro di undici anni, scrive che da grande farà l'elettricista, guadagnerà in questa maniera i suoi soldi e con i risparmi si comprerà la motoretta, molti libri di elettrotecnica e quindi una casa dove «vivrà felice». E' il primo esempio d'una serie di sogni infantili contenuti in limiti piuttosto modesti per la sbrigliata fantasia dei bambini e che risentono anche d'un sorprendente senso della realtà, cioè delle cose possibili e permesse dalla vita.

Gerhard K. ha dieci anni (è nato quindi all'inizio della ricostruzione del suo paese) e appena adulto — scrive — diventerà operaio o impiegato delle ferrovie, quindi prenderà moglie alla quale — aggiunge — non dovrà mancare il necessario per vivere e per mandare avanti la casa; contemporaneamente cercherà un appartamento di tre camere. Poi a coronamento della felicità domestica vuole un figlio, anzi una bambina; «forse (ha rilevato il realistico dubbio) mi comprerò anche un'automobile, ma di ciò dovrò parlare prima con mia moglie, poi un grammofono e un televisore. Con mia moglie andrò spesso al cinema e i biglietti li pagherò io (il denaro per i divertimenti non verrà quindi sottratto al bilancio domestico di cui è responsabile la donna). Penso anche — si legge ancora nel tema — che sempre assieme con mia moglie andrò a visitare di frequente gli antichi compagni di scuola e si parlerà allora dei tempi passati...».

Ed ecco i pensieri di due bambine. Ingrid S. di undici anni vede così il suo futuro: «Se da grande dovrò lavorare e guadagnare, allora mi piacerebbe fare la parrucchiera, e se avrò più soldi di quanti me ne occorreranno li darò ai miei genitori: mio padre anche ora non può lavorare tanto per le sue condizioni di salute. Ma poi vorrei avere un marito che non sia né tanto ricco né tanto povero, e che soprattutto non beva e non butti via quattrini. Vorrei avere anche due bambini, un maschio, e una femmina, che chiamerò Klaus e Hannelore: con loro mi divertirò d'inverno a correre sulla slitta e di estate a bagnarmi nel mare. La mia casa dovrà esser sempre molto pulita». In questa bambina di undici anni c'è il prototipo della donna tedesca col suo senso marcato per l'ordine, la famiglia e col desiderio di un marito che non si ubriachi, come fanno invece non di rado i tedeschi, e i popoli nordici in genere.

L'altra bambina, Silke F. di dieci anni, ha su per giù le stesse aspirazioni della sua compagna, vuole anche lei un marito e due figli e per di più un cane-lupo e un gatto soriano nella casetta bene ordinata e munita, s'intende, di un buon televisore: «D'inverno ci andrà tutti a sciare: io, mio marito, i due bambini e il cane-lupo». La casa, il televisore, i bambini e possibilmente l'automobile sono i desideri che ricorrono in quasi tutti i temi esaminati, e sono queste anche le aspirazioni dei tedeschi adulti d'oggi, in parte già tramutate in realtà; fra i desideri dei «grandi» e quelli dei bambini non si manifestano quindi grandi differenze.

Con questi loro ideali di tranquilla prosperità nei limiti indicati dalle sagge valutazioni, questi ragazzi somigliano molto agli adulti. Il loro non è più un ragionar di fanciulli: dove sono andati a finire difatti i vagheggiamenti, le poetiche assurdità e la colorata fantasia infantile di tutti i tempi? (E come avrebbero risposto, ci si chiede, i ragazzi di venticinque anni fa?). Decisamente questi bambini non hanno fantasia e neanche vaghe aspirazioni di diventare qualcosa di diverso dai loro genitori, di vivere altrimenti e magari meglio: vero è che si tratta di bambini di dieci e di undici anni, ma la tendenza a fare o ad essere qualche cosa di diverso non si nota in loro, salvo rare eccezioni. I più non hanno espresso il desiderio di viaggi di avventure e neanche sogni di paesi lontani, di isole favolose, come tutti i ragazzi delle generazioni precedenti: segno che non ci credono più.

Siegbert K. uno scolaro di undici anni, è una eccezione ma soltanto in senso relativo: ha scritto nel suo tema che vorrebbe imbarcarsi su una nave, magari come semplice mozzo, perché gli piace il mare, ma anche lui è alquanto prudente nei suoi sogni: «La nave sulla quale m'imbarcherò non c'è bisogno che faccia lunghi viaggi: basterà che vada da Amburgo a Cuxhaven» (sarebbe come dire da Genova a La Spezia). Si accontenterebbe poi d'avere una casetta a Cuxhaven, proprio sul mare, per vedere nei momenti di riposo le navi che passano.

Una soltanto dei trenta temi esaminati contiene disegni di più audaci avventure ed è quello dell'undicenne Folkmar B, il quale vorrebbe emigrare nel Canada e là, fra laghi e foreste, andare a caccia; anche lui però sa che andare a caccia non basta per vivere e così spiega che lavorerà anche; con lui dovrà esserci pure la moglie. Alle avventure venatorie alternerà soggiorni in un'isoletta deserta in mezzo a un grande e tranquillo lago, a patto però che ci sia laggiù un buon televisore.

Questi sono i poveri sogni dei bambini tedeschi di oggi e forse, più o meno, anche dei loro coetanei d'altri paesi: vagheggiamenti di «piccolo-borghesi», si è detto, paghi di quel poco che la sorte darà loro, con un sentimento preciso anche dei limiti dell'avventura umana e dei pericoli del tempo nostro (i «teddy-boys» e i minorenni organizzati in bande sono forse la caratteristica di poche «classi» di ragazzi formatesi nel disordine del dopoguerra e destinate probabilmente a cedere il passo a generazioni più posate ed anche più noiose). Al termine del suo tema, difatti, il piccolo Ulrich G. di undici anni scrive: «...poi voglio una casa mia dove possa vivere in pace con la famiglia, e alla fine, dopo tanti anni, la mia vita si spegnerà; speriamo però che io possa diventare almeno nonno e che prima non scoppi una guerra».

Massimo Conti

Il disastro dell'«East River» dovuto a un errore del pilota?

I tecnici escludono un guasto meccanico dell'apparato motore: forse si era bloccato l'altimetro



Si ricuperano nell'East River i rottami dell'aereo (Tel.)

New York, 5 febbraio.

Sia gli esperti di cose aeronautiche che il grosso pubblico sono rimasti assolutamente sconcertati per il disastro dell'East River nel quale 65 persone hanno perso la vita. Nessuno riesce a rendersi conto in qual modo un quadrimotore modernissimo come era il turboelica dell'*American Airlines* abbia potuto precipitare pochi istanti prima di raggiungere la pista di atterraggio dell'aeroporto di La Guardia.

La commissione di inchiesta, diretta da Joseph O. Fluet, capo dei servizi di sicurezza del *Civil Aeronautic Board*, ha immediatamente iniziato l'esame dei relitti ma si pensa che sarà necessario molto tempo prima di addivenire ad una conclusione. Il secondo pilota, Frank Hkadacek, non è ancora in grado di parlare e non si sa se potrà mai fare un racconto preciso di quanto è successo. Le sue condizioni appaiono gravi e i medici, pur non disperando di salvarlo, non si pronunciano ancora.

Praticamente si esclude, da parte dei tecnici, che si sia trattato di un guasto meccanico dell'apparato motore dell'aereo, anche perché sembra estremamente strano che il pilota non abbia dato per radio nessuna comunicazione di avarie di carattere tecnico. L'ipotesi più attendibile appare essere quella che il pilota sia restato vittima di una illusione sensoriale ed abbia creduto quindi di trovarsi ad una quota più elevata di quella alla quale era effettivamente. Non si capisce però, in questo caso, come mai si sia guastato l'altimetro o per qual ragione un pilota dell'esperienza del capitano Dewitt non abbia tenuto conto delle indicazioni dello strumento, a meno che questo non si fosse appunto bloccato per un guasto.

Il generale Roatta vince la causa per il suo libro

Condannato l'editore del volume «Sciacalli addosso al SIM»

Roma, 5 febbraio.

Il generale Mario Roatta ha vinto la causa contro l'editore romano dottor Giuseppe Corso, riguardante la pubblicazione di un suo libro dal titolo «Sciacalli addosso al S.I.M.», sulle burrascose vicende vissute quando l'ufficiale era a capo al Servizio informazioni militari.

Il generale Rotta si era rivolto nel 1949 all'editore romano lasciandogli in visione il manoscritto di «Sciacalli addosso al S.I.M.». In seguito, non avendo il dottor Corso adempiuto alle obbligazioni finanziarie convenute, il contratto di edizione rimase sospeso.

Sei anni dopo, il generale seppe che il libro era stato stampato e attendeva d'essere messo in circolazione. Si rivolse, allora, al pretore ottenendo il sequestro di tutte le copie del libro, compreso il manoscritto rimasto in possesso dell'editore.

Subito dopo, assistito dall'avv. Enrico Porzio, l'ex-capo del S.I.M. si rivolse al Tribunale chiedendo la convalida del sequestro ottenuto dal pretore e la condanna dell'editore al risarcimento dei danni, da calcolare in separata sede.

Il Tribunale ha accolto le richieste del generale e ha condannato l'editore Corso al pagamento di 347.785 lire per spese di giudizio.

Negato a Valerio Borghese il certificato di buona condotta

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'ex-comandante della X Mas

Roma, 5 febbraio.

Valerio Juno Borghese, l'ex comandante della X Mas, non potrà ottenere ancora il certificato di buona condotta: così ha deciso il Consiglio di Stato il quale aveva preso in esame il ricorso del principe contro il ministro degli Interni, la giunta amministrativa provinciale, ed il comune di Roma.

Valerio Borghese nel 1954 presentò domanda al comune di Roma per ottenere il rilascio del certificato di buona condotta. La domanda fu respinta e Borghese ricorse alla Giunta provinciale amministrativa, la quale con provvedimento del 17 maggio del '56, confermò la decisione del comune.

Il comandante non si diede per vinto e ricorse al ministero degli Interni. Ma il ministro respinse la richiesta. Contro questa ultima decisione a Valerio Borghese non restava altro che ricorrere al Consiglio di Stato. Le sue ragioni furono affidate a due avvocati Schirò e Gallito, i quali sostennero, davanti alla più alta magistratura amministrativa che il provvedimento ministeriale sarebbe viziato per eccesso di potere. I legali hanno dichiarato infatti che il loro cliente, sposato e con due figli, conduce una vita ineccepibile.

Valerio Borghese, che durante la repubblica sociale comandò la X flottiglia Mas, nel 1949 fu condannato dalla Corte di Assise di Roma ad otto anni di reclusione per collaborazionismo col tedesco invasore.

Come abbiamo detto il ricorso è stato respinto dalla IV sezione del Consiglio di Stato. I giudici hanno ritenuto che il ministero aveva agito legalmente. Per ottenere il certificato, Valerio Juno Borghese dovrà ancora attendere del tempo.

La squadra italiana difende il titolo mondiale di bridge

New York, 5 febbraio.

La squadra italiana di bridge, campione del mondo e d'Europa, è giunta a New York in aereo per difendervi il suo titolo mondiale al torneo che inizia sabato prossimo.

Il torneo mondiale durerà sino al 16 febbraio. Concluse le gare i giocatori parteciperanno ad un grande pranzo, al quale saranno anche il gen. Alfred Gruenther, ex-comandante supremo delle Forze atlantiche in Europa e presidente onorario della federazione mondiale di bridge, e il barone Robert De Nexon, presidente della federazione mondiale di bridge.

Sequestrato da islandesi un peschereccio britannico

Reykjavik, 5 febbraio.

Per la prima volta dal 1° settembre 1958, da quando cioè l'Islanda ha portato a dodici miglia il limite delle sue acque territoriali, un peschereccio britannico che pescava in tali acque è stato sequestrato e condotto in un porto islandese. Il processo che ne seguirà sarà il primo da quando tra Gran Bretagna e Islanda è cominciata la «guerra della pesca».

CRONACHE DELLO SPORT

Sulle nevi di Germania, Austria e Svizzera

Spettacolare rassegna dello sci internazionale nelle gare del Kandahar, Kurikkala e Kongsberg

Oggi a Garmisch il via alle discesiste tra cui le azzurre Pia Riva, Carla Marchelli e le sorelle Schir - Quindici nazioni iscritte - I fondisti italiani favoriti a Ramsau - A Gstaad Nilo Zandanel tenterà di ripetere i «voli» di domenica scorsa

Da oggi sino a domenica, tutti i campioni dello sci internazionale scendono in pista per la più interessante «fine settimana» della stagione invernale: i discesisti gareggiano a Garmisch in Germania, i fondisti a Ramsau, in Austria, i saltatori a Gstaad, i «bobisti» a Saint Moritz. A Garmisch si disputa il Kandahar, tradizionale competizione alla quale questo anno risultano iscritti atleti di ben quindici nazioni.

In campo maschile, le preferenze sono divise; chi è pronto a scommettere che gli austriaci, capeggiati dal giovanissimo Schranz, riprenderanno il loro abituale dominio, messo stavolta in dubbio da alcuni risultati nel corso delle prime gare chi invece sostiene che il periodo dell'egemonia dello «squadrone» d'Austria stia per finire, di fronte ai miglioramenti effettuati da alcuni atleti, tra i quali si staccano l'americano Werner e lo svizzero Staub. La lotta, effettivamente, si è fatta equilibrata in una disputa nella quale si sfiorano ormai i limiti di velocità e di tecnica umanamente possibili; in una simile sfilata di assi, ogni passo in avanti compiuto dai nostri discesisti deve essere accolto con soddisfazione. Mettiamo in pista Alberti, Milianti, Pedroncelli, Felice De Nicolò, Carlo Senoner Mahlknecht: i primi due sperano in piazzamenti onorevoli, De Nicolò e Senoner, sulla spinta dei progressi compiuti e già dimostrati in gare internazionali, giocano la carta della sorpresa.

Diversa la situazione in campo femminile. Fino al '57, le azzurre godevano del favore del pronostico; l'attuale stagione si è iniziata invece in sordina. Nel coro di elogi che era solito accompagnare il lavoro di Lacedelli si insinuano ora le voci stridule di alcune critiche, già si accenna a qualche screzio tra il commissario tecnico e l'allenatore. La realtà dice che le rivali delle italiane hanno fatto passi da giganti, mentre le nostre discesiste son rimaste, dal più al meno, sul livello del passato. La loro preparazione per il Kandahar è stata però lunga ed accurata; e, nelle gare che iniziano oggi con la discesa libera, sarebbe sufficiente un successo, uno solo, perché Lacedelli e la sua pattuglia trovassero approvazioni. Purtroppo, la fortuna sembra voltarci decisamente le spalle. Ieri l'altro, in allenamento a Garmisch, sono cadute le azzurre Demetz e la Zecchini. La prima si è spezzato un braccio, la seconda si è slogata un piede. Eran due delle giovani della compagine, che allinea ora la Marchelli, la Riva e le due sorelle Jerta e Jolanda Schir.

Fondiste e fondisti sono impegnati a Ramsau, nella Coppa Kurikkala, riservata ai paesi alpini. L'evoluzione del nostro sci ha portato, nella specialità del fondo, a sorprese quasi sconcertanti. Le fondiste, che sembravano avviate ad assumere compiti di rilievo, stentano ad ingranare; i fondisti invece, sono saliti di tono quasi all'improvviso fino a battersi ad armi pari con i fuoriclasse del nord Europa. Nel pronostico per la Kurikkala, quindi, non vi sono grandi incertezze: la Bellone, la Astegiano e la Romanin hanno aspirazioni modeste, mentre De Dorigo, Giulio De Florian, Steiner, Fattor e Schenatti (vale a dire la rappresentativa ufficiale) puntano al trionfo sia nella gara individuale come nella staffetta.

In Svizzera, a Gstaad si avrà infine nel Trofeo Kongsberg il raduno dei saltatori, abituati ai «voli» di lunga gittata. Nel quadro dei migliori anche un azzurro, Nilo Zandanel, piccolo e biondo, che domenica scorsa, a Le Locle, si è piazzato al secondo posto, dopo aver migliorato il record del trampolino con un salto di 69 metri. L'allenamento messo in atto da Pertile dà i suoi frutti. Con Zandanel saranno Pennacchio, Perin e Pruker insieme con i «juniores» Ferrari, De Zordo, Donati, Flavio ed Aldo Olivotti.

Gigi Boccacini



Jerta Schir, una delle sciatrici azzurre oggi in gara sulla pista di Garmisch nella discesa per il Kandahar

Nencini e Nino Defilippis affermano fin d'ora che non andranno al Tour agli ordini di Baldini

Rivalità con quattro mesi di anticipo sulla data della corsa - Motivi di principio posti in evidenza da Giacotto, direttore sportivo dei bianconeri - Le case che pagano i corridori non possono rinunciare ai loro interessi per varare una sola squadra nazionale

(Dal nostro inviato speciale) Bordighera, 5 febbraio.

Il segretario generale del Giro di Francia, signor Garnault, da qualche giorno si trova in Riviera, ed ha avuto occasione di intrattenersi con parecchi dei corridori che, a suo tempo, con ogni probabilità verranno chiamati a far parte della squadra italiana per il prossimo «Tour». Fra essi, nominiamo pure Defilippis, Nencini, Favero. Prima di arrivare da queste parti, il messo francese era passato per Roma.

E poiché Sabaudia, la località dove ha [illegible] le tende Baldini con i suoi compagni, è a brevissima distanza dalla capitale, non ci sarebbe da stupirsi che Garnault si fosse anche incontrato col campione del mondo che, secondo le pubbliche dichiarazioni già fatte dal commissario tecnico Binda, dovrebbe capeggiare la squadra azzurra destinata a rinverdire i lontani allori di Bottecchia, Bartali e Coppi. Inoltre, lo stesso Binda è da qualche giorno a Bordighera, e possiamo assicurare che non più tardi di quarantotto ore fa egli ha avuto, al suo albergo lungo la marina, un colloquio col rappresentante dell'*Equipe*. Volere o volare, come ogni anno, l'argomento degli italiani al «Tour» già fin d'ora diventa preminente, ad onta che la manifestazione francese sia ancora lontana, e in ogni modo venga dopo il nostro Giro.

Di quale tenore siano stati i colloqui che Garnault abbia avuto con le persone nominate può anche non interessare, per il momento; ma è certo che un altro interlocutore ha parlato — ed in modo destinato a far piuttosto rumore. Lasciamo la parola al signor Giacotto, da due settimane presente a Bordighera nella sua veste di direttore sportivo della squadra pubblicitaria che ogni giorno, mattina e pomeriggio, assiduamente si allena sotto la sua sorveglianza. Ancora oggi egli l'ha seguita, nella frazione pomeridiana di ottanta chilometri, che i venti bianco-neri hanno coperto «a tutta birra».

«Vedesse come vanno Nencini e Defilippis...» ha dichiarato, scendendo dall'automobile dinanzi all'albergo di lusso che ospita la squadra. La citazione di questi due nomi ci ha autorizzato a chiedergli se tramite suo, oppure direttamente da Garnault, oppure da Binda, già Nencini e Defilippis siano stati officiati, sia pure con le dovute riserve, per ovvii motivi, a partecipare al «Tour» — nella squadra, naturalmente, in cui ci sarà Baldini.

«Con tutto rispetto parlando — ci è stato risposto — Binda si tolga dalla testa che Nencini e Defilippis entrino in una squadra in cui ci sia Baldini».

I due nominati erano presenti. A precisa domanda, hanno annuito. Il direttore sportivo della «Carpano» non si è fatto pregare per dare spiegazioni sul «veto» fin d'ora posto — con quattro mesi d'anticipo! — alla sottomissione dei due rappresentanti della sua ditta a quegli che, ove accettasse di andare al «Tour», ne dovrebbe essere il capo riconosciuto.

«Bisogna una buona volta uscire dall'equivoco — ha dichiarato, in sostanza, il signor Giacotto — che in forza di un fumoso e non da tutti accettato principio di prestigio nazionale, si pretenda da corridori professionisti la rinuncia ai propri interessi pecuniari e sportivi, con l'obbligarli a desistere dalla difesa delle proprie "chances" per mettersi al servizio di un concorrente, anche se facciano parte della stessa squadra cosiddetta nazionale».

Il nostro interlocutore ha così proseguito: «Gli interessi professionali di Baldini non potranno mai essere riconosciuti, dalla ditta che rappresento, come preminenti su quelli dei corridori che essa stipendia tutto l'anno. In due parole, Nencini e Defilippis. La U.v.i., della quale anche noi facciamo parte, dovrà tener conto di questa precisa volontà, a lungo meditata, ed oggi fermamente espressa».

Da quel che si è potuto intuire, più che un gesto clamoroso fine a sé stesso, crediamo che la presa di posizione del signor Giacotto tenda, oltreché alla impostazione d'un caso generale di indubbia importanza, la cui risoluzione non può essere oltre ritardata, anche a proporre agli organizzatori del «Tour» un cambiamento nella formula della grande manifestazione, cioè l'invito a formare, per ogni paese, non una sola squadra, bensì due. In tal caso, Nencini e Defilippis potrebbero parteciparvi, con altri, in una compagine che non sarà quella di Baldini.

Eventualità, tuttavia, di cui non v'è chi non veda l'estrema improbabilità.

Vittorio Varale

Bollettino della neve

Pian Dolfi	cm. 120	Pian Neudi	cm. 150	Sit. Maria Luisa	cm. 270
Punta Karlen	» 200	Pragelato	» 90	Ayas Champoluc	» 125
Salme	» 130	Salice d'Ulzio	» 50	Breuil Cervinia	» 125
Pian della Mussa	» 260	Sportinia	» 200	Plateau Rosa	» 180
Bardonecchia	» 70	Triplex	» 230	Cogne	» 100
Colomion	» 150	Alagna	» 130	Corno Pila	» 100
Jafferau	» 230	Alpe di Mera	» 140	Courmayeur	» 150
Cesana C. Sorrio	» 190	Lago Mucrone	» 200	Gressoney	» 145
Monti della Luna	» 290	Monte Camino	» 220	La Thuile	» 100
Pian Gimont	» 190	Mottarone	» 110	Valtournenche	» 130
Claviere	» 200	Macugnaga	» 100	Limone Piemonte	» 200
Sestriere	» 220	Capanna Zamboni	» 205	Frabosa Soprana	» 80
Chiomonte Frais	» 90	Formazza Ponte	» 94	Vernante	» 72

D'Agata affronta Becerra per tornare al titolo mondiale

L'incontro sul ring di Los Angeles ha valore di semifinale per il campionato - Il messicano è più giovane e dotato di pugno molto potente - Esperienza dell'italiano

Los Angeles, 5 febbraio.

All'anziano ex-campione del mondo dei pesi gallo Mario D'Agata si offre questa sera sul ring dell'Auditorium di Los Angeles quella che potrebbe essere l'ultima possibilità di tornare in lizza per il titolo mondiale. Il quasi trentatreenne pugile sordomuto affronterà infatti il messicano Joe Becerra ed il combattimento, grazie agli accordi stipulati qualche tempo fa in Francia dall'organizzatore californiano George Parnassus, avrà valore di semifinale per il campionato del mondo: il vincitore del confronto di stasera sarà opposto entro tre mesi, nella stessa Los Angeles o a San Francisco, all'attuale detentore del titolo Alphonse Halimi.

Per trovarsi nuovamente sul ring di fronte all'algerino che gli tolse la corona il 1° aprile 1957 a Parigi, Mario D'Agata dovrà però superare Joe Becerra e l'impresa non è certamente facile. Il messicano, che è dato favorito per 6-5 nel referendum dell'Associazione degli scrittori di pugilato americani, e per 10-8 nella quotazione dei «bookmakers» è un pugile di appena ventidue anni, dotato di una notevole potenza di pugno e di una resistenza fisica eccezionale. Professionista dal 1956, Becerra si è fatto le ossa funzionando in parecchie occasioni da «sparring-partner» di Raul Macias ed il suo record conta due sole sconfitte (una prima del limite) contro 26 vittorie. Nel '58 egli ha ottenuto 12 vittorie di cui 10 per k. o.

Quanto all'italiano, egli è inattivo dal giorno in cui dovette cedere anche la corona continentale a Rollo e non combatte quindi da quasi quattro mesi. Il suo rendimento attuale è quindi un'incognita, benché l'impressione da lui destata negli allenamenti di questi giorni a Los Angeles sia stata ottima. L'esperienza, la continuità, l'efficacia nel lavoro al corpo sono fattori che agiscono a favore di Mario D'Agata.

Rollo in sei riprese mette k.o. Moreira

Cagliari, 5 febbraio.

Il campione europeo dei pesi gallo Piero Rollo si è sbarazzato alla 6ª ripresa del campione cileno Conrad Moreira, battendolo per k. o. Il cagliaritano si è dimostrato nettamente superiore e avrebbe potuto eliminare l'avversario alle prime riprese, se avesse forzato. Il cileno ha colpito Rollo alla 4ª ripresa procurandogli l'apertura dell'arco sopracciliare sinistro. E' stato questo il segnale della battaglia e Rollo ha accresciuto la forza dei suoi attacchi per costringere l'avversario al tappeto prima del limite.

Nel corso della stessa riunione, che si è svolta al Teatro Massimo presente una folla di circa cinquemila persone, il milanese Spano ha pareggiato con l'italo-argentino Accavallo.

In seguito alle accuse di Coppi

Proietti convocato a Milano dai dirigenti del ciclismo

Padova, 5 febbraio.

Il Commissario tecnico dei ciclisti dilettanti Proietti dovrà dimostrare domani che le accuse portate contro di lui da Coppi sono infondate altrimenti correrà il rischio di essere sostituito. In tal senso si è espresso stassera Luigi Marcato presidente della Commissione tecnico-sportiva dell'U.v.i.

Il dirigente ciclistico ha aggiunto che non basta il fatto che tra il campionissimo e Proietti ci sia stato un incontro e necessaria una smentita non solo alle accuse esplosive apparse su un settimanale francese, ma anche alle successive precisazioni che chiamano in causa tutta l'U.v.i. «La faccenda non sarà insabbiata» ha concluso Marcato.

Al torneo di Viareggio le squadre semifinaliste sono la Fiorentina che ha battuto a Pisa il Rapid di Vienna 3-1; il Milan che a Carrara ha sconfitto il Racing di Parigi 2-1; il Partizan di Belgrado vittorioso sulla Sampdoria per 3-0 e la Roma che ha superato a Forte dei Marmi i giovani della Juventus per 2-0.

I calciatori della Juventus partono oggi per Udine

I granata a Santa Margherita

Stamane i calciatori della Juventus sostengono l'ultimo allenamento prima di partire per Udine. Depetrini ha convocato per le ore 15,45 a Porta Nuova il portiere Vavassori, i difensori Corradi, Castano, Emoli, Ferrario, Colombo; gli attaccanti Nicolé, Boniperti, Charles, Sivori, Muccinelli, Stivanello e Stacchini.

Circa lo schieramento che la Juventus metterà in campo a Udine, Depetrini si è riservato di comunicarlo sabato sera, nella stessa città friulana. I dubbi che lo preoccupano riguardano le condizioni di Sivori cui non è ancora scomparso il dolore alla caviglia sinistra. Sivori è stato sottoposto ieri a cure ed anche oggi sarà visitato da un sanitario.

Praticamente deciso è invece il rientro di Ferrario al centro della mediana, mentre Castano sarà utilizzato come terzino sinistro.

I granata che domenica giocheranno a Torino contro la Sampdoria si trovano da mercoledì in ritiro in Riviera per intensificare la loro preparazione senza essere ostacolati dal maltempo. Ieri — a quanto si apprende da Santa Margherita — alle 14,30 i calciatori del Talmone Torino erano sul campo per una partita d'allenamento contro un undici ligure. Sono stati disputati due tempi di circa 25 minuti ciascuno. Avversaria dei granata la squadra ragazzi della Sammargheritese, che naturalmente si è data molto da fare ma non poteva opporre che una resistenza relativa. Infatti i torinesi hanno segnato 8 reti nel primo tempo e 5 nella ripresa, senza troppo spingere a fondo. Senkey curava soprattutto l'affiatamento. Gli allenatori hanno ottenuto tre reti.

Come è noto, Senkey, che è venuto a Santa Margherita accompagnato dal vice-allenatore Ellena e dal massaggiatore, ha portato con sé quindici giocatori: due portieri: Rigamonti e Vieri; tre terzini: Grava, Farina e Cancian; quattro mediani: Bearzot, Varglien, Bonifaci e Ganzer; e sei attaccanti: Virgili, Armano, Crippa, Mazzero, Arce e Marchi. I granata hanno lavorato a lungo, in totale più di due ore.

In provincia di Torino

Mezzo milione di trotelle saranno immesse nei torrenti

Firmato il decreto sulla caccia a palmipedi e trampolieri

Il presidente della Giunta provinciale torinese, ha firmato il 26 gennaio il decreto per la caccia ai palmipedi, trampolieri, falchi, corvi e cornacchie dal 28 febbraio al 29 marzo e, fino al 12 aprile, con esclusione della folaga e del germano reale. L'esercizio della caccia è consentito, lungo i fiumi ed i laghi a suo tempo elencati, solo con fucile e spingarda senza uso del cane ed unicamente da barca o burchiello o vagante entro 20 metri dal filo dell'acqua. Sono vietati l'uccellagione, qualsiasi altro tipo di caccia e gli appostamenti fissi. Il decreto del presidente aggiunge una variante alle proposte del Comitato provinciale caccia, consentendo la caccia ai palmipedi e trampolieri nelle riserve site nella zona faunistica di pianura, nei fiumi, laghi, stagni compresi nelle medesime dal 28 febbraio al 12 aprile, ferme restando le limitazioni di tempo per il germano reale e la folaga. A giorni, verrà pubblicato il prescritto manifesto. Anche la provincia di Alessandria ha consentito la caccia primaverile a palmipedi e trampolieri dal 29 dicembre al 5 aprile.

Il 26 gennaio sotto la presidenza del prof. Grosso, nella sua veste di presidente della Commissione provinciale consultiva per la pesca, si è tenuta una riunione che ha preso importanti deliberazioni per quanto concerne la classificazione delle acque della provincia e gli attrezzi da pesca da consentire nelle medesime, esaminando proposte di vietare: l'uso della bilancia dalla barca per la pesca del temolo nel Po e nel Pellice, la pesca nelle acque della Stura in comune di Torino e quella nelle acque del Po con attrezzi attualmente non consentiti, quella delle lamprede con la zappa nelle acque secondarie, compresa le bealere, proposte di modifica agli attrezzi da usare nel lago di Candia, una richiesta di concessione di piscicoltura nelle acque della Stura di Lanzo. Quanto prima verranno forniti i dettagli delle deliberazioni approvate.

Le contravvenzioni ai regolamenti sulla pesca nel '58 sono state circa 800 e si riferiscono in particolar modo a pesca senza licenza, a pesca abusiva in riserva, in tempo di divieto, con pesce non di dimensioni, con attrezzi non consentiti, con deviazioni e prosciugamento, con sbarramento totale di corsi d'acqua, con immissione di sostanze venefiche, fra le quali il cianuro, con corrente elettrica e con esplosivi.

Infine una buona notizia per i pescatori non riservisti. All'incubatorio ittico provinciale di Abbadia Alpina, avverrà quanto prima la schiusa di mezzo milione di uova di trota fario. Gli avannotti saranno immessi esclusivamente nelle acque libere dei torrenti della provincia e così, unitamente ai lanci di carpe e tinche, si arriverà al milione di capi. E' in programma un'ulteriore immissione di trote iridee in aggiunta alle 20.000 già seminate. Se, con l'aumento della vigilanza, si riuscirà a limitare il perseverante bracconaggio, buone speranze esistono per i pescatori.

g. m.

Sindaci del Verbano riuniti per ottenere una casa da gioco

Verbania, 5 febbraio.

I sindaci dei comuni di Stresa, Verbania e Baveno ed i rappresentanti delle rispettive Aziende di Soggiorno e Turismo si sono riuniti nel Municipio di Stresa: dopo ampia discussione, hanno deciso di svolgere un'azione comune nell'interesse turistico del centro lago, e per ottenere la concessione di una casa da gioco.

E' stato quindi stabilito di interpellare un valente giurista, il quale sarà incaricato di esaminare su un piano giuridico ed amministrativo la dibattuta questione per i successivi sviluppi del problema. Si è anche deciso di partecipare alla riunione dei Comuni che richiedono una casa da gioco, che avrà luogo a Rapallo il 1° marzo prossimo.

Trascorre tutta la notte bloccato in ascensore

Ovada, 5 febbraio.

Protagonista di una singolare e spiacevole avventura è stato questa notte ad Ovada il commerciante Paoluccio Lasso, di 40 anni, residente a Molare. Il commerciante si era recato ieri sera nel grattacielo di corso Italia 1, al quinto piano, a far visita alla famiglia Sonaglio. Uscito dall'alloggio degli amici a tarda notte, per scendere prendeva l'ascensore: questo funziona solo introducendo in un'apposita apertura una moneta da cinque lire, altrimenti, giunto in basso, non si apre. Non essendo a conoscenza di tale particolare, il Lasso restava bloccato nella gabbia al piano terreno fino all'alba, sin quando cioè non giungeva a liberarlo il garzone del latte.

Assolto in Tribunale un assessore di Sanremo

Sanremo, 5 febbraio.

Davanti al Tribunale si è svolto il processo a carico dell'assessore comunale all'annona Angelo Trovati e del sig. Leonida Enrico Padrini imputati, il primo, di aver trattenuto presso di sé per più di un mese la licenza di esercizio di latteria, già concessa a Romano Castagnone, allo scopo di procurare al Padrini un vantaggio pecuniario, e il secondo di aver cercato di estorcere 120 mila lire a un socio del Castagnone come prezzo del suo interessamento per ottenergli la licenza stessa e di aver tentato inoltre di avere quella somma, in un secondo tempo, con altri sistemi illegali.

L'atteso processo è stato seguito da un folto pubblico ed ha visto in aula, fra i numerosi testimoni, anche il sindaco di Sanremo e assessori comunali. Il Tribunale ha assolto il Trovati perché il fatto non sussiste; ha assolto il Padrini dall'accusa di tentata estorsione per insufficienza di prove, condannandolo invece a 4 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, col beneficio della condizionale e della non iscrizione, per tentata truffa.

Due anni a una donna in base alla legge Merlin

Alessandria, 5 febbraio.

Si è svolto stamane in Tribunale il processo a carico della casalinga Maria Ardesi di 51 anno, abitante in via Milazzo, imputata di aver trasgredito al disposto dell'art. 3 n. 8 della legge Merlin.

Il 24 novembre dello scorso anno, la squadra mobile irruppe nell'alloggio della Ardesi, nel quale si trovavano due uomini, un settantunenne di Lu Monferrato e un tale di 56 anni da Novi Ligure. Una perquisizione consentì di scoprire, celata tra gli abiti in un armadio della camera da letto, una giovane donna. Questa non tardò ad ammettere di avere, su invito della Ardesi, tenuto compagnia ad uno dei visitatori.

Il Tribunale ha inflitto alla Ardesi, ritenuta responsabile di favoreggiamento e istigazione alla prostituzione, la pena complessiva di due anni di carcere e lire 100 mila di multa. La donna ha interposto immediatamente appello avverso la sentenza.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	4	5
Rendita 3 1/2	71 10	71 —
» » cm.	71 —	70 90
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	100 05	100 10
» » cm.	99 95	100 —
Redimibile 3 1/2	87 05	87 05
» cm.	86 95	86 95
Redimibile 5%	99 90	99 90
» cm.	99 80	99 80
Ricostr. 3 1/2	82 95	83 —
» cm.	82 85	82 90
Ricostr. 5%	96 —	96 80
» cm.	96 90	96 70
Ist. Fond. 5%	95 —	95 20
Pr. R. 5% Trieste	95 05	95 25
B.T.N. 5% 1959	105 12	105 15
» » 1960	101 90	101 92
» » 1961	101 80	101 40
» » 1962	100 30	101 37
» » 1963	100 17	100 20
» » 1964	100 20	100 30
» » 1965	100 50	100 50
» » 1966	100 35	100 40
» » 1968	100 08	100 12
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 5 1/2%	99 25	99 25
[illegible]	100 —	100 30
[illegible]	100 35	100 25
[illegible]	100 20	100 80
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	105 50	106
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	114 —	114 —
[illegible]	98 30	98 35
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	94 60	94 75
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	98 35	98 40
[illegible]	98 40	98 55
[illegible]	98 70	98 90
C.C.O.P. 6%	100 30	100 55
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» 3 1/2	84 —	84 —
[illegible] 5%	88 —	88 —
C.I.B. Sard. 5%	97 —	97 —
Cr. I. Sicilia	90 10	90 10
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 50	99 50
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	100 50	100 70
» 6% 1956	101 —	101 30
I.R.I. [illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 05	100 05
[illegible]	100 01	100 90
[illegible]	100 07	100 45
[illegible]	100 10	100 40
[illegible]	100 10	100 40
[illegible] '33 3%	95 30	95 30
» '31 3%	93 —	93 —

	4	5
Fiat 6%	100 30	100 70
Fiat 6% '36	101 10	101 10
Fiat 6% '37	101 30	101 90
[illegible] 6%	100 —	100 —
[illegible]	105 40	105 40
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	105 25	106 20
[illegible]	106 20	106 60
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	104 50	104 50
[illegible] 7%	104 50	104 50
[illegible] 7%	101 25	101 40
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	105 25	104 50
[illegible]	102 —	102 —
SADE 6%	100 75	101 —
[illegible] 7%	104 75	104 75
[illegible]	104 50	104 30
[illegible] 6%	99 50	99 50
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	105 25	105 50
[illegible]	105 70	105 80
[illegible]	100 70	101 —
[illegible]	100 40	101 25
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 90
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	99 —	99 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	99 90	100 40
[illegible]	100 12	100 45
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	101 20	100 90
[illegible]	97 20	99 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	—	—
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotoniere Merid.	—	—
[illegible]	11750	11700
[illegible]	2315	2370
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	46 25	46 50 n
[illegible]	39950	39900
[illegible]	—	23000
[illegible]	[illegible]	3810
Ferr. Mediterr.	—	—
[illegible]	2465	2455
[illegible]	—	—
[illegible]	1380	1330
La Centrale	14125	14080
Invest	3230	3220
Mediobanca	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	4	5
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5850 n
[illegible]	1120	1125
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Ilva	471 —	472 50
[illegible]	273 50	271 —
[illegible]	481 50	482 50
[illegible]	—	—
[illegible]	1290	1295
[illegible]	—	890 n
[illegible]	15 55	15 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1536	1547
[illegible]	1035	1045
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1200	1190
[illegible]	884 —	885 —
[illegible]	2965	2993 n
SIP	1670	1670
[illegible]	1922	1920
[illegible]	1930	1998
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	45 50	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	157 50
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4500
[illegible]	—	15500
[illegible]	1950	1937
[illegible]	3140	3140
[illegible]	4045	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2795	2785
[illegible]	1810	1815
[illegible]	—	—
[illegible]	2550	2580
[illegible]	481 —	480 —
[illegible]	213 —	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	6950	6975 n
[illegible]	—	—
[illegible]	656 —	656 —
[illegible]	—	—

La chiusura dei conti decadali ha confermato, in pratica, la vitalità del mercato. Ad una apertura lievemente depressa ha fatto seguito un processo di recupero che ha riportato le voci primarie, sotto la guida delle Fiat, delle Viscosa e delle Montecatini, a concludere poco al disopra dei prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni ancora in vistoso denaro. Nel dopoborsa oscillazioni poco ampie ma nervose, legate alle vicende politiche, hanno finito col lasciare il posto ad una cauta tendenza migliore.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6180-6300; marengo svizzero 4650-4850; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 623-627; franco svizzero 145-146; franco francese 125-126; oro fino 700-712; argento 89,85-90,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro USA 622,25; dollaro canadese 639; franco svizzero 144,65; corona danese 89,75; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,625; fiorino olandese 165; franco belga 13,05; franco francese 124; lira sterlina 1750; marco ted. 149,35; scell. austriaco 24; peseta spagnola 10,19; scudo portoghese 21,50; peso argentino 9,50; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1235-1250; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 20; lira turca 44; sterlina australiana 1360.

MILANO — La riunione borsistica si è iniziata in un clima di attesa, reso più complesso dalla chiusura dei conti per la liquidazione quindicinale, in scadenza. Benché la situazione politica sia poco avvertita nell'ambiente, pure i valori a largo mercato andavano man mano migliorando e si trascinava dietro anche il rimanente del listino. Inoltre si avevano degli interessanti spunti di rialzo su taluni titoli particolari. Come le Bonifiche Ferraresi, spostate di 125 punti per favorevoli operazioni annunziate sul capitale, le Carlo Erba in aumento di 120 lire e le Motta che, superato il traguardo delle 10 mila lire, continuavano ad aumentare. Buon interessamento anche sulle Viscosa e sugli assicurativi, nonché sulle Edison. Per contro lievemente più calmi i mercuriferi. Pomeriggio abbastanza attivo e migliore, con buon denaro sulle Fiat 1556, Catini 3600 ed Edison [illegible] tutto per prossimo. Nel settore del reddito fisso si comincia a delineare qualche stimolo di maggior calma. Da oggi sono quotate ufficialmente Westinghouse. Diritti Bresciana 111,50.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 28.000; Bastogi 3450; Breda [illegible]; Finelettr. 1337; Finmare [illegible]; Finsider 686; Gim 6605; Invest. 3240; Centrale 14.170; Sviluppo 2200; Sifir 1666; Generali 39.830; Fond. Inc. 7275; Assicurat. 17.000; Ras 16.875.

Châtillon 5600; Cotoniere 330; Cantoni 14.300; Val Ticino 44,75; Olcese 795; Cucirini 5020; Stampati 3138; Cascami 5700; Fisac 169; Lanerossi 4030; Linificio 750; Rossari 18.980; Man. Tosi 4050; Viscosa 3870; Un. Manif. 41.000.

Broggi-Izar 755; Dalmine 1800; Ilva 471,50; Magona 440; Metalli 6308; Arniata 5780; Catini [illegible]; Monteponi 1150; Siele 4300.

Bianchi 427; Fiat 1546; Nebiolo 15.40; F. Tosi 608.

Anic 2665; Erba [illegible]; Italgas 1653; Larderello 601; Liquigas 480; Miralanza 10.900; Ossigeno 1880; Pibigas 310,50; Rumianca [illegible]; Saffa 2775.

Burgo 14.600; Car. Posti 600; Ginori 641; Cigo 4440; Eternit 5150; I. Cementi 14.400; Rinascente 240; Linoleum 2120; Pirelli Spa 4100; Pirelli & C. 2305; Smeriglio 336.

GENOVA — Il mercato rimarca l'andamento di ieri: deboli all'apertura e poi miglioria di quota verso la chiusura. Viscosa, Catini, Fiat, Sip, Edison, Sme, Burgo, Volta in progresso continuo. Nei titoli locali in buon vantaggio Org. Nal. Industrie, Mira, Agricola, Eternit, Acquedotti e Cieli B. Titoli di Stato ed obbligazioni sempre sostenuti e attivi. Nel dopoborsa in denaro Fiat.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Nonostante alcuni buoni guadagni fra i titoli favoriti la chiusura registra oggi moderate perdite da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Il numero indice ha perduto 50 cents ed è sceso a quota 216,70 dollari.

LONDRA — I titoli di Stato riprendono a salire e fra gli industriali le tendenze oscillano.

PARIGI — L'attività è diminuita sul mercato azionario ed i titoli francesi registrano un indietreggiamento, mentre gli esteri sono più resistenti. Aumentata la richiesta dell'oro.

L'Italia costruirà a Saratov una fabbrica di rayon per l'Urss

Roma, 5 febbraio.

E' imminente la costruzione in Russia da parte di una Società tessile del Nord-Italia di una fabbrica di rayon che produrrà cinquanta tonnellate di fibra al giorno. I lavori saranno completati entro il 1960. Sarà richiesta per i primi anni la consulenza di tecnici e maestranze italiane fino a quando la produzione sarà completamente avviata. Complessivamente lavoreranno 2000 operai.

In un primo tempo il progetto prevedeva la costruzione del complesso in Siberia, in prossimità del Lago Baikal. Ora è stato deciso che lo stabilimento sorga a Saratov, nella stessa zona, cioè, dove già esistono altre fabbriche chimiche, adibite alla produzione della gomma. La nuova fabbrica italiana potrebbe, quindi fornire i filati necessari all'intelaiatura interna dei pneumatici per aerei ed automobili.

Non a caso in questi giorni l'ing. Cicogna, presidente della Châtillon, è partito per un viaggio nell'Unione Sovietica.

FALLIMENTI - CASALE M. — Elsa Marle e C., Casale, via Alessandria; sent. 4 febbraio; curat. avv. Antonio Cordera; verif. 20 marzo; giud. dr. Velletri. (Attivo 8-10 milioni; passivo 30-40 milioni).

Il maltempo è continuato anche ieri sul Piemonte e sulla Liguria

Ceresole di nuovo bloccata dalle valanghe sulla strada

L'isolamento provocato dalla nevicata di Natale era finito da poco - Anche le comunicazioni stradali e telefoniche con diversi centri sopra Mondovì risultano interrotte

(Nostro servizio particolare)

Locana, 5 febbraio.

(f.). Un chilometro e mezzo prima di Noasca, in località Pianàs, è caduta stanotte la solita valanga del Coniglio. Era di modeste proporzioni, ha interrotto la strada con una massa di neve alta circa quattro metri e larga una ventina. Già nelle prime ore del pomeriggio gli spalatori della Provincia l'avevano tagliata riaprendo al traffico la strada.

Ma Ceresole dal martedì è di nuovo isolata, per una valanga caduta presso la galleria, una montagna di neve di circa millecinquecento metri cubi. L'alta valle dell'Orco è ripiombata nelle stesse condizioni d'isolamento da cui era appena uscita dopo l'interruzione provocata dalla valanga di Natale. Da Ceresole e da Noasca sono stati subito messi in azione due potenti spazzaneve, ma un guasto li ha fermati poco dopo l'inizio della loro opera. Un terzo spazzaneve è arrivato oggi e ha cominciato a salire oltre Noasca. E' dubbio però che il suo intervento possa aver successo tanto presto.

La vita dei paesi e delle frazioni dell'alta valle dell'Orco dipende ogni inverno dalla quantità di neve caduta, e per conseguenza dal numero di valanghe che interrompono la strada. Noasca può ancora considerarsi fortunata per un servizio di corriera che la collega a Cuorgnè. Ma Ceresole da dicembre ad aprile è del tutto isolata.

Due terzi dei suoi duecento abitanti all'inizio dell'inverno riparano in pianura. Lassù rimangono una settantina di margari, pastori e contadini, oltre ai pochi addetti alla centrale elettrica. Essi sono praticamente tagliati dal mondo, non hanno altro collegamento che quello rappresentato dal procaccia postale. Le provviste fatte all'inizio dell'inverno vengono parsimoniosamente razionate se il freddo si prolunga.

E devono anche star bene attenti a non ammalarsi, a non aver bisogno di cure mediche. Medico, levatrice, farmacista, risiedono a Locana. Se per qualcuno si rende necessario l'intervento del medico o della levatrice, se occorrono delle medicine, si telefona a Locana; e medico, levatrice, medicine, arriveranno quando sarà possibile. Sarà fortuna, sarà che questi valligiani sono duri come la roccia e sani come le squisite trote dell'Orco, fatto è che non si sono mai avuti casi drammatici.

La precaria situazione della valle dell'Orco dev'essere affrontata con decisione e risolta senza indugio. Si era pensato di modificare il tracciato della strada spostandolo, da Noasca a Ceresole, in una direzione meno bersagliata dalle valanghe, ma non se n'è fatto nulla. Altra soluzione sarebbe quella di costruire lunghe gallerie paravalanghe, oppure di assicurare una maggiore disponibilità di spazzaneve efficienti. Si adotti una o l'altra soluzione, ma ci si renda conto che è tempo di dare un più sicuro respiro invernale ai paesi della valle dell'Orco.

Nevischio e strade gelate

Mondovì, 5 febbraio.

Anche oggi, per il quinto giorno consecutivo, la neve è caduta su Mondovì e circondario. In città alla fitta nevicata è subentrata, nel pomeriggio, la pioggia e questa sera le strade sono ricoperte da uno strato di pantano di 40 centimetri di altezza, che ha creato gravi disagi nella circolazione. A Mondovì-Piazza il livello della neve è di 70 centimetri e di oltre 1 metro a Frabosa Soprana.

Notizie preoccupanti sono pervenute in città dalle valli. In Val Corsaglia la strada provinciale era oggi ricoperta da circa un metro e mezzo di neve: impossibile il transito degli automezzi, bloccato il servizio automobilistico di linea. Nel tratto Corsaglia-Fontane, la provinciale è stata interrotta stamane da tre slavine abbattutesi dai fianchi della montagna in regione Canarette e presso il bivio di Prà di Roburent: questa frazione alpestre risulta ormai bloccata da tre giorni. Con la val Casotto le comunicazioni stradali e telefoniche risultano impedite fin da ieri da slavine ed altre ostruzioni, che hanno interrotto la strada provinciale Mondovì-Pamparato, nei pressi di Torre e Montaldo Mondovì.

Anche i comuni di Lisio, Viola e Mombasiglio, in valle Mongia, risultano tuttora isolati. La provinciale Mondovì-Frabosa Soprana è stata ostruita questa notte da una slavina precipitata nel tratto Frabosa Soprana-Frabosa Sottana. Il pericolo di altre valanghe si è protratto per tutto il giorno, cosicché le comunicazioni stradali e postali con la stazione invernale monregalese sono tuttora interrotte. Anche il servizio automobilistico di linea con Lurisia Terme e Chiusa Pesio oggi non ha funzionato. Incidenti e ostruzioni in serie si sono verificati oggi sulla statale 28 e sui colli di Montezemolo, Nava e S. Bartolomeo, dove si sono formate lunghe teorie di automezzi.

Ulzio, 5 febbraio.

Dopo quattro giorni di maltempo, la neve non cade più su tutta la Val Susa. Il cielo rimane però completamente coperto. Stasera si è levato un vento sciroccale che molto probabilmente durante la notte ridurrà le strade ad un pantano.

Già stasera alle 18 una trentina di macchine si sono dovute fermare sulla ripida salita di Gravere, poco dopo Susa, impedite a proseguire dalla neve fradicia. Lungo il Colle del Monginevro, la strada ritorna ad essere relativamente in buono stato oltre Salbertano.

Tramontana sulla Riviera

Genova, 5 febbraio.

Dalle prime ore di stamane, Genova e il litorale di Levante fino a Chiavari sono investiti da un forte vento di tramontana, che ha raggiunto raffiche della velocità di 70-75 chilometri orari.

In porto tutti gli ormeggi delle navi sono stati rinforzati e le autorità hanno predisposto le misure di emergenza nel caso di eventuale aumento della forza del vento. La temperatura a Genova ha oscillato fra una minima di +2,4 e una massima di +5,7.

L'Osservatorio dell'Aeronautica prevede per domani ancora nuvolosità intermittente su tutto il golfo ligure con mare agitato al largo e mosso sotto costa.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni del medio e basso versante tirrenico, sulla Sicilia, Sardegna cielo molto nuvoloso con piogge e locali temporali. Sulle altre regioni in prevalenza nuvoloso con piogge isolate.

Bolzano	—2	14	Perugia	5,6	9,5
Trento	3,2	12,7	Pescara	8,0	13
Trieste	2,4	11,6	L'Aquila	6	10
Venezia	1	11	Roma	12,2	16
Milano	3,5	9,2	Bari	5,6	13,8
Torino	1	4,3	Napoli	9,9	15,8
Genova	3,5	7,3	Reggio C.	13,6	15,7
Bologna	2	4,4	Messina	13,4	15,4
Firenze	6	13,7	Palermo	13,8	15,6
Pisa	8,9	13	Catania	13	16,6
Ancona	6,8	6,4	Cagliari	13,9	15,2



Spalatori al lavoro per sgomberare la strada di Ceresole ostruita dalla neve

Sviluppi dell'inchiesta per la scomparsa di oltre un miliardo di lire

La madre di un medico e un ex-cassiere arrestati a Savona per lo scandalo Ghelardi

La signora è accusata di falsa testimonianza - Il funzionario di falso e ricettazione

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 febbraio.

Il «caso Ghelardi» è veramente grandioso per l'entità delle somme truffate (un miliardo e 45 milioni, secondo la perizia contabile d'ufficio), sorprendente per l'elaboratissima tecnica che ha consentito all'ex-ragioniere capo del comune di sottrarre indisturbato cento milioni all'anno per dieci anni.

Sei mesi dopo l'arresto del protagonista il «caso» sta assumendo il prevedibile aspetto di romanzo corale. Finora il ragionier Ghelardi era solo in carcere, tranquillo ma trincerato dietro il più assoluto silenzio. Già si diceva che allo spirare dei sei mesi, cioè, domenica prossima, egli sarebbe stato rimesso in libertà, in attesa del processo. Resterà invece in carcere, perché gli sono stati contestati nuovi reati, bastevoli a giustificare altri sei mesi. Ha inizio la sfilata dei corresponsabili o presunti tali che lo raggiungono nel carcere savonese di Sant'Agostino.

Da ogni parte si andava dicendo: «Ghelardi non può aver fatto tutto da solo, è impossibile che un uomo riesca ad appropriarsi di un miliardo e più, a danno delle casse comunali, senza aiuti e compiacenze». Ed ecco che gli altri stanno saltando fuori, mentre a Savona si aspettano nuovi clamorosi arresti e si parla di un autentico terremoto nella vita pubblica cittadina.

Primo personaggio chiuso nello stesso carcere è stato il signor Domenico Penna, savonese, di 53 anni, ex-cassiere della Cassa di Risparmio, filiale di Vado Ligure. Lo hanno arrestato ieri sera verso le ore 20 i carabinieri della squadra giudiziaria, cogliendolo di sorpresa in un negozio di liquori nel centro di Savona, dove lavorava come contabile essendo stato licenziato dalla Cassa di Risparmio per motivi pubblicamente non chiariti. Imputazione: ricettazione aggravata, falso in atto pubblico, falso continuato. Concretamente: anni fa il Penna avrebbe aiutato Ghelardi ad incassare una parte degli assegni non trasferibili, intestati ad altre persone, che il fantasioso ragioniere capo del Comune si faceva rilasciare dall'Esattoria Comunale come anticipazioni per lavori pubblici inesistenti. Esattamente 26 milioni e 600 mila lire; in compenso il Penna avrebbe ricevuto dal Ghelardi tre milioni.

Ventisei milioni e 600 mila lire non sono che una minima parte del colossale gioco iniziato nel 1939 e interrotto nel 1958; ma l'arresto del funzionario di banca che aiutò Ghelardi ad incassare la somma sembra assai più importante come indizio della maturazione delle indagini: il Penna non sarebbe che uno degli anelli della catena di corresponsabili, a quanto sembra lunghissima. Infatti oggi un altro anello è saltato: in mattinata il dott. Bianchi, comandante della squadra mobile, ha arrestato la signora Lucia Nervi in Balma Riva di 64 anni, savonese. Il capo d'imputazione, formulato dal giudice istruttore dott. Storace, si fonda sul reato di falsa testimonianza.

La signora Nervi, dinamica, piuttosto piccola e grassottella, dai capelli biondi con sfumature bianche, era nota per i suoi traffici e i suoi frequenti viaggi. Viveva in un lussuoso appartamento nel grattacielo sul porto, con il figlio medico dentista.

Pare che la signora abbia partecipato alle iniziative del Ghelardi, aiutandolo fra l'altro a vendere gioielli. Era comunque al corrente delle sue attività: interrogata dal giudice istruttore rilasciò invece deposizioni che le hanno valso l'arresto. Se gli inquirenti sono in grado di accertare la falsità di una testimonianza si può pensare che il caso Ghelardi sia oggi assai meno oscuro e misterioso. Cinque mesi di tenaci e pazienti indagini hanno evidentemente dato i loro frutti.

Ricordiamo che le inchieste furono diverse. Una amministrativa, condotta dal dott. Gargiulo, della Prefettura di Genova, era rivolta ad accertare l'entità delle sottrazioni. Conclusa da pochi giorni e depositata presso la cancelleria del Tribunale, precisa il totale in un miliardo e 45 milioni. Un'indagine giudiziaria è stata condotta dal giudice istruttore dott. Storace. In più, si era avuta un'inchiesta separata, svolta in Comune dal prefetto Jodice, il quale ha ricostruito il complesso meccanismo escogitato dal Ghelardi.

Concluse le inchieste si aspetta ora che vengano alla ribalta altri personaggi. L'arresto dell'ex-cassiere e della signora Lucia Nervi non è che un anticipo. Già stasera si parlava dell'arresto di un altro funzionario assai noto. Ma la voce non ha avuto conferma.

Nulla è trapelato sulle risposte che il Penna e la Nervi hanno dato nel corso dell'interrogatorio seguito all'arresto. Ma si ha il fondato convincimento che la signora si sia dimostrata già nel pomeriggio elemento assai prezioso. Il caso Ghelardi comincia ad illuminarsi; ci verrà molto tempo prima che sia chiarito completamente, ma tutti coloro che lo hanno seguito da vicino concordano nel ritenere che l'arresto dell'anziana signora sia senz'altro d'importanza determinante.

Mario Fazio



Domenico Penna e Lucia Nervi, coinvolti nello scandalo Ghelardi, arrestati ieri a Savona (Telefoto)

Un invalido per gelosia accoltella una donna nel bar

La Spezia, 5 febbraio.

Ieri, dopo la mezzanotte, in un bar del centro, una donna è stata accoltellata da un mendicante invalido, reso folle dalla gelosia. Subito dopo, il feritore si è accasciato su di una sedia in attesa che la polizia venisse ad arrestarlo.

Riccardo Stragan di 57 anni, residente a Porcari di Lucca, e Rosa Maletto di 41, abitante alla Spezia in via Manin 3, si conoscevano da tempo. Ieri erano stati a cena insieme e lo Stragan aveva in programma di trascorrere tutta la serata con la donna. Ma la Maletto, a un certo momento, gli aveva detto che aveva un altro impegno. Si sono lasciati d'accordo di rivedersi in via Chiodo, sotto i portici del Palazzo Doria, alle ore 23. Ma la donna non è stata puntuale.

Lo Stragan attese per oltre un'ora, poi, trascinandosi sulle stampelle, tornò alla trattoria dove avevano pranzato. Si è seduto a un tavolo ed ha atteso la donna fino alla chiusura dell'esercizio. Quando è uscito aveva in tasca un coltello che aveva preso nel locale. Tornato sul luogo dell'appuntamento, ha scorto, attraverso i vetri, la Maletto in un bar. La donna era in compagnia di un marinaio tedesco, e lo Stragan ha perso la testa. Sconvolto dalla gelosia, è entrato nel locale, si è avvicinato all'amica e fulmineamente le ha inferto una coltellata al petto. L'arma è rimasta conficcata nelle carni della sventurata, senza tuttavia ledere organi vitali.

Subito soccorsa, la Maletto è stata trasportata all'ospedale e ricoverata in osservazione per una profonda ferita di taglio all'emitorace destro. Lo Stragan, arrestato e portato in Questura, ha reso un'ampia narrazione di tutta la vicenda.

Nessuna traccia del bimbo scomparso giocando sull'aia

Alle ricerche, che durano da sei giorni, partecipano agenti, carabinieri, cani lupi e centinaia di contadini della provincia di Mantova - Sembra esclusa l'ipotesi della disgrazia

Mantova, 5 febbraio.

Nessuna traccia ancora del piccolo Gianni Bellini di due anni, scomparso sabato scorso dalla sua abitazione di Nettuno. Centinaia di cittadini partecipano alle ricerche nella speranza di risolvere questo caso che suscita il commosso interesse di tutta la provincia di Mantova. Sono stati vuotati i pozzi, esplorati i fienili, prosciugate le cisterne, dragati i fossati, esplorata palmo a palmo per chilometri la strada provinciale; ma tutto è stato vano.

Oggi è giunto a Nettuno un reparto del Centro di addestramento della polizia scientifica con due cani poliziotti, Harro e Furia. Agli animali è stato fatto annusare un indumento del piccolo Gianni, quindi i loro istruttori li hanno lasciati liberi. Anche questo tentativo si è però rivelato inutile.

Come è noto, Gianni scomparve mentre giocava sull'aia antistante la sua abitazione. I familiari si accorsero della sua assenza appena un quarto d'ora più tardi, e subito cominciarono le ricerche. E' certo quindi che il bimbo non ha potuto andare molto lontano.

Il questore di Mantova, dottor Palumbo Vargas, ha dichiarato che quanto più il tempo passa senza che le ricerche diano risultato, tanto meno attendibile appare l'ipotesi della disgrazia. D'altra parte non sembra il caso di sospettare un ratto, considerando che i Bellini, una povera famiglia di contadini, non sono certo in condizione di subire ricatti, né contano inimicizie tali da lasciare pensare ad una atroce vendetta.

Dal canto suo il comandante dei carabinieri, col. Manigrasso, ha dichiarato che la ipotesi della disgrazia resta ancora — nonostante tutto — la più plausibile. Anch'egli ha escluso il ratto. In conclusione, dopo sei giorni di ricerche, non rimangono che due ipotesi: o il piccolo Gianni è stato rapito da un pazzo o è rimasto vittima di un incidente stradale; l'investitore sarebbe riuscito a portare lontano il cadaverino senza farsi scorgere e senza lasciare la minima traccia sull'asfalto.

In Appello i rapinatori delle banche fiorentine

Firenze, 5 febbraio.

Davanti alla Corte d'Assise d'Appello sono comparsi gli autori delle rapine nelle agenzie della Cassa di Risparmio di Galliano e di Peretola. Si tratta di Igino Mazzolai, Franco Bini e Remigio Alberti Vanni (quest'ultimo estraneo alla rapina di Peretola). La Corte d'Assise, il 26 giugno dello scorso anno, condannò Igino Mazzolai a 21 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione e a 1 mese e 10 giorni di arresto; Franco Bini a 7 anni, 11 mesi 20 giorni di reclusione; Remigio Alberti Vanni a 5 anni e 4 mesi di reclusione.

Come si ricorderà, dopo la rapina alla banca di Peretola i tre banditi irruppero, armi alla mano e mascherati, nella banca di Galliano. La polizia si mobilitò alla caccia dei responsabili. Sulla traccia di un'automobile Alfa Romeo abbandonata dai rapinatori sulla via Bolognese a causa di un guasto, gli inquirenti riuscivano a identificare due dei rapinatori, Franco Bini e Remigio Alberti Vanni, i quali venivano catturati nelle rispettive abitazioni poche ore dopo la rapina, con gli abiti ancora bagnati dalla pioggia. Una settimana dopo alcuni agenti si recavano ad arrestare il terzo rapinatore, Igino Mazzolai: appena entrati nella sua abitazione in via Rinuccini, il bandito esplodeva alcuni colpi di pistola contro gli agenti, due dei quali rimanevano gravemente feriti. Lo stesso Mazzolai fu a sua volta ferito alle gambe.

I difensori del Mazzolai in inizio d'udienza hanno avanzato istanza affinché il loro cliente venisse sottoposto a perizia psichiatrica. La Corte ha respinto l'istanza. Il Pubblico Ministero, in riforma della precedente sentenza, ha chiesto la condanna del Mazzolai a 20 anni di reclusione, del Bini a 13 anni e dell'Alberti Vanni a sei anni di reclusione e sette mesi d'arresto.

Bimba di tre mesi soffocata dai cuscini

Genova, 5 febbraio.

Una bimba di appena tre mesi, Donatella Gariera, è morta soffocata dai cuscini del suo letto. La scoperta è stata fatta questa sera dalla mamma della piccola, Maria Gariera, la quale, recatasi a prestare servizio in un vicino ristorante, aveva lasciato la piccola immersa nel sonno. Disperata la donna portava la bimba all'ospedale di Sampierdarena, dove però i sanitari non potevano che constatarne la morte per soffocamento. La autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

Raggiunto un accordo per la Galileo di Firenze

Verrà concessa una liquidazione extracontrattuale agli operai che si dimetteranno volontariamente

Roma, 5 febbraio.

Presso il Ministero del Lavoro, a conclusione di una lunga serie di riunioni, è stato raggiunto oggi un primo accordo sulla vertenza per i licenziamenti alle Officine Galileo di Firenze.

L'accordo prevede la trasformazione dei licenziamenti in dimissioni volontarie. Il Ministro del Lavoro ha proposto alle parti di aggiornare le trattative al 21 febbraio prossimo, restando inalterate le rispettive posizioni, per agevolare la presentazione delle dimissioni volontarie. La direzione della azienda aprirà le dimissioni nel periodo dal 6 al 20 febbraio, riservandosi la non accettazione per ogni singolo caso delle dimissioni stesse, ai fini della concessione della indennità extra contrattuale, per i lavoratori che riterrà necessari per le sue esigenze produttive.

Ai lavoratori volontariamente dimissionari la società corrisponderà in aggiunta alla indennità contrattuale una liquidazione extra contrattuale corrispondente: per gli impiegati ed equiparati all'importo di sei mesi di retribuzione globale e per gli operai all'importo di 1110 ore di retribuzione globale di fatto. In aggiunta a tale indennità extra contrattuale, verrà erogata dall'ufficio regionale del lavoro di Firenze una somma pari a due mesi per gli impiegati e ad ore 220 per gli operai.

Dopo la firma dell'accordo, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno espresso al ministro Vigorelli il loro vivo ringraziamento e il loro apprezzamento per l'opera svolta.

Occupata da 250 operai l'Italcementi a Civitavecchia

Civitavecchia, 5 febbraio.

La direzione della società Italcementi ha fatto ieri recapitare a 70 operai la notifica di licenziamento: oggi, in segno di protesta 250 operai hanno occupato la fabbrica.

Secondo un comunicato stampa della Cisl di Civitavecchia, i motivi dell'«occupazione» andrebbero ricercati nel fatto che la direzione della società Italcementi non avrebbe rispettato un accordo circa la procedura dei licenziamenti. La stessa direzione non avrebbe dovuto neppure inviare le lettere di licenziamento, in quanto le parti interessate alla soluzione della vertenza erano state convocate per la mattina di domani 6 corrente, presso l'ufficio regionale del lavoro, per la continuazione delle trattative.

L'occupazione dello stabilimento tenderebbe, quindi, a provocare la revoca del provvedimento adottato dalla società.

Fermato il direttore di un albergo segnato nel “carnet„ della baronessa

L'operazione è in rapporto all'inchiesta sul traffico di stupefacenti

Treviso, 5 febbraio.

Uno dei numerosi indirizzi segnati nell'agenda sequestrata ieri nel corso di una perquisizione nella casa della baronessa Paola Riva a Selva del Montello, è stato oggetto di particolare attenzione da parte della polizia che oggi, seguendo questa traccia, ha eseguito un fermo a Villa Condulmer, a Zerman di Mogliano Veneto.

Com'è noto, parallelamente alle indagini sull'infanticidio commesso da Paola Riva e da sua madre, l'autorità conduce un'inchiesta sui trafficanti di stupefacenti che avrebbero avuto parti di primo piano nella vita sregolata della baronessa.

La persona fermata a Zerman è Alfredo Beltrame, di 34 anni, direttore della Villa Condulmer, che da circa un anno è stata adibita a lussuoso albergo, soggiorno favorito di facoltosi stranieri e divi del cinema. Egli ha però respinto ogni accusa circa una sua presunta partecipazione al traffico di droghe, dichiarandosi inoltre del tutto estraneo all'ambiente frequentato dalle Riva, madre e figlia. Il Beltrame è per ragioni di lavoro sovente all'estero e recentemente è stato in Egitto e in Inghilterra.

Ieri sera il Beltrame è stato messo a confronto con la baronessa, ma nulla è dato sapere circa le reazioni dei due e l'esito di questo decisivo sviluppo dell'inchiesta. Dopo il confronto il fermo è stato mantenuto: l'autorità non ne ha però voluto rivelare i motivi.

Fu assassinato il mezzadro trovato morto sotto la neve

Treviglio, 5 febbraio.

Giuseppe Corbetta, il mezzadro trovato morto martedì mattina in una stradicciuola di campagna, è stato assassinato. Questo il responso della perizia necroscopica eseguita oggi pomeriggio sul cadavere.

Il Corbetta fu rinvenuto dall'operaio Arturo Bonacina che transitava lungo un sentiero di campagna. Il corpo della vittima giaceva al di sotto di un mucchio di neve, che era caduta abbondantemente nella notte fra lunedì e martedì. Fino alle 22,30 di lunedì si hanno notizie del Corbetta: a quell'ora egli era uscito da una trattoria di Suisio per incamminarsi verso casa. Era solo o in compagnia di qualcuno quando uscì dalla trattoria? Una donna ha sostenuto di avere visto il Corbetta in compagnia di un compaesano.

A metà strada, in un luogo in cui esiste una fitta boscaglia, il Corbetta è stato assalito e poi picchiato duramente con un pesante corpo contundente.

Processo rinviato al medico che diceva di guarire il cancro

Faceva iniezioni di acqua

Milano, 5 febbraio.

Aldo Zaccanti, il medico che con costosissime iniezioni prometteva di guarire dal cancro molti suoi pazienti, è comparso stamane in stato d'arresto davanti ai giudici del nostro Tribunale penale, per rispondere del reato di truffa aggravata. Il processo, per l'assenza di uno dei difensori è stato rinviato al 12 febbraio.

Lo scandalo legato al nome dello Zaccanti venne scoperto all'inizio del 1957, quando tre donne che il medico aveva in cura — Teresa Locatelli Sobrero di 32 anni, Pina Capelli Polacco di 42 anni e Vincenza Massari Schiavini di 41 anno — morirono a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. In seguito ad una denuncia presentata alla Procura della Repubblica dai familiari delle tre donne era emerso che lo Zaccanti aveva somministrato dietro compenso di 300.000 lire per ogni paziente, alcune iniezioni ritenute «miracolose». L'esame clinico e chimico del medicamento portò però alla scoperta che le fiale non contenevano altro che acqua distillata. Al dott. Zaccanti, che si era nel frattempo dato alla fuga, venne in un primo tempo elevata anche l'imputazione di omicidio colposo. Ma il referto dei periti a lui favorevole — in quanto l'acqua distillata non è nociva — fece declassare l'accusa al reato di truffa aggravata.

Il medico, come è poi emerso, aveva in cura numerosi ammalati in parecchie altre città d'Italia e molti pazienti si erano addirittura trasferiti a Milano per sottoporsi alle sue «miracolose» cure, sborsando forti somme.

L'arresto del dott. Aldo Zaccanti avvenne la mattina del 21 giugno dello scorso anno su un treno diretto a Firenze: il medico, che era senza una lira e pertanto non aveva biglietto, fu fermato in un primo tempo dagli agenti della polizia ferroviaria su segnalazione del controllore. In seguito portato in Questura ed identificato fu arrestato e subito trasferito nel carcere di San Vittore in attesa del processo.

Aggredito in casa uccide il pretendente della figlia

Catania, 5 febbraio.

Il mediatore Gaetano Ricca ha ucciso con un colpo di pistola il giovane Antonio Crisafulli di 24 anni che avrebbe voluto sposare sua figlia. Il tragico episodio è avvenuto ad Adrano. Antonio Crisafulli si era recato dal padre della ragazza che amava — Graziella di 17 anni — per chiedere il consenso alle nozze. Al rifiuto del genitore, il giovanotto ha energicamente reagito. Ne è nata una violenta discussione, nel corso della quale il Ricca ha reagito ed ha sparato un colpo di rivoltella contro il Crisafulli, uccidendolo.

Il Ricca, come ha visto il giovane Crisafulli a terra, ormai cadavere, è uscito di casa e si è recato al commissariato più vicino a costituirsi. Le indagini della polizia concorderebbero con le deposizioni dello sparatore e di sua moglie, e cioè che il Ricca ha ucciso il giovane per difendersi e quando già questi aveva sparato un colpo contro il padre della ragazza che amava.

Subito dopo il delitto, la moglie dell'omicida ha così ricostruito i particolari del grave episodio. Il Crisafulli corteggiava da tempo la giovane Graziella ma costei non ne incoraggiava in alcun modo i sentimenti. Ciononostante, egli si è presentato ieri sera in casa dei Ricca e ha detto: «Voglio bene a vostra figlia e son venuto a prendermela». Il padre della ragazza faceva presente che Graziella non era matura in età da marito ed inoltre che la richiesta era stata fatta in modo molto poco gradevole. «Il Crisafulli — ha continuato la moglie dell'omicida — non se ne diede per inteso e pretendeva che io andassi a prendere mia figlia (che si trovava in quel momento dalla zia) e facessimo decidere a lei. Poi, al nostro rifiuto, estrasse una pistola e disse che ci avrebbe sparato se non avessimo acconsentito a lasciargli portare via immediatamente nostra figlia.

«Cercammo di spingerlo fuori di casa ma egli oppose resistenza e, nella colluttazione che ne seguì, dalla pistola partì un proiettile che fortunatamente andò a conficcarsi in una parete senza colpire nessuno. A questo punto, mio marito prese una pistola, che si trovava in un cassetto, e mentre il giovane tentava di premere ancora il grilletto, gli sparò». Colpito in pieno petto, il Crisafulli si abbattè fulminato al centro della stanza.

Due sorelle si vestono a festa e si tolgono la vita con il gas

Anziane e sole al mondo, erano in miseria - Hanno atteso la morte vicine e sdraiate sul letto

Napoli, 5 febbraio.

Vivissima impressione ha destato il tragico suicidio di due anziane signorine, che si sono avvelenate con il gas nel loro modesto appartamento di via Tasso. Si tratta delle sorelle Elvira e Cesira Vittozzi, rispettivamente di 69 e 67 anni: erano sole al mondo, non avevano congiunti e non frequentavano alcuno.

Le due poverette sono state rinvenute cadaveri dalla polizia chiamata dal portiere dello stabile, Luigi D'Alessio, impensierito del prolungato silenzio delle due donne. Gli agenti, non avendo ricevuto alcuna risposta alle insistenti bussate, hanno deciso di abbattere l'uscio di casa.

Elvira e Cesira Vittozzi vivevano nella più squallida miseria: per attuare il gesto disperato hanno indossato i loro abiti migliori, vestendosi di tutto punto come per recarsi a una cerimonia. Poi, dopo aver aperto i rubinetti del gas, si sono sdraiate sui rispettivi lettini e hanno atteso la morte.

La polizia sta ricercando, per accertare le cause del suicidio, un nipote delle due donne, il quale però, non viveva con le zie.

Condannato un torinese per contrabbando di tabacco

Verbania, 5 febbraio.

La notte dal 13 al 14 febbraio 1957, sulla strada del Sempione una pattuglia di guardie di finanza a bordo di un'Alfa 1900, intimava l'alt a due macchine, una targata Torino e l'altra Grosseto, provenienti dall'Ossola. Gli automobilisti non ubbidivano e proseguivano nella loro corsa, inseguiti dai finanzieri.

Nei pressi di Baveno l'auto targata Grosseto, veniva colpita ad un pneumatico da un proiettile sparato dai finanzieri; nella velocissima fuga la macchina di Torino sbandava, urtava contro il muro di una villa e si rovesciava. Il guidatore, incolume, riusciva però ad eclissarsi, mentre l'Alfa della finanza a sua volta sbandava e si capovolgeva senza gravi conseguenze per i passeggeri. Il pilota della macchina di Grosseto, che si era arrestata per l'afflosciarsi della gomma, vistosi ormai perduto, balzava a terra e, dopo aver colpito con una testata allo stomaco il finanziere che stava per arrestarlo, riusciva a sua volta a fuggire. Sulla macchina targata Torino veniva rinvenuto un carico di 190 chilogrammi di sigarette estere.

Gli automobilisti venivano identificati nelle persone di Vittorio Barontini di anni 58, da Torino, e Francesco Dotta di 45 anni, da Savona, e denunciati all'autorità giudiziaria per il reato di contrabbando. Il Tribunale di Verbania ha condannato il Barontini a venti giorni di reclusione e 7 milioni di multa, il Dotta a diciotto giorni di reclusione e 7 milioni di multa per il reato di contrabbando.

Chiuse tutte le scuole per l'influenza a Stradella

Stradella, 5 febbraio.

Nel volgere di pochi giorni una vera epidemia influenzale ha colpito la città, facendo registrare centinaia e centinaia di casi particolarmente fra gli scolari.

Per arginare il diffondersi della malattia, l'autorità sanitaria ha disposto oggi la chiusura di tutte le scuole cittadine.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. n. 2/20710		ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7000	13.700*	ANNO	L.	1200	2.300
SEMESTRE	L.	3600	7.000*	SEMESTRE	L.	600	1.200
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*	TRIMESTRE	L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. n. 2/1300		ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.700*	ANNO	L.	1300	2.250
SEMESTRE	L.	3800	7.000*	SEMESTRE	L.	600	1.150
TRIMESTRE	L.	2000	3.600*	TRIMESTRE	L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. SPI via S. Tommaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 ordinariamente anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ULTIME NOTIZIE

Londra annuncia la visita per il 21 febbraio

Macmillan andrà a Mosca in «missione esplorativa»

Vi rimarrà dieci giorni per colloqui sui più urgenti problemi mondiali - "Non vado a trattare ma a stabilire le basi di una maggiore comprensione,,

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 febbraio.

Il primo ministro britannico Harold Macmillan, accompagnato dal ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, partirà il giorno 21 febbraio per una visita ufficiale all'Unione Sovietica della durata di circa dieci giorni.

L'annuncio di questa visita, che formalmente è una restituzione di quella compiuta a Londra da Bulganin e Kruscev nel 1956, è stato dato oggi alla Camera dei Comuni dal primo ministro stesso, il quale ha spiegato che egli si augura che questo suo viaggio serva «a disperdere pregiudizi e a stabilire le basi di una maggiore comprensione reciproca».

L'annuncio, largamente previsto con unanime precisione dalla stampa di stamane, è stato accolto da tutti i settori del Parlamento britannico con calda approvazione. L'opinione pubblica britannica, in generale, è molto lieta di questa decisione del primo ministro che, del resto, era da molto tempo attesa. L'invito sovietico per una visita a Mosca da parte del primo ministro britannico è stato formulato già da qualche anno, ma finora era stato tenuto sospeso a causa della situazione internazionale. Macmillan, che ha buona esperienza personale diplomatica ed ha anche occupato, sia pure per breve tempo, la carica di ministro degli Esteri, ha rivelato oggi di avere pensato a questo viaggio «per molti mesi», ed ha detto di avere comunicato la sua intenzione di recarsi a Mosca prima agli alleati — soprattutto gli Stati Uniti — e poi ai capi sovietici, i quali hanno ufficialmente indicato il proprio gradimento per mezzo dell'ambasciatore sovietico a Londra durante un colloquio che si è svolto lunedì scorso.

«Il ministro degli Esteri ed io — ha detto Macmillan al Parlamento — non andiamo a Mosca per condurre dei negoziati per conto dell'Occidente. Tuttavia speriamo che le nostre conversazioni con i capi sovietici porteranno ad una maggiore comprensione dei nostri punti di vista da parte della Russia e renderanno più facile per noi capire quale sia il loro punto di vista, in modo che tanto noi quanto i nostri alleati possiamo essere in grado di decidere meglio la nostra linea politica. I contatti personali non servono di per sé a risolvere i problemi internazionali, ma vi sono occasioni in cui questi contatti favoriscono una soluzione».

Dopo la calda approvazione della Camera si è alzato il capo dell'opposizione, Gaitskell, il quale ha detto: «Se la visita che il primo ministro e il ministro degli Esteri si apprestano a compiere servirà a risolvere il punto morto diplomatico che oggi esiste fra Oriente ed Occidente, a diminuire la tensione, ad aprire la strada ad una soluzione del problema della sicurezza europea e ad accelerare la soluzione di altri problemi, essa sarà molto caldamente approvata da tutto il popolo britannico».

Tuttavia, egli desiderava sapere se vi sarebbero state, prima della visita, altre consultazioni con l'America, la Francia e la Germania ed «in quale modo questa visita sarà collegata con una futura riunione di capi di governo».

Il primo ministro gli ha risposto: «Vorrei che fosse assolutamente chiaro che non credo e non posso neppure sperare che una visita di questo genere possa servire ad altro che a ricavare alcune impressioni dei punti di vista dei nostri ospiti su alcuni dei problemi fondamentali. Io non vado a trattare, ma a compiere una ricognizione. Il mio compito è di vedere quale sia la posizione di partenza dalla quale si potrà procedere verso la soluzione di problemi gravissimi e, anzi, quasi pericolosi che potrebbero svilupparsi in Europa. Mi pare che questo sia il momento opportuno per prendere l'iniziativa e vedere se si può fare qualche cosa di utile».

Il viaggio a Mosca è una decisione personale di Macmillan, dettata, oltre che dalle sue convinzioni ed esperienze di politica estera, anche dal desiderio di riportare la Gran Bretagna — dopo il lungo e imbarazzato silenzio che necessariamente seguì l'impresa di Suez — alla ribalta della politica internazionale. Negli ambienti diplomatici di Londra si assicura fin da stasera che non sarà difficile al ritorno da Mosca giudicare immediatamente in modo concreto i risultati del viaggio. Se Macmillan riuscirà ad ottenere dai russi indicazioni precise sul tipo di accordo che è possibile raggiungere, egli non esiterà a recarsi immediatamente dopo il ritorno in volo, a Washington, a Parigi e a Bonn per metterne al corrente gli alleati più direttamente interessati. Altrimenti gli basterà informarli per le normali vie diplomatiche.

Riccardo Aragno

Il debito pubblico italiano ammonta a 5211 miliardi

Roma, 5 febbraio.

Il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, debito fluttuante) al 31 dicembre dell'anno scorso è salito — secondo l'«Agenzia economica finanziaria» — a 5211 miliardi 875 milioni di lire con un aumento in confronto al 30 novembre 1958, cioè in un mese, di 84 miliardi [illegible] milioni di lire (nel medesimo mese del 1957 il debito pubblico interno italiano aumentò, invece, di 12 miliardi e 900 milioni di lire). In confronto al 31 dicembre 1957, cioè in un anno, risulta aumentato di [illegible] miliardi di 511 milioni di lire.

Foster Dulles a Parigi



Il segretario di Stato americano Foster Dulles è giunto ieri a Parigi, accolto da Couve De Murville (a destra) ministro degli Esteri francese. (Telefoto)

RIVELATO DAL GOVERNO AMERICANO

Il drammatico dialogo dei piloti russi mentre abbattevano un quadrimotore degli S.U.

I servizi segreti di Washington hanno ottenuto il testo del nastro magnetico che registrò le conversazioni tra le radio di bordo - Nell'attacco il 2 settembre 1958 al confine tra Turchia e URSS morirono sei aviatori americani - Nessuna notizia degli altri undici - Mosca sostiene che il velivolo cadde per un guasto

Washington, 5 febbraio.

Gli Stati Uniti hanno rivelato oggi le prove, ottenute dai servizi segreti d'informazione, che quattro aerei da caccia russi il 2 settembre dello scorso anno attaccarono ed abbatterono con raffiche di mitraglia un apparecchio americano da trasporto, disarmato che, con a bordo 17 persone, tra cui diversi tecnici, stava compiendo rilevamenti scientifici nella zona di confine tra la Turchia e l'Armenia sovietica. Precipitando in fiamme da alta quota, il quadrimotore si schiantò al suolo in territorio sovietico.

Il governo di Mosca ha sempre sostenuto che l'aereo americano cadde in seguito ad un incendio sviluppatosi accidentalmente a bordo. Escluse che caccia russi avessero sparato. Accusò l'aviazione degli Stati Uniti di svolgere «provocatori voli» sulla zona di frontiera.

L'America ha reso noto oggi il testo del drammatico dialogo tra i piloti russi con le radio di bordo durante l'attacco al quadrimotore americano. Il governo di Washington dichiara che il testo della conversazione è stato ottenuto dai servizi segreti e che sono stati necessari difficilissimi accorgimenti per procurarsi le delicate informazioni e per farle uscire dalla Russia.

Nello schianto dell'aereo sul territorio sovietico morirono sei dei diciassette aviatori americani. I russi ne restituirono le salme, sempre affermando che la sciagura era dovuta non al caccia dell'Urss ma a fatalità. Nulla si è mai saputo sulla sorte degli altri undici, nonostante le ripetute sollecitazioni americane. La versione che l'incidente fosse stato causato da un guasto e da un incendio venne ripetuta dal vice primo ministro sovietico Mikoyan durante la sua recente visita negli Stati Uniti.

Ecco il testo del dialogo fra i piloti dei quattro caccia russi durante l'attacco al quadrimotore americano:

«582 (numero di un caccia sovietico) vedo il bersaglio a destra»; «Vedo il "bersaglio uno" grande»; «Qui 218 vedo il bersaglio, attacco»; «Qui 201, sto attaccando il bersaglio»; «Attacco, attacco, 218, attacco»; «Il bersaglio è un trasporto, quadrimotore»; «Ronger, 201, sto attaccando il bersaglio»; «Il bersaglio è in fiamme»; «Centrato»; «Bersaglio in fiamme, 582»; «Il bersaglio sbanda»; «Aprite il fuoco»; «218 state attaccando?»; «Sì, sì»; «Bersaglio in fiamme»; «I piani di coda si stanno distaccando dal bersaglio»; «Guarda!»; «Eh!»; «Guardalo, non se ne andrà, già sta cadendo»; «Sì, sta cadendo. Lo spaccherò ragazzi, lo spaccerò in corsa»; «Il bersaglio è senza guida. Sta andando giù»; «Il bersaglio cade»; «Sì... in formazione! tornate»; «Dopo i miei tre passaggi il bersaglio ha cominciato a bruciare»; «Bene, rimettiamoci in formazione. Seguite. Andiamo».

L'ambasciatore russo a Washington fu invitato dal governo degli Stati Uniti ad ascoltare la registrazione del dialogo, la cui autenticità è confermata a quanto sembra da intercettazioni di posti di ascolto americani presso la zona dell'incidente. L'ambasciatore rifiutò l'invito.

Il governo americano ha reso noto che «intende andare a fondo» nella questione, insistendo per avere notizie degli altri undici aviatori e riservandosi ogni diritto per quel che riguarda i danni causati dall'incidente. Risulta, fra l'altro, che i caccia russi spararono senza preavviso.

Washington ha inoltre i nomi dei piloti che compirono la tragica aggressione. Essi furono ricevuti da un generale sovietico il quale «si congratulò con loro, ringraziandoli per il successo della missione».

Berlino - Est rilascia cinque soldati degli S. U.

Berlino, 5 febbraio.

Le autorità della Germania Est hanno rilasciato oggi il pilota americano Richar Mackin e altri quattro soldati americani, trattenuti nel settore tedesco orientale da parecchie settimane. L'aviatore si era paracadutato sulla Germania orientale il 2 dicembre, dopo aver perduto la rotta col suo piccolo apparecchio che era rimasto senza benzina.

Gli altri quattro soldati erano scomparsi a Berlino nei mesi di novembre e dicembre 1958. Del rilascio si è incaricata la Croce Rossa americana.

Secessione a Bolzano tra i socialdemocratici

Bolzano, 5 febbraio.

Una nuova situazione è improvvisamente maturata tra i socialdemocratici dell'Alto-Adige. Ieri, durante la riunione del direttivo provinciale del psdi di Bolzano, il segretario avv. Claudio Emery ha improvvisamente posto in votazione la proposta di costituire una Federazione autonoma per accelerare il processo d'unificazione col psi. Erano presenti undici dei ventuno membri del direttivo: sette si sono dichiarati favorevoli.

I contrari e gli assenti si sono riuniti quest'oggi ed hanno dichiarato che «la deliberazione assunta da un gruppo di minoranza è destituita di ogni contenuto formale e sostanziale». La direzione del partito ha nominato un commissario straordinario nella persona del maestro Giuseppe Avancini, che ha subito preso contatto con i componenti del comitato direttivo fedeli al partito e con i segretari di sezione.

Gli «autonomisti» costituiranno una Federazione di unità socialista nell'attesa di fondersi con il psi secondo quanto deciderà il prossimo congresso della sinistra socialdemocratica. Alcune voci questa sera annunciano che eguale decisione si avrà a Trento domenica prossima.

Si profila un accordo per Cipro

I premiers greco e turco si incontrano a Zurigo

(Dal nostro corrispondente) Zurigo, 5 febbraio.

Si va verso la soluzione del problema di Cipro che da anni provoca, come si sa, una grave tensione nella parte orientale del Mediterraneo? E' questa la domanda che si son posti stasera numerosi osservatori non appena hanno saputo che Grecia e Turchia hanno deciso di iniziare delle trattative dirette in campo neutro, e precisamente a Zurigo. Stando a quanto viene confermato nelle capitali dei due Paesi, l'incontro a Zurigo fra il presidente del Consiglio greco, Karamanlis, e il suo collega turco, Menderes, avrà anzitutto lo scopo di gettare le basi di un comune piano d'intesa che dovrebbe essere in un secondo tempo sottoposto per la sua approvazione anche all'Inghilterra.

Le delegazioni dei due Paesi, di cui, oltre ai presidenti del Consiglio, fanno pure parte i rispettivi ministri degli Affari Esteri — Averoff per la Grecia e Zorlu per il governo di Ankara — sono giunte nel tardo pomeriggio per via aerea a Zurigo, portandosi subito in un albergo del centro, dove, secondo quanto trapelato da alcune indiscrezioni, avrebbero avuto luogo a tarda ora della sera le prime prese di contatto, sia pure in sede ufficiosa. Le trattative ufficiali che, è superfluo dirlo, si svolgeranno a porte chiuse, cominceranno nella giornata di domani. Si prevede che avranno una durata di tre o quattro giorni.

Se il presidente del Consiglio turco si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, quello greco, invece, ha detto che «le possibilità di un esito positivo dei colloqui zurighesi sono abbastanza grandi». Karamanlis ha poi aggiunto: «Lo stesso fatto che si sia convocata d'urgenza questa conferenza è del resto assai significativo. Penso che le trattative possano svolgersi in un'atmosfera cordiale».

In che cosa potrà consistere il progetto greco-turco per la soluzione dello spinoso problema di Cipro è difficile dirlo con precisione. E' comunque probabile che esso si ispirerà, eccezion fatta per i debiti cambiamenti, a quello già elaborato ultimamente a Parigi fra Averoff e Zorlu. Che le due nazioni che per tanti anni si sono battute per ottenere l'annessione dell'isola si dichiarino disposte a concedere l'indipendenza totale, come è stato suggerito in alcuni ambienti politici delle Potenze occidentali, appare tuttavia un po' dubbio.

Si apprende infine che da parte britannica l'improvvisa convocazione della conferenza zurighese è stata commentata piuttosto amaramente, tanto più che il governo di Londra non sarebbe stato informato ufficialmente dell'incontro Karamanlis-Menderes. Londra si aspettava per lo meno di poter inviare qualche osservatore alle trattative zurighesi. Non si esclude tuttavia che, se l'attuale conferenza risulterà fruttuosa, si convochi in un prossimo futuro un convegno a tre per una definitiva soluzione del problema di Cipro.

1. f.

Prodotti 403.548 autoveicoli nel '58 dall'industria italiana

Roma, 5 febbraio.

L'industria automobilistica italiana ha prodotto nel 1958 403.548 autoveicoli (di cui 369.009 vetture) con un aumento del 14,71 % sul 1957. L'esportazione nello scorso anno ha raggiunto 169.253 unità con un incremento del 42,06 % sul 1957. La percentuale dell'esportazione sulla produzione è di circa il 42 %.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

De Gaulle riceve oggi il Segretario di Stato

Il generale vuole discutere, con i rapporti tra Occidente e Russia, anche la posizione della Francia nella Nato

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 febbraio.

Foster Dulles è arrivato oggi alle 17,20 in aereo da Londra e, appena atterrato all'aeroporto di Orly, ha dichiarato che, tanto a lui quanto al Presidente Eisenhower è sembrato opportuno avere uno scambio di vedute con i dirigenti della Gran Bretagna, della Francia, della Germania, e con Paul Henri Spaak, segretario generale dell'organizzazione atlantica, per una discussione preliminare sulla situazione tedesca.

«Ho avuto utili conversazioni a Londra — ha detto poi il segretario di Stato americano — con Macmillan e Selwin Lloyd. Sono stato accolto qui dal mio amico Couve de Murville. Avrò domani incontri con lui come pure col generale De Gaulle e con Spaak. Con questi scambi di vedute intendiamo accordarci sulle decisioni da prendere in uno spirito comune». Domattina alle dieci si incontrerà al Quai d'Orsay con Couve de Murville e alle 11,30 andrà dal Presidente della Repubblica, che lo riceverà alla presenza del Primo ministro e del ministro degli Esteri. Nel pomeriggio vedrà Spaak e sabato mattina partirà per Bonn.

Si attribuisce però al generale De Gaulle l'intenzione di non limitare il colloquio di domani alle relazioni fra Oriente e Occidente, ma di estenderlo agli argomenti che erano già stati trattati nel dicembre scorso, relativi alla direzione dell'Alleanza atlantica. In altre parole, il Presidente della Repubblica riprenderà il discorso su quello che, a suo tempo, era stato definito il progetto d'un direttorio atlantico e, come tale, aveva suscitato inquietudini fra i Paesi membri dell'alleanza.

Non si può fare a meno di riconoscere che le tesi francesi hanno fatto importanti progressi nel corso delle ultime settimane, almeno per ciò che riguarda l'esame sistematico dei problemi che si presentano fuori dell'area geografica coperta dal Patto Atlantico. Nel campo militare, invece, questioni come quella della riorganizzazione dei comandi o dell'integrazione delle forze aeree tattiche rimangono ancora in sospeso.

Dipende dall'elasticità con cui, tanto da una parte quanto dall'altra, verranno trattati domani questi problemi, il successo della discussione principale, ossia quella relativa alla posizione da assumere di fronte alle iniziative sovietiche. Dulles ha fatto sapere di non portare nessuna proposta concreta e di essere venuto in Europa soltanto per studiare, insieme agli alleati, le misure difficili che la pressione di Mosca potrebbe far prendere agli occidentali.

Stasera il generale De Gaulle ha avuto un lungo colloquio con Couve de Murville, durante il quale sono stati preparati gli argomenti che saranno oggetto delle conversazioni di domani. E' stato poi annunciato ufficialmente che, a conseguenza del viaggio a Mosca di Harold Macmillan e Selwyn Lloyd, e della loro intenzione di venire a Parigi al ritorno dall'Urss, il Primo ministro francese Michel Debré ha rinviato la visita a Londra.

Sandro Volta

ULTIME DI CRONACA

S'azzuffano per poche centinaia di lire cliente e panettiera armata di coltello

Nella panetteria di corso Novara 66, ieri sera entrava la trentaduenne Antonietta Rangiolotti in Lomuscio, abitante in via Monterosa 11. Comprava 40 lire di pane e pagava con un biglietto da 500. Un'ora dopo la donna tornava: «Sono venuta a prendere il resto, che prima non ho avuto». La commessa rispondeva che il resto glielo aveva dato. Interveniva la padrona, Albina Musso ved. Luera, di 40 anni, la quale, per accontentare la cliente, invitava la commessa a darle ugualmente le 460 lire.

In quel momento la Lomuscio prendeva a inveire contro la negoziante. La Luera l'invitava a controllarsi e poiché essa continuava ad urlare afferrava un lungo coltello. «La smetta — le diceva — altrimenti non so come andrà a finire». La Lomuscio si avventava contro la panettiera per cercare di strapparle il coltello, ma lo prendeva per la lama e si feriva alla mano. Lasciato il coltello, si avventava quindi contro la panettiera con pugni e calci.

Alcuni passanti, richiamati dalle grida, riuscivano a separare le due litiganti: la Lomuscio era accompagnata all'Astanteria Martini dove veniva giudicata guaribile in 8 giorni per la ferita alla mano e una contusione alla schiena. Poco dopo anche la Luera si recava allo stesso ospedale ed era a sua volta giudicata guaribile in 8 giorni. Le due donne, più tardi, sono state accompagnate dagli agenti della Volante, intervenuti su richiesta di un passante, al commissariato Borgo Dora.

Una conferenza al Rotary

L'elicottero al servizio dell'aviazione commerciale

Alla riunione del Rotary Club, ieri sera, l'ing. Kochnitzki, direttore della Compagnia aerea belga «Sabena», ha parlato su: «L'elicottero al servizio dell'aviazione commerciale».

Ricordati i primi esperimenti del 1950 per trasporti postali su brevi tragitti da Bruxelles, l'oratore ha tracciato i rapidi progressi degli elicotteri impiegati anche per il trasporto dei passeggeri. Ora il nuovo mezzo aereo fornisce una vasta rete di rapidi collegamenti fra città che non disponendo di adeguate attrezzature sarebbero escluse dai servizi aerei.

Giovane senza memoria trovato in corso Regina

Questa notte verso le 22, in corso Regina Margherita angolo corso Regio Parco, alcuni passanti hanno scorto un giovane sdraiato sul marciapiede: non parlava ed era mezzo assiderato. Con un'ambulanza dei vigili del fuoco veniva portato all'istituto Maria Adelaide: lo sconosciuto riprendeva i sensi, ma non era in grado di rivelare nulla sulla sua identità.

Indosso non gli è stato trovato niente di utile per il riconoscimento, ma soltanto la fotografia di una giovane donna, un biglietto del tram e una scatola di cerini sulla quale era scritto un numero telefonico.

Il giovane smemorato dimostra 25-30 anni. Indossa indumenti di buona fattura: un abito grigio a righe e un cappotto marrone spigato; calza scarpe nere. Del caso si sta occupando il commissariato Borgo Dora.

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate una «1100TV» TO 223.666, una «1100/103» TO 151.906 ed una «600C furgone» TO 211.[illegible].

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Lubner n. Mannaioni

Ne dànno il triste annuncio: il marito Vittorio, i figli Giancarlo e Maria Grazia; i cognati: Carlo e Marta, Giuseppe e famiglia.
I funerali avranno luogo sabato 7 corrente alle ore 9 partendo da via Principi d'Acaja 47.
Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il dott. Emilio Verre e mamma, Milly Scotta e famiglia partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico Giancarlo per la scomparsa della mamma

Anna Lubner

La famiglia Banino prende vivissima parte al dolore della famiglia Lubner.

Nella e Mario Orio profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia Lubner.

Gli amici: Barbusio, Barolo, Battaglino, Armando Bersan, Luigi Bersan, Bonfiglio, Maria Borgia, Bosiolo, Maria Brivio di Bestagno, Elda Campioni, Carella, Caselli, Cellerino, Colombino, Di Gioia, Fiorio, Fornero, Giacchio, Gillo, Elisabetta Giustetto, Adelina Grida, Guerrieri, Infusino, Maffei, Margiaria, Miotto, Monisi, Personale Poste Torino 3, Pencini, Rinaldi, Vigliani si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'adorata consorte e mamma

Anna Lubner

Gli amici Baravalle e Barbero partecipano al grande dolore di Vittorio e figli.

La Società O.M.E.C.A. prende viva parte al dolore della famiglia Lubner.

Si uniscono al grande dolore di Giancarlo per la perdita della mamma

Anna Lubner

i compagni di Liceo: Giuseppe Balzardi, Henry Comba, De Magistris, Ferraris, Fiamberti, Gabutti, Francesco Garelle, Mario Goff, Legnani, Lora, Martinetto, Odoardo Maggi, Silvio Montiferrari, Silvestro, Lorenzo Terzi, Giorgio Viganò.

Amedeo Cattino e Francesco Boccalari partecipano profondamente al dolore di Giancarlo e Maria Grazia.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della A.T.I.S.A. Aerotermica Italiana S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la morte della signora

Anna Lubner Mannaioni

consorte del proprio sindaco signor Vittorio Lubner.
Milano, 5 febbraio 1959.

Il dr. Carlo Beccalli e il dr. Mario Di Stefano, membri del Collegio Sindacale della A.T.I.S.A. Aerotermica Italiana S.p.A., partecipano con vivissimo dolore la perdita della signora

Anna Lubner Mannaioni

moglie del collega Vittorio Lubner.
Milano, 5 febbraio 1959.

Luigi e Ugo Bagnina prendono viva parte all'immenso dolore dell'amico Vittorio Lubner per la morte della consorte signora

Anna Lubner Mannaioni

Milano, 5 febbraio 1959.

Dirigenti, Agenti, Rappresentanti, Funzionari e Impiegati della A.T.I.S.A. Aerotermica Italiana S.p.A. sono vicini al dolore della famiglia Lubner per la perdita della signora

Anna Lubner Mannaioni

moglie del sig. Vittorio Lubner Sindaco della Società.
Milano, 5 febbraio 1959.

La Soc. Imm. Safrena esprime il suo cordoglio per la scomparsa della signora

Anna Lubner n. Mannaioni

consorte del proprio Amministratore Unico, sig. Vittorio Lubner.

La Compagnia Italiana Westinghouse si associa al lutto che ha colpito il proprio ex-dirigente, sig. Vittorio Lubner.

Le famiglie Semplicini e Sandrone si associano al dolore della famiglia Lubner per la perdita della signora

Anna Lubner

Partecipano al grave lutto: Franco Girardi e famiglia, Mario Valle e famiglia.

Stamane munita dei Conforti della nostra Santa Religione rendeva l'anima a Dio

Maria Baratto in Valerio

di anni 79

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Alessandro Valerio; la figlia Inez col marito Albino Cirio e nipoti avv. Giuseppe e Anna Maria; il genero Carlo Sardi; la nipote Wilma col marito Roberto Messa ed i nipotini Robertino e Valeria; cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione della cara estinta. Non fiori ma preci.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Mombercelli, 5 febbraio 1959.

La Soc. S.A.F.O.V. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Cena per l'immatura perdita del figlio

Franco

La Ditta Santalena Massimiliano & C. si unisce al dolore della famiglia Cena per la perdita del loro amato figlio

Franco

Le Acciaierie Ferriere Bosio di Sarezzo unitamente al loro rappresentante Michele Tesolere prendono parte commossi al dolore del sig. Giovanni Cena per la immatura perdita del caro

Franco

Gli ingegneri Calcagno e Nepote, il geometra Spina partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Franco Cena

Cristianamente è mancato

Giuseppe Antonio Bottalo

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio e famiglia, nipoti e parenti tutti.
Funerali sabato 7 corrente ore 14,30 da via Rubiana 86.
La presente serve di ringraziamento.

La sera del 5 febbraio all'età di 72 anni, dopo lunghe sofferenze, è cristianamente spirata in Bra

Osvalda Longo

Ne dànno l'annuncio: i nipoti Mario, Laura in Bondonio, Aldo e Graziella in Ferrero con le rispettive famiglie ed i cugini tutti.
I funerali si svolgeranno senza fiori a Pocapaglia sabato 7 in ora da fissarsi.

Isle-Maria ed Elda Marziani si uniscono ai cugini Longo nel dolore e nel suffragio per la perdita di persona anche ad esse cara.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Ardissone

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella succursale di Maria Ausiliatrice sabato 7 corrente alle ore 8.

I congiunti della cara

Giuseppina Albertone nata Vigna

commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata, ringraziano quanti si unirono al loro dolore.
Torino, via S. Paolo 3.

Ha immaturamente chiuso la giornata terrena, spirando nel bacio del Signore

Angiola Gambino in Orsi

La piangono sconsolati:
il marito Paolo Federico,
la figlia Maria Teresa, ragione della sua vita,
la mamma Rosa Squassino,
le sorelle: Annetta, Emilia col consorte Oscar Triseri e figli, Cecilia, Giuseppina vedova Luigi Vergnano con i figli e generi, Maria col consorte Francesco Piazza, Domenica,
il fratello Giuseppe colla consorte Lina Bajetto e figli;
il cognato Vittorio Amedeo Orsi;
la zia Laura Orsi Pallabrino col figlio avv. Giuseppe Orsi;
gli zii: Natta, Benardelly Righena, Taubert;
i cugini, nipoti, parenti e l'affezionata Ada Mantilliero, i quali tutti invocano la carità di una
PREGHIERA
La sepoltura avrà luogo alle 8,45 di sabato 7 febbraio corrente con partenza dall'abitazione dell'estinta in via Vittorio Emanuele n. 73 di Chieri, per il Duomo, donde la salma sarà traslata nella tomba di famiglia in Cinzano Torinese.
La cara ANGIOLA ha espresso la volontà che gli eventuali omaggi floreali siano destinati in opere di beneficenza.
Chieri, li 5 febbraio 1959.

L'Associazione Donne di Azione Cattolica di S. Giorgio in Chieri partecipa al dolore delle famiglie Orsi e Gambino per la perdita dell'indimenticabile signora

Angiola Gambino Orsi

già dirigente attiva e intelligente.

L'Amministrazione e Suore Sant'Anna annunciano la dipartita della signora

Angiola Orsi Gambino

e prendono viva parte al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore dell'avvocato Paolo Federico Orsi per la scomparsa dell'eletta consorte

Angiola Orsi Gambino

dott. Paolo Mancuso, Pretore
dott. Michele Cipolla
cav. Albino Gergerino
avv. Mario Fasano
avv. Giovanni Francone
avv. Pietro Jorilda
avv. Domenico Matta
avv. Lorenzo Musso
avv. Armando Musso
avv. Antonio Rosso
avv. Albino Villata
avv. Andrea Villata
avv. Giuseppe Vittone
avv. Vito Vittone.

Gli avvocati Domenico Russo, Euirio Grace, Sergio Pia prendono vivissima parte al dolore dell'amico e collega avv. Paolo Orsi per la scomparsa della sua diletta

Consorte

Carlo e Rosa Rossetto partecipano al dolore dell'amico avvocato Paolo Orsi.

L'avv. Guido Caffaratti prende viva parte al dolore dell'amico e collaboratore avv. Paolo Federico Orsi per la perdita dell'amata consorte

Angiola Gambino Orsi

Si associa la segretaria dello studio signorina Lina Allera.

Gli avvocati Guglielmo Casavero e Mario Curti partecipano commossi al lutto dell'amico e collega avv. Paolo Federico Orsi.

La ditta Fratelli Gambino partecipa con grande dolore alla perdita della signora

Angiola Orsi Gambino

La famiglia Vergnano fu Domenico partecipa vivamente al dolore delle famiglie Orsi e Gambino, per dipartita della signora

Angiola Orsi Cambino

Le famiglie Vincenzo ed Emilio Quaglietti si associano al dolore dei familiari per la perdita della signora

Angiola Orsi Gambino

Le famiglie Chiavazza e Piovano prendono viva parte al dolore delle famiglie Orsi-Gambino per la perdita della signora

Angiola Orsi Gambino

Prendono parte al dolore dell'avv. Paolo Federico Orsi gli amici:
Domenico Appendino
Carlo e Lorenza Bona
Mario Borgno
Giovanni Bressa
Eugenio Cannone
Secondo Caselle
Guglielmo Cavallà
Renato Chiono
Alberto Dellenal
Carlo Fanti
Giorgio Fino
Gioachino Fiorito
Mario Galellina
Michele Garrino
Carlo Luda
Giuseppe Milanesio
Luigi Musso
Vittorio ed Enrico Falzoni
Luigi Persico
Giuseppe Piovano
Oreste Piovano
Vincenzo e Giovanni Quaglietti
Vittorio e Riccardo Quarà
Guido Quartara
Luigi Roccati
Giuseppe Rosso
Tommaso Sacco
Arturo Somoni
Francesco Tabasso
Giovanni Tasco
Bernardino e Ignazio Vassallo
Mario Vergnano.

Il Rotary Club di Chieri si associa al dolore del suo presidente avv. Paolo Federico Orsi per la perdita della moglie, signora

Angiola Orsi nata Cambino

Cristianamente è mancato

Silvestro Bertolo

anni 56

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, figlio, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.
Funerali sabato 7 ore 15 in Collegno, via Quintino Sella 8. Autobus ore 14 dall'ospedale Molinette.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' deceduto in Correggio Emilia, all'età di anni 74, il

Comm. Alfredo Gobbi

Colonnello della Riserva
Combattente di tre guerre

Costernati ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Angelo con la consorte Saide; il fratello Attilio; nipoti, cugini e parenti tutti.
UNA PRECE
Addì, 6 febbraio 1959.

Il 4 febbraio 1959 dopo alcuni giorni di atroci sofferenze si è spenta

Lucia Arimondi Buffa

La piangono il marito Edoardo, le figlie Francesca, Carla col marito Piero Pateliani, Elena col marito Giorgio Masenza, il fratello Franco con la moglie Lucia Tamanti, i nipoti ed i parenti tutti.
Le sue spoglie mortali saranno tumulate a Savigliano 6 febbraio 1959.

1953 1959

Nel sesto anniversario della penosa scomparsa del

Gr. Uff. Antonio Bertolotto

il fratello e i nipoti, con immutati sentimenti di riconoscente affetto, lo ricordano a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti di bontà e di cuore.
La Messa di suffragio verrà celebrata domani sabato alle ore 10 nella parrocchia di S. Giovannino in corso Vittorio Emanuele.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, munita dei Conforti della Fede e della Benedizione papale, si spegneva l'anima buona e generosa di

Emma Picco in Allais

ex-titolare dell'Albergo della Fortuna
di anni 73

Affranti ne dànno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, i figli Mina, Armando, Ferruccio e Iside con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, parenti tutti e l'affezionata Delfina.
Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Ponzetto per le premurose cure e assidua assistenza.
I funerali avranno luogo in Coazze, sabato 7 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione della estinta, piazza A. Gramsci 2.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Mario Gay

già Dirigente Istituto Bancario San Paolo - Montaña

Annunciano la dolorosa perdita la moglie Annetta Corradino, il figlio Carlo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Montaña sabato 7 febbraio alle ore 10

Prendono parte al lutto Amministrazione, Suore e Ricoverati dell'Ospedale di Montaña.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Ravenna Vitale

Comunica la triste notizia il marito ing. Guido Ravenna, le figlie Elaisa e Laura, i fratelli dottor Sergio e Renato Vitale, i cognati, gli zii, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Capriolo 5.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. Officina Moncenisio già An. Bauchiero prende parte al dolore del proprio dirigente procuratore ing. Guido Ravenna per il decesso della moglie signora

Elena Ravenna

Laura, Sergio Barrert
Dino Colombo
Anna Maria, Lelio Levi
Edoardo Milanese
Lido Ferrone
Giuliana, [illegible], Rosella Todeschi
Guido, Sergio Valabrega
Franco Valobra
prendono parte al dolore per la morte di

Elena Ravenna

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Merlotti n. Siletti

Ne dànno il tristissimo annuncio: il marito Emilio, la figlia Elisa, la sorella Agostina, il fratello Mario e famiglia.
I funerali avranno luogo sabato 7 corrente alle ore 16 partendo da via Cibrario 57.

Si associano al lutto della famiglia Merlotti i Colleghi della figlia Elisa.

Ieri alle 21,30 è mancata ai suoi cari la signora

Margherita Campana Maccario

Ne dànno il triste annuncio: le figlie Lina con il marito dottor Luigi Mandel e figli, Giuliana; la sorella Teresa Fochini, il fratello generale Giovanni e consorte; i nipoti Maccario, Tibò, Fochini, Foschini; i cugini Rossi e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in Cuneo sabato 7 corrente alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Vittorio Amedeo n. 5, indi la cara salma proseguirà per Dronero, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Cuneo, 6 febbraio 1959.

Cristianamente è mancato

Ernesto Scovero

Marito e padre esemplare

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Margherita Meliga, il figlio Mario con la moglie Lina Lete e piccola Silvana; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali sabato 7 ore 8.30 da via Flecchia 2, indi la salma proseguirà per Montechiaro d'Asti.

La famiglia Lete partecipa con immenso dolore la perdita di

Ernesto Scovero

Munita dei Conforti religiosi spirava serenamente

Amalia Forno nata Pianta

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Silvio, il figlio Luigi con la moglie Rita e parenti tutti.
I funerali, sabato 7 corrente alle ore 10.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Montechiaro d'Asti, 5-2-1959.

E' mancata ai suoi cari

Paola Zuliani v. Pimazzoni

di anni 100

Ne dànno il triste annuncio: la nipote Maria ved. Prato, i pronipoti Teresa col marito Oreste Calvani e figli, Giuseppina col marito Edoardo Fichera e figli, Giovanni Prato, Mirella col marito Franco Piassaera e figli.
I funerali oggi ore 14.30 da via Vittorio Amedeo 15.
La presente serve anche di ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Morino (Pierino)

di anni 76

Addolorati lo annunciano: la moglie Nina Merlino, i figli con rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti.
Funerali sabato 7 corrente alle 14,30 da Ospedale Molinette, via Santena 5.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Martina

di anni 69

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Maria Ghio, i figli Ambrogio e Maria, il fratello Giovanni, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
Vercelli, 5 febbraio 1959.

7-2-1958 7-2-1959

Comm. Carlo Felice Torchio

Con immutato affettuoso rimpianto vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Messe in suffragio verranno celebrate il giorno 7 febbraio nella parrocchia Immacolata Concezione in via S. Donato alle ore 8.30, 9, 18.15.

1958 1959

Nella pace di Dio riposa

Concetta Caccioppo ved. Papa

Figli e nipoti s'inchinano commossi alla memoria esemplare del suo nobile cuore.
La Santa Messa sarà celebrata il 7 corr. mese ore 9 chiesa Gesù Adolescente.

Con angosciato rimpianto un ricordo una preghiera per il

Dott. Corrado DeMichelis

che da un anno ci lasciò per sempre.

Nel terzo tristissimo anniversario della scomparsa di

Oddino Lusso

la moglie, la figlia ed i familiari tutti, con immutato dolore, ne rievocano la cara memoria.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

NICHELINO, vendo casa 10 camere semiterrato giardino, contanti 10.500.000 trattabili. Telef. 50-077. [illegible]

OLTRE Po alloggio signorile libero 4 vani vendesi. Telefonare 46-673. B2021

ORBASSANO stiamo per iniziare palazzo condominio, vendesi alloggi signorili 2-3-4 camere, garages, negozi, uffici, prezzi ngostr. Telef. 586.380. B1754

OSPEDALETTI, centralissimi, confortevoli camere, servizi, et maggiori, costruttore vende parziale rateazione triennale. Telefonare 44-006, Torino. 15701

PERMUTANSI con terreni o altre proprietà immobiliari oppure vendonsi negozi vuoti nuovi strada grande traffico. Telefonare 42-082. L1755

PIAZZA Statuto, vendo signorile panoramico, alloggio 5 camere servizi. Telefonare 40-061. 651

PONTECURONE, posizione conveniente, vendesi proprietà casa civile con giardino dipendenze [illegible] orto adatta area fabbricabile anche lotti. Cassetta 1481 E. Sip, Genova. 2147

PORTA Nuova occasione alloggio signorile libero, 145 mq. porta fronte corso Vittorio, bagni, ascensore, vendesi 9 milioni 300.000. Geom. Cassini, Goito 1.

PORTA Palazzo vendesi libero bell'alloggio 3 camere cucina 2.500.000. Telefonare 40-775. 618

PRECOLLINARE in palazzo via Moncalvo 55 vendesi appartamento 2 camere, salone, doppi servizi, garage.

PRECOLLINARI, bellissima posizione, via Bricca 6, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO acquisterebbe casetta 4 camere terreno almeno mq. 1000-2000 dintorni Torino. Scrivere cassetta 22 C, SPI, Sanremo. 2151

PRIVATO vende alloggetto camera cucina servizi casa nuova ottima costruzione centro S. Paolo. Telefonare 330-504.

PRIVATO vende alloggi camera tinello servizi con mutuo, via Onorato Vigliani angolo via Settecomuni. Tel. 597-610.

PRIVATO vende alloggio casa nuova, zona Francia, tre camere cucinino entrata bagno, pagamento anche rateale. Telefonare 50-636 ore ufficio. 848

PRIVATO vende alloggio 4 camere termo bagno libero, S. Rita, [illegible] periferia. Telefonare 363-617. [illegible]

PRIVATO vende due camere tinello cucinino servizi, via Luini, piano quinto, ascensore. Telefonare 290-727.

PRIVATO vende villetta 4 camere servizi più negozio. Telefonare 783-032.

PRIVATO vende zona S. Rita alloggio due camere servizi. Tel. ore pasti 370-311.

PRIVATO vicinanze Torino vende permuta terreni con alloggi. Tel. [illegible]

RAPALLO alloggio 5 vani pressi albergo Elisabetta, 2.800.000. Telefonare 811-401. F1125

RENDITA [illegible] vende Albaria appartamenti affittati. Scrivere cassetta 15 S, SPI, Savona. 2039

REVIGLIASCO palazzina panoramica 5000 mq. frutteto, casetta custode, bagni, termosifone, telefono, vendesi 9.200.000. Geom. Cassini, Goito 1. 583

RIVALTA vendesi terreno 2700 con progetto villa approvato, acqua, luce forza, [illegible] stradale. Tel. 569-108 ore pasti.

RIVOLI nuova villa termo garage giardino pullman vendesi permutasi alloggi. Scrivere cassetta 1042, SPI, Torino.

SANREMO acquisto da privato alloggio signorile 4-5 camere. Precisare prezzo e posizione. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. L1329

SANREMO appartamento signorile soleggiato panoramico 400 metri Casinò, mare, cinque camere, doppi servizi vendo. Coppa, corso Inglesi 192. 1732

SANREMO (Foce) moderna palazzina 5 appartamenti [illegible] vendo, eventuale parziale permuta. Intermediari. Scrivere cassetta 24 C, SPI, Sanremo.

SANREMO signorile soleggiato ampio [illegible] centralissimo vendesi. Seghieri, via Nuvoloni. C2418

SANREMO vendonsi intermediari alloggi panoramici 1/4 camere servizi: finiti in costruzione. Impresa Fascia, Zeffiro Massa 82. 1803

STABILE nuovo Torino vende 1 miliardo [illegible]. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M1829

STABILIMENTO industriale oppure deposito Bari Sitel vendesi coperti mq. 1700 scoperti recintati 6000. Scrivere Boiandi, via Crisanzio 167, Bari. 2085

STABILIMENTO Madonna Campagna vendesi. [illegible] Immobiliare Dentis, via Bertola 34. 638

STATALE Torino Leyni, terreno industriale mq. 20.000 lottizzabile, vende. Telefonare 582-575. 600

STENDO borgo Vittoria camera cucina cucinino termo bagno 1.500.000. Telefonare 382-262. B2171

TERRENI civili industriali [illegible] zone Francia, Sassi, Milano, Moncalieri, Cravenzola, Cernaia 40. 635

TERRENI progetti approvati, zona Pozzetto, Castello, Alberoni, Valpiana, Valsalice. Facilitazioni, combinazioni, permute. Telefonare 536-667. 665

TERRENI progetto approvato zone residenziali, vendonsi parziale pagamento ebone. Ceruti, A. Doria 15. 599

TERRENO fabbricabile acquistasi zona corsi Giulio Cesare, Vigevano. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M1836

TERRENO fabbricabile Cavoretto vista incantevole mq. 2100 progetto approvato costruzione palazzina 8 camere doppi servizi vendesi 8.500.000. Prietti, telefono 596-677, 597-774. 2376

TERRENO fabbricabile con permesso costruzione vendo, cambio con alloggi, oppure casa costruirsi. Strada S. Mauro 220. Telefonare 341-123. M1794

TERRENO industriale lotti mq. 700, 1600, 3000, 18.000 vendonsi corso Orbassano confine Torino Beinasco; altri corso Grosseto lotti mq. 2000, 5000, 10.000. Telefonare 48-473 9-12. 849

TERRENO industriale Madonna Campagna vendesi. Dentis, via Bertola 34, telefono 46-578. 1147

TERRENO industriale mq. 1000-1300 acquistasi contanti massimo 10.000.000 preferibilmente S. Rita-Lingotto, dettagliare. Scrivere cassetta 1018, SPI, Torino.

TERRENO industriale su strada presso confine Torino vendesi. Telef. 46-578.

TERRENO industriale zona Francia vendesi; disponibile altro lotto scopo residenziale et magazzini strada Settimo centrale, Telefonare 240-261. L1756

TERRENO industriale 100 metri da corso Giulio Cesare presso nuova filiale Alfa Romeo vende Immobiliare Dentis, Bertola 34, telefono 46-578. 1143

TERRENO residenziale in Milano, importante zona commerciale costruibile mc. 73.000 su lottizzazione aperta a giardini frazionabile in 7 lotti. Ottimo affare, vendesi a importante complesso. Scrivere casella 229-V, SPI, Milano.

TERRENO S. Mauro inizio strada Rivodora 2500 mq. vendesi permutasi con alloggio Torino. Telefon. 49-300. G1182

TERRENO vicinanze Bruzolbachi, progetto approvato 40 camere, basso fabbricato 180 mq. vendesi. Telefonare 49-300.

ULTIMO alloggio 4 camere servizi vendesi via Genovesi angolo corso Sebastopoli 14. Telefonare 773-612. 27

VENDESI [illegible] vendo casa 5 camere su prenotabili 10.000.000 trattabili. Telefono 58-077. 434

VENDESI alloggetto centrale. Telefonare ore pasti 528-843. M1810

VENDESI alloggio Madonna Campagna tre camere servizi 3.500.000. Telefonare 597-003 mattino. L1540

VENDESI Genova garage zona residenziale già avviata. Scrivere cassetta 1490 C, SIP, Genova. 1956

VENDESI stabile con azienda alberghiera oppure sola azienda. Stradale Aosta, Ivrea, telefono 44-56. 1311

VENDESI 7.000.000 centralissimo alloggio 5 camere cucina, possibilità terrazzo bagno. Geometra Della Bella, Pellicciera 35. 623

VENDO direttamente alloggio signorilissimo aria condizionata, tripli servizi, corso Massimo D'Azeglio, mutuo, possibilità lavorarvi, rateazioni. Telefonare 612-048. L1543

VENDO terreno civile industriale mq. 10.600 lire 3000 corso Francia, Regina. Telefonare 781-405. B1828

VENDONSI affittansi negozi alloggi zona centrale. Telefonare 276-949.

VENDONSI alloggi, nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello. Pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 33-741 361-601.

VENDONSI direttamente alloggi 1-2 camere tinello, via Spalato 76, tel. 35-657.

VIA Cialdini, alloggio occupato 5 camere cucina termosifone, vendesi 3 milioni 800.000. Telefonare 597-761. 791

VILLA panoramica [illegible] Sassi a due piani con servizi indipendenti due terrazze giardino e solarium con camerette vaste giardino attiguo vendo Sant'Ilario basso Nervi volendo mobili. Rivolgersi avv. Fergnani, via Cerva 1, Milano, telef. 702-836. 2083

VILLA precollinare [illegible] camere servizi 3000 mq. [illegible] garage, vendo 16 milioni. Telefonare 882-575. 650

VILLETTA con giardino centro S. Remo vista mare libera subito vendesi. [illegible] Casella 27 N, SPI, Milano.

VILLETTE, Villaggio S. Martino, 5-6-7 camere, doppi servizi, cinquie od in due alloggi, mq. 900, giardino cintato, garage, termosifone, vendesi pagamento dilazionato. [illegible] Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefonare 882-965.

ZONA panoramica isola Elba vendonsi villette pronte o da costruire. Scrivere cassetta 34 H, SPI, Genova. 2133

950.000 privato vende bella camera, cucina, via Portula. Telefonare 298-331.

1.500.000 villetta nuova tre vani bagno villetta nuova cinque locali termosifone 3.000.000; villetta nuova 12 locali termosifone bagni 11.000.000, Benton, Po 21

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AMMOBILIATO piccolo signorile con telefono cercano [illegible]. Telef. 274-627 escluso domenica. G1159

CERCASI 16-20 camere per ufficio centrale primo secondo piano con magazzino, cortile. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. L1765

CERCASI affittare ampio alloggio luminoso 7 vani doppi servizi. Offerte cassetta 6087, SPI, Torino. B1746

CERCASI alloggetto centralissimo primo o secondo piano. Telefonare 280-104.

CERCASI alloggio ammobiliato due camere cucinino bagno. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. L1746

CERCASI camera cucinino, camera cucina servizi; alloggetto conveniente. Telefonare 81-592. F1226

CERCASI in affitto appartamento signorilissimo con giardino o grande terrazzo, 10 vani, quadrupli servizi. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. M1063

CERCASI locale mq. 200 circa uso macelleria. Telefonare 20-082. B1722

CERCASI magazzino mq. 500 circa presso [illegible] Milano. Scrivere casella 311 A, SPI, Milano. 2159

CERCO affittare locale 500-600 metri industria poco rumorosa. Telefonare ore ufficio 383-378. B1736

CERCO alloggi ammobiliati grandi piccoli pied-à-terre. Cravenzola, tel. 528-106

CERCO alloggio 4-5 camere servizi garage giardinetto zona da Gran Madre a Moncalieri. Telefonare 694-060.

CERCO, massimo 20 febbraio, 2-3 camere ammobiliate semicentrale. Scrivere dettagliando zona et pretese a Silvestri Giulio, Ispettorato INA, Maria Vittoria 1.

COLLINA torinese modi coniugi affittare alloggetto in villa. Telefonare 581-786.

CONIUGI torinesi referenziando cercano alloggetto cambio parziale pulizia scale. Telefonare 663-172. C1312

FAMIGLIA cerca due camere e cucina corso Moncalieri o precollinare Cavoretto soleggiato con giardino o terrazzo piano terreno o primo piano, servizi interni. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino.

FAMIGLIA cerca due camere e cucina, piano terreno o primo piano con terrazzo servizi interni, S. Salvario. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. L1745

INDUSTRIALE cerca alloggio tre camere cucina garage in palazzina signorile precollinare o zona Francia. Crocetta. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino.

ISTITUTO professionale affitterebbe nei grandi locali centrali, eventualmente unito alloggio 6-8 vani, possibilmente pianterreno. Telefonare 50-301. C1264

LOCALE industriale mq. 150 circa esclusivamente zone Francia, Parella, Campidoglio, affittasi. Telefonare 396-781.

VILLETTA zona collinare, anche fuori dazio, cerco affittare. Telefon. 842-022.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittasi soffitta 8500 via Bosco di Corlenze 4 (portineria).

A S. Rita alloggetto moderno 14.000 senza cauzione. Telefonare 688-765.

A 38.000 mensili, compreso locale affittasi [illegible] fabbrica [illegible] vicinanze Torino. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. F1155

ABBIAMO alloggi 10.000-12.000-15.000-20.000. Marchi 14, telefonare 46-411.

ABBIAMO S. Rita, via Barletta 94: alloggi [illegible] camere cucina due camere cucina [illegible] 16.000-18.000 mensili. Telefonare 775-551. 596

ABITABILE subito affitto S. Rita, alloggio signorile, camera, tinello, cucinino, 15.000 mensili. Telefonare 88-988.

ABITABILI subito affittiamo alloggi 2-3 camere, Vandalino 72 (Venchi Unica). Telefonare ufficio 47-941. F1200

AD impiegata o sarta, sola, terzi alloggio con uso cucina in cambio piccoli lavori casalinghi a persona sola. Età, referenze. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino. B1740

ADIACENTE Porta Nuova affittasi alloggio signorile cinque camere libero subito. Telefonare 53-180. M1818

AFFITTANSI alloggi Melchiorre Voli 5, fronte Fiat. Telef. 53-318. L1709

AFFITTANSI alloggi signorili 4 camere cucina servizi termosifone. Via Campana 4, portineria. L1701

AFFITTANSI Borgata Vittoria alloggetti una due camere cucina bagno. Telefonare 584-286. M1563

AFFITTANSI vendonsi negozi alloggi su corso centrale. Telefonare 276-969.

AFFITTANSI via Candia due camere cortile abitazione laboratorio. Telefonare 597-176. M1702

AFFITTASI alloggio due camere cucina termo vicinanze Fiat Lingotto. Telefonare 589-049. M1818

AFFITTASI alloggio nuovissimo zona precollinare. Telef. ore dei pasti 583-948

AFFITTASI alloggio nuovo collinare sei camere servizi garage giardino, Strada Cartman 61, Antonelli. M1876

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, libero subito. Corso Peschiera 258, telefonare 383-164 ore pasti.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi. Corso Trapani 52. G1110

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina più servizi, via Leyni 48. Telefon. 20-244.

AFFITTASI alloggio 4 camere più servizi libero subito, via Saluzzo 21. Telefonare 583-257. F1026

AFFITTASI ammobiliato signorilmente, precollinare, panoramico, tre camere, servizi, terrazzo. Telefonare 54-862.

AFFITTASI bellissimo negozio con alloggio, corso Montegrappa 72, telefonare 322-881. L1801

AFFITTASI bellissimo negozio [illegible] con retro, via Mazzini 33. 579

AFFITTASI camera, camera cucina, terrazzo uso deposito Fiat Ricambi. Telefonare 231-734. B1823

AFFITTASI capannone uso industria 600 metri coperti 3000 cortile chiuso Barriera Milano. Telefonare 290-268.

AFFITTASI corso Galileo Ferraris altezza chiesa Crocetta alloggio nuovo cinque camere cucina doppi servizi autorimessa. Telefonare mattino 50-904.

AFFITTASI Crocetta 3 camere, magazzini mq. 60-120-200. Telefon. 391-271.

AFFITTASI due bellissime camere via Antonio Cecchi 38. Telef. 790-114.

AFFITTASI due camere cucina cucinino bagno 16.000 via Carlo Capelli. Telefonare 382-282. M1842

AFFITTASI due camere cucina termo bagno. Via Reggiano 3, Capelli. C1077

AFFITTASI due tre camere servizi con stanza terrazzo borgo Vittoria. Tel. 290-364

AFFITTASI signorilissimi tre alloggi 3-4-5 camere servizi. Telef. 651-884 ore 13-15.

AFFITTASI in Torino basso laboratorio mq. 160 con scantinato. Tel. 942-608.

AFFITTASI libero marzo camera tinello cucinino entrata bagno, Madonna Campagna. Telefonare 298-100. [illegible]

AFFITTASI locale uso officina o magazzeno. Telef. 661-955. L1716

AFFITTASI locali industriali mq. 50 a 300 civili, telefono, forza, luce. Strada San Mauro [illegible] Torino, telefon. 341-133

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 54 via Porpora. Telefonare 231-417.

AFFITTASI negozi anche uso magazzino deposito. Via Spalato 75, tel. 35-657.

AFFITTASI negozio mq. 50 con retro già avviata maglieria, 30.000 mensili, anche uso ufficio o magazzino, via Genova 103 bis, telefono 769-463. 504

AFFITTASI piazza Sonnaz uso uffici 12 locali e servizi anche divisibili. Telefonare ore ufficio 545-163. B1712

AFFITTASI Rieti 44, alloggetto moderno senza termo 12.000. Rivara 22, locali adatti negozio [illegible]. Telefonare 773-069. L1514

AFFITTASI subito alloggio via Boucheron 14 piano secondo, sette locali, riscaldamento anche uso ufficio. L1691

AFFITTASI subito camera cucina grandissima, Gioberti 70. Visibili 16-17.

AFFITTASI ufficio cinque camere, servizio, piano terreno, [illegible] centrale zona. Corso Re Umberto 42. Telefon. 44-716 ore 14-16. L1721

AFFITTASI una camera con mobilio, gas, luce, acqua, termosifone, pianoterreno persona sola. Telefonare 283-181, barriera Milano. M1828

AFFITTASI via Frinco 26 negozio con retro uso laboratorio o industria. Telefonare 302-673. C1144

AFFITTASI via Garibaldi locali uso ufficio laboratorio magazzino. Tel. 30-763.

AFFITTASI 2 locali ammezzati liberi uso laboratorio, ufficio, abitazione. Telefono 21-964. F1095

AFFITTASI 2 locali centrali ufficio magazzino volendo abitazione. Telefonare 588-478. F1201

AFFITTASI 5 camere cucina entrata bagno casa recente costruzione, 35.000, Corso Regio Parco 34, telef. 654-955.

AFFITTASI 9000 due camere barriera Milano, capolinea 18, Telefon. 883-824.

AFFITTASI, 20.000, due camere cucina ampio ingresso pianterreno palazzina signorile presso Villa Regina, Tel. 84-786.

AFFITTASI 25.000 quattro locali usi negozi, laboratorio, alloggio. Tel. 693-634

AFFITTIAMO a piccola industria laboratorio mq. 200 coperti. Telefon. 282-400.

AFFITTIAMO negozio 6 vetrine, angolare, Via Principi d'Acaja. Tel. 534-868.

AFFITTO via Michele Lessona 66 bis, camera cucina bagno, termosifone. Telefonare 683-765. 628

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina 10.000, camera 7000, autosilo 3000 e 4000. 840

ALLOGGETTO tinteggiato camera cucina affittasi direttamente. Rivolgersi signora Sesia (bar Pitagora), corso Orbassano 244. 335

ALLOGGI meravigliosi, corso Giulio Cesare, modernissimi, pronti marzo, affittiamo 15.000, 18.000, 19.000, 22.000. Terrazzo, senza. Tram 10, 16 Gabetti, Giulio Cesare 58. 660

ALLOGGI signorili 3-7 camere doppi servizi Torino-Esposizioni affittansi, Via Petrarca 30. 18796

ALLOGGI uno, due camere negozi liberi affittasi case signorili, alto reddito via Chiesa della Salute 65, corso Grosseto 153, quasi angolo via Piacenza mendosi, rateazioni quinquennali. Telefonare 779-368. 866

ALLOGGIO affittasi 2 camere cucina, corso Racconigi. Telefonare 32-388 ore ufficio. L1771

ALLOGGIO sei camere più doppi servizi affittasi corso Racconigi 42. M1712

APPARTAMENTO signorile 7 camere cucina doppi servizi disponibile subito anche divisibile corso Vittorio 106, tel. 46-814.

AUTORIMESSA Mastropietro, autoricoveri intestati, personale specializzato, garanzie, concorrenza. Telef. 396-220.

BARRIERA Milano affittasi locale uso industria o magazzino. Telefonare 587-083. B1710

BASSO presso affittasi Martinetto bel negozio libero. Rivolgersi via Forlì 73, Costanzo. C1071

CAMERA grande soleggiata divisibile [illegible] affittasi. Telefonare 588-542.

CENTRALISSIMO alloggetto [illegible] vuoto oppure ammobiliato, ascensore, affittasi. Telefonare 521-207. [illegible]

CHIOMONTE casa otto camere servizi doppi, garage, terrazza soffitta, vendesi. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino.

CAMERA grande tramezzata, luce acqua gas 16.000 affittasi. Telefonare 870-891.

CORSO Montecucco 107 affittiamo bellissimi alloggi decorati e tappezzati, due camere, tinello, grande cucinino indipendente riscaldamento nella lire 22.000 per stagione. Rivolgersi portineria. Telefonare 596-737. 2172

CORSO Peschiera 310 affittansi quattro camere più servizi. Telef. 776-133.

CORSO Principe Oddone primo piano, affitto due camere cucina, entrata termosifone. Telefonare 43-733. 2430

LOCALE grandioso unico mq. 420, affittasi su strada principale, vicinanze piazza Bengasi, affittasi. Telefonare 380-536. L1508

NUOVI Mercati affittansi 1-2 camere tinello bagno. Telef. 693-439 pomeriggio.

PALAZZINA, zona Bernini, affittasi alloggio due camere servizi. Tel. 45-473.

PIAZZA IV Marzo affittasi tre camere, bagno, 28.000. Telefonare 765-136.

PROPRIETARIO affitta via Bonsignore 72 alloggio due camere cucina entrata bagno termosifone ascensore lire 16.400 abbonando spese riscaldamento. Tel. 42-066.

SOTTOTETTO tipo camera adatto artigiano, pittore, mensile lire 8000. Telefonare 682-062. 765

STADIONE Porta Susa, mezzocorti, offro ampia soffitta, comodità. Tel. 521-738.

TRE camere cucinotto comforts moderni 20.000. Mongincvro 181, tel. 52-330.

CORSO Tassoni affittansi 2-3 camere tinello servizi 17.000-19.000. Tel. 372-471.

COSTRUZIONE industriale mq. 1100 vendesi affittasi basse [illegible], Cravenzola, Cernaia 40. 616

DUE negozi liberi pure ufficio affittansi in centro di Carmagnola. Telefonare Torino 50-898 ore 11-12. L1796

GENOVA negozio centrale zona Portoria affittasi mq. 30. Cassetta 46 H, SPI, Genova. 2165

IMPORTANTE comune vercellese 40 km. Torino disposto grande fabbricato ampio locali 1° e 2° piano adatti industria leggera. Cedesi in uso gratuito e lungo locazione, indirizzare Pubblitesi, casella 677, Vercelli. 2097

LABORATORIO mq. 40 cortile indipendente affittasi zona Moncalieri. Telefonare 696-336.

UFFICIO 2 stanze Porta Nuova affittasi. Telefon. Telef. 524-797, 40-585.

VANDALINO 72 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-941. L2915

VIA S. Francesco d'Assisi 27 affittansi negozi e 10 ampi locali uso grandi magazzini-depositi-uffici. 579

VIA San Francesco da Paola 42 affittasi alloggio 2 camere cucina, bagno, ascensore. 579

VIA Sparo 43 affittasi alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, bagno, termo. Telefonare 40-134. 579

ZONA Crocetta, corso Orbassano 3, affittasi negozio con retro. Tel. 773-029.

18.000 mensili camera cucina servizi libero subito; 17.000 mensili due camere cucina servizi. Via Chiesa Salute 118. Telefonare 774-793. M1831

LOCALE mq. 70 riscaldato laboratorio [illegible] presso Mongincvro affittasi. Telefonare 380-350. C1163

LOCALE uso autorimessa, magazzino affittasi. Via Carlo 30, telefono 21-620.

LOCALI adatti laboratorio, industria al lenzione, mq. 400, uffici, via Luisa Cardetto, telefonare 773-095. B1762

MAGAZZINO centralissimo interno cortile, mq. 200 circa, eventuale alloggio, cedesi, affitto zona. Telefonare 124-463

NEGOZI affittasi via Cardinal Massaia vendonsi. Telefonare 661-291. M1443

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima, Via B. Galliari 22 bis, telefono 44-447. 12619

NEGOZIO [illegible] grande vetrina, principio via [illegible] Crimea, adatto anche autoricambi, esposizione, affittasi. Rivolgersi Mobilificio, Berthollet 16

NEGOZIO con retro abitabili, anche uso laboratorio silenzioso, fitto mite, via Principessa Clotilde 27. Telef. 70-570

NEGOZIO zona commerciale, 2 grande arme aperture, affittasi conveniente. Telefonare 80-920. B1780

18.000 affittasi, via Bravin, 3 camere servizi. Telefonare 386.945. B1300

20.000 affittasi moderno nove vani Lavagna (Chiavari). Scrivere Bottazzi, via Fieschi 3/22, Genova. 1700

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Sanremo circonvallazione Casinò affitto vendo ampi tranquilli appartamenti soleggiati, nuovo palazzo dominante città mare. Affittare richiede. Scrivere casella 202 A, SPI, Milano. 1973

BORDIGHERA ammobiliato nuovissimo camera cucina bagno sala mare 40.000 mensili. Scrivere CP. 27. F1175

CELLE Ligure affittasi alloggetto sino metà giugno, anche mensilmente. Telefonare 531-398 ore 14-17. B1900

LOANO affitto ammobiliato indipendente sul mare comodità. Cassetta 6185, SPI, Torino. F1216

NERVI affittansi due camere tinello servizi giardino vista mare. Telefonare Torino 760-007. L0481

SANREMO, affittasi alloggio nuovo tre camere servizi terrazzi, [illegible] panoramica. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B1806

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Pensione Villa Barbara, riscaldamento, televisione, interpellateci. Telefonare 41-069, Alassio. 1707

LOANO, Pensione Villa Serena, Termosifone, giardino, ideale per svernare, interpellateci. 2306

LOANO soggiorno primaverile pensione familiare, informazioni telefon. 364-154 Torino. G1001

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15, telefonare 81-262. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 2, telef. 512-095. L0591

ADDICALCO Contomeccanica, stenodattilo, qualifiche professionali informazioni. Via Monte di Pietà 15. M1480

AMMISSIONE scuola media corso serale rilascio di preparazione iniziata mezzo sistema Maffei a lire 3500 mensili. Telefonare 531-488, 565-151, 48-434. M0811

BOIDOCL, Nizza 65: contabilità aziendale, paghe. Consulenza lavoro, preparazione esami. F0930

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1

ASSISTENZA signore insegnante gratuitamente celermente contabilità nostri corsi. Telefonare 50-301. C1300

FRANCESE diplomata impartisce lezioni, anche domicilio. Ottimi risultati. Telefonare 670-595. B1095

GEOMETRA pratico impianti termici eseguirebbe disegni, progetti. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B2113

PERITO progettista disegnatore meccanico assume incarichi proprio domicilio e dà assistenza tecnica piccole industrie. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino.

RAGIONIERA impartisce lezioni avviamento, prezzi modici. Scrivere cassetta 3359, SPI, Torino. [illegible]

RAGIONIERE [illegible] lavoro tenuta libri paga, contabili, proprio domicilio. Telefonare 389-489. G1258

S. PAOLO centro lezioni matematica computisteria anche domicilio. Telefonare 370-712. G1015

SI fanno perfette traduzioni commerciali tecniche in francese, tedesco. Tel. 20-125.

SIGNORA cerca facile lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.

SIGNORA tedesca madrelingua impartisce lezioni, eseguisce traduzioni corrispondenza. Telefonare 891-714. G1263

TEDESCO inglese francese accurate traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 46-043 pomeriggio. B2151

UNIVERSITARIA impartisce accurate ripetizioni italiano, latino, greco, francese. Telefonare 570-197. B1940

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari media avviamento. Accetterebbe altra occupazione. Telefonare 555-033.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

2 distinti bella ammobiliata uno due letti, Vinzaglio. Telefonare 531-837.

A ottimi prezzi ammobiliata centrali, volendo pensione familiare. Telef. 48-679.

ADIACENZE Porta Nuova, bella camera ammobiliata indipendente, fitto 6800. Telefonare 81-378. F1195

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione familiare. Telefonare 88-134.

AFFITTANSI ottimi prezzi camere centralissime, ambiente nuovo centralissimo. Telefonare 534-994.

AFFITTASI a distinto serio camera ammobiliata tutti comforts. Via S. Marino, telefonare 391-396. F1220

AFFITTASI ammobiliata signorile solo uomini prezzi Porta Nuova. Telefonare 658-350 ore pasti. G1122

AFFITTASI ammobiliata, via Succhi 2.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale a persona stabile. Serietà. Telefonare 526-865. G1205

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione uno due letti tutti comforts. Telefonare 570-159. F1192

AFFITTASI camera indipendente ammobiliata due letti prezzo mite. Pollenzo 36.

AFFITTASI camera uso pied-à-terre. Telefonare 71-043. F1180

AFFITTASI confortevole ammobiliata uso cucina, altro letto. Telef. 83-813.

AFFITTASI coniugi soli mobiliata matrimoniale uso cucina termo. Telefonare 777-734. G1027

AFFITTASI elegante ammobiliata, comodità, volendo pensione, Carlo Alberto 43, Vagina. 2254

AFFITTASI soffitta ammobiliata, comodità persona sola, serietà. Telefonare pasti 83-261. G1135

AFFITTASI spaziosa bella camera due letti, amici, signorine, ambiente familiare. Altra matrimoniale bellissima uso pied-à-terre. Telefonare 886-582.

AFFITTO camera ammobiliata rialzato comodità pied-à-terre. Telefon. 76-583, zona Bernini. M1874

BELLA ammobiliata centrale uno due letti termo centrale. Telefon. 83-502.

BELLA matrimoniale o 2 letti indipendente centrale, confortevolissima, prezzo conveniente. Tel. 86-810. M1741

CENTRALISSIMA matrimoniale ammobiliata indipendente con cucina affittasi 12 mila. Telefonare 582-798. G0627

CENTRALISSIMA soffitta ammobiliata, ascensore, adatta signora affittiamo, referenze. Telefonare 521-207. B2065

CONIUGI piemontesi affittasi mobiliata volendo uso cucina. Via Mille 40.

MOBILIATA 1-2 letti, volendo pensione, centro San Paolo, tutti comforts. Telefonare 35-594. M1909

PIED-à-terre, signorile indipendentissimo; altre possibilità [illegible]. Diavrino, San Anselmo 18. 632

SOLA a distinta affitta camera uso cucina, centralissima, Telef. 551-365.

STATUTO affitto camera signore signora anche bisognose assistenza. Tele. 525-067.

VICINO Valentino privato affitta camera mobiliata. Telefonare 680-193. M1855

22.000 vitto alloggio, pensione familiare, anche signorine. Giannuia, Barbaroux 5

28.500 vitto alloggio riscaldamento pensione centrale, trattamento familiare. Telefonare 563-367. G1091

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE tecnico quarantenne primordine lunga pratica lavorazioni meccaniche offresi quale direttore presso importante industria. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. M1825

ABILISSIMA paghe contributi lavori ufficio consulente, occuperebbesi mezza giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B1805

ALBERGATORE offresi ovunque direttore Hotel mobili. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. B1825

CAPO reparto torneria oppure capo officina piccola seria industria offresi. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

CASSIERA qualsiasi genere barista praticissima referenziatissima presenza offresi. Telefonare 387-736 M1816

CINQUANTENNE, 600, cerca [illegible] esattore. Forte cauzione. Scrivere cassetta 3344, SPI, Torino. M1531

CONTABILE ragioniera trentottenne praticissima riepilogo, fatturazione, corrispondenza, provvigioni occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B2147

CONTABILE trentenne fatturista paghe operai, comptometrista offresi. Telefonare 231-490. L1833

CRONOMETRISTA-preventivista praticissimo lavorazioni attrezzature offresi. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA impiegherebbesi il pomeriggio. Telefonare 283-790. [illegible]

DATTILOGRAFA, massara, pratica ufficio notarile, offresi. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. L1501

DATTILOGRAFA offresi, eventualmente anche altro impiego. Telef. 559-103.

DICIANNOVENNE fatturista steno-dattilo pratica lavori ufficio carico scarico magazzino offresi mezza giornata o saltuariamente. Telefon. 296-940, ore pasti.

DICIANNOVENNE stenodattilografa buona conoscenza inglese secondo impiego offresi. Telefonare 791-858. G1095

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi preferibilmente importante ditta. Telef. 664-003.

DICIASSETTENNE licenza commerciale dattilografa comptometrista offresi primo impiego. Telefonare 296-875. M1706

DICIASSETTENNE, seria, veloce stenodattilografa, licenza commerciale, conoscenza comptometer, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6109 SPI, Torino. B2121

DICIOTTENNE secondo impiego pratica contabilità dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 613-156. M1903

DIPLOMATA referenziata operatrice per foratrici I.B.M. dattilografa 22enne offresi. Telefonare 589-717. B1220

DIPLOMATA ventenne, dattilografa occuperebbesi subito. Telefonare 341-133.

DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature, stampi, carpenteria, offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B1632

DISEGNATORE progettista [illegible], esperienza pluriennale impianti [illegible] oleodinamici, buon organizzatore, offresi. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

DISEGNATORE 32enne progettista macchine utensili, attrezzature, automazione, oleodinamica, migliorerebbe. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. M1833

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio, Telefonare 568-692. L1728

DATTILOGRAFA contabile cerca lavoro domicilio. Telefonare 363-815. B1412

DATTILOSCRITTO domicilio ore serali qualsiasi genere corrispondenza. Telefonare 582-487. F1196

DIPLOMATA economia domestica impartirebbe casa propria o domicilio lezioni francese avviamento, scuole elementari. Telefonare 30-085. M1797

DIPLOMATA impartisce lezioni alunni scuole Elementari. Telef. 48-384.

DONNA brava sana, residente paese dintorni Asti, terrebbe bene custodia bambino, bambina. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. G1116

ESEGUO accurati lavori dattilografia traduzioni francese domicilio. Scrivere cassetta 3362, SPI, Torino. M1800

ESPERTA tenuta libri paghe, dattilografia cerca lavoro domicilio. Telef. 30-296.

ESPERTISSIMO tenuta libri paga, contabilità, fatturazioni, accetta sé piccole aziende a ore. Telefonare 871-917.

GRECO, latino, italiano, lezioni anche a domicilio. Telefonare 364-534.

DISEGNATORE meccanico occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. M1861

ENGLISH, stenographer, and correspondent, working three years in Italy excellent office knowledge seeking adequate position. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. [illegible]

FATTORE ex-dirigente aziende agricole, esperto in tutte coltivazioni cerca occupazione. Casella 18 S, SPI, Piacenza.

FRANCESE inglese parlato scritto stenodattilografa occuperebbesi. Telefonare 290-746. M1835

GEOMETRA 23enne pratico ufficio, cantiere edile, saldatura autogena, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. L1724

GEOMETRA 26enne, militesente, pratico cantiere, occuperebbesi presso impresa. Telefonare 591-513. L1483

GEOMETRA 46enne lunga esperienza edilizia moralità referenze ineccepibili offresi direzione cantiere contabilità assistenza lavori. Scriv. cassetta 4100, SPI, Torino.

IDROTERMOTECNICO, esperienza quinquennale, specializzato radiazione, referenze, geometra, offresi. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. M1677

LAUREANDA lettere miti pretese bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro, segretaria, correzione bozze. Tel. 45-815.

LUNGA esperienza ufficio praticissima paghe, contributi, versamenti, contabilità industriale offresi. Telefonare 209-531.

MAGAZZINIERE capo praticissimo settore industriale meccanico, referenze, offresi. Scriv. cassetta 2018, SPI, Torino.

MEZZA giornata pratica lavori ufficio eventualmente proprio domicilio. Telefonare 792-552. F1258

PENSIONATO ingegnere ex-ufficiale superiore complemento presenza dinamico vasta coltura, attitudini organizzative, occuperebbe posto fiducia. Miti pretese. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino.

PENSIONATO offresi per incassi esattore lavori di fiducia. Scrivere cassetta 3356, SPI, Torino. M1661

PERFETTO corrispondente inglese-tedesco disposto viaggiare, desideroso migliorare posizione offresi. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B2145

PERITO elettrotecnico giovane, militare esente, occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino.

PERITO industriale meccanico, militare esente, pretese minime, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.

PERITO industriale 24enne, esperienza biennale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino.

PERITO industriale 26enne disponendo ore libere offresi disegnatore o incarichi adeguati. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B2111

PERITO meccanico esatti [illegible] occuperebbesi qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. [illegible]

PRATICO commercio licenza commerciale corrispondenza lingue occuperebbesi comunque. Telefonare 658-542.

QUARANTENNE pratico tutti lavori ufficio contabilità e tenuta magazzino, abituato trattare clientela, massima fiducia, referenziato, libero subito, patentato, cerca sistemazione. Telefonare 673-703.

QUARANTENNE presenza seria, licenza istituto inferiore, auto propria, offresi mansioni fiducia, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.

RAGIONIERA stenodattilo trentenne referenze impiegherebbesi. Telef. 777-128 ore pasti. M1907

RAGIONIERA stenodattilografa 28enne pratica amministrazione contabilità piccola media azienda capace lavoro indipendente occuperebbesi subito. Telefonare 394-091. B2219

RAGIONIERA ventenne stenodattilo secondo impiego paghe operaie contributi cerca buona sistemazione presso seria ditta. Buone referenze. Telefonare 52-326 oppure scrivere cassetta 1002, SPI, Torino. G1061

RAGIONIERE militesente serio e volenteroso cerca primo impiego. Telefonare 314-109. G1158

RAGIONIERE militare esente, contabilità meccanizzata, offresi. Biene, via Gorizia 67. L1577

RAGIONIERE praticissimo [illegible] anche riepilogo, paghe, contributi, imposte, sviluppo affari, disponendo ore, occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino.

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa offresi. Telefonare 383-321. L1584

SEDICENNE primo impiego stenodattilografa comptometer conoscenza francese inglese computista commerciale occuperebbesi. Telefonare 285-122. B1834

SEGRETARIA libera ore serali e sabato pomeriggio offresi. Scriv. cassetta 2016, SPI, Torino. M1872

SIGNORA bella presenza giovanile distinta ex-impiegata offresi anche commessa mezza giornata abbigliamento o articolo lusso. Massima serietà. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. M1880

SIGNORA trentacinquenne pratica ventennale lavori ufficio steno-dattilografa offresi. Scrivere cassetta 2028, SPI, Torino. M1918

SIGNORA 34enne pratica lavori ufficio dattilografa, fatturista corrispondenza offresi. Telefonare 784-237. B1690

STENODATTILOGRAFA 20enne offresi. Telefonare 371-546 ore pasti. B0615

STENODATTILOGRAFA 20enne, triennale pratica ufficio, inglese francese offresi. Telefonare 281-385. B1930

STENODATTILOGRAFA 23enne volenterosa bella presenza impiegherebbesi subito. Telefonare 770-208. G1050

TECNICO disegnatore progettista stampi attrezzature e per qualsiasi tipo di disegno offresi pure ore serali. Telefonare al 380-072 o scrivere cassetta 6117 SPI, Torino. B2131

TECNICO 38enne ex-proprietario media industria metalmeccanica conoscitore perfetto disegno capacità organizzativa esperienza escavatori, bulldozer-dragline, manutenzione, carpenteria meccanica, desidera trasferirsi urgentemente America, Australia, Africa anche stabilmente. Accettasi qualunque sistemazione. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. B1085

TRENTENNE referenziato corrispondente spagnolo occuperebbesi comunque. Telefonare 383-611. F1205

VENTENNE diploma industriale occuperebbesi presso boutique altro genere commesso. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L1737

VENTICINQUENNE con patente cerca serio impiego mezza giornata. Telefonare 538-114. Referenziato. F1041

VENTIDUENNE dattilo-comptometrista, praticissima lavori ufficio offresi anche come commessa vetrinista molto pratica. Telefonare 394-568. B1105

VENTIQUATTRENNE dattilografa pratica lavori ufficio, tenuta libri carico-scarico migliorerebbe posizione. Telef. 396-035 dalle 9 alle 13. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L1733

VENTISEIENNE, magazziniere, patente 2ª, ginnasio, trattamento clientela, dattilografo, occuperebbesi per miglioramento, pratica ufficio. Miti pretese. Tel. 774-064

VERIFICATRICE perforatrice Olivetti-Bull, lunga pratica centro, giovane, veloce, offresi. Scrivere cassetta 6105, SPI Torino. G1306

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A pianisti oppure elementi residenti Torino che dispongono ore libere desiderosi abbinare loro lavoro ad altro di carattere produttivo, offresi possibilità realizzare buoni guadagni. Scrivere cassetta 1023, SPI, Torino. 532

ACCETTANSI allievi/e aspiranti montatori radio, dischi. Preparazione gratuita. Possessori Radiocasa, via Monastrelo 19. B1443

AD elemento militesente, residente Torino, attivo, capace trattazione affari, primaria Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scriv. cassetta 1021, SPI, Torino. 862

AGENZIA importante società radio cerca abilissimo tecnico specializzato tv. Scrivere dettagliatamente cassetta 4269, SPI, Torino. L0557

ASSICURAZIONI primaria Società cerca per Torino abili produttori, specializzati ramo vita; ottima sistemazione. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino. 862

ASSUMIAMO impiegata mansioni segretaria, bella presenza, spirito organizzativo, dinamica. Manoscrivere età, pretese, condizioni familiari ecc. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. M1851

ASSUMONSI presso industria torinese impiegata 17-20enni stenodattilo et pratiche lavori ufficio. Indicare età, studi, curriculum vitae. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. F1322

AUTORI, scrittori, poeti, professionisti, insegnanti; per incrementare collane scientifiche letterarie, nota casa editrice bandisce selezione [illegible] opere inedite. Casella 146 Espresso Rizzi, Firenze.

AZIENDA [illegible], cerca stenodattilografa, perfetta conoscenza tedesco. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino.

AZIENDA commerciale cerca velocissima stenodattilografa non primo impiego, perfetta conoscenza francese. Inviare curriculum, pretese. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. [illegible]

AZIENDA Torinese ligure cerca diplomato o laureato media età, conoscenza lingua estera, pratico direzione, esperienza turistico-pubblicitaria. Segnalare referenze. Scrivere cassetta 17 C, SPI, Sanremo. 1961

CASA editrice importanza nazionale cerca abili venditori. Non richiesta esperienza vendita settore editoriale. I selezionati seguiranno corsi istruzione professionale a [illegible] e successivamente saranno immessi nella già efficiente organizzazione di vendita diretta. Esigonsi patente, referenze primordine. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. L1818

CERCASI dattilografa 16enne licenza commerciale avvita. Tirante, Gioberti 62.

CERCASI impiegata aiuto ufficio giovane. Telefonare 590-618. B2006

CERCASI medico dentista due giorni settimana collaborazione odontotecnico importante studio capoluogo provincia. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA veloce con pratica contabilità anni 20-40 cercasi. Precisare posti occupati, studi, pretese. Scrivere cassetta 2358, SPI, Torino. M1627

DISEGNATORE attrezzature stampi pratico segreteria officina cerca officina meccanica. Scrivere cassetta 9400, SPI, Torino

ELETTRODOMESTICI, radio, tv, dischi cerca addetto-a vendita veramente capace. Referenze. FART, piazza Adriano 16.

ENTE assume produttori [illegible] pubblicità proprio giornale. [illegible] Unpic. Tripoli 38. [illegible] 2080

GIOVANI diplomati minimo o patente 2ª cercasi per lavoro forte guadagno. Spedire curriculum e referenze controllabili. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino.

IMPORTANTE impresa riscaldamenti cerca personale produttivo pratico ramo. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca per Filiale Torino ingegnere elettrotecnico, possibilmente pratico trattative commerciali. Età massima 35 anni. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino.

INDUSTRIA autoaccessori Parigi cerca capo tecnico officina reparto stampaggio attrezzature. Scrivere cassetta 3226, SPI Torino. M1727

INGEGNERE elettrotecnico specializzato costruzione macchine cercasi da importante stabilimento elettromeccanico. Precisare studi, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M1684

LAUREATI-E legge disposti carriera professionale società assume. Referenziate. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino.

OFFRESI impiego eventuale rappresentanza, ottima retribuzione, cauzionando. Scrivere specificando cassetta 2054, SPI, Torino. M1940

PENSIONATA pratica lavori ufficio piccola azienda cerca. Precisare referenze, pretese. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. M1794

RAGIONIERA o contabile pratica buona stenografia cercasi per ufficio contabilità et corrispondenza industria meccanica. Indicare età referenze et posti occupati dettagliatamente. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. M1442

SEDICI diciassettenne dattilografa conoscenza bella presenza calligrafia cerca negozio radio. Via B. Galliari 4. L4713

SOCIETA' importanza nazionale ricerca [illegible] esperienza commerciale perfetta conoscenza italiano et stenodattilografia [illegible] subito. Continuasi offerte non [illegible] et complete curriculum vitae et studi. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA [illegible] et veloce [illegible] francese cercasi per [illegible] segreteria commerciale industria [illegible], [illegible] età referenze et posti occupati dettagliatamente. Scrivere cassetta 3323, SPI, Torino. M1664

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE rettificatore 3a categoria offresi. Telefonare al 383-938. B2065

ABILE tuttofare offresi giornata. Telefonare 532-120. B1912

ABILE tuttofare referenze offresi mezza giornata. Telefonare 769-631. G0000

ABILISSIMA bella presenza offresi bariста, qualsiasi lavoro, purché decoroso. Telefonare 563-787 dalle 9 alle 10.

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

AGGIUSTATORE attrezzista anche stampista scopo miglioramento occuperebbesi. Telefonare 272-820. L1688

AGGIUSTATORE meccanico saldatore elettrico autogeno, libero subito. Telefonare 683-071. L1711

AGGIUSTATORE stampista diciannovenne offresi. Telefonare ore pasti 705-709.

AUTISTA piemontese 24enne tutte patenti offresi referenziato cauzionando seria ditta. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B2165

AUTISTA secondo nafta benzina, qualsiasi lavoro, miti pretese. Tel. 524-508.

AUTISTA tutte patenti, passaporto, offresi libero subito. Telefonare 272-[illegible].

AUTISTA 2° benzina, 25enne, libero subito offresi anche magazziniere. Telefonare 795-648. F1046

AUTISTA 2° giovane esperto conoscitore città e provincia offresi libero anche subito. Telefonare 587-603. L1464

AUTISTA 2° scoppio 2° diesel libero offresi. Telefonare 234-174. M2050

AUTISTA 25enne, referenze, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 577-444.

AUTISTA 25enne 3° 2° con referenze pratico città e provincia offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 231-646.

BARISTA cameriere praticissimo offresi subito. Telefonare 680-991. M1572

BARISTA diciannovenne lunga esperienza bella presenza [illegible] offresi. Telefonare 275-828. M18[illegible]

CAMERIERA praticissima alberghi offresi, buone referenze. Scriv. cassetta 8123, SPI, Torino. B2185

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese, libero subito, offresi qualsiasi occupazione, manovale o magazzino. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. M1947

CINQUANTENNE, pratico Torino, occuperebbesi fattorino, commissioniere ditta o ufficio, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4214. SPI. Torino. L1435

COMMESSA pratica offresi libero subito qualsiasi genere. Telefonare 758-341.

CONIUGI piemontesi pensionati cercano sistemazione custodia villa, referenziati. Telefonare 765-978. M1800

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria, referenze, garanzia, massima fiducia. Telefonare 46-814. M1540

CONIUGI veneti referenziatissimi cercano portineria. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B2107

CUSTODI casa nuova signorile offronsi coniugi torinesi, moglie 48enne, marito pensionato, referenze. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. M1827

DICIANNOVENNE infermiera bella presenza non ancora diplomata offresi non fissa per studio o altro lavoro simile anche mezza giornata o intera. Telefonare 774-087. L1822

DICIANNOVENNE istituto industriale cerca qualsiasi lavoro solo mattinata. Telefonare 688-633. G1234

DICIASSETTENNE cerca lavoro di merceria drogheria. Telefonare 881-057.

ELETTRICISTA installatore e manutenzione offresi. Telefonare 595-632.

ELETTRICISTA referenziato praticissimo impianti civili industriali telesoppareechiature cabine alta bassa tensione avvolgimento motori elettrici saldatore elettrico offresi anche manutenzione. Scrivere Falcaia, via Rocca De Baldi 12, Torino. B3046

ESENTE militare, [illegible], 2° scoppio, presenza, occuperebbesi magazzino o altro. Telefonare 385-418.

EX carabiniere 35enne offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5030. SPI, Torino. B1783

EX cercante 50enne occuperebbesi magazziniere. Patente 2° grado. M. P., via Bonovagenna 35. L1699

EX maresciallo marina, esperto macchine vapore, conduzione impianti termici industriali, offresi mansioni direttive analoghe. Scrivere cassetta 9386, SPI, Torino. G1083

FALEGNAME mobiliere offresi. Telefonare pomeriggio [illegible]. M1578

FRIGORISTA lunga pratica montaggi riparazioni qualsiasi gruppo offresi. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino.

GIARDINIERE esperto manutenzioni giardini potatura in genere [illegible] offresi. Telefonare 654-843. L1671

GIOVANE signora offresi mezza giornata governo bambini. Telef. 298-744.

GIOVANI coniugi cercano mezzadria in zona vicinanze Torino. Massima serietà. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.

INFERMIERA colliarna, punture, massaggi, pedicure, offresi. Tel. [illegible].

INFERMIERA offresi [illegible] giorno o notte. Miti pretese. Telefonare 582-485 ore pasti. C1092

MAGAZZINIERE pratico articoli casalinghi, carico-scarico, imballaggi, offresi. Telefonare ore pasti 795-709.

OFFRESI pensionato [illegible] volenteroso. Telefonare 71-203.

OFFRESI piallatore o [illegible] veramente pratico. Telefonare 384-288.

OFFRESI rettificatore interno esterno 1a. Scrivere cassetta 6115. SPI, Torino.

OFFRONSI coniugi soli 38enni piemontesi pratici custodia villa, stabilimento, marito 2° benzina. Scrivere cassetta 8399, SPI, Torino. G1230

OPERAIO ventenne cerca lavoro a ore preferibilmente a domicilio. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. B2105

PARRUCCHIERE signora offresi disposta trasferirsi provincia. Telef. 590-871.

PENSIONATO 65enne offresi come custode magazziniere qualsiasi lavoro. Telefonare 83-[illegible]. G1260

PENSIONATO [illegible] occuperebbesi fattorino anche mezza giornata, miti pretese, referenze [illegible]. Scrivere cassetta 9334, SPI, Torino. G1126

PIEMONTESE 35enne, robusta, occuperebbesi presso famiglia. Telefonare ore pasti 770-586. L1769

PORTINERIA cerca signora 47enne, marito neo-pensionato ex-artigiano, [illegible] preferibilmente in [illegible] nuovo signorile, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B3097

PRATICO commesso drogheria coloniali fiaschetteria bottiglieria occuperebbesi subito. Scrivere Foscolano, corso Peschiera 25. M1816

PRIMO pasticciere, buon conoscitore lavorazione, libero offresi. Giordanino, corso Toscana 19. F1[illegible]

QUARANTENNE libera subito cerca lavori a giornata presso [illegible]. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.

QUINDICENNE volenteroso, presenza, scuole commerciali, offresi apprendista meccanico. Telefonare 279-308.

RADIO riparatore diplomato licenza avviamento [illegible] offresi. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino.

RADIOTECNICO venticinquenne offresi presso laboratorio, negozio. Tel. [illegible].

SALDATORE elettrico [illegible] diciannovenne capacissimo qualsiasi [illegible]. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino.

SEDICENNE licenza [illegible] offresi apprendista meccanico elettrauto. Telefonare 360-343. L1897

SIGNORA offresi commessa altro lavoro domenica. Telefonare 277-859.

SIGNORA [illegible] offresi [illegible] ore serali bambini. Telefonare 554-634.

SERIO 33enne praticissimo [illegible] bella presenza impiegherebbesi ovunque. Referenze. Telefonare 33-594. M1811

SIGNORA sola accetterebbe governo bambino, giornata oppure mezza giornata. Telefonare 252-915. M1849

SIGNORA [illegible] lunga pratica [illegible] mento casa signorile fidatissima praticissima tutto fare referenze controllabili offresi [illegible] persona sola o coniugi. Telefonare ore pasti 673-420. M1885

SIGNORINA 31enne, presenza, perfetta conoscenza francese, seria fidata praticissima tutto fare esclusi lavori pesanti offresi fissa casa signorile persona sola. Telefonare ore pasti 673-420 M1883

TORNITORE meccanico scopo miglioramento occuperebbesi. Telef. 272-820.

TORNITORE 1a trentenne, ottime referenze, offresi subito, Telefonare 683-656, Torino. G1203

[illegible] offresi ore passaggi via Po. Telefonare 886-734 mattino. M1967

TUTTOFARE 40enne presenza robusta pratica cucina altro desiderosa buona sistemazione disposta trasferirsi, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. M1823

VENTENNE 5 anni magazziniere Upim offresi commesso. Tel. 296-342, 209-575.

VENTICINQUENNE patente 2° benzina pratica città referenziato offresi. Telefonare 699-292. B2137

VENTICINQUENNE tuttofare offresi a ore anche per accudire malati. Via Sant'Agostino 4. Leonardi Maria.

VENTIDUENNE torinese esente servizio militare occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 73-677. B2169

VENTIQUATTRENNE tuttofare primo servizio offresi buona famiglia religiosa. Telefonare 522-887. G1099

VENTISEIENNE offresi commessa negozio unitamente lavori casa. Tel 386-582.

VENTISEIENNE offresi panettiere specializzato. Telefonare 588-048. [illegible]

VENTISETTENNE commessa confezioni cerca lavoro decoroso. Telef. 912-160.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A educata amabissima tuttofare media età [illegible] bambini paga massima. Telefonare mattino 62-728. M1693

ABILE domestica cerco fissa, buon stipendio, uscite serali. Telef. 521-974.

ABILE pulitore per pulitrice meccanica cercasi via Ianno 71. L1677

AGGIUSTATORE abile meccanica precisione, macchine utensili, cercasi. Telefonare 230-936. L1675

AGGIUSTATORE abilissimo stampi, piccola meccanica, cercasi, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3351, SPI, Torino. M1657

AGGIUSTATORE capace manutenzione stampi ed impianti cerca seria industria stampaggio lamiera sottile. Scrivere posti occupati referenze pretese a cassetta 3400, SPI, Torino. M1748

AGGIUSTATORE stampista ed attrezzista cercasi. Telefonare 273-235 ore ufficio. M1755

AGGIUSTATORE stampista specializzato mezza giornata assumesi. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. L1782

AGGIUSTATORI [illegible] esperti in stampi tranciatura imbutitura lamiera, ricercasi da importante ditta. Ottima retribuzione. Precisare età, posti importanti occupati. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L1676

APPRENDISTI falegnami 14-17 anni preferibilmente [illegible]. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. B3033

APPRENDISTI massimo 17enni licenza avviamento professionale, attivi, desiderosi farsi buoni operai [illegible] officina [illegible]. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. F1282

ASSUMESI portinaia casa nuova centrale. Coniugi 45enni soli, referenze. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino.

ASSUMIAMO ragazze robuste 14enni. Telefonare 796-514. L1647

ASSUMO subito apprendista aiutante pettinatrice manicure 16enne. Presentarsi, Bava 3. G1050

[illegible] veramente esperto dinamico energico desideroso raggiungere posizione di capo nuovo reparto bobinatura ricercasi da importante ditta. Precisare età, studi compiuti, posti importanti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L1674

CALZATURIFICIO cerca provetta orlatrice esterna. Telefonare 30-721. L1612

CAMERIERA fissa [illegible] trentenne, ottimo stipendio. Tel. 583-858.

CERCASI signorina bella presenza per facile lavoro propaganda prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. M1480

CERCANSI ricamatrici e lavoranti in serie a domicilio per lavorazione grembiulini e camicette bambini. Tel. 376-929

CERCASI abile lavorante [illegible]. Nebbia, via [illegible] 17. G1037

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 33-600 ore 13-15. B1708

CERCASI abile tuttofare 30-40enne per due persone e [illegible] altra per tre ore mattino, referenze. Scrivere cassetta 32 Z, Sipra, Torino. 2268

CERCASI aggiustatore attrezzista 1a fisso e tracciatore ore libere. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 8195, SPI, Torino. F1135

CERCASI aiutante sarta uomo. Telefonare 890-873, 891-836. [illegible]

CERCASI bambinaia per neonato indicare referenze pretese a cassetta 33 N. Pubblibiellese, Biella. 2144

CERCASI donna pratica lavori casa bambini ottime referenze. Orario 7,30 a 18,30. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B1004

CERCASI [illegible] praticissimo lavorazione [illegible] bordati [illegible] domicilio. Telefonare 70-710. L1729

CERCASI manicure 16-17 anni. Telefonare 683-801. [illegible]

CERCASI operaio specializzato riparazione pneumatici autocarro autovettura. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. B1674

CERCASI [illegible] velocissima, inutile presentarsi senza esperienza. Maglificio Moncalieri, corso Moncalieri 421, Torino

CERCASI ragazza fissa 22-30 anni pratica cucina e governo casa da coniugi con bimbo cinquenne. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino. M1638

CERCASI ragazza 14enne volenterosa svelta per facile lavoro officina. Nebiolo, corso Moncalieri 200. M1792

CERCASI ragazzo 14-17 per aiuto cucina trattoria in corso Principe Eugenio 4.

CERCASI ragazzo per commissioni. Telefonare al n. 43-234. B3014

CERCASI [illegible] e apprendista impermeabili. Presentarsi [illegible], via Cecchi 37. [illegible]

CERCASI [illegible] materie plastiche disposto trasferirsi ovunque, ottima retribuzione. Fili Nicolini 17. B1906

CERCASI [illegible] libera robusta pratica pensione con referenze. Tel. 48-879.

CERCASI 15enne apprendista magazziniere. Telefonare 51-306 esclusivamente ore 8,30-9,30. B1788

CERCASI 17enne minimo due anni praticità falegnameria, via L. Durandi 2, ore 17-18. G1138

CERCASI 18enne pasticciere lavorante Torino, referenze, [illegible] pensione. S. Secondo 58. B2103

CONIUGI cercansi, moglie cuoca tuttofare, marito cameriere. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. [illegible]



CERCO ragazza 15enne tuttofare. Telefonare 780-086. L1656

CERCO 14enne apprendista pettinatrice. Telefonare 262-238. B2133

CONIUGI soli cercano [illegible] tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 594-034.

DOMESTICO autista presenza referenziato cercasi stabilmente. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. L1747

GIARDINIERE orticultore ammogliato senza figli cercasi per villa 30 km. da Torino. Indispensabili [illegible] referenze. Scrivere cassetta 3391. SPI. Torino.

LABORATORIO camiceria cerca provetta colletista. Telefonare 772-512. M1060

LAVORO domicilio cerco abilissime magliaiste 14-100. Telefonare 255-129.

LEGATORIA cerca ragazze apprendiste. Specificare età, studi. Scrivere cassetta 4332, SPI, Torino. L1982

MECCANICO cercasi [illegible] da fabbrica [illegible] domanda con data di luogo nascita posti occupati pretese a cassetta 209 A. SPI, Milano. 2034

OFFICINA meccanica [illegible] abilissimo tornitore attrezzista. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L1726

OFFICINA meccanica in Valperga Canavese [illegible]. Marito pratico manutenzione macchine utensili ed apparecchiatura elettrica. Scrivere pretese e referenze a cassetta [illegible], SPI, Torino.

OROLOGIAIO giovane attivo intelligente cerca società [illegible] orologeria industriale. Dettagliare età, pretese, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L1762

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante finita. Telefonare 756-635.

AGENTI in esclusiva cerca importante industria cosmetica con prodotti fortemente reclamizzati, introdotti, per Liguria e Torino città. Dettagliare età posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 231 A, SPI, Milano. 2831

AGENTI possibilmente introdotti edilizia cercansi per vendita tende veneziane. Scrivere SPI, cassetta 34 A, Venezia.

ASSUMONSI rappresentanti regionali-provinciali Liguria, Piemonte, Italia Centro Meridionale, lanciare prodotti brevetti industriali vendita esteso bar, ristoranti, salsamenterie, osterie. Scrivere Società Fare, via Taranto 8, Roma. 2204

AUTO propria, fornito telefono cerca rappresentanze varie. [illegible], Marabitti 18, Catania. 2146

BIELLA, Organizzazione vendita tessuti [illegible] consumatore assume rappresentanti. Scrivere cassetta 106 A, Pubblibiella, Biella. 986

CARTOLERIE introdottissimi cerca casa editrice biglietti auguri natalizi per Torino e Piemonte ottime provvigioni. Referenze. Scrivere cassetta 207 A, SPI, Milano. 2026

CERCA qualsiasi [illegible] piazzista o terzi macchina propria [illegible] familiare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G0801

CERCANSI agenti per le provincie di Vercelli, Aosta e Torino, settore [illegible] ed arredamento, automezzo proprio provvigione. Indispensabile residenza in zona. Scriv. cassetta 2055, SPI, Torino.

CERCASI produttori produttrici facile lavoro vendita. Liquidazione [illegible] ottima provvigione. Presentarsi ore 9-12 via Principi d'Acaja 23. C1067

FABBRICA borsette estive eleganti cerca rappresentanti introdotti referenziati. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino.

FABBRICA cere prodotti lucidanti vari, nota specialità, assume produttori Torino provincia e rappresentanti regionali pratici ramo. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. [illegible]

GERANTE serio presenza cultura pratica commercio, auto propria assumerebbe seria rappresentanza Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino.

GIOVANI e signorine cercasi per collocamento ogni Comune d'Italia articoli novità grandissimo consumo, facile introduzione. Rilevante guadagno giornaliero. Campionario gratuito. Società Brevetti Industriali, Mogliano Veneto.

GRANDE fabbrica americana additivi per nafta già introdotti nella zona [illegible] introdotto industrie Piemonte e autotrasporti. Scrivere Soc. Secco, via Po 182, Roma. 2206

GROSSISTA affida campionario casalinghi arredamento vista clientela attiva tappezzieri mobilieri Piemonte e Liguria a rappresentante introdotto con auto. Scriv. cassetta 8184, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta abrasivi rigidi flessibili cerca rappresentanti regionali provinciali ogni parte Italia. Disposta costituire depositi. Buona provvigione. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica di grandi [illegible] industriali concede la rappresentanza a venditori [illegible] introdotti. Scrivere referenziando a cassetta 37 B, SPI, Milano. 2180

IMPORTANTE impresa riscaldamenti cerca personale produttivo pratico ramo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

INDUSTRIA olearia ligure offre possibilità buoni guadagni ad agenti già praticati ed introdotti salumerie, drogherie, panifici, mense, istituti, ecc. Esigonsi buone referenze. Scrivere cassetta 16 C, SPI, Sanremo. 1943

INGEGNERE ex dirigente industriale, disponibilità finanziaria, buona introduzione aziende industriali, imprese costruzioni, accetterebbe rappresentanze industriali edilizie, eventualmente associarsi potenziamento. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. B2173

INTRODOTTO elettrodomestici [illegible] telefono ufficio centrale, rappresenterebbe serio nuovo articolo. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L1834

MAGLIERIA merceria grossista Milano importante nazionale cerca agente [illegible] introdottissimo Piemonte. Buon trattamento [illegible]. Scrivere cassetta 219 A, SPI, Milano. 2214

MERCATO Comune, rappresentante molto introdotto Sud-Est della Francia desidera entrare in rapporti con fabbricanti [illegible] di promozione articoli maglieria uomo, donna, bambino. Scrivere Roggero: Avenue de Plaisance, Nice, France. M1831

PIAZZISTA lunga esperienza abbinerebbe rappresentanza ottimo dietetico oppure specialità alimentare provincia Torino. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.

PRIMARIA fabbrica lampadari cerca rappresentante per Piemonte e Liguria bene introdotto presso negozianti e arredatori. Scrivere cassetta 221 A, SPI, Milano.

RAPPRESENTANTE cercasi vendita macchine edili introdotto ramo. Scrivere cassetta 206 A, SPI, Milano. 2036

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

COMPETENTE mancia, smarrito cagnolino maschio. Telef. 297-862. M2000

FORTE ricompensa riportando due cani lupi focati. Telefonare 291-168. L1980

MANCIA riportando cane pointer bianco marrone smarrito paraggi Rivoli. Telefonare 595-802. G1125

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti [illegible] Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, e Italpol e, Madama Cristina 111, tel. 687-574.

BRUNELLO detective Federpol. Accertamenti indagini [illegible]. Telefon. 51-328, S. Ottavio [illegible]. L1206

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA pluridiplomata specialista creazione tipo. Telefonare 60-193.

STUDIO medico centrale. Depilazione elettrica definitiva. Metodo moderno. Telefonare 688-752. M1772

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni, assortimento 103 [illegible] usati, [illegible], nuove, seminuove. [illegible], [illegible] 18. 580



PORTINAIO cercasi aprile casa civile centrale, preferito pensionato piemontese buona salute referenze, offerte [illegible]. Scrivere cassetta 3359, SPI, Torino. M1890

PROVETTO alesatore calandrista Carrozzeria Ghia cerca. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. M2013

RAGAZZO 14-16enne cercasi apprendista fattorino commesso. Telefonare [illegible].

SALUMERIA Stellanone, via Maria Vittoria 2, cerca fattorino 14-15 anni fisso e donna 50enne pratica cucina, pulizia laboratorio, mezza giornata. B2063

SANA praticissima tuttofare capace cucina fissa, cercano coniugi, referenze controllabili. Telefonare 581-284.

TORNITORE in lastra cerca Soc. Zago, c. Plinio 66, telefonare 675-436.

TORNITORE per tornio spogliare prima categoria, pratico meccanica legno e tornitore parallelo occorre [illegible] cerca piccola industria. Rivolgersi [illegible], via [illegible] 5. B1819

TRE persone [illegible] cercano abile tuttofare 20-40enne fissa oppure [illegible] giornata. Buono stipendio adeguata libertà. Telefonare feriali 15-16: 773-904.

TUTTOFARE fissa [illegible] cucina esclusi lavori pesanti famiglia signorile cerca [illegible]. Telefonare 523-396. G1085

URGENTE abile tuttofare giornata [illegible]. Telefonare 590-788. M1933

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A industria ai [illegible] esclusività deposito merce chimico-sanitaria, materiali grande deposito, uffici, automezzi, pagherei merce anticipata. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. B1955

CERCASI agente, già visiti imprese Piemonte, vendita [illegible] impianti betonaggio. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino.

CERCASI per Piemonte, esclusa provincia Torino, rappresentante motorizzato con [illegible] introduzione officine metalmeccaniche vendita prodotti [illegible], referenziare cassetta 33 H, SPI, Genova. 2122

CERCASI piazzista vendita pasta generi alimentari, buone condizioni. Telefonare 790-306. [illegible]

CERCASI rappresentante per vendita impermeabilizzanti per edilizia. Telef. ICI n. 45-675, ore 15-17. M1897

CERCASI rappresentanti vendita [illegible] tessuti. [illegible], Firenze. 1184

CERCHIAMO ovunque rappresentanti prodotti facile vendita. Profumi novità. Dentifrici antinicotina. Costea, Livorno, Verdi 158. 2125

CONDIZIONAMENTO dell'aria, ventilazione, essiccazione nota industria milanese cerca rappresentante [illegible] Piemonte. Scrivere cassetta 222 A, SPI, Milano. 2275

CRISTALLIERE lampadari, lampade da tavolo, [illegible] fabbrica cerca rappresentante Piemonte [illegible] concessionari elettricisti, arredamenti, mobilieri. Stipendio provvigione. Scrivere cassetta 220 A, SPI, Milano. 2316

DISPONENDO deposito per esposizione, ufficio magazzino zona importante periferia Torino esaminerei eventuale deposito rappresentanza, cauzione. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino. M1933

DUE prodotti nuovi: crema per lucidare metalli, spazzacamino chimico. Cercansi rappresentanti introdotti. Telefonare 824-555. M1585

IMPORTANTE fabbrica lame per rasoi di sicurezza cerca agenti competenti provata capacità. Scrivere fornendo referenze a cassetta 4310, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari e ventaglietti pubblicitari cerca agenti di vendita, introdotti e di provata capacità. Segnalare serie e qualificate referenze. Scrivere cassetta 36 N, SPI, Milano. [illegible]

IMPORTANTE introdottissima casa settore alimentare cerca giovane età 20-35 presenza desiderosa intraprendere carriera piazzista Torino città. Richiedesi buon titolo studio, patente e militesente. Scrivere cassetta 3397, SPI, Torino.

IMPORTANTE società assume in Novara 2 rappresentanti da avviare carriera commerciale [illegible] corsi di qualificazione. Richiedonsi: attitudini vendita, massima serietà e personalità. Scrivere cassetta 36 B, SPI, Milano. 1971

IMPORTANTE Società industriale [illegible] cerca per Torino e Piemonte, Genova e Liguria, Firenze e provincia, rappresentanti. Dettagliare cassetta 28 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. [illegible]

INCHIOSTRI da stampa, importante casa estera cerca agente vendita introdotto agenzie grafiche Torino e Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. [illegible]

INDUSTRIA caramelle, cioccolato, [illegible] brodo S. Marino, approvvigiona elementi introdotti Torino. Referenziare. Scrivere Casetta 9005, SPI, Torino. G1117

INDUSTRIA stabilizzatori brevettati, autoventilati, qualità superiore cerca agenti esclusivisti, concessionari documentata introduzione presso rivenditori. Referenze. [illegible], via Crivelli 26, Milano.

PRIMARIO stabilimento grafico assume [illegible] produttore, ottima presenza, buona cultura generale, introdotto, pratico ramo, stipendio, provvigione. Referenze. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE auto propria con deposito Torino introdotto negozi casalinghi cerca importante ditta commerciale per vendita Piemonte. Scrivere indicando [illegible] rappresentata, referenze, [illegible] cassetta 42 N, SPI, Genova.

RAPPRESENTANTE molto introdotto con clientela selezionata cerca fabbrica fazzoletti di lana e cotone da testa, Maglierie [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Sassari. 2150

RAVIOLI tortellini cerco piazzisti, rappresentanti. Scrivere cassetta 136, Pubblicor, Varese. [illegible]

SUPERIRIDE cerca ottimi viaggiatori età 26-35 esperti vendita prodotti uso domestico. Inviare dettagliato curriculum vitae a Superiride, Prato. [illegible]

TACCHIFICIO legno [illegible] cerca rivenditori esclusivisti produttori. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F1159

VENDITA ingrosso e consumatore vini dell'Astigiano cercasi procacciatore introdotto, retribuzione percentuale. Scrivere cassetta postale 6094, SPI, Torino.

VENTIDUENNE, scuola media superiore, militesente, presenza, considerevole rappresentanza, settore edilizio, stradale, [illegible]. Scrivere cassetta 3396, SPI, Torino. M1714

[illegible] ventennale esperienza ufficio acquisti [illegible] importante azienda rappresentanza [illegible] ramo serio. Casa operando zona Genova Ventimiglia, ottime referenze, garanzie, auto. A. Raimondo, via [illegible], Oneglia. F1191

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. [illegible] 1, telef. 521-281.

A contanti acquisterei 600, oppure 103 recenti seminuove. Telefonare 45-129.

ABBIAMO Alfa Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 8248

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, Po 43, telefonare 51-[illegible]. F0640

AIMASSO [illegible] autosalone Nizza 37, telefono 61-766, Appia '54, 103 guida destra, 600, 1400 daina, 1400 B metano, 1100 E, furgone Appia. Facilitazioni.

ALFA Romeo: Commissionaria Supercar F.lli Cotino, via Fabro 10-12, tel. 45-683, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine, ultime occasioni, usate. 13301

ALLA Vera, Pomba 4, tel. 42-720, finanziamenti rapidi su autoveicoli et immobili.

ALL'AUTOSALONE «Tonioro», Roma 237 bis, telefono 45-[illegible]: Giulietta: normali, T.I., Sprint, Appia prima, seconda serie, Appia Farina, B 12 liquigas, B 22 liquigas, Granturismo 2000, 2000 [illegible], 600 coupé [illegible], 103 liquigas, TV, 1400 A. Cambi, rateazioni. 856

APRILIA ultimo modello 1500 sette ruote gommatissima 100.000. Telefonare 21-797.

ARDEA quarta serie ottime condizioni, completa accessori, privato vende. [illegible], 50-791. [illegible]

ARDEA 1948 perfetto ordine vendo. Telefonare 396-068, 394-711. L1607

AUTOCARRO 615 chassis lungo revisionato nuovo garanzia. Conti, Saluzzo 113.

AUTOCARRO 615 1956 furgonato trasporto carni [illegible]. [illegible] 118. 613

BELVEDERE '54 vendesi a privato. Telefonare ore pasti 703-532. L1648

AUTONOLEGGIO moderno nuova 500. pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

BELVEDERE 1952 motore meccanica completamente revisionata privato vende 380.000. Telefonare 753-097. M1711

CAMBIEREI vendesi bellissima 103 TV, unico proprietario con utilitaria. Telefonare 753-575. M1631

CAMIONCINO 615 metano, 3 RO ribaltabile, vendo. Facilitazioni. Autorimessa Susa 26. B1761

CAMIONISTI vendo tutti tipi autocarri nazionali, revisionati, normali, ribaltabili. Carrara, telef. 661-479. 11733

CERCO [illegible] taxi piazza, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4312, SPI, Torino. L1806

COMMISSIONARIA Fiat [illegible], Unione Sovietica 37. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Autovetture occasione: furgone-giardiniera 103/L, Autocarri ribaltabili 680/N ed Alfa Romeo 450 con gru. Rateazioni. [illegible]

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture. Via Vigone 44.

COMPRO contanti, se occasione, camioncino cassone lungo. Tel. 767-602.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, pergolati, copriauto, tende campeggio, Milano, c. Francia 195.

ESPOSITORE Mariano Comense, cerca auto 650, 1103 cedendo in cambio mobilio nuovo di Brianza. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. F1050

FIAT nuova 500 a lire 12.000 mensili la vettura che eccelle per economia, sicurezza, durata, velocità. Interpellateci. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. [illegible]

FINANZIAMENTI, prestiti autocarri fino 24 mesi, autovetture. Comauto, corso Re Umberto 5. 652

FINANZIAMO rapidamente auto anche terzi valutando massimo. Telef. 53-501, 53-500. 10342

GAS liquido impianti collaudati prezzi [illegible]. Autorimessa Novelli, telefono 390-758. M1819

GIULIETTA Sprint rossa, Giulietta normale, seminuove, vendo, cambio, permuta. Galliari 35. 850

GIULIETTA Sprint 14.000 km. [illegible] perfetto stato privato vende privato. Telefonare 49-414. L1521

L'AUTOSALONE Panorama garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 386-777.

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. Crescentino 38, telef. 30-853. 10646

LANCIA, Commissionaria di vendita Torino e provincia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2, tel. 41-444. Vetture occasione, piazza Adriano 8. Telef. 31-110.

LIQUIGAS impianti [illegible] collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenza. Martorelli 60, telef. 23-109. [illegible]

METANO: impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento [illegible], tel. 390-300, 390-998.

MG Sport ultimo tipo bialbero 900 ore, vendita diretta, facilitazioni, Auto-Union 1000, provincia: Centro Automobilistico Subalpino, Pinelli 14. 12816

OCCASIONE vendo camioncino 1100 T 1958 gas liquido, 18.000 km. Telefonare 370-664. L1828

OCCASIONISSIME, Vendiamo, permutiamo M.G. berlina gran turismo nuova, riduzione 700.000, 103 del 1956, Aurelia granturismo 2500 ottima, Pinelli 14.

OCCASIONISSIME: 103, Appia, 600, 500, Reinold, 1400, Ardea, giardinette, furgone, camioncini, altre occasioni vendo, cambio, rateizzo. Autosalone, Vigone 44, telef. 380-776. 282

PREZZI [illegible]. Autonoleggi 600, 103, 1400. Telefonare [illegible]. L1619

PRIVATAMENTE vendo 1100 E metano in ottime condizioni. Telef. 299-748.

PRIVATO vende bellissima 103 [illegible] centrale eventualmente rateizzo. Telefonare 872-443. B2345

PRIVATO vende bellissimo 500 B ottimo meccanica carrozzeria. Telef. 362-196.

PRIVATO vende Flaminia anno '58. Telefonare ore ufficio 42-467. 680

PRIVATO vende privato Ardea quattro marce. Telefonare ore pasti 390-279.

PRIVATO vende privato nuova 500, riscaldamento, vetri scorrevoli. Telefonare 768-000. 817

PRIVATO vende 500 A ottimo stato 80 mila. San Bosco 53. B2367

PRIVATO vende 600 aprile 1958 blu, 1400 codina buonissimo stato. Telefonare 283-073. M1713

PRIVATO vende 600 multipla 4-5 posti. Telefonare 283-423. G1035

PRIVATO vende 600 8 mesi [illegible] verde. Telefonare 752-950. L1614

PRIVATO vende 1100-103 nove mesi km. effettivi 7000. Telefonare pasti 362-723.

PROFESSIONISTA vende bellissima Aurelia G.T. 1958. Telef. ore ufficio 538-777.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 18 mesi. 538

T.V. Coupé Farina 1956 seminuova vendo cambio rateizzo. Telefonare 593-316.

VENDO direttamente 103 E 57 seminuova, permuto con 500 C. Telefonare 596-424.

VENDO 103 1958 meccanica perfetta eventualmente permuto con 600. Telefonare 790-273. L1826

VENDO 500 C apribile tinta perfetto ordine 220.000. Telefonare 60-429.

VENDO 1100 liquigas 160.000; giardinetta legno 230.000. Telefonare 774-226.

103 1958, km. 3000, vendo cambio minor cilindrata. Telefonare 298-747 pasti.

500 B perfetta vendo, Vittorio Emanuele 184, telef. 772-972. L1743

500 C 130.000. 600 370.000, 103 TV, 1400 diesel, topolini, lotto, facilitazioni. Po 43. F0636

600 acquisto, cambio con M.T. 175, Sterzi, differenza contanti. Telefon. 531-443.

600 marzo 1958 6000 km. effettivi, privato vende. Telefonare 595-156 ore 13-15.

600 occasione, [illegible], bellissima. Telefonare 587-353. M1869

600 sei mesi, 4000 km., vendesi. Telefonare 527-301. B2277

600 seminuova grigio chiaro km. 3200 vendesi. Telefonare pasti 750-715.

600 semestre, km. 4200, grigio perla, 535.000 vendo. Telefonare 392-028.

600 tinta cedro 6 mesi come nuova vendo privato. Telefonare 61-746. 960

600 8 mesi vendo L. 530.000. Telefonare 72-755 ore pasti. C1067

1100 sei mesi granata bianche perfetta vendo privato. Telefonare 578-485.

1100 E 1950 perfetto vendo cambio, via Susa 26. 861

1400 A freccie, unico proprietario vende a privato. Telefonare 40-255. L1744

1400 B (1957) seminuova vera occasione, vendo, cambio. Via Galliari 35. 650

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

CICLOMOTORI, migliori marche, senza cambiali, stargati. Commissionaria via [illegible] 44. 330

DUCATI 175, tipo America, nuova, correttissima, qualsiasi prova, vendo, lunga rateazione. Telefonare mattino 32-142.

GIMCA. Moto Gilera concessionaria affezionata clientela trasferimento sede in corso Giulio Cesare 159. Prenotate nuovi modelli 1959. Gimca, telef. 21-605. 617

CUZZI Falcone sport, bellissimo vendo. Telefonare 884-841 ore serali. B2091

MONDIALINI 48 cc. novissimi modelli 1959. Massima eleganza robustezza economia. Prenotazioni prove via Principe Tommaso 5; corso Duca Abruzzi 10. Telef. 683-551, 50-936. 845

MOTO Gilera acquista vende cambia moto usate con nuovi modelli Gilera. Concessionaria Gimca trasferita nuova sede corso Giulio Cesare 159, telef. 21-605.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. [illegible], Brescia 44, tel. 273-519.

VENDO BSA perfetta lire 25.000, Panter bellissima lire 25.000, NV 175, Morini 175 quattro tempi, due lambrette, Vespa. Lambretta seminuova. Telefonare 272-021. [illegible]

VENDO [illegible] 5 quintali in perfetto ordine. Telefonare 351-695. Giachino 64, Lazzaro. L1636

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, [illegible] Moroni, U. [illegible] 169, telefono 393-638. 19062

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A lire 33.000 vendo portatile Olivetti Lettera 22 nuovissima sigillata [illegible] modello. Telefonare 593-008. L1807

ACQUISTA mobili antichi, ceramiche, soprammobili, specchiere dorate, quadri, bronzi, ecc. Telefonare 82-615 (pomeriggio). L1704

ACQUISTASI archivio inutili, libri stracci rottami vari, sgomberi fondi magazzini, cantine, solai. Telefonare 287-990.

AFFARONE, avendo sala pranzo impero 180.000, salotto 90.000. Telef. 583-306.

AFFARONISSIMO liquidazione, c. Grosseto 153, camera sala [illegible] armadione. B0701

AFFIDATEVI Speranza di Roma, chiromante chiaroveggente signorile, arcani segreti; 397-106. F1113

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Aste. Liquidazioni, [illegible] 17. 275

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

BELLISSIMO specchio abiti [illegible], cappelli, occasionissimo. Telefonare 579-392.

BRILLANTI con [illegible] comprasi Italosvizzera. Accetta cambio rottami. Via Barbaroux 28. L1634

BUONA occasione televisore che proietta sullo schermo vendiamo. Telef. 521-207.

CASSETTONE Luigi Filippo 1820 perfetto stato privato vende. Telef. 389-157 ore ufficio. B1189

CERCO [illegible] camera matrimoniale, occasione. Telefonare 294-202.

[illegible] salotti, dorati laccati, specchiere consolli, Garibaldi 18. (Pagamenti comodi). L1641

FRANCOBOLLI compro nuovi Italia, Vaticano. Tel. [illegible]. L1798

FRANCOBOLLI Italia Vaticano acquisto. Telefonare 71-878. [illegible] Piana, Francia 173, Torino. L1882

FRANCOBOLLI nuovi vendesi collezione. Occasionissima. Scrivere cassetta 7 L, SPI, Genova. 3336

FRIGORIFERI ripariamo qualsiasi marca, ricambi originali, garanzia, assortimento nuovi, lavatrici, televisori, cucine, rateazioni. [illegible], corso Vittorio 89.

INTERESSA [illegible] 13 anni linea [illegible] 10.000 pelliccia persiano. Telef. 626-067. [illegible]

[illegible] Riparazioni garantite, permute eventuali. Gribaudi, corso Firenze 37, tel. 273-859. 872

LAVATRICE Gripo occasione privato vende. Telefonare 760-855. G1136

MAGLIAIE! Troverete grandi novità prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI «Cascebella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 551-307.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria. Vasto assortimento, 30 rate. Cambi. Visitateci. Telef. 21-106.

MOBILI, lavorazione di Cantù, fini e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILIFICIO Cosp, 30 rate, camere da 99.000; mogano da 159.000; tinelli da 38.000. Approfittatene: Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 90.000, sala, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, poltrone, divaniletto 19.000. 7736

OCCASIONISSIMA macchina maglieria Fides 12x00 ancora in garanzia vendesi. Telef. 388-344 ore pasti. M1908

OCCASIONISSIMA privato vende scrivania poltrona cucina matrimoniale letto [illegible] entrata. Telefonare 583-476.

PELLICCE sampe persiano nuovo 55.000 altra sportiva vendo. Tel. 578-482.

PELLICCIA opossum australiano, castorino, sampe, avendo. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G1340

PIANOFORTE Blüthner verticale mezzo concerto ottimo stato vendesi. Telefonare pomeriggio 551-734. [illegible]

PIANOFORTE coda bellissimo adatto grande ambientazione vendo 12 rate, 10.000 mensili. Telefonare 551-365.

PIANOFORTE tedesco privato vende. Telefonare 889-461. L1713

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 8535

PIANOFORTI meravigliosi verticali Schmidt, Ibach, Lubitz, occasionissima, garantiti, vendo, Capilani, via Riberi, Telefono 83-344. 14853

PRIVATO vende [illegible] tipo americana (formica verde) 30.000. Telef. [illegible].

PRIVATO vende tavolino barocco, quadri, quadro «Madonna» antico. Telef. [illegible].

RIMODERNAMENTO case, appartamenti, negozi. Geom. [illegible], via Po 8, telefono 528-985. [illegible]

SALA da letto, [illegible] Impero come nuova, privato vende [illegible] villa, [illegible] convenienza. Telefonare 60-068. 782

SALA rinascimento sedie pelle avendo privato. Telefonare 760-119 ore pasti.

SGOMBERIAMO [illegible] rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. G0977

SIGNORA bisognosa vende anello giradischi e cinquanta dischi tutto lire 40.000. Telefonare 592-034. B3187

SVENDESI artistica camera pranzo. Portineria Pietro Micca 8. [illegible]

SVENDESI bellissima pranzo [illegible] rinascimento, tinello [illegible], causa trasferimento. Telefonare 654-520. B2342

SVENDESI camera letto [illegible] mila, tinello 38.000. Telefon. 332-396.

TECNIGRAFO Salmoiraghi con tavolo 100 per 150 [illegible] vendo. Telef. 583-361.

TECNIGRAFO usato in [illegible] condizioni [illegible]. Telefonare 674-329.

TRASFERITO vende mobili matrimoniale, scrivania, tinello, cucina moderna, potager, stufa, mobili vari. Alberti 27, custode. B1660

VENDESI macchina maglieria seminuova 12/100. Telefonare 378-283. B1916

VENDESI frigorifero nuovo 175 litri [illegible] fotografica [illegible]. Telef. [illegible].